IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «Informatica facile» € 3,90; «Dizionari Zanichelli» € 6,90; «CD Pavarotti» € 12,90; «Guida ai vini Fvg» € 4,90

ANNO 126 - NUMERO 250
MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 2007
€ 1,00

Il ministro Guardasigilli ottiene l'appoggio richiesto. Il capo del governo: condividiamo la linea politica sulla giustizia

Prodi: fiducia a Mastella. L'Unione tiene

Manovra al Senato, la maggioranza resiste per un voto. Cdl: il premier si dimetta subito

Ministri divisi, slitta il pacchetto sicurezza con pene inasprite per pedofili e piromani

ROMA L'Unione tiene e la crisi di governo è scongiurata. In apertura dei lavori del Consiglio dei ministri il premier Romano Prodi conferma la «piena fiducia» al Guardasigilli Mastella e questi, ottenuto l'appoggio richiesto, ritira la minaccia di votare contro i provvedimenti dell'esecutivo. Prodi ha voluto sottolineare anche il fatto che il governo condivide in pieno la linea politica sulla giustizia. Così, anche se con un solo voto di scarto, la maggioranza è riuscita a reggere a Palazzo Madama sulla manovra, anche grazie all'appoggio dei senatori a vita. La Casa delle Libertà però non si rassegna e continua a chiedere che il premier rassegni immediatamente le dimissioni. Slitta invece a martedì l'approvazione del «pacchetto sicurezza» per smussare i dubbi di alcuni ministri. Protestano le opposizioni. Col nuovo provvedimento saranno molto inasprite le pene per i reati di pedofilia. Ma non solo: rischieranno grosso anche i piromani e quanti saranno sorpresi a guidare in stato di ebbrezza: rischiano fino a dieci anni di carcere.

A pagina 2

Evasione fiscale: bruciati ogni anno 100 miliardi

A pagina 3

GOVERNO IN OSTAGGIO

di **Mino Fuccillo**

La tela di Penelope del Welfare, che mezza maggioranza fa e l'altra metà disfa. La lite tra comari Di Pietro-Mastella, dove volano piatti e minacce di crisi. La coperta corta della Finanziaria, che ognuno tira dalla sua parte. L'araba fenice della legge elettorale che tutti dicono eccola qua, ma dove e quale sia nessun lo sa. E la roulette russa del Senato, dove si vive o si muore per un paio di voti, come ieri, come sempre. Allora, è la torre di Pisa che pende, che pende e mai non vien giù, oppure il già condannato, l'uomo morto che cammina come dicono gli americani? Sul futuro immediato del governo si può scommettere come sul rosso e nero al casinò, 50 e 50 di probabilità. Ma queste percentuali valgono solo per i prossimi giorni e settimane. Più in là il vicolo si fa stretto e la strada corta.

Che il governo arrivi a fine legislatura, al lontanissimo 2011, nessuno lo crede, nessuno ci fonda sopra la sua politica. Non si vede come e neanche perché. Lo impedisce il deficit, crescente e non ripianabile, di unione nell'Unione.

Prima del 2011 c'è un percorso virtuoso, o almeno utile ai più, per la caduta. Passa per l'approvazione della Finanziaria 2008, il tentativo, forse riuscito e forse no, di una nuova legge elettorale, la crisi l'anno prossimo, primavera o autunno a piacere. Sfocia in elezioni anticipate nel 2009. Crisi per mano di chi? In questo caso, fisiologicamente per mano della "Cosa rossa", insomma la sinistra-sinistra. Non hanno gran voglia, hanno anzi gran timore di far cadere Prodi, ma la forbice tra la loro ragion d'essere politica e la politica possibile del governo sarà allora così larga da non reggere un'altra Finanziaria insieme.

C'è anche un percorso viziato o almeno dannoso per i più: caduta subito, a novembre, come dice Berlusconi.

Segue a pagina 3

Caro-prezzi, l'Antitrust indaga sulla pasta

Dopo il pane nuova inchiesta sul cartello dei produttori

A pagina 3

ALL'INTERNO

Sigilli per 10 giorni: mai una sanzione così dura in città. A casa 25 dipendenti

Niente scontrini Chiuso il bazar di corso Cavour

TRIESTE Sigilli al negozio Mirella - Pino Shop, lo storico negozio di abbigliamento, proprio davanti all'hotel Jolly in via Cavour, meta da anni di una clientela d'oltreconfine e recentemente anche di triestini attirati dai prezzi molto bassi. È stato chiuso per 10 giorni su ordine dell'Agenzia delle entrate perché non non ha emesso per moltissime volte gli scontrini fiscali. Ieri mattina il provvedimento di temporanea sospensione dell'attività è stato notificato al proprietario Pierpaolo Zamarin dai finanzieri che hanno affisso sulle serrande la copia dell'ordine di chiusura che durerà fino al prossimo 3 novembre. Si tratta della sanzione più alta mai emessa prima in città per quanto concerne la mancata emissione degli scontrini fiscali.

Il negozio chiuso

Corrado Barbacini a pagina 19

La Liberazione in un libro

Il riscatto di Trieste: quel 30 aprile del '45

Membri del Cnl in azione in città

Da «Trieste 30 aprile 1945. Il giorno del riscatto» di Fabio Amodeo pubblichiamo l'inizio del capitolo «Una liberazione angosciosa», per gentile concessione della Leg-Libreria Editrice Goriziana.

di **Fabio Amodeo**

La sera del 30 aprile i tedeschi erano chiusi nei loro fortilizi: San Giusto, il Palazzo di Giustizia, il castelletto Geiringer, Porto Vecchio, da dove tuttavia erano cominciate le partenze via mare, un contingente di marinai al Castello di Miramare, una postazione nelle scuole di via Ruggero Manna.

Segue a pagina 12

Bilingui cartelli e sportelli pubblici, escluso il centro di Trieste. La Lega Nord vota con il centrosinistra

È legge l'uso dello sloveno in regione

E domani è previsto il via libera anche alla norma a tutela del friulano

TRIESTE È legge il testo che tutela la minoranza linguistica slovena. Con i voti di Intesa Democratica e della Lega Nord, il Consiglio regionale ha approvato il provvedimento dopo un percorso in aula durata quattro, lunghissime, sedute. Il Fondo che sosterrà le attività degli enti e delle associazioni slovene verrà finanziato con i 5 milioni di euro che arrivano dallo Stato a cui si aggiungerà la somma stanziata dalla Regione: «Lo scorso anno – dichiara l'assessore Roberto Antonaz – abbiamo stanziato 300 mila euro e sostanzialmente credo che la cifra rimarrà su quest' ordine di grandezza anche nel prossimo bilancio regionale». Antonaz ha tuttavia espresso la volontà di chiedere a Roma un adeguamento alla somma che arriva dal governo. E proprio ieri il senatore ds Carlo Pegorer ha presentato un emendamento alla finanziaria nazionale nel quale si chiede l'aumento di 1,5 milioni di euro. Per domani è prevista l'approvazione della norma di tutela del fiulano.

A pagina 9

Roberto Urizio

A pagina 21

IL DIBATTITO

IL DIRITTO ALL'IDENTITÀ

di **Igor Dolenc**

La discussione della legge sulle norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena ha riproposto in aula un' atmosfera di altri tempi, quasi a voler rimettere in discussione sessanta anni di democrazia. Se penso all'imminente superamento politico del confine orientale, non posso che definire come una regressione quel dibattito.

Segue a pagina 3

I RISCHI DEL FRIULANO

di **Stelio Spadaro**

Nei giorni del dibattito in Consiglio regionale sull'insegnamento della lingua friulana nella scuola pubblica può essere utile riandare alle premesse, affidarsi ai documenti. Si veda l'opuscolo di Raimondo Strassoldo intitolato "Friuli, la soluzione finale" (2005). Vi si legge: "la costruzione dell'artificiale Regione unitaria Friuli Venezia Giulia...

Segue a pagina 2

La proposta avanzata dall'assessore Bucci appoggiata anche dai commercianti: «Idea buona, ma servono più parcheggi»

Tunnel Corso Italia: no dei politici, sì dei comitati

Scettici gli esponenti dei partiti. An critica: esperimento azzardato

TRIESTE Il tunnel sotto corso Italia suscita nei politici ironie verso l'assessore Bucci. Ma il comitato per il corso pedonale plaude. E i dettaglianti si riservano il giudizio. Se dunque il mondo politico, con qualche eccezione, non è tenero con l'assessore forzista all'urbanistica che nell'ambito del tormentone infinito del piano del traffico ha lanciato l'idea, il mondo dei comitati e del commercio tiene invece l'ipotesi in diversa considerazione. Perché appunto di un'ipotesi al momento si tratta, alla quale gli uffici tecnici comunali lavorano (ma non esiste ancora alcun documento, precisa Bucci).

A pagina 20

Paola Bolis

Mondiali di volley: un girone a Trieste

Matteo Unterweger nello Sport

Oggi la pagina Sport Giovani

A pagina 37

Start Cup, a Trieste vince il progetto di sanità high-tech

TRIESTE Primo «03 Enterprise», progetto di sanità high-tech, secondo «Nanoxer», terzo «Maxum». È questa la graduatoria finale di «Start Cup Trieste 2007», l'iniziativa dell'Università di Trieste che vuole sostenere la nascita di imprese innovative e incentivare la cultura imprenditoriale e promuovere lo sviluppo economico del Friuli Venezia Giulia. I tre progetti sono stati presentati ieri sera a Trieste a conclusione della cerimonia e hanno ricevuto premi in denaro del valore, rispettivamente, di 15mila, 10mila e 5mila euro.

Gabriela Preda a pagina 6

Scongiurata la crisi dopo il chiarimento in Consiglio dei ministri fra il Guardasigilli e Di Pietro

Prodi: fiducia a Mastella e ai giudici

Il Senato respinge per un voto i primi ostacoli della Cdl alla manovra

ROMA In Consiglio dei ministri Prodi riporta la tregua (armata) fra Mastella e Di Pietro, in Senato la maggioranza regge al primo voto decisivo e il governo per ora va. Il centrosinistra supera così la prima giornata di quello che si annuncia come un periodo davvero critico e che, continua a ripetere il centrodestra, finirà con la crisi di governo. Fausto Bertinotti, dallo studio del Tg1, commenta con un proverbio: «Il malato ha preso un brodo» anche se, bontà sua, aggiunge che ci sono malati «emaciati e infebbrati che durano e sopravvivono a lungo». Se cade Prodi, ha aggiunto, occorre un governo tecnico per cambiare la legge elettorale. Nonostante tutto, Prodi ostenta però sicurezza. Mentre ieri su Palazzo Chigi incombevano liti e ultimatum all'interno della maggioranza e piovevano gli strali dell'opposizione, lui all'ora di pranzo è uscito a far due passi con la moglie Flavia. E ai giornalisti, che gli chiedevano se non fosse preoccupato, ha replicato con un candido: «No, sono tranquillissimo, tranquillissimo».

Eppure non era cominciata bene la giornata per il premier con l'ennesimo aut aut dell'Udeur al centrosinistra. Dato che «una componente della maggioranza» (vale a dire Di Pietro) ritiene sbagliata la politica giudiziaria «dell'intero governo», tuonava infatti un comunicato dell'ufficio politico dell'Udeur, o in Consiglio dei ministri c'è un «chiarimento politico definitivo», oppure «non sarà più possibile mantenere in vita l'attuale coalizione». In sostanza: o c'è la fiducia di tutti nell'azione del ministro della Giustizia, o è crisi.

E sull'altra sponda arrivavano avvertimenti altrettanto virulenti dai dipietristi. «L'Unione deve dire da che parte sta - ammoniva infatti il capogruppo dell'Italia dei valori Massimo Donadi - Fassino ha già detto che lui rinnova piena fiducia al ministro Mastella, io la fiducia a Mastella non la rinnovo alla luce di quanto avvenuto queste settimane». Insomma, tutto faceva pensare alla vigilia di uno scontro feroce fra i due ministri, tanto che Oliviero Diliberto ironizzava: «Suggerisco i caschi blu».

Il ministro della Giustizia Clemente Mastella

Quando è iniziato il Consiglio dei ministri è bastato però poco a Prodi, meno di un'ora, per stoppare la lite fra Mastella e Di Pietro e imporre la sua mediazione. Grazie anche al fatto che la strada era già stata spalancata dall'intervento del Presidente della Repubblica del giorno prima. Prodi ha così rinnovato la fiducia a Mastella e alla politica giudiziaria del governo approvata, ha tenuto a sottolineare, «all'unanimità». Nello stesso tempo ha però anche ribadito «la piena fiducia alla magistratura, nella sua piena autonomia e nelle sue gerarchie», e quindi ha assicurato la condivisione di tutto il Consiglio dei ministri all'appello lanciato da Giorgio Napolitano. Insomma una formula in cui i due ministri duellanti, Mastella e Di Pietro, non hanno potuto non riconoscersi.

A rasserenare il clima aveva contribuito però nella mattinata anche il ritiro di tutti gli emendamenti della maggioranza sulla Finanziaria al Senato. Un segno, sottolineavano fonti di Palazzo Chigi, della volontà di operare «per la chiarezza e la linearità della manovra».

Sicuramente un atto che semplificava, almeno in parte, il cammino della Finanziaria. E che rende possibile, se l'opposizione manterrà tutti i suoi emendamenti, la richiesta del voto di fiducia.

Su Mastella era stato invece Piero Fassino ad avvertire che ogni ministro deve poter esercitare la propria funzione sapendo di godere della «piena fiducia della propria maggioranza».

E la maggioranza al Senato ce la fa. I senatori a vita Giulio Andreotti ed Emilio Colombo sono risultati decisivi nel voto in aula sulla domanda di sospensiva di una settimana al collegato alla Finanziaria, avanzata dalla Lega. I voti sono stati 157 no e 156 sì. Altre sconfitte per la Casa della libertà sono state incassate sul voto alle due pregiudiziali che avevano presentato al collegato. I voti sono stati 158 no e 156 sì. Eppure la possibilità di non farcela per il governo c'era visto che erano anche assenti Franca Rame, perché malata, e Luigi Pallaro. Ufficialmente sulla carta risultano in congedo Rita Levi Montalcini, Oscar Luigi Scalfaro, Sergio Pininfarina, Carlo Azeglio Ciampi e Francesco Cossiga. Decisiva anche la presenza del ministro della Giustizia Clemente Mastella corso in Senato al termine del Consiglio dei ministri.

> Bertinotti: il malato ha preso un brodo, se cade il Professore esecutivo tecnico

A conti fatti quindi restano in piedi 446 emendamenti presentati dall'opposizione, due proposte di modifica del relatore e circa tre emendamenti risalenti a singoli parlamentari (uno a firma di Helga Thaler, uno a firma della Costituente socialista e uno a firma congiunta Ulivo-senatrice dei verdi Loredana De Petris).

Il potenziale elettorale del Pd

100 ELETTORI DI (POLITICHE 2006 CAMERA)	TOT. CAMPIONE 19-ott-07	CENTRO SINISTRA	CENTRO DESTRA	ALTRO /ASTENUTO
Elettori certi	18	42	1	11
Elettori che voterebbero comunque oggi il Pd ma che non si sentono fortemente fidelizzati al Pd	11	27	0	21
Stima voto oggi al Pd	29	69	1	32
Elettori che prendono in considerazione il voto al Pd ma che oggi non sono certi di votarlo	8	8	1	8
Stima potenziale elettorale Pd	37	42	1	11

STIMA VOTANTI OGGI 29

STIMA DEI FLUSSI E COMPOSIZIONE DELL'ELETTORATO POTENZIALE DEL PD

ELETTORATO PD 19 OTTOBRE 2007	
dall'Ulivo	23
da Forza Italia	3
dal non voto	8
dai Comunisti italiani	1
da altri	1
da Rifondazione comunista	0,5
da Italia dei Valori	0,5
intenzioni di voto al Pd 19 ottobre 2007	37

Dati in %

- Periodo di effettuazione delle interviste: 19-21 Ottobre 2007
- Modalità di somministrazione questionari: Panel Telematico Tempo
- RealeCampione: 1.000 cittadini residenti in Italia, disaggregati per sesso, età ed area di residenza
- Istituto Fornitore: IPR Marketing

Un sondaggio fornito dall'Istituto Ipr Marketing

Il Pd con gli incerti al 37% Veltroni batte il Cavaliere

ROMA Il Partito democratico di Walter Veltroni al 29 per cento con un «mercato potenziale» del 37, perché l'8 per cento degli elettori consultati si dice ancora indeciso. Nell'ipotesi di uno scontro personale diretto, Veltroni batterebbe Silvio Berlusconi 52 a 48 per cento. Contro Pier Ferdinando Casini, Veltroni vincerebbe meglio: 55 a 45. Invece, parità, 50 e 50, con il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini. È un sondaggio diffuso ieri da Repubblica e fornito dall'istituto Ipr Marketing. E stato effettuato il 19 e il 21 ottobre, su un campione di 1000 soggetti, rappresentativo dell'intera Italia per età, sesso e area di residenza della popolazione maggiorenne. Nella gamma di consensi per Veltroni, c'è un 18 per cento che non ha dubbi su un voto per il suo Pd. Un 11 per cento non si sente «fidelizzato», ma Veltroni lo voterebbe. La percentuale del 37 è raggiunta aggiungendo l'8 per cento di indecisi al 29 per cento dei consensi dichiarati. La tendenza segna un recupero sensibile rispetto al 26,5 per cento di aprile e supera la somma dei voti raccolti da Ds e Margherita nel 2006. La percezione politica prevalente, è per il 46 per cento quella di un Pd di centrosinistra con tendenza al centro. Il 10 per cento lo considera come una formazione orientata a sinistra. Un altro 10 per cento lo percepisce come un partito di centro.

Nel pomeriggio, durante un pranzo per l'expo del 2015, Berlusconi ha distribuito un suo sondaggio per rafforzare la richiesta di elezioni. Ma c'è un solo dato reso noto: un indice di gradimento, che dà a Berlusconi il 63 per cento delle simpatie, contro un misero 23 per Prodi. Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, lo considera «un'ottima notizia». Si andrà a votare? «E' una speranza». Il foglio con i numeri lo ha avuto anche il presidente della provincia milanese, Filippo Penati, centrosinistra, presente come lui al pranzo di lavoro.

Nicola Piepoli ha detto alla «Dire» che tutti i sondaggi, anche quelli del suo istituto, danno Veltroni in vantaggio su Berlusconi, con una forbice che va da un massimo di otto a un minimo di tre punti. Ma questo tipo di sondaggi non considera le preferenze rispetto ai partiti, «che sono invece fortemente favorevoli al centrodestra». Piepoli dice che «in questo momento, i quattro quinti degli elettori italiani votano per il partito e non per la persona». Sta il fatto che Berlusconi ha sentito il bisogno di rendere pubblico un sondaggio sulla sua persona, data in vantaggio su Prodi, mentre rispetto a Veltroni non dice niente. Come per i partiti.

Frenata alla Camera. Carroccio e Udc d'accordo nel chiudere il dialogo con la maggioranza sulle riforme

Bossi e Casini: il governo è ormai finito

Schifani di Fi: state certi, la coalizione esploderà in questi giorni

ROMA Quando anche Umberto Bossi e Pier Ferdinando Casini, due pasdaran della riforma elettorale bipartisan, ieri alzano il ponte levatoio sul dialogo, risulta chiaro che l'intero centrodestra punta ormai tutto sulla caduta a giorni del governo Prodi. Caduta che, tra gli effetti collaterali, avrebbe quello di stoppare il referendum inviso a Lega e Udc.

«Siamo alla fine di un governo. Andiamo alle elezioni. Non c'è più tempo per fare una riforma elettorale», è il cupio dissolvi che il leader della Lega dipinge al mattino. «Prodi abbia la dignità di gettare la spugna. Il governo naviga ormai nel buio», è invece il de profundis che a sera pronuncia il leader Udc Pier Ferdinando Casini. Clima matrimoniale nella Cdl anche con Casini? «Io spero di sì, perché fuori dalla Cdl uno dove diavolo va?». dice il leader della Lega Nord, intervenendo al programma di Rai radio uno, «Radio anch'io» e apprendendo la notizia del matrimonio del leader centrista. A tal proposito Bossi aggiunge: «Ma perché ora si sposa anche...mi sembra che quel ragazzo sta esagerando».

Dialogo chiuso. Come dimostra anche lo stop repentino in aula alla Camera al confronto faticosamente avviato sulle riforme costituzionali, dove l'ostruzionismo di Forza Italia fa slittare a novembre le prime votazioni sul pacchetto Violante. Cade nel vuoto perciò il piccolo sermone che Vannino Chiti rivolge a Umberto Bossi.

«Questo - ribatte a Bossi il ministro per i Rapporti con il Parlamento - è il tempo per fare le riforme di cui l'Italia ha bisogno. Se si andasse a votare ora, il che non è nell'interesse dell'Italia e per questo cercheremo di evitarlo, non ci sarebbero neppure quei minimi ritocchi necessari ad una legge che è pessima».

Invece è proprio questo ciò che l'opposizione vuole: una piccola modifica della legge attuale (premio di maggioranza su base nazionale e non più regionale) e poi subito al voto.

Scenari che si aprono comunque solo in seguito al passaggio obbligato della caduta di Prodi, alla quale la Cdl crede con fede, anche se ieri si ricompone la querelle Mastella-Di Pietro e il governo regge per due voti in Senato sul decreto fiscale.

«È solo un rinvio delle crisi di governo alla prima occasione», assicura il leader dell'Udc Casini. «Statene certi, il governo esploderà in questi giorni», aggiunge il capogruppo dei senatori azzurri Renato Schifani. E Francesco Storace, leader de «La Destra», non demorde dalla sua polemica: «Quando finirà la pagliacciata dei senatori a vita, oggi Andreotti e Colombo, che stampellano questo governo?».

Di caduta del governo, per la verità, parlano ora anche esponenti della maggioranza.

Sono senatori dell'Ulivo a dire «se fossimo in un Paese normale la crisi ci sarebbe già da un pezzo» (Willer Bordon). «Se il governo cadesse, non ne farei un dramma» (Lamberto Dini). E proprio Dini indica una delle possibili «micce» da accendere per far saltare il governo: il suo no a modifiche al protocollo sul welfare che il governo potrebbe essere costretto a introdurre in Finanziaria per consentirne il varo entro la fine dell'anno.

«È debole, ma a questo governo non c'è alternativa. Bisogna rispettare la durata della legislatura, dicono che vogliono andare alle elezioni ma il voto anticipato c'è solo in presenza di una emergenza. Non vedo neanche le condizioni per un governo tecnico» osserva infine Giulio Andreotti, che ieri ha salvato, insieme con Emilio Colombo, la maggioranza votando contro le pregiudiziali al dl fiscale. È stato lo stesso senatore ad incontrare ieri mattina, riferiscono fonti parlamentari, il Guardasigilli. «Mastella - scherzava maliziosamente ieri a Palazzo Madama Beppe Pisanu - è andato da Andreotti a dirgli: ti prego, convincimi affinchè mi dia una calmata, ti prego...».

Berlusconi anche ieri ha ripetuto ai suoi che «questo governo ha "l'encefalogramma piatto" ma non sperava affatto in un incidente di percorso. L'ex premier guarda a novembre. «Non vi preoccupate - ha detto al telefono ai senatori azzurri impegnati in aula - Prodi ha le ore contate».

Il pm di Catanzaro illustrerà le sue accuse al Csm

De Magistris: legittima difesa

ROMA Il pm di Catanzaro Luigi De Magistris sarà convocato dal Csm per chiarire anche il senso delle sue «accuse inquietanti» riferite alle minacce e alle intimidazioni subite da parte di ambienti istituzionali e della magistratura. La decisione sarà messa nera su bianco oggi ma tra gli esponenti della prima commissione di Palazzo dei Marescialli, chiamata ad occuparsi del caso, l'accordo per ascoltare il magistrato è dato per certo. Il nuovo capitolo che sta per aprirsi davanti al Csm si inserisce nel panorama sempre più complesso della vicenda, in cui i protagonisti continuano ad occupare la scena nonostante l'invito del Capo dello Stato a mettere fine alle polemiche e a fare un passo indietro. De Magistris dice di essere stato «costretto» ad intervenire pubblicamente «quasi per legittima difesa» a causa del «silenzio assordante generale».

Mastella, con una nota ufficiale, annuncia che «non pronuncerà mai più il nome di De Magistris», e non replicherà più a chi «come magistrato, deve rispondere solo alla legge e alla sua coscienza». La giornata è stata scandita dagli strascichi dello scontro politico-istituzionale, mentre la procura generale di Catanzaro è ancora impegnata a valutare se trasferire al tribunale dei ministri gli atti dell'inchiesta tolta a De Magistris, dopo l'iscrizione di Mastella nel registro degli indagati.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 ottobre 2007 è stata di 45.900 copie. *Certificato n. 6064 del 4.12.2006*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

I RISCHI DEL FRIULANO

«La costruzione dell'artificiale Regione Unitaria Friuli Venezia Giulia ha comportato necessariamente la destrutturazione della regione storica Friuli. Se si ritiene che il Friuli debba sopravvivere nel futuro come soggetto storico politico, come comunità organizzata, non c'è altra soluzione che spezzare la Regione». Fino al 1963 il Friuli a nord confinava a ovest con la valle del Piave e il corso del Livenza, a est con l'Isonzo. Era il «Friuli Storico». «Al 2004 - osserva Strassoldo - la situazione è questa: tra il Livenza e il Tagliamento c'è il Pordenonese dove domina la componente venetizzata, a est c'è l'Isontino che va per conto suo. Il Friulano è ormai parlato da una piccola minoranza dell'ultima generazione». Ma - dice - l'obiettivo è un altro: il Friuli soggetto politico autonomo.

Da ciò la richiesta politica di una Regione Friuli, che si rifaccia al Friuli Storico, e che includa perciò il Goriziano e il Pordenonese e preveda una Trieste a se stante «libera» (pag. 53).

Troviamo riprese queste riflessioni nel documento approvato dal consiglio provinciale di Udine (16/04/2007), presidente Marzio Strassoldo. Nella mozione di indirizzo, alla voce «Federalismo europeo e autogoverno del Friuli» continui sono i riferimenti alle esperienze europee, dalla Scozia ai Paesi Baschi. Ci si richiama a queste esperienze perché hanno visto «l'affermazione di un processo autonomistico ad iniziativa degli organismi politici collegiali preautonomisti».

Qui - si dice - «il Friuli ha espresso nell'esperienza dello Stato Patriarcale di Aquileia una originale tradizione istituzionale (...) in quel "Parlamento della Patria del Friuli" che ha retto le sorti di questo territorio per oltre cinque secoli». L'istituzione dell'unione tra le tre Province del Friuli, e dell'Assemblea dei Consigli delle Province del Friuli - afferma la mozione - rappresenta una risposta e un decisivo passo verso l'identità e l'autonomia del Friuli stesso.

Commentando tale atto il presidente Strassoldo dichiarò che esso rappresentava per il Friuli quello che per la Catalogna era stato l'atto costitutivo dell'inizio del '900. Sono, dunque, riferimenti che confermano che si persegue il proposito del Friuli «nazione».

Ritroviamo le stesse idee in un libro del 1983 del prof. D'Aronco: «Friuli Regione mai nata». Basta scorrere il sommario dei tre volumi: Fondamenti remoti e prossimi di un Friuli autonomo. «Il Friuli va ricostruito in un tutto organico, nei termini suoi etnici, storici e geografici a Regione Autonoma», eccetera.

Il punto nodale è la richiesta di autonomia politica, la questione della lingua è tenuta ai margini.

Oggi invece la lingua è considerata fonte dell'autonomia friulana. Si vuole fondare l'autonomia speciale sulla lingua. Ciò spiega l'insistere su coercizioni e su vincoli, in un disegno di «riconquista di un territorio etnico-linguistico perduto». Ma lo stesso R. Strassoldo, nell'opuscolo citato, sottolinea l'errore di un'operazione del genere: fondare sulla lingua la nazione è tornare al vecchio nazionalismo dell'"800; e poi, aggiunge, la lingua friulana è ormai parlata da pochi e insistere sulla lingua creerebbe ulteriori divisioni tra i friulani. Conta l'autonomia politica, il resto è accademia.

Dunque le pagine parlano chiaro. Sono due esigenze distinte.

Se si vuole salvare «una lingua tagliata», il lavoro va affidato agli insegnanti e all'esigenza delle singole persone, come ha ribadito il pedagogista prof. Bertagna e come anni fa mi ripeteva il grande linguista prof. Giuseppe Francescato. Dovrebbe essere questo, per me, il filo conduttore della nuova legge: così si contribuirebbe a salvare una lingua e si favorirebbero coesione e unità.

Viceversa se si punta alla Regione-Friuli le conseguenze sono opposte, si emarginerebbero altre realtà della regione ed in ogni caso si dividerebbe la regione.

Sono convinto invece che, oggi più che mai, bisogna perseguire un'unità regionale che raccolga ed esprima tutta la complessità del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto hanno voluto i padri fondatori della specialità della nostra Regione, come ci ha ricordato nei giorni scorsi il costituzionalista friulano prof. Bertolissi. Credo che questa unità la vogliano gli abitanti dell'intero Friuli Venezia Giulia.

Questa legge, se dovesse conservare la - sbagliata - impronta etnica, determinerà un arretramento: dalla cultura dell'integrazione civica a quella del territorio etnico-linguistico. E si riaprirebbe, tra l'altro, nel Friuli Venezia Giulia una frattura fra una parte della popolazione e le istituzioni della Repubblica. Tornare alla vecchia cultura etnica renderebbe d'altra parte fragili le basi culturali ed ideali del Pd, lo ridurrebbe in una condizione permanentemente minoritaria, indebolirebbe Illy e Intesa democratica.

In ogni caso mescolare i due piani, quello linguistico e quello politico, fa solo confusione e indebolisce sia il ragionamento sulla lingua, sia quello sulla specialità.

Va dunque superato un equivoco di fondo che ha accompagnato le discussioni di questi mesi: la connessione tra la richiesta di autonomia politica e l'esigenza di salvare, com'è giusto, una lingua.

Stelio Spadaro

Un'immagine di archivio mostra vari tipi di pasta

Intervento dell'Autorità del garante dopo la denuncia della Federconsumatori Puglia sull'ipotesi di aumenti decisi di comune accordo

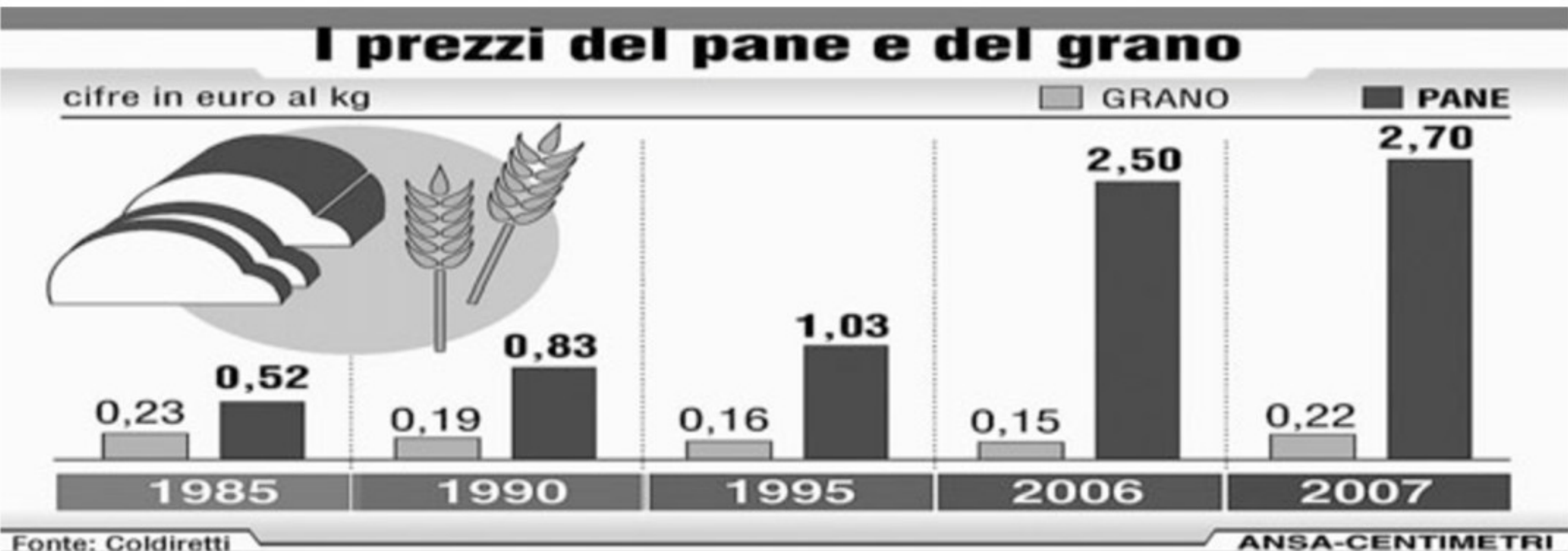
L'Antitrust indaga sul prezzo della pasta

Aperto un dossier per accertare se ci sono violazioni alle norme sulla concorrenza. I pastai: «Nessun cartello»

ROMA Dopo il pane, adesso tocca a spaghetti, penne e fusilli: l'Antitrust ha aperto un'istruttoria anche per gli aumenti dei prezzi della pasta. Nel mirino, questa volta, ci sono l'Unione Industriale Pastai Italiani e UnionAlimentari e quello che l'Authority vuole verificare è se le indicazioni di aumento del prezzo da applicare alla pasta, a partire dallo scorso settembre, fornite dalle due associazioni, abbiano ristretto o meno la concorrenza. «Nessun cartello» replicano i pastai.

A una settimana dall'inchiesta avviata per verificare l'esistenza di un cartello nella diffusione di un listino dei prezzi consigliati del pane a Roma, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha ieri notificato due nuovi provvedimenti all'Unione industriale pastai italiani e all'Unione nazionale della piccola e media industria alimentare, nel corso di alcune ispezioni effettuate con il Nucleo Speciale Tutela Mercati della Guardia di Finanza.

Provvedimenti legati all'avvio di un'istruttoria per «due possibili intese restrittive della concorrenza - si legge in una nota - nei mercati della produzione e della vendita della pasta». Le due associazioni, è l'ipotesi, «potrebbero aver dato indicazioni per aumenti dei prezzi omogenei sul territorio nazionale» vale a dire potrebbero aver fatto un cartello. L'indagine dovrà insomma verificare se sono state date indicazioni tali da restringere la concorrenza. Secondo l'Autorità, infatti, «i dati sugli incrementi di prezzo da attuare potrebbero aver costituito un punto di riferimento per l'aumento del prodotto finito, inducendo i singoli produttori ad adottare una strategia uniforme anzichè concorrere sul prezzo a fronte dell'aumento del grano e quindi della farina». L'istruttoria dovrà concludersi entro il 30 novembre 2008 ed è stata avviata anche grazie una denuncia di Federconsumatori Puglia. Nella segnalazione veniva citato un incontro avvenuto a Roma tra circa 50 imprese, sulle 160 aderenti ad Unipi che rappresentano l'85% della produzione complessiva del settore, dal quale «sarebbe emersa la decisione di aumentare il prezzo della pasta». E nel corso della preistruttoria gli uffici dell'Antitrust hanno individuato indicazioni analoghe da parte di UnionAlimentare «sulla base di dichiarazioni rilasciate dal suo presidente».

L'Unipi (Unione Industriali Pastai Italiani) ha fatto subito sapere che «non è stata mai realizzata ma neppure pensata o ipotizzata alcuna azione di cartello per influire sulla determinazione dell'aumento dei prezzi della pasta». E anche da UnionAlimentari si dicono «sereni» e sottolinena il «problema del rincaro delle materie prime che ha impattato in modo significativo sulle industrie di pastificazione e alimentari».

Plauso all'Antitrust arriva intanto dai consumatori riuniti in Adoc, Adusbef, Codacons, Federconsumatori: «La nostra ipotesi - ha detto il presidente di Federconsumatori Rosario Trefiletti - è che sul prezzo della pasta si sia creato un cartello determinando aumenti del 20% privi di qualunque fondamento». Anche la Cia-Confederazione italiana agricoltori giudica positivamente l'istruttoria e avverte: «Non è un problema solo della pasta. Ci sono la frutta e la verdura, il pane, il latte. Tutti alimenti di prima necessità che negli ultimi mesi sono lievitati a dismisura. E questo è avvenuto nei tanti, troppi, passaggi dal campo alla tavola». E pure per la verde Loredana De Petris «ci sono troppi intermediari fra il campo e la tavola e questo facilita l'azione speculativa».

Monica Viviani

IL CASO

Nel 2007 sono aumentate del 2,5%

Famiglie super-ricche: in Italia sono 728mila, controllano 870 miliardi

MILANO Sempre più famiglie di «Paperoni» in Italia: il mercato dei «Super ricchi» può contare a fine 2007 su 870 miliardi di euro, in aumento del 6,1% rispetto agli 820 miliardi del 2006. È quanto emerge dalla terza edizione dello studio «Stima del mercato italiano degli High Net Worth Individual» condotto dall'Associazione Italiana Private Banking (Aipb).

La ricerca analizza la disponibilità finanziaria delle famiglie dei «PaperonI» italiani con un patrimonio finanziario superiore ai 500mila euro, immobili esclusi. L'iniziativa è promossa dall'Associazione studi aziendali e manageriali (Asam), dall'Università Cattolica di Milano e da Pricewaterhouse Coopers. «Tale aumento - commenta il presidente della commissione tecnica marketing di Aipb, Federico Taddei - è imputabile sostanzialmente per l'85% alla crescita degli asset finanziari già esistenti detenuti dalla clientela privata per effetto della performance degli investimenti. Soltanto il 15%, circa 8 miliardi di euro, è ascrivibile all'ingresso di nuovi asset». Dallo studio emerge inoltre che le famiglie di super ricchi sono anche in aumento a dispetto dei venti di crisi: 728mila, contro 712 mila del 2006, 16mila in più, pari al 2,5%. Il 97% ha un patrimonio compreso tra 0,5-5 milioni di euro. Nel 2005 le famiglie di «paperoni» residenti in Italia erano 692mila mentre nel 2004 si attestavano a quota 646mila.

A livello regionale in testa la Lombardia seguita da Lazio ed Emilia Romagna

A livello territoriale la Lombardia si conferma la regione dove si concentrano i principali asset «private» italiani, con il 25,1% della ricchezza detenuta. Tutte le altre regioni seguono a lunga distanza: l'11% nel Lazio e il 9,3% nell'Emilia Romagna, seguite da Veneto (8,3%) e Piemonte (8,1%).

Nel portafoglio degli italiani ci sono soprattutto titoli obbligazionari (40%) e quote di fondi comuni (19%); seguono azioni quotate (11%), gestioni patrimoniali (13%, in calo rispetto al 2006), prodotti assicurativi e depositi.

La relazione del Tesoro: «I risultati ottenuti possono essere considerati non temporanei». Irap: Nord e Sud evadono nella stessa misura

L'evasione brucia 100 miliardi di imposte all'anno

Il viceministro Visco: recuperati 23 miliardi grazie alla nuova politica tributaria

ROMA L'evasione fiscale «brucia» in Italia oltre 100 miliardi di di tasse, un valore pari a circa 7 punti di Pil. Ma in due anni, tra il 2006 e il 2007, con la fine della stagione dei condoni, è stato recuperato circa un quinto del fisco sommerso: si tratta di 23 miliardi di maggiori incassi dovuti sia agli accertamenti sia all'adeguamento spontaneo dei contribuenti che il Fisco considera acquisiti nelle entrate fiscali anche dei prossimi anni.

A tracciare uno spaccato dell'evasione fiscale in Italia e a evidenziare i risultati raggiunti dall'attività di contrasto è il rapporto al Parlamento del ministero dell'Economia, redatto dal viceministro Vincenzo Visco. La relazione registra i cambiamenti ma contiene anche un avvertimento: il maggior gettito di 23 miliardi è definito «acquisito e non temporaneo» ma può essere considerato «duraturo» solo se continua l'azione di lotta all'evasione.

La novità degli ultimi due anni è data dalla fine della stagione dei controlli e anche da «un sostanziale mutamento delle aspettative dei contribuenti e dell'azioni coordinata dei controlli e sanzioni che hanno ridotto la convenienza percepita del contribuente ad evadere». Il recupero è partito da un sommerso fiscale valutato in «7 punti percentuali di Pil di mancate entrate per l'erario» che corrispondono ad un valore «sicuramente superiore ai 100 miliardi». Il rapporto cita i conti elaborati dall'Istat e dalla Banca d'Italia, che consentono anche confronti internazionali. «Se si prendono a riferimento i Paesi Ocse - afferma il rapporto - l'Italia sembra avere un sommerso di almeno il 60% più elevato della media».

La fotografia scattata dalla relazione spiega che l'evasione in Italia «è un fenomeno diffuso che coinvolge tutti i settori dell'economia». Ma viene evidenziato «pesando» il valore dei diversi settori - «più dell' 80 per cento dell'evasione fiscale è generato nel settore dei servizi, particolarmente alle imprese e alle famiglie, e nel settore del commercio al dettaglio». A rischio sono anche l'agricoltura (39% di valore aggiunto Irap nascosto) e il settore delle costruzioni e dei servizi immobiliari (50% di imponibile celato). Le imprese grandi evadono di più in valore assoluto per la loro dimensione ma le Pmi «occultano al fisco quasi il 55% in più della base imponibile di quanto facciano le imprese maggiori».

Il viceministro Vincenzo Visco

Il rapporto rompe invece lo stereotipo che vuole il Sud terra di evasione. «Le differenze tra Nord e Sud del Paese - è scritto - sono spesso minime» e «i dati dell'evaso Irap sono, in termini assoluti, simili in Campania e in Lombardia, in Veneto e in Puglia, per le città come Napoli e Torino». Viene inoltre denunciato che in alcune province del Nord e del Sud il valore aggiunto evaso supera quello dichiarato.

La relazione è una vera miniera di cifre. Viene spiegato che nel 2006 il maggior gettito fiscale è stato di 35,8 mld, ma era dovuto per 11 mld alla crescita per Pil, per 8,1 mld a una tantum, per 5,6 miliardi a manovre economiche: rimangono 11,2 miliardi legati per 2,4 miliardi a misure anti evasione e per 8,8 miliardi ad «adeguamenti spontanei» dei contribuenti. Lo stesso sul 2007, quando a fronte di 25,5 miliardi di ulteriori maggiori entrati si calcola che 12,1 miliardi sono legati al recupero dell'evasione.

Visco spiega nella relazione la «ricetta» della svolta: la fine dei condoni, la minore convenienza ad evadere dovuta all'aumento dei controlli e delle sanzioni, l'arrivo di semplificazioni per aiutare i contribuenti ad essere corretti.

PALAZZO CHIGI

Finanziaria, «Mister Prezzi» scompare prima di nascere

ROMA «Mister prezzi» scompare ancora prima di nascere. Il governo ha ieri ritirato tutti i suoi emendamenti, presentati per l'aula del Senato, al decreto legge che accompagna la Finanziaria e tra questi c'è pure quello che avrebbe dovuto istituire la figura di un garante per sorvegliare l'andamento dei prezzi. Questo non significa però che il governo abbandonerà l'idea di «Mister Prezzi». Il sottosegretario per i Rapporti con il Parlamento Gianpaolo D'Andrea ha spiegato che il governo «troverà un'altra collocazione». E anche il sottosegretario all'Economia Mario Lettieri ha confermato che «Mister Prezzi non va a casa, troverà la strada giusta». Secondo quanto è stato possibile apprendere la norma che prevede l'istituzione una figura di controllo sui rincari dei prezzi potrebbe essere riproposta in sede di discussione del disegno di legge Finanziaria vero e proprio.

Nella relazione che accompagnava l'emendamento ritirato ieri, veniva spiegato che il garante sui prezzi doveva essere scelto dal presidente del Consiglio su proposta del ministro per lo Sviluppo Economico, che doveva operare presso il Ministero per lo Sviluppo economico, restare in carica tre anni e non ricevere alcun compenso per la sua attività. Tra i compiti del garante c'era quello di «accertare le anomalie nell'andamento dei prezzi e di riferirle al ministro dello Sviluppo economico».

E in mattinata era stato lo stesso ministro Pierluigi Bersani a spiegare che la figura di «Mister Prezzi» non sarà «un Mandrake» ma «una struttura, una rete, per combattere le speculazioni». «Dobbiamo utilizzare al meglio le strutture amministrative e la tecnologia di cui disponiamo», aveva aggiunto il ministro - dentro logiche di mercato libero.

DALLA PRIMA PAGINA

GOVERNO IN OSTAGGIO

In questo caso sarebbe per mano di senatori comprati e venduti, come si racconta e si crede. Niente finanziaria, tassi di interesse più alti da pagare sul debito, alle elezioni con la legge elettorale che c'è.

E c'è un percorso di mezzo: crisi a inizio 2008. Stavolta per mano di tutti e di nessuno, con l'illusione di un "governo di mezzo" che faccia una legge ed eviti il referendum elettorale.

E dopo? Dopo dove si arriva è chiaro, anche se incerto è il come. Quando si vota chi vince? La palla di vetro dice: Berlusconi. Vince contro l'Unione tutta insieme che se la gioca solo e soltanto sul no appunto a Berlusconi? O contro un Veltroni che se la gioca da solo con il suo Pd, ponendo le basi vere di un'alternativa vera? Questo la palla di vetro non dice e tanto bene per ora non lo dice neanche Veltroni che una sola cosa di sicuro non farà: succedere a Prodi senza passare per le urne.

Nel frattempo il debito pubblico è al 106% del Pil, la spesa al 50 e passa e l'evasione fiscale a 100 miliardi, ma son cifre che annoiano, vuoi mettere la suspence del reality tra Mastella e Di Pietro?

Mino Fuccillo

DALLA PRIMA PAGINA

IL DIRITTO ALL'IDENTITÀ

Evidentemente discutere serenamente sullo sloveno, come si dovrebbe fare nel 2008, rappresenta ancora "un problema", un problema per un territorio che qualcuno vorrebbe nazionalmente definito.

È una questione che viene da lontano e che trae origine da premesse e categorie di pensiero d'altri tempi. Ci furono momenti in cui si argomentava di presenze "allogene", una definizione che ben presto si modificò in un indefinito concetto di "Slavi", intesi come "una massa inquieta e pericolosa, bramosa di occupare lo spazio nazionale italiano".

Per questo motivo l'assimilazione degli Sloveni fu perseguita in maniera energica, perché "tra popoli barbari e quelli civili non è possibile concepire alcuna parità di diritti" (Luca di Sabelli autore dello studio "Nazione e minoranze etniche", pubblicato nel 1929).

In un clima di questo tipo non può stupire che già nel 1922 si sottolineava (Antonio Marcello Annoni - "Lingue straniere e straniori in Italia") la citazione che "Gli Slavi delle Valli del Natisone in Friuli, regione adiacente alla Venezia Giulia e annessa all'Italia nel 1866, nel corso di mezzo secolo avevano rinunciato alla loro lingua per l'italianità ed erano diventati invisibili".

Il contesto linguistico e culturale appare però ben definito. Cito un autorevole studioso del resiano Jane Baudouin de Courtenay (1845-1929) - la cui nazionalità è qui garanzia di terzietà - che individuò quale principale differenza del resiano, a cui peraltro i linguisti riconoscono radici slovene, l'influsso linguistico "straniero", quindi friulano, tedesco, italiano. Con una considerazione in più riguardo alla tenacità etnica di quei luoghi: "Questa popolazione tende sempre più a friulanizzarsi anche per una ostilità alla nazionalità slovena riferita ad una relazione stretta nei confronti del mondo sloveno quale entità politica".

Appare evidente quindi che i confini etnografici sono una rappresentazione destinata a cambiare progressivamente. In ciò non vi è nulla né di cui rallegrarsi né di cui dolersi: è un fatto da registrare e studiare.

Per cui, sia chiaro, non ho pregiudizi ad un sentirsi "altro" da parte dei Resiani, perché ho rispetto per l'autonomia decisionale delle persone e sono convinto che la multiculturalità va declinata come un diritto di cittadinanza e di integrazione civica. Evidentemente il loro è un sentirsi diversi in ragione della storia della comunità che, nella sua legittima autonomia, non si è relazionata alle istituzioni nazionali e politiche della Slovenia ma, al contrario, è sempre rimasta nell'orbita della società carnica e friulana.

Ma la legge 38/01 e la 482/99 non impongono identità a chi non le vuole o non le vuole più. Riconoscono opportunità e la centralità della persona, attribuendo a questa una molteplicità di diritti che deriva dalla necessità di sottrarla all'approccio etnico, che è una semplificazione inadeguata a territori plurali come il nostro. Si tratta di riportare l'argomento ai principi dell'articolo 6 della Costituzione italiana che per troppo tempo ha avuto difficoltà ad essere tradotto in prassi politica e amministrativa.

La diversificazione in dialetti e parlate presente nella norma, alla fine, è frutto di un compromesso che è la cifra di una visione dei diritti dell'individuo subordinato ad un'idea della società che sembra alimentare o giustificare generalizzazioni arbitrarie e perfino discriminazioni.

Rammarico, quindi, per un dibattito che non ha saputo o voluto superare rappresentazioni che guardano al passato e non al futuro, nel senso che è doveroso garantire quella libera decisione che ogni persona ha di essere messa nelle condizioni di poter scegliere e di avere le opportunità per poter scegliere. La cultura della cittadinanza affidata alla libera scelta delle persone è, infatti, la migliore garanzia non solo dell'identità, ma anche dello sviluppo di una minoranza.

Anche a Resia. Se i Resiani non vogliono sentirsi sloveni non può essere certo la legge ad imporlo. E non sarà certo una legge a far sparire la cultura resiana o di altri. E lo dico perché, d'accordo con Claude Hagège, sono convinto che sia nostro dovere "impedire a qualunque cultura di sprofondare nell'oblio. E la lingua è una delle manifestazioni più alte e al tempo stesso più banalmente quotidiane che caratterizza una cultura."

Igor Dolenc

Palazzo Chigi prima annuncia il varo e poi smentisce. Il provvedimento prevede norme più severe contro una serie di reati

Governo diviso sul pacchetto sicurezza

L'approvazione rimandata per le perplessità di 4 ministri. La Cdl: «E' una vergogna»

ROMA È durata quasi quattro ore la riunione del Consiglio dei ministri che ieri pomeriggio doveva varare il pacchetto sicurezza e che invece ne ha rinviato a martedì l'approvazione defintiva. I quattro disegni di legge, infatti, non hanno avuto l'unanimità dei voti. Quattro ministri dissenzienti hanno indotto il premier Romano Prodi a dare uno stop arrivato a tarda sera.

Il via libera al pacchetto, nonostante le polemiche, sembrava cosa fatta. Prodi aveva messo a tacere la lite Di Pietro-Mastella e la maggioranza aveva tenuto al Senato. Le agenzie di stampa avevano addirittura già battuto la notizia con tanto di dettagli sulle votazioni. E invece, alle nove di sera dal Palazzo Chigi è arrivata la smentita. Il provvedimento composto da quattro ddl è stato definito, ma la sua votazione rinviata alla prossima settimana per consentire la più larga convergenza.

Ad annunciare la nuova spaccatura era stato per primo il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, che si è astenuto dal votare il disegno di legge sulla sicurezza urbana. «Il provvedimento con le disposizioni sul potere di sindaci e prefetti è troppo confuso e mi auguro sia migliorato dal Parlamento assieme ad altri punti», aveva detto il ministro verde lasciando Palazzo Chigi in anticipo e aggiungendo di avere insistito sulla richiesta di pene «chiare ed esemplari» per chi incendia i boschi, distrugge i parchi e avvelena la fauna selvatica. Ma Pecoraro non è stato l'unico dissidente interno. Sulla «risposta forte» promessa l'altro ieri dal governo ci sono stati altri no che, dopo la grana Mastella-Di Pietro, hanno dato la stura a nuove polemiche politiche sulla tenuta dell'esecutivo.

Il ministro per l'Università e la Ricerca, Fabio Mussi avrebbe condiviso le perplessità del collega Pecoraro Scanio astenendosi a sua volta sulla stessa materia e votando sì agli altri tre provvedimenti. Il ministro della solidarietà sociale, Paolo Ferrero, si sarebbe invece astenuto su due delle quattro parti del pacchetto mentre il ministro per le Politiche europee, Emma Bonino, si è astenuta su tutto. A questo si aggiungano i mugugni dei sindaci che già nelle scorse settimane, dopo mesi di riunioni al Viminale, avevano espresso disappunto sulla forma del provvedimento.

Così, a sera, il Consiglio ha deciso per un rinvio. Ma a sentire il ministro Paolo Ferrero non è nemmeno vero che si sia votato. «Non si è approvato nulla perchè non si è votato nulla. Le notizie che sono uscite sono false. Ci sono stati troppi pareri diversi. Divergenze che vanno dall'entità della pena per chi vende borse contraffatte alla pena da infliggere a chi imbratta i muri con le bombolette», ha dichiarato il ministro di Rifondazione. A Ferrero ha fatto eco Emma Bonino: «Sono state espresse molte riserve su inasprimenti di pena che rischiano di produrre solo leggi manifesto. E si è decisa una riscrIttura», ha spiegato la Bonino mentre la destra calvalca la tigre. «Questo rinvio - ha detto il deputato di An Gianni Alemanno - è una vergogna».

Il pacchetto sicurezza

SINDACI
Avranno più poteri. Potranno emettere **ordinanze** nei casi di **attentato alla sicurezza urbana** o di fatti che arrechino **grave pregiudizio al decoro urbano**

ESPULSIONI
Potere ai prefetti (finora era solo del Ministro) di espellere **cittadini comunitari** quando sia in gioco la pubblica sicurezza

CERTEZZA DELLA PENA
Furti, scippi, rapine, violenze sessuali, pedofilia vengono equiparati ai reati di mafia e terrorismo. **Processo immediato e no al patteggiamento in Appello**

FORZE DELL'ORDINE
- circa **4.500 unità in più** da assumere
- **altri 2-3.000 uomini** saranno disponibili attraverso il recupero del personale prestato ad altre amministrazioni

UBRIACHI ALLA GUIDA
Omicidio colposo per guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di droga: reclusione 3-10 anni e confisca del veicolo

BANCA DATI DNA
Archivio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Prelievo per chi è accusato di **delitti non colposi** o al quale è applicata in via provvisoria o definitiva una **misura detentiva**. Conservazione del profilo genetico per **40 anni**

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Donna brasiliana sgozzata a Torino in un ristorante

TORINO Una donna senza vita, con ferite da arma da taglio, è stata trovata intorno alle 17 di ieri in un ristorante tipico brasiliano di Torino.

Sul posto si sono recati la squadra mobile e la scientifica della Questura, che stanno indagando sull'omicidio. Il locale in questione è il Copacabana, in via San Marino, nel quartiere di Santa Rita. La vittima è di origine brasiliana, ha 31 anni e si chiama Adailza Luz Santos, madre di 2 figli.

E parte da un sacchetto di biancheria la pista seguita dalla polizia per cercare di fare luce sul delitto. Sulla scala che conduce verso l'uscita del locale giaceva infatti un involucro con dei panni che dovevano essere trattati da una lavanderia: gli investigatori, in serata, hanno interrogato a lungo la persona che se ne doveva interessare.

Nel frattempo, una squadra di tecnici dell' Amiat - provvista di un camioncino attrezzato per la rimozione dei bidoni rotti - ha esaminato i cinque cassonetti per i rifiuti e la campana per la raccolta del vetro presenti sul marciapiede davanti al Copacabana, per vedere se l'assassino vi ha gettato l'arma del delitto.

L'autopsia verrà eseguita dal medico legale Lorenzo Varetto.

La donna è stata sicuramente sgozzata, ma le macchie di sangue sul corpo sono di una quantità tale da impedire, a un esame sommario, se vi sono state altre ferite. Sicuramente l'esame autoptico potrà fornire agli inquirenti qualche risposta che potrebbe risultare utile alle indagini.

Sul banco degli imputati 25 persone. La madre di Giuliani: «Quei ragazzi sono capri espiatori»

I saccheggi no-global al G8 di Genova La procura chiede 225 anni di carcere

Scontri a Genova al G8

GENOVA Duecentoventicinque anni di reclusione: è la pena complessiva chiesta ieri dalla pubblica accusa, i pm Anna Canepa e Andrea Canciani, per i 25 manifestanti accusati di devastazione e saccheggio nel processo per le violenze di strada avvenute durante il G8 di Genova. Le pene oscillano per ciascuno degli imputati da sei a quindici anni di reclusione. La pena più pesante, di 16 anni, è stata chiesta solo per Marina Cugnaschi, 41 anni, di Lecco, definita dai pm una black block, imputata anche per detenzione di esplosivi. Il procedimento contro le presunte Tute Nere è il primo che arriverà a sentenza: la decisione è prevista per Natale. Prima di elencare le varie richieste di condanna, il pm Canciani ha lanciato un appello ai giudici chiedendogli «Non pene esemplari ma pene severe, sperando che analoga severità venga usata in altri processi del G8 perchè l'interesse comune è che quello che è avvenuto nel 2001 a Genova non accada più».«Dobbiamo avere il coraggio - ha aggiunto - di chiamare questi fatti che abbiano rivisto in aula con il loro nome, cioè devastazione e saccheggio, come 'massacrò quello che è avvenuto nella scuola Diaz ad opera dei poliziotti».

Le altre pene più consistenti, 15 anni di reclusione, sono state chieste per Alberto Funaro, romano, e Francesco Puglisi, catanese, e di 14 anni e 2500 euro di multa per Vincenzo Vecchi, bergamasco, accusato anche di rapina. In ordine all'entità delle pene richieste seguono Luca Finotti, di Pavia, e il calabrese Carlo Cuccomarino (12 anni), i palermitani Antonino Valguarnera e Carlo Arculeo (10 anni), il genovese Massimiliano Monai, «l'uomo della trave» dell'assalto al defender di piazza Alimonda, dove morì Carlo Giuliani (9 anni), il toscano Mauro Degl'Innocenti, i messinesi Dario Ursino e Ines Morasca (8 anni e 6 mesi ciascuno). Per altri 13 imputati le pene sono tra 6 anni e 7 anni e 6 mesi. All'udienza del processo, erano presenti solo gli imputati Mauro Degl' Innocenti e Antonio Fiandra.

L'auspicio dei pm - fatto all' inizio della requisitoria - è che per i fatti del G8 si possa arrivare «almeno» a una verità giudiziaria. «Per l'altra Verità - hanno sottolineato - quella con l'iniziale maiuscola non ci sono speranze. Sei anni dopo attendiamo inutilmente l'assunzione di responsabilità dai protagonisti di quei giorni: l'autorità di Governo, i vertici della polizia, le frange più violente dei no global». L'avv. Roberto Lamma, uno dei difensori, ha commentato: «L'interpretazione dei fatti da parte dei pm è assolutamente sbagliata e ancora più sbagliato il quadro giuridico». «Queste richieste di condanna - ha detto la senatrice Prc Haidi Giuliani, madre di Carlo - non tengono minimamente conto del contesto in cui sono avvenuti i fatti che si attribuiscono a 25 capri espiatori. Queste pesanti richieste mi fanno sentire costernata e offesa come genovese e come cittadina italiana».

IN BREVE

Sequestrati computer e documenti

Blitz antiterrorismo a Perugia: arrestati cinque anarchici I magistrati: cellula pericolosa

PERUGIA Avevano costituito in Umbria una cellula di matrice anarco-insurrezionalista che si riconosceva nella sigla Coop-Fai, «Contro ogni ordine politico-Federazione anarchica informale», i cinque spoletini arrestati stamani all'alba dai carabinieri del Ros. Tra le azioni addebitate al gruppo l'invio alla presidente della Regione Maria Rita Lorenzetti di una busta con due proiettili calibro 38 e una lettera di minacce. L'operazione coordinata dal procuratore di Perugia Nicola Miriano e dal sostituto Manuela Comodi è stata denominata «Brushwood», boscaglia. Perchè - secondo gli investigatori - proprio nei boschi intorno a Spoleto il gruppo era solito riunirsi. In carcere sono finiti Michele Fabiani, 20 anni, Andrea Di Nucci, 20, Dario Polinori, 21, Damiano Corrias, 25, e Fabrizio Reali Roscini, 42 anni, studenti e lavoratori incensurati o con alle spalle piccoli reati contro l'ordine pubblico. Sono accusati di «associazioni con finalità di terrorismo, anche internazionale, o di eversione dell'ordine democratico» (come una sesta persona indagata a piede libero). Dall'indagine degli uomini del Ros di Perugia, è emerso che il programma del gruppo si inquadra in un più ampio progetto sovversivo della Fai. Durante il blitz dei carabinieri sono stati sequestrati alcuni computer e documenti che sono ora al vaglio dei magistrati inquirenti.

Teor: muore contadino di 73 anni risucchiato da una macchina agricola

UDINE Un agricoltore di 73 anni, Mario Mauro, è morto nel tardo pomeriggio di ieri in un incidente, mentre stava lavorando da solo, nei campi di Vric a Teor (Udine), con la macchina che raccoglie le pannocchie. L'uomo - un pensionato della zona - è stato risucchiato ed è rimasto schiacciato nella spannocchiatrice. Ancora imprecisate le modalità con cui si è verificato l'incidente in quanto non ci sono stati testimoni. L'ipotesi più probabile è che l'anziano abbia cercato di sistemare qualcosa che si era inceppato all'intero del macchinario ma è stato trascinato dai rulli al suo intero dove è deceduto. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e il 118 che però hanno potuto solo constatare il decesso dell'agricoltore. Dopo i primi accertamenti effettuati da parte del medico legale, la salma è stata ricomposta nel cimitero di Rivignano. Sulle modalità dell'incidente sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Latisana.

Torino, disoccupato tenta il suicidio non aveva i soldi per il regalo alla figlia

TORINO Separato dalla moglie, disoccupato, senza fissa dimora, senza i soldi per fare un regalo alla figlia, che compirà gli anni tra pochi giorni. Per tutti questi motivi un uomo di 39 anni ha tentato di togliersi la vita: è stato salvato dall'intervento della polizia, avvertita da un'operatrice di Telefono Amico. L'uomo, originario di Foggia e residente a Torino, ha mandato un disperato sms al numero dell'associazione. Una operatrice di Telefono amico, allarmata dal messaggio, ha subito chiesto aiuto al 113. La polizia è intervenuta chiamando quel numero di cellulare, cui però ha risposto la moglie dell'uomo: «Ci siamo separati da poco - ha spiegato la donna - è depresso e beve, ma sopratutto è distrutto perché non vede la bambina». Gli agenti ottenuto il numero di telefono dell'ex marito lo hanno chiamato per dargli un appuntamento di fronte alla chiesa non l'hanno trovato. L'uomo era sul ponte vicino, guardava le acque del fiume e piangeva disperato. La polizia si è avvicinata con calma, ha ascoltato la sua storia e lo ha accompagnato in un bar a bere qualcosa di caldo. Subito dopo sono scattati i soccorsi del 118.

La vedova Nicoletta Mantovani sarebbe malata di sclerosi multipla ed è in cura da due anni a New York

Ombre sul testamento Usa di Pavarotti L'ipotesi è circonvenzione di incapace

PESARO La querelle dell'eredità di Luciano Pavarotti approda in tribunale, con molto anticipo rispetto alle ipotetiche future battaglie legali per la divisione dei beni del grande tenore, mentre dagli Usa arriva la notizia che la vedova Nicoletta Mantovani sarebbe malata di sclerosi multipla e in cura da due anni presso un centro specializzato di New York.

Dopo settimane di annunci, dichiarazioni, la scoperta di ben tre testamenti, colpi di scena come l'emergere di 18 milioni di euro di debiti, e mentre va avanti la stima del patrimonio del tenore, la saga si arricchisce di un nuovo capitolo: la procura di Pesaro intende approfondire alcuni aspetti, in particolare le condizioni psicofisiche di Big Luciano, al momento della stipula, il 29 luglio scorso, del cosiddetto testamento americano, che lascia alla vedova Nicoletta Mantovani i beni Usa del cantante, vincolati in un trust. Il pm Massimo Di Patria ha acquisito gli articoli di stampa sulla vicenda e ha iscritto un fascicolo nel registro ex art. 45 dei fatti non costituenti reato allo stato, ma suscettibili di eventuali sviluppi.

Non ci sono indagati nè ipotesi di reato, ma al vaglio della magistratura potrebbe esserci la circonvenzione di incapace, reato perseguibile d'ufficio. Un'ipotesi rafforzata dal fatto che il magistrato si è mosso autonomamente, sull'onda del fiume di dichiarazioni rilasciate dal notaio pesarese Luciano Buonanno, che stilò il testamento americano e che ha più volte polemizzato con gli altri professionisti che si erano occupati dell'eredità. «Siamo agli inizi dell'inchiesta, ma è chiaro - ha spiegato Di Patria - che di fronte a certi fatti raccontati da persone qualificate è opportuno esaminare attentamente il contenuto».

Luciano Pavarotti

Buonanno aveva espresso perplessità sul contenuto del testamento americano «già predisposto», che i legali di Pavarotti gli avevano impedito di modificare, ma aveva anche sollevato dubbi sulle condizioni di Pavarotti. Ora però cambia versione, facendo notare che «un testamento predisposto non è un'eccezione» e raccontando di avere trovato Pavarotti «indebolito dalla malattia ma lucido». «Nessuno lo ha costretto a firmare - insiste -. Ho voluto accertarmi della sua volontà ad ogni paragrafo. Non avrei stipulato l'atto se avessi pensato che non lo voleva fare». Sul notaio stanno scagliando strali i legali di Nicoletta Mantovani, Giorgio e Anna Maria Bernini, che avevano già presentato un esposto all'ordine notarile per le esternazioni di Buonanno.

«Siamo al grottesco» osserva l'avv. Bernini, rilevando che il notaio «ha detto anche cose contraddittorie, ma al di là di questo, trust e testamento non sono stati improvvisati, ci abbiamo lavorato per cinque mesi. E soprattutto: se davvero Pavarotti non fosse stato in condizioni idonee, il notaio, rendendosene conto, non avrebbe dovuto stipulare il documento perchè questo sarebbe stato extra legem. Stiamo parlando dell' attività di un pubblico ufficiale».

Nessun commento per ora dalle tre figlie maggiori del tenore, rappresentate dall'avvocato Fabrizio Corsini. Ma è facile immaginare che i media avranno altre giornate campali alla ricerca di notizie sulla malattia di Nicoletta Mantovani, anticipata da «Chi». Il settimanale, in edicola oggi, pubblica le foto della vedova Pavarotti, con la figlioletta Alice, nei pressi del Multiple Sclerosis Research Center, nel cuore di Manhattan.

SPAZIO

Partito il Discovery: a bordo l'astronauta italiano Nespoli

CAPE CANAVERAL È stata una corsa contro le nubi, quella che alle 17.38 di ieri ha portato in orbita lo shuttle Discovery, a bordo del quale c'è l'astronauta italiano Paolo Nespoli (*foto*). Ha preso così il via la missione Esperia, delle agenzie spaziali europea (Esa) e italiana (Asi). Ai comandi di Pamela Melroy, lo shuttle si è staccato da terra con una puntualità che i lanci dello shuttle al Kennedy Space Center hanno conosciuto soltanto altre due volte nella loro storia, con le missioni Sts-117 e Sts-118.

Continua a bruciare il Sud della California. Due le vittime. Il forte vento alimenta le fiamme

Incendi: 500mila sfollati a San Diego

Bush invia emissari. Schwarzenegger mobilita la Guardia nazionale

NEW YORK Almeno una seconda vittima, nei pressi di Los Angeles, a Santa Clarita, dopo quella di domenica nei pressi di Rancho Bernardo. Più di 500mila persone evacuate, la stragrande parte delle quali nella contea di San Diego. Oltre 2mila case distrutte o danneggiate, sempre nell'area della città, la terza della California, al confine con il Messico. Complessivamente più di 1.200 chilometri quadrati sono andati in fumo, cioè oltre la metà della superficie della provincia di Milano.È devastante il quadro tracciato dalle autorità statali e locali del Golden State sugli incendi che da tre giorni stanno devastando il Sud della California, con conseguenze davvero drammatiche a San Diego, perchè i venti non accennano a diminuire e le temperature rimangono insolitamente alte per la stagione, oltre 30 gradi all'ombra. In tutto i focolai sono almeno 17, i più distruttivi dei quali si trovano proprio nella contea di San Diego, ma non solo.

Le fiamme continuano a colpire a Malibu, la città dei ricchi e dei famosi che si affaccia sul Pacifico nei pressi di Los Angeles, a nord di L.A. e nella contea di Santa Barbara, ancora più a nord. I circa 6mila vigili del fuoco lavorano 24 ore su 24, ma con scarsi risultati, almeno finora, perchè meno del 10 per cento degli incendi è sotto controllo. I venti caldi del deserto, quelli di Santa Ana che si infilano nei canyon alimentando le fiamme rimangono forti, oltre i 100 chilometri orari, anche se a nord di L.A. sono (provvisoriamente) calati. Solo nell'area di San Diego, le case distrutte o danneggiate sono circa 2mila e gli sfollati oltre 500mila, come scrive il principale quotidiano locale, il San Diego Union-Tribune, citando fonti locali. La situazione rischia di peggiorare perchè i tre grossi incendi che colpiscono la contea non sono assolutamente sotto controllo e numerosi pompieri sono stati feriti o intossicati dal fumo.

Vigili del fuoco impegnati contro l'incendio a Malibu

Poche ora dopo avere proclamato lo stato di emergenza federale nelle sette contee più colpite dalle fiamme il presidente degli Stati Uniti George W. Bush ha annunciato l'invio, in California, di due suoi emissari di alto livello per seguire da vicino al situazione nel sud dello Stato. «Mandiamo gli aiuti del governo federale», ha detto Bush ieri a Washington, mentre mezzi giungono anche dal Pentagono e il governatore Arnold Schwarzenegger ha deciso di mobilitare la Guardia Nazionale, avendo avuto anche l'appoggio degli Stati confinanti con la California.

Le tv all news, come la Cnn e la Fox, «coprono» gli incendi a tappeto, moltiplicando i collegamenti in diretta dalle aree più colpite, intervistando decine di persone che hanno perso tutto, o almeno la casa, negli incendi di questi giorni.

IN BREVE

Iraq e Turchia: uniti contro il Pkk

ANKARA Disgelo tra la Turchia e l'Iraq sulla lotta ai guerriglieri curdi del Pkk al confine tra i due Paesi. Il governo iracheno «chiuderà le sedi» del Pkk e «non permetterà ai terroristi curdi di operare in territorio iracheno», ha affermato il primo ministro Nuri al Maliki al termine dell'incontro a Baghdad con il ministro degli Esteri turco, Ali Babacan. «Stiamo mettendo in atto tutti gli sforzi - ha aggiunto - per fermare le attività terroristiche che minacciano l'Iraq e la Turchia». L'Iraq, ha precisato, vuole mantenere buone relazioni «con il suo vicino». Una delegazione irachena, inoltre, si recherà presto in Turchia per proseguire i negoziati su questa crisi. La Turchia ha respinto categoricamente il cessate il fuoco condizionato offerto dai guerriglieri curdi del Pkk. Babacan ha affermato che il suo governo non negozia con il gruppo «terroristico». «La questione del cessate il fuoco può riguardare due Stati e due eserciti e non può essere affrontata con un'organizzazione terroristica», ha spiegato.

Disordini a Budapest

BUDAPEST Circa duecento dimostranti sono scesi in piazza ieri, provocando disordini a Budapest, per protestare contro il governo e chiedendo le dimissioni del primo ministro socialista Ferenc Gyurcsany. I manifestanti si erano radunati sulla Piazza del Parlamento in concomitanza con la cerimonia dell'alzabandiera nella ricorrenza della rivoluzione del 1956. Già alla vigilia, dimostranti estremisti si erano scontrati con la polizia facendo un pesante bilancio di feriti. Secondo il capo nazionale della polizia Jozsef Bencze, 19 persone sono rimaste feriti fra cui 14 poliziotti, e altre 20 sono state arrestate negli scontri. Ieri, circa mille estremisti in uniforme nera sono marciati in corteo sui luoghi storici della rivolta del 1956.

Dopo il voto prende forma il nuovo governo

Polonia: parte il «new deal» Il leader Tusk sta lavorando a un'alleanza con i contadini

VIENNA A 48 ore dalle chiusura delle urne, è cominciata in Polonia la gestazione del nuovo governo: seppellito quello conservatore dei Kaczynski, il leader liberale Donald Tusk, vincitore del voto, sta imbastendo il suo «new deal», mentre la tanto sbandierata IV Repubblica dei gemelli è definitivamente tramontata, senza mai avere visto l'alba.

Tusk, 50 anni, ha ricevuto stasera dal suo partito l'investitura a premier del nuovo governo polacco. Tusk ha anche annunciato che si incontrerà domani con il leader del partito dei contadini Psl (di centro), Waldemar Pawlak, per sondare la possibilità di avviare trattative per un nuovo governo.

Secondo i risultati finali ufficiali resi noti stasera, la Piattaforma Civica (Po) di Tusk ha ottenuto il 41,51% dei voti e il Pis il 32,11%. Gli altri due partiti che sono riusciti a superare lo scoglio del 5% e entrare in parlamento sono il blocco della Sinistra e Democratici (Lid), col 13,15%, e il Partito dei contadini (Psl) con l'8,91%. In seggi, su 460 complessivi, 209 vanno al Po, 166 al Pis, 54 al Lid, 30 al Psl e uno alla minoranza tedesca. Al Senato, con 100 seggi, 60 vanno al Po, 39 al Pis e uno a un indipendente. L'affluenza alle urne, su 30,6 milioni di aventi diritto, è stata del 53,88%.

Tusk ha sollecitato il presidente Lech Kaczynski, gemello del premier Jaroslaw defenestrato al voto, a procedere speditamente con l'incarico per il nuovo governo. Il 5 novembre si terrà la seduta costituente del nuovo parlamento, il 10 la riunione della direzione del Po con la decisione definitiva sulla coalizione di governo. Il 3 dicembre dovrebbe seguire la presentazione in parlamento del programma del nuovo governo.

Alleato preferito, come già anticipato da Tusk durante la campagna, è il partito moderato dei contadini Psl con il quale, assieme, il Po ha la maggioranza assoluta. Una buona premessa di stabilità ma non sufficiente a parare le bordate di veti, già minacciate dal presidente Lech, alle leggi sgradite. Per bypassare il veto del capo dello stato è necessaria una maggioranza dei tre quinti in parlamento, che una eventuale coalizione Po-Psl non avrebbe. Dovrebbe dunque di volta in volta cercare l'appoggio di altri partiti: o lo stesso Po dei Kaczynski - da qui i reiterati appelli di Tusk alla cooperazione a tutte le forze politiche - o alla sinistra del Lid, che raduna anche le formazioni eredi di quelle comuniste. Cosa che farebbe di sicuro gridare i Kaczynski a un fatale sodalizio del nuovo governo con i postcomunisti.

Jaroslaw Kaczynski

In ogni caso il dopo Kaczynski e la coabitazione con il presidente si annuncia complicata per il premier in pectore Tusk. Secondo notizie stampa, il capo dello stato intenderebbe intromettersi anche nella nomina di ministeri chiave, come esteri e difesa, suggerendo suoi candidati. In una intervista radiofonica, il premier Jaroslaw ha smentito ieri le voci ma il presidente potrebbe «non assumersi la responsabilità» per uomini incompetenti proposti dal futuro premier, ha aggiunto riferendosi a Bronislaw Komorowski (Po) agli esteri. Secondo il quotidiano Dziennik, Lech potrebbe bloccare anche una nomina agli esteri di Radoslaw Sikorski, ex ministro della difesa di Jaroslaw. Il premier uscente ha pronosticato «un gigantesco fallimento» di Tusk perchè non potrà mantenere le promesse e annunciato una dura opposizione del Pis in parlamento.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Il Friuli Venezia Giulia concorda con le altre due regioni dell'Alto Adriatico un programma quadro per una politica marittima comune

Trieste si allea con i porti di Veneto ed Emilia

Primo passo sarà la partecipazione alla fiera Transport logistic China 2008 di Shanghai

di Silvio Maranzana

TRIESTE L'alleanza tra tutti i porti del Nord Adriatico dribbla piccole polemiche e prende rapidamente forma. Il Friuli Venezia Giulia ha concordato ieri con Veneto ed Emilia Romagna un programma quadro per una politica marittima comune che porterà alla creazione del Distretto portuale Nord Adriatico (Dpna) comprendente i porti di Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro, Venezia, Chioggia, Porto Viro e Ravenna, ma anche Capodistria e Fiume. L'intesa, siglata dai tre assessori regionali alla mobilità: Lodovico Sonego per il Friuli Venezia Giulia, Renato Chisso per il Veneto e Alfredo Peri per l'Emilia Romagna, fa seguito anche alla collaborazione avviata con gli incontri storici tra il porto di Trieste e gli scali capodistriano e fiumano e all'alleanza tracciata tra i sindaci di Trieste e di Venezia, nonostante qualche voce contraria levatasi dal versante lagunare.

La consapevolezza della necessità di fare massa critica se si vuole essere in condizioni di attrarre i traffici che stanno rimettendo il Mediterraneo al centro delle rotte internazionali, si sta dunque facendo largo in modo trasversale a tutti i livelli istituzionali. Tant'è che le tre regioni hanno tracciato subito un programma di marketing comune, in particolare stabilendo che parteciperanno con uno stand unico alla fiera Transport logistic China 2008 che si svolgerà dal 17 al 20 giugno a Shanghai. Qui verrà pubblicizzato congiuntamente l'intero sistema trasportistico e logistico (oltre ai porti anche autoporti, interporti, aeroporti) dell'Alto Adriatico e per lo scalo triestino, fresco reduce da una missione in Corea del Sud, sarà anche un'occasione per riproporsi in un tradizionale mercato di riferimento, la Cina storicamente collegata a Trieste dalle navi del Lloyd Triestino, alla quale è oggi direttamente connessa con due sole portacontainer alla settimana: una della taiwanese Evergreen e una della compagnia francese Cma-Cgm. Shanghai, che ha in calendario già prima e per l'esattezza tra il 18 e il 20 marzo, un altro evento mondiale nell'ambito dello shipping e della portualistica e cioè il Terminal operations conference, progetta di divenire il primo porto al mondo per traffico di container (oggi è superata da Singapore e Hong-Kong) nel giro di due anni. Molte dunque le chiavi d'interesse della prossima missione in Cina dove potrebbe essere anticipata anche le sinergie internazionali con i porti di Fiume e di Capodistria. Il presidente di Luka Koper, Robert Casar aveva infatti identificato nella prossima edizione europea del Transport Logistic, che si terrà a Monaco di Baviera, ma appena nella primavera 2009, una delle prime occasioni per uno stand comune.

«È dunque doppio il risultato positivo scaturito dalla riunione congiunta - ha sottolineato Sonego: il programma per una politica marittima comune avvallato da tutti e lo stand unico già deciso per la Cina: passaggi entrambi fondamentali per il rilancio del Nord Adriatico». «È stata un'ottima iniziativa che va nelle direzione già tracciata da alcuni porti - ha commentato ieri sera Martino Conticelli, segretario generale dell'Autorità portuale triestina - si tratta però ora di mettere in pratica in fretta le sinergie e soprattutto di coinvolgere anche gli scali non italiani e cioè Capodistria e Fiume».

Nel programma quadro che le tre regioni hanno ieri stilato a margine di «Sitl», Settimana internazionale trasporti e logistica che si tiene a Verona, viene messa in rilievo la funzione preminente che l'Adriatico potrebbe svolgere con maggior incisività nell'interscambio commerciale con la Baviera, il Salisburghese, la Stiria e la Carinzia e si sottolinea che le tre regioni propongono all'Italia e all'Unione europea di assumere l'Adriatico come leva per promuovere lo sviluppo e l'integrazione dell'Europa centrorientale, nonché per sostenere la stabilizzazione dell'area balcanica anche con il sollecito ingresso della Croazia nell'Ue.

Operazioni di sbarco dei container nel porto di Trieste

OGGI IL VERTICE

Rallenta il polo energetico a Nordest con AcegasAps

di Giuseppe Palladini

TRIESTE Rallenta l'attuazione del progetto per il grande polo energetico a Nordest. Alla riunione operativa convocata oggi dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo, la prima dopo la presentazione del piano lo scorso 10 ottobre, delle quattro società direttamente chiamate in causa – AcegasAps, Ascopiave, Aim Vicenza e Agsm Verona – saranno presenti solo le prime due. Le utility di Vicenza e Verona sono infatti ancora alle prese con problemi di assetto, che limiterebbero la possibilità di prendere impegni precisi in merito alla struttura del futuro polo.

Le mosse di Aim Vicenza, che si trova ad affrontare problemi giudiziari, sono anche condizionate da diatribe nella maggioranza di centrodestra che regge il Comune e dalle elezioni che si terranno a primavera.

Quanto a Verona, il sindaco Tosi ha da risolvere il problema della governance di Agsm. Come per centinaia di altre aziende pubbliche, entro l'8 novembre il cda dovrà essere ridotto a tre componenti, per effetto del decreto Lanzillotta. Secondo fonti veronesi il presidente di Agsm, Leoni, non ha molte possibilità di essere confermato. Per il vertice dell'utility è molto gettonato l'avvocato Giampaolo Sardos Albertini, consigliere comunale eletto nella lista del sindaco, laureatosi a Trieste e cugino dell'avvocato Paolo Sardos Albertini. E lo stesso problema riguarda l'Amia, azienda comunale che gestisce i rifiuti, che dovrebbe anch'essa confluire nel polo nordestino.

Oggi, nella sede di Veneto Sviluppo, a discutere con la presidente Irene Gemmo dei prossimi passi e dei problemi che si aprono per riuscire a mettere assieme una trentina di aziende del Triveneto, saranno quindi i vertici delle sole due utilities quotate in Borsa, che peraltro ne hanno già discusso tra loro non più tardi di una settimana fa.

Anche se nella presentazione del 10 ottobre tutti, o quasi, si erano lanciati in ottimistiche dichiarazioni, manifestando un generale accordo «politico» sul progetto, adesso che si passa agli aspetti concreti le cose non sono più così facili.

Uno dei temi caldi è la futura governance della holding e delle società di scopo: presidenti, amministratori delegati, consiglieri. E quando si tratta di affrontare i «pesi» da assegnare, nella holding e nelle altre aziende, alle utilities dimensionalmente più importanti, quelle attorno alle quali ruota l'intero progetto, è evidente che la faccenda si fa complessa.

Cesare Pillon

AcegasAps, intanto, si muove anche su altri terreni. Dopo i recentissimi incontri in Albania per possibili sviluppi sul fronte energetico, ha consegnato alla friulana Cafc Energia la manifestazione di interesse per l'acquisto della distribuzione del gas di Metanfriuli e Sti (una rete complessiva di 570 chilometri). Alle due aziende controllate da Cafc Energia fanno capo circa 30 mila utenti, ai quali vengono distribuiti ogni anno quasi 49 milioni di metri cubi di gas.

Indagine Mediobanca

Dal 1938 Generali quaranta volte meglio di Fiat

TRIESTE Generali fra i migliori titoli del listino di Piazza Affari dal 1938 ad oggi. È quanto sostiene l'edizione 2007 dello studio Indici e dati di Mediobanca, distribuito annualmente agli azionisti in occasione dell'assemblea generale dal 1947 ad oggi. Secondo i calcoli dell'Ufficio Studi di Piazzetta Cuccia, infatti, 1 euro ipoteticamente investito in azioni Generali nel 1938 risulterebbe ora pari a 82.287 euro. Generali ha registrato un rendimento di quasi quaranta volte superiore a quello di Fiat.

Generali intanto guarda con interesse la situazione della russa Ingostrakh partecipata da un fondo di Ppf investment, l'alleato ceco del Leone, e sta «seguendo la cosa da un punto di vista di investimento, con molta attenzione». Lo ha detto l'ad Giovanni Perissinotto a margine di un convegno a Milano. «È un affare di private equity, lo stiamo seguendo con molta attenzione», ha detto. Perissinotto ha quindi ribadito l'importanza che ha il mercato russo per Generali: «Abbiamo detto nel piano industriale che per noi è un mercato molto importante, quello dell'Est e quello russo in particolare, in cui siamo dentro con Ppf».

Scelti i tre progetti che parteciperanno alla finale del premio che si svolgerà a Napoli in dicembre. Secondo posto per Nanoxer, terzo Maxun

Start Cup, a Trieste vince la sanità hi-tech

Primo posto per «03 Enterprise» ideato dal professor Paolo Inchingolo

TRIESTE Primo «03 Enterprise», secondo «Nanoxer», terzo «Maxun». È questa la graduatoria finale di «Start Cup Trieste 2007», l'iniziativa dell'Università di Trieste che vuole sostenere la nascita di imprese innovative e, più in generale, incentivare la cultura imprenditoriale e promuovere lo sviluppo economico del Friuli Venezia Giulia. I tre progetti sono stati presentati ieri sera a Trieste a conclusione della cerimonia e hanno ricevuto premi in denaro del valore, rispettivamente, di 15.000, 10.000 e 5.000 euro, oltre alla possibilità di partecipare alla fase nazionale del Premio Nazionale per l'Innovazione, che si svolgerà a Napoli a dicembre.

«O3 ENTERPRISE SRL». È uno spin-off universitario nato da un progetto di ricerca del gruppo di bioingegneria e Ict (Information and communication technology ovvero la tecnologia dell'informazione e della comunicazione) del professore Paolo Inchingolo, scomparso qualche settimana fa. I promotori del progetto partono da uno scenario di una società che opera nel settore della sanità, in particolare nella gestione dei dati del paziente, erogando i propri servizi ad ospedali pubblici e privati. Propone sistemi e soluzioni innovative per la trasmissione, il recupero e la visualizzazione di dati, segnali, immagini e referti clinici in un sistema integrato ospedale-territorio-cittadino. Secondo il comitato Start Cup «la tecnologia ha conseguenti benefici gestionali per il sistema sanitario, maggiormente focalizzato sulla prestazione sanitaria al paziente, in linea con gli obiettivi tracciati dall' Unione Europea di sanità trasparente, efficace e cittadino centrica».

NANOXER. Il secondo progetto classificato, ideato da Roberta Di Monte, punta invece sul settore industriale e intende orientarsi verso la creazione di un'impresa spin off, con brevetto già depositato. «Nanoxer» vuole produrre e commercializzare con criteri innovativi e su scala industriale prodotti termicamente isolanti a base di aerogel rinforzati con fibre ceramiche. «I processi descritti sono efficaci, ad alta scientificità e mettono in chiara luce competenza e professionalità» si legge nella presentazione del progetto.

MAXUN. Il terzo classificato «Maxun» è un'iniziativa volta allo sviluppo, produzione e commercializzazione di moduli fotovoltaici, dispositivi che trasformano l'energia del sole direttamente in energia elettrica. Capogruppo del progetto è Luigi Vanni. «Maxun» possiede già un brevetto per un nuovo materiale fotovoltaico nanostrutturato che consente la fabbricazione di celle solari con eccellente rendimento pur utilizzando processi produttivi e materiali a basso costo. L'obiettivo del progetto è di sviluppare moduli basati su tecnologie a basso costo e basso impatto ambientale, puntando, nel medio termine, a superare il paradigma «basso costo = bassa efficienza» che domina lo stato attuale della tecnologia fotovoltaica. "Maxun intende utilizzare una linea di produzione estremamente flessibile – affermano gli organizzatori della competizione Start Cup- al fine di favorire sia l'ottimizzazione del dispositivo e del processo produttivo, che la rapida implementazione su scala industriale dei risultati della ricerca e sviluppo».

Gabriela Preda

Paolo Inchingolo

■ LA MISSIONE IN TURCHIA: AZIENDE TRIESTINE

LOGISTICA	
Alpe Adria Spa	Operatori logistici
B. Pacorini Srl	Logistica
Cossutta Trasporti e Spedizioni Internazionali Snc	Trasporti Internazionali
Francesco Parisi Spa	Agenzia marittima, gestore terminal e spedizioniere internazionale
Friuli Terminal Gate Spa	Connessioni ferroviarie nazionali e internazionali
Le Navi Trieste Srl	Agenzia marittima
Samer & Co. - Shipping Srl	Agenzia marittima
Santandrea Srl	Casa di spedizioni
Trieste Marine Terminal Spa	Terminal container
AMBIENTE	
Shoreline Scarl	
C.E.T.A. (Centro di ecologia teorica e applicata)	
ALTRI SETTORI	
Modiano Spa	Produzione carte da gioco e accessori
General Trade Company - G.T.C. Sas	Import-export di pesce e prodotti dell'acquacoltura
Aperesearch	(nanotecnologie)
Cantieri Alto Adriatico	
Turval	(farmaceutica)
Ital Tbs	(ingegneria clinica)

Giancarlo Michellone

Antonio Paoletti

Protocollo d'intesa per una piattaforma comune fra la Camera dell'industria turca e la Camera di commercio giuliana

Istanbul sceglie Trieste per il primo accordo sull'innovazione e la ricerca con l'Italia

Dall'inviato
Giulio Garau

ISTANBUL Tecnologia, innovazione, ricerca, interscambio tra aziende e lavoro comune per promuovere le imprese e lo sviluppo economico. La Camera di commercio di Trieste e quella dell'Industria di Istanbul stringono un accordo: ieri mattina la firma dell'intesa tra il presidente dell'ente triestino, Antonio Paoletti e quello di Istanbul, Tanil Kucuk, a suggello della giornata di confronto e scambio di esperienze tra le due realtà economiche e della missione in Turchia assieme alla Regione presente con l'assessore all'innovazione e al lavoro Roberto Cosolini, all'Area di ricerca, Friuli Innovazione e gli altri enti camerali del Friuli Venezia Giulia. Presenti anche le Università di Trieste e Udine e pure loro hanno stretto relazioni con l'Università privata di Sabanci.
È il primo accordo in assoluto tra la Camera dell'Industria di Istanbul e una Camera di commercio italiana, Trieste brucia sul tempo anche Milano che sta ancora lavorando su un protocollo e conferma l'alleanza con la Turchia su settori cruciali dello sviluppo e i rapporti privilegiati con questa città da 15 milioni di abitanti che collega oriente e occidente e che ha scelto da tempo Trieste anche come scalo per entrare nei mercati dell'Europa.
«L'economia della Turchia dal 2005 ha avuto un incremento annuo del 5% – sottolinea lo stesso Kucuk – sta cercando di integrarsi nell'economia globale e più della metà della crescita economica dipende dall'innovazione. È indispensabile, ed è molto importante sfruttare le esperienze degli altri Paesi, soprattutto dell'Italia con cui vogliamo sviluppare relazioni sempre più forti. Trieste e il Friuli Venezia Giulia hanno molta esperienza sul fronte della ricerca e dell'innovazione, e hanno tante cose da insegnarci. Vogliamo far ricerca assieme, anche il governo ci sostiene con un budget del 2% del Pil. Speriamo che questo accordo produca una stretta collaborazione».
Un'auspicio seguito alla lettera. Subito dopo la firma è stato costituito ufficialmente un gruppo di lavoro, Trieste e Istanbul. «Il nostro impegno è quello di far crescere i rispettivi territori dal punto di vista economico – spiega Paoletti – e questo è un accordo concreto, serio, ma vorrei fare di più, portare i turchi a Trieste per fare ricerca applicata». Una richiesta colta dal presidente dell'Area di ricerca, Giancarlo Michellone: «Scambiamoci le esperienze e le persone, l'Area di ricerca mette a disposizione due borse di studio per neolaurati turchi interessati nel trasferimento di tecnologie alle industrie».
Giornata intensa come non mai quella di ieri soprattutto per l'ente camerale di Trieste che nel pomeriggio ha stretto un accordo di massima anche con il presidente della Camera di Commercio di Istanbul, Murat Yalcintas, uomo potentissimo e vicino al premier Erdogan. A Istanbul ci sono 3 enti camerali, quello dell'Industria (13.500 mila associati che fanno però da soli il 50% della produzione industriale della Turchia) di tipo laico, quello del Commercio (300 mila associati) per tradizione vicino al mondo islamico e musulmano, infine quello della navigazione. Paoletti che ha la delega per tutta l'area del Mediterraneo ha proposto a Yalcintas che è anche l'attuale presidente di Ascame (l'associazione delle Camere di commercio del Mediterraneo che comprende anche quelle italiane) di ridare impulso all'attività lanciando nuovi progetti sul turismo. Il presidente Yalcintas che si è detto «onorato della visita ed estremamente contento della proposta» ha accettato concordando di formalizzare l'accordo dopo una visita, a Roma con la riunione di tutte le Camere di commercio italiane. «Istanbul è entusiasta di lavorare con Trieste» ha ribadito Yalcintas congedandosi con Paoletti
C'è davvero entusiasmo e molta voglia di collaborazione con l'Italia da parte della Turchia, lo ha ribadito in mattinata Kucuk, e lo si è capito dall'attenzione con cui sono stati seguite le presentazioni delle aziende triestine. E l'interesse forte è anche da parte italiana. Sono oltre 560 gli investitori in Turchia e l'Italia è il terzo partner commerciale (secondo in realtà dopo la Germania visto che la Russia è un fornitore energetico), lo ha ricordato l'addetto commerciale dell'ambasciatore Carlo Marsili che ha ribadito la voglia di accordi da parte della Turchia con l'Italia ma ha anche ammonito: «Non si pensi però di venire in Turchia per trovare minor costo del lavoro, qui c'è gente altamente specializzata e di grande valore e preparazione. È l'officina d'Europa».
È forte è l'interesse del Friuli Venezia Giulia, lo confermano i dati. «Finora abbiamo portato in Turchia oltre 130 imprenditori – spiega Paoletti – e 50 hanno stretto accordi o fatto incontri di affari. Tredici aziende sono triestine e altre tre stanno preparando accordi in questi giorni». Dalla meccanica alla sedia, dalle subforniture all'ambiente e al trattamento delle acque. Tutti settori ad alto contenuto tecnologico su cui punta la Turchia. «Sono molto soddisfatto, trovo che ci sia una forte e reciproca voglia di accordi e scambi» commenta l'assessore Roberto Cosolini e dopo aver ricordato che il Friuli Veneia Giulia è una delle regioni più innovative ribatte «i rapporti sono iniziati sotto il miglior auspicio, anche le università hanno trovato contatti interessanti. Credo bisogni continuare a lavorare con metodo. E c'è anche un'alro settore su cui dobbiamo puntare, la portualità offrendo la nostra potenzialità logistica alla Turchia che ha una porti fortissimi».

LA MISSIONE IN TURCHIA

Cosolini: tasso di sviluppo regionale meglio della Germania

ISTANBUL Il Friuli Venezia Giulia ha raggiunto un tasso di innovazione (0,59) superiore a quello della Germania (0,58) e nettamente superiore a quello medio italiano (0,36). In base a questo tasso, calcolato dall'European Innovaction Scoreboard, istituto specializzato riconosciuto dall'Unione Europea - ha reso noto l'assessore all'Università e Ricerca della stessa Regione Friuli Venezia Giulia, Roberto Cosolini, ieri a Istanbul - il Friuli Venezia Giulia è fra le prime 35 regioni più innovative d'Europa (su un totale di oltre 250). In Friuli Venezia Giulia - secondo i dati resi noti da Cosolini - ci sono 3,5 addetti ad attività di ricerca e sviluppo ogni mille (a fronte di una media italiana di 2 addetti) e al settore della ricerca è destinato circa l'uno per cento del Pil regionale, «ma - ha affermato Cosolini - il nostro obiettivo è arrivare al due per cento».
Cosolini ha sottolineato anche i rapporti fra innovazione e qualità della vita in Friuli Venezia Giulia, dove il tasso di occupazione è passato dal 63% del 2005 al 65,5% del 2006 (57% è la media italiana); il Pil, fatta 100 la media europea, è a 117 (107 la media italiana) e il tasso di disoccupazione è passato dal 4,1% del 2005 al 3% del 2006 (7,7% la media italiana), «un tasso - ha concluso Cosolini - che viene unanimemente considerato pari a disoccupazione inesistente». «L'innovazione non è un processo autarchico» e «compito delle istituzioni è quello di connettere le volontà di conoscenza, a partire da quelle che vengono dal territorio», ha detto l'assessore all'Università e Ricerca.
A Istanbul Cosolini ha illustrato le iniziative della Regione Friuli Venezia Giulia a sostegno delle innovazioni e «la scelta di privilegiare quelle che possono avere ricadute sul sistema economico, sulla qualità della vita e sul welfare».

L'ingresso della società spagnola attraverso Telco

Telefonica in Telecom: via libera dal Brasile

MILANO Via libera condizionato da parte dell'Anatel brasiliana (il garante del mercato) all'ingresso di Telefonica in Telecom attraverso Telco. Telecom Italia deve mantener distinte le attività in Brasile, Telefonica deve mantenere separato il management di Vivo e di Tim: sono queste alcune delle condizioni poste dall'Anatel ai soci Telco. Oggi i legali dei soci Telco esamineranno il provvedimento.
Dopo mesi di attesa l'autorità garante delle comunicazioni di Brasilia ha così esaminato e preso una decisione sul dossier Telefonica-Tim Brazil. L'intervento del garante brasiliano si è reso necessario a fronte della rilevanza del tema per il mercato nazionale delle telecomunicazioni, dove le controllate di Telefonica e di Telecom si spartiscono con la rivale Claro la telefonia mobile.
Il via libera condizionato all'operazione Telecom per quel che riguarda i riflessi sulle attività in Brasile con Telefonica e Tim Brasil è stato deciso dall'Anatel all'unanimità. Un solo consigliere ha espresso qualche appunto nel corso della riunione, si è appreso, per poi votare comunque favorevolmente al via libera.
La decisione dell'Anatel era ampiamente prevista. Tra i paletti, c'è la separazione completa tra Tim Brazil e Vivo che dovrà avvenire entro sei mesi di tempo. Telefonica detiene il 50 per cento di Vivo in joint venture con Portugal Telecom. Tim Brazil è controllata da Telecom Italia. Complessivamente i punti fissati dall'Authority perché l'operazione sia possibile sono 28.
«Non permetteremo la fusione tra le attività di Telefonica e Telecom Italia in Brasile», ha spiegato nel corso di una conferenza stampa il consigliere dell'Anatel, Antonio Domingos Peixeira Bedran.
«Non permetteremo nessun incrocio tra le due e impediremo anche la presenza di consiglieri incrociati nelle controllate delle due aziende», ha aggiunto. Entro i prossimi quindici giorni le decisioni assunte oggi dall'Anatel verranno trasmesse al Cade, l'antitrust brasiliana, e quest'ultima potrà a quel punto accettare la decisione o imporre altre restrizioni.
Nei giorni scorsi l'Authority brasiliana ha sondato i concorrenti e anche America Movil (lo ha confermato Joao Cox, presidente della controllata Claro) ha risposto alle domande di Anatel. «Questo argomento compete all'azionista - ha detto Cox in un'intervista riportata dal quotidiano economico Valor - ma la mia impressione è che si deve osservare quello che dice la 101 (la normativa che regola il controllo e che in Brasile fissa la soglia di partecipazione al 20%, ndr)».
Oi (Telemar) invece non è contraria all'operazione ma, secondo quanto riporta Valor, ha chiesto che le frequenze di Tim o di Vivo siano ridistribuite, ricordando, per avvalorare la sua richiesta, che la normativa assegna 50 MHz a ciascun operatore in ogni regione mentre i due sommati insieme arriverebbero a controllarne molti di più.
Chi invece si oppone fermamente all'operazione Telecom-Telefonica è il magnate messicano delle Tlc Carlo Slim, che in un primo momento, non appena l'azienda di Tronchetti Provera fu messa sul mercato, sembrava intenzionato a rilevarla. Oggi Slim ha in programma un incontro con il presidente brasiliani Ignacio Lula da Silva e probabilmente si parlerà proprio di questa vicenda.

Riccardo Ruggiero

MIBTEL

0,672%
30857

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,030	17,190
Argento (per Kg.)	286,630	309,870
Sterlina (v.C)	116,720	127,560
Sterlina (n.C)	117,240	129,110
Sterlina (post.74)	117,240	129,110
Marengo Italiano	90,900	103,290
Marengo Svizzero	89,350	99,680
Marengo Francese	89,350	99,680
Marengo Belga	89,350	99,680
Marengo Austriaco	89,350	99,680
20 Marchi	113,620	129,110
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	480,300	537,120

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5208,46	1,732
Bruxelles -bel 20	4404,40	0,705
Dj Euro Stoxx	422,76	0,849
Dj Euro Stoxx 50	4378,42	0,509
Francoforte	7842,79	0,614
Helsinki	12163,0	1,587
Johannesburg	30802,2	0,268
Londra	6514,00	0,847
Madrid Ibex 35	15429,6	0,664
Nasdaq Comp (prov.)	2773,75	0,720
New York (prov.)	13608,0	0,303
Oslo-top25	421,83	2,254
Seul Kospi 200	244,90	2,067
Singapore Straits T	3695,30	1,446
Stoccolma	370,02	2,467
Tokio Nikkey	16450,6	0,074
Toronto (prov.)	14025,2	-0,131
Vienna Atx	4774,67	1,416
Zurigo Smi	8903,23	0,654

CAMBI

Moneta	€uro
Dollaro USA	1,4254
Yen Giapponese	163,500
Sterlina Inglese	0,6958
Franco Svizzero	1,6707
Corona Svedese	9,1900
Corona Norvegese	7,6900
Corona Danese	7,4548
Dollaro Canadese	1,3734
Dollaro Australiano	1,5948
Fiorino Ungherese	251,660
Corona Ceca	27,1820
Zloty Polacco	3,6568
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5842
Dollaro Neozeland.	1,8909
Rand Sudafricano	9,6110
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,0482
Corona Islandese	86,2000
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7018
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3698
Dollaro Singapore	2,0886
Corona Slovacca	33,5530
Lira Turca	1,7279

DOLLARO

0,621%
1,4254

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,484	13,460	0,18
Acegas-aps	7,634	7,629	0,07
Acotel	84,53	82,35	2,65
Acq. Potab.	6,168	5,935	3,93
Acsm	2,292	2,269	1,01
Actelios	7,405	7,393	0,16
Aedes	4,416	4,412	0,09
Aeffe	3,692	3,661	0,85
Aem	2,846	2,853	-0,25
Aerop. Firenze	17,670	17,761	-0,51
Aicon	4,151	4,127	0,58
Alerion	0,6810	0,6730	1,19
Alitalia	0,8532	0,8493	0,46
Alleanza	9,093	9,062	0,34
Amplifon	5,692	5,684	0,14
Anima	2,824	2,804	0,71
Ansaldo Sts	9,861	9,641	2,28
Arena	0,1569	0,1549	1,29
Ascopiave	1,902	1,915	-0,68
Asm	4,701	4,681	0,43
Astaldi	6,298	6,300	-0,03
Atlantia	26,46	26,01	1,73
Auto To-mi	16,773	16,728	0,27
Autogrill	13,734	13,461	2,03
Azimut H.	11,493	11,181	2,79
B. Bilbao Viz.	17,059	16,932	0,75
B. C.R. Firenze	6,629	6,627	0,03
B. Carige	3,205	3,180	0,79
B. Carige Risp	3,380	3,346	1,02
B. Desio	7,796	7,684	1,46
B. Desio R Nc	7,677	7,707	-0,39
B. Finnat	0,9316	0,9306	0,11
B. Generali	8,517	8,505	0,14
B. Ifis	8,984	8,935	0,55
B. Intermobiliare	7,504	7,433	0,96
B. Italease	12,923	12,575	2,77
B. Popolare	16,347	16,167	1,11
B. Popolare 10 W	0,8402	0,8220	2,21
B. Profilo	2,089	2,080	0,43
B. Santander	14,045	13,960	0,61
B. Sard. R Nc	18,539	18,674	-0,72
B.P. Etruria E L.	12,636	12,563	0,58
B.P. Intra	10,947	11,054	-0,97
B.P. Milano	10,350	10,367	-0,16
B.P. Spoleto	10,214	10,127	0,86
Basicnet	2,350	2,260	3,98
Bastogi	0,2706	0,2648	2,19
Bb Biotech	60,05	59,65	0,67
Bca Ifis 08 W	3,022	3,113	-2,92
Beghelli	1,275	1,248	2,16
Benetton	12,034	11,644	3,35
Beni Stabili	0,8687	0,8646	0,47
Bialetti	2,093	2,102	-0,43
Biesse	21,48	21,29	0,89
Boero	23,99	23,99	0,00
Bolzoni	5,011	5,026	-0,30
Bon. Ferraresi	39,59	39,43	0,41
Brembo	9,412	9,321	0,98
Brioschi	0,4734	0,4695	0,83
Bulgari	11,036	10,873	1,50
Buongiorno Spa	2,301	2,270	1,37
Buzzi Unicem	18,706	18,352	1,93
Buzzi Unicem R Nc	12,492	12,294	1,61
C. Artigiano	4,004	3,985	0,48
C. Bergam.	33,24	33,21	0,09
C. Valtellinese	9,577	9,547	0,31
Cad It	11,823	11,574	2,15
Cairo Comm.	40,29	39,92	0,93
Caltagirone	7,329	7,194	1,88
Caltagirone Ed.	4,756	4,691	1,39
Cam-fin.	1,723	1,704	1,12
Campari	7,250	7,208	0,58
Cape Live	0,8965	0,8815	1,70
Carraro	8,516	8,400	1,38
Cattolica Ass.	44,61	44,26	0,79
Cdc	4,243	4,174	1,65
Cell Therap	2,495	2,500	-0,20
Cembre	6,951	6,882	1,00
Cementir	7,311	7,182	1,80
Cent. Latte To	4,382	4,300	1,91
Chl	0,7919	0,7832	1,11
Ciccolella	3,794	3,771	0,61
Cir	2,759	2,676	3,10
Class	1,753	1,729	1,39
Cobra	7,998	7,869	1,64
Cofide	1,214	1,191	1,93
Cr. Valtellin. 08 *	1,669	1,726	-3,30
Cr. Valtellin.09 **	1,873	1,885	-0,64
Credem	9,133	9,060	0,81
Cremonini	2,116	2,103	0,62
Crespi	1,078	1,071	0,65
Csp	2,496	2,428	2,80
D'amico	3,307	3,222	2,64
Dada	17,947	18,065	-0,65
Danieli	25,81	24,93	3,53
Danieli R Nc	18,606	18,236	2,03
Data Service	6,325	6,043	4,67
Datalogic	6,293	6,246	0,75
De' Longhi	4,497	4,469	0,63
Dea Capital	2,355	2,316	1,68
Diasorin	13,811	13,566	1,81
Digital Bros	5,205	5,150	1,07
Digital M. Techn.	52,66	51,26	2,73
Dmail Gr.	11,078	10,994	0,76
Ducati	1,749	1,692	3,37
Ed. Espresso	3,485	3,462	0,66
Edison	2,417	2,372	1,90
Edison 07 W	1,425	1,371	3,94
Edison R	2,182	2,185	-0,14
Eems	4,846	4,825	0,44
El.En	31,88	30,89	3,20
Elica	3,512	3,475	1,06
Emak	5,611	5,492	2,17
Enel	7,971	7,948	0,29
Enertad	3,739	3,733	0,16
Engineering I.I.	34,16	34,03	0,38
Eni	24,98	24,86	0,48
Enia	11,550	11,509	0,36
Erg	14,147	14,027	0,86
Ergo Previdenza	3,993	3,976	0,43
Esprinet	12,341	12,282	0,48
Eurofly	2,964	2,859	3,67
Eurotech	7,192	7,133	0,83
Eutelia	4,746	4,713	0,70
Everel Group	0,5519	0,5517	0,04
Exprivia	2,381	2,298	3,61
Fastweb	33,98	34,27	-0,85
Fiat	22,92	22,37	2,46
Fiat Priv	19,163	18,674	2,62
Fiat R Nc	19,024	18,622	2,16
Fidia	11,454	11,294	1,42
Fiera Milano	6,075	6,105	-0,49
Fil. Pollone	0,9527	0,9521	0,06
Finarte C.Aste	0,6140	0,6177	-0,60
Finmecc.	20,27	19,995	1,38
Fmr Art'e'	10,306	10,190	1,14
Fondiaria-sai	31,98	31,71	0,85
Fondiaria-sai 08 W	7,414	7,628	-2,81
Fondiaria-sai R Nc	22,71	22,50	0,93
Fullsix	6,717	6,704	0,19
Gabetti Prop. S.	2,776	2,731	1,65
Gasplus	7,742	7,683	0,77
Gefran	5,324	5,303	0,40
Gemina	2,752	2,685	2,50
Gemina R Nc	2,300	2,300	0,00
Generali	30,44	30,50	-0,20
Geox	15,496	15,163	2,20
Gewiss	5,191	5,250	-1,12
Grandi Viaggi	2,105	2,096	0,43
Granitifiandre	9,611	9,630	-0,20
Gruppo Coin	6,179	6,061	1,95
Guala Closures	5,123	5,077	0,91
Hera	2,962	2,943	0,65
I. Lombarda	0,1683	0,1666	1,02
I.Net	50,96	51,07	-0,22
Ifi Priv	29,64	28,51	3,96
Ifil	8,103	7,833	3,45
Ifil R Nc	7,606	7,355	3,41
Ima	15,838	15,726	0,71
Imm. Grande Dis.	2,743	2,700	1,59
Immsi	1,797	1,775	1,24
Impregilo	5,273	5,174	1,91
Impregilo R Nc	10,020	9,610	4,27
Indesit Comp.	12,108	11,871	2,00
Indesit R Nc	14,900	14,900	0,00
Intek	0,8488	0,8420	0,81
Intek 05-08 W	0,1773	0,1685	5,22
Intek R Nc	1,061	1,041	1,92
Interpump	7,631	7,457	2,33
Intesa Sanp. R Nc	5,150	5,040	2,18
Intesa Sanpaolo	5,367	5,305	1,17
Inv. E Svilup. 09 W	0,0500	0,0507	-1,38
Invest. E Svil.	0,2242	0,2220	0,99
Ipi Spa	4,437	4,360	1,77
Irce	2,893	2,891	0,07
Iride	2,679	2,653	0,98
Iride 08 W	0,8388	0,8223	2,01
Isagro	6,182	6,164	0,29
It Holding	1,729	1,708	1,23
It Way	8,076	7,982	1,18
Italcementi	16,032	15,710	2,05
Italcementi R Nc	11,387	11,115	2,45
Italmobiliare	83,94	82,81	1,36
Italmobiliare R Nc	55,73	54,98	1,36
Jolly H.	24,88	24,83	0,20
Juventus Fc	1,237	1,239	-0,16
Kaitech	0,4186	0,4355	-3,88
Kme Group	1,994	1,944	2,57
Kme Group 09 W	0,3335	0,3255	2,46
Kme Group Rsp	1,954	1,927	1,40
La Doria	1,943	1,973	-1,52
Landi Renzo	3,312	3,304	0,24
Lavorwash	2,028	2,003	1,25
Lazio	0,3590	0,3595	-0,14
Linificio	2,895	2,896	-0,03
Lottomatica	24,33	24,11	0,91
Luxottica	24,43	23,89	2,26
Maffei	3,212	3,163	1,55
Management E C	0,7900	0,7900	0,00
Marazzi Group	8,547	8,571	-0,28
Marcolin	2,569	2,531	1,50
Mariella Burani	22,70	22,65	0,22
Marr	7,644	7,556	1,16
Mediacontech	9,958	9,978	-0,20
Mediaset	7,060	6,970	1,29
Mediobanca	15,126	15,061	0,43
Mediolanum	5,038	4,957	1,63
Mediterr. Acque	5,117	4,962	3,12
Meliorbanca	3,801	3,775	0,69
Mid Industry 10 W	1,040	0,9500	9,47
Mid Industry Cap	23,21	23,50	-1,23
Milano Ass	5,628	5,566	1,11
Milano Ass R Nc	5,799	5,710	1,56
Mirato	8,406	8,397	0,11
Mittel	5,939	5,735	3,56
Mondadori	6,766	6,695	1,06
Mondo Tv	14,867	15,373	-3,29
Monrif	0,9221	0,9275	-0,58
Monte Paschi Si	4,352	4,318	0,79
Montefibre	0,6914	0,6757	2,32
Montefibre R Nc	0,6395	0,6200	3,15
Mutuionline	5,271	5,250	0,40
Nav. Montanari	3,437	3,377	1,78
Negri Bossi	0,8868	0,8763	1,20
Negri Bossi 10 W	0,3546	0,3536	0,28
Nice	5,275	5,262	0,25
Olidata	1,339	1,305	2,61
Omnia Network	3,146	3,131	0,48
Panariagroup I.C.	5,857	5,904	-0,80
Parmalat	2,611	2,571	1,56
Parmalat 15 W	1,622	1,576	2,92
Permasteelisa	18,794	18,811	-0,09
Piaggio	3,083	3,041	1,38
Pininfarina	13,322	12,670	5,15
Pirelli & C R Nc	0,8471	0,8359	1,34
Pirelli & C R.E.	33,96	33,91	0,15
Pirelli & C.	0,8839	0,8671	1,94
Poligr. Ed.	1,256	1,267	-0,87
Poligrafica S.F.	22,64	22,69	-0,22
Poltrona Frau	2,626	2,597	1,12
Polynt	3,261	3,232	0,90
Premafin	2,094	2,088	0,29
Premuda	1,747	1,711	2,10
Prima Ind.	33,08	33,31	-0,69
Prysmian	19,145	18,817	1,74
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,6070	0,6016	0,90
Rcs Mediag. R Nc	2,566	2,552	0,55
Rcs Mediagroup	3,727	3,683	1,19
Rdb	4,711	4,641	1,51
Recordati	6,664	6,572	1,40
Reno De Medici	0,6087	0,6021	1,10
Reply	23,75	23,86	-0,46
Retelit	0,3570	0,3359	6,28
Ricchetti	1,627	1,586	2,59
Risanamento	5,183	5,223	-0,77
Roma A.S.	0,8713	0,8493	2,59
Sabaf	25,40	25,26	0,55
Sadi Serv.Ind.	2,361	2,309	2,25
Saes G.	24,38	24,36	0,08
Saes G. R Nc	20,24	19,966	1,37
Safilo Group	3,188	3,161	0,85
Saipem	29,63	29,28	1,20
Saipem R	37,00	37,00	0,00
Saras	4,174	4,174	0,00
Sat	13,074	12,849	1,75
Save	24,41	24,73	-1,29
Schiapp.	0,0523	0,0520	0,58
Seat P. G.	0,3996	0,3939	1,45
Seat P. G. R	0,3750	0,3700	1,35
Sias	10,686	10,665	0,20
Sirti	2,701	2,699	0,07
Smurfit Sisa	2,420	2,420	0,00
Snai	7,066	6,934	1,90
Snam Rete Gas	4,405	4,411	-0,14
Snia	0,8404	0,8359	0,54
Snia 10 W	0,0424	0,0408	3,92
Socotherm	9,648	9,660	-0,12
Sogefi	6,472	6,466	0,09
Sol	5,602	5,536	1,19
Sopaf	0,5244	0,5231	0,25
Sorin	1,728	1,713	0,88
Stefanel	3,000	2,908	3,16
Stefanel R	5,100	5,100	0,00
Stmicroelectr.	11,330	11,172	1,41
Targetti S.	7,372	7,370	0,03
Tas	20,55	20,55	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,2530	0,2530	0,00
Telecom I. Media	0,2703	0,2681	0,82
Telecom Italia	2,102	2,079	1,11
Telecom Italia R	1,715	1,697	1,06
Tenaris	17,906	17,685	1,25
Terna	2,635	2,600	1,35
Tiscali	2,410	2,301	4,74
Tod's	59,02	58,25	1,32
Trevi	14,179	13,795	2,78
Trevisan Comet.	5,947	5,889	0,98
Txt E-solutions	16,978	16,809	1,01
Ubi Banca	18,523	18,468	0,30
Uni Land	0,4168	0,4138	0,72
Unicredito	5,802	5,716	1,50
Unicredito R	6,104	6,034	1,16
Unipol	2,512	2,458	2,20
Unipol Priv	2,362	2,322	1,72
V.D. Ventaglio	0,5830	0,5757	1,27
Valentino F.G.	35,04	34,94	0,29
Vianini I.	3,501	3,537	-1,02
Vianini L.	11,799	11,748	0,43
Vittoria	13,045	12,963	0,63
Zignago Vetro	5,119	5,056	1,25
Zucchi	3,483	3,436	1,37
Zucchi R Nc	3,490	3,463	0,78

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,901	-1,09
Alboino Re	8,407	-0,79
Apulia Az.It.	15,758	-1,15
Arca Az.It.	28,542	-1,07
Aureo Az.It.	26,184	-1,13
Bim Az.It.	10,529	-0,85
Bim Az.Small Cap It.	11,011	-1,
Bipiemme It.	23,045	-1,05
Bipit. Az.Italia	30,840	-1,02
Bnl Az It. Pmi	8,327	-1,09
Bnl Az.It.	26,694	-1,08
Bpvi Az.It.	6,596	-0,9
Ca-am Mida Az.It.	27,609	-1,1
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,906	-1,02
Capit. Az.Italia	18,280	-1,19
Capit. Sm Cap It.	6,800	-1,31
Capitalgest It.	23,270	-1,37
Capitalgest Small Cap	8,104	-1,38
Carige Az.It.	7,177	-0,82
Carismi Dynamic It.	4,719	-1,38
Credit Suisse Az.It.	17,768	-1,22
Ducato Geo It.	19,738	-1,2
Euromob. Az.It.	29,816	-1,23
Fondersel It.	27,440	-1,01
Fondersel P.M.I.	21,996	-1,27
Fondit. Eq. It.	16,061	-1,19
Generali Capital	71,600	-1,24
Gestielle It.	18,610	-1,27
Gestnord Az.It.	15,041	-1,17
Grifoglobal	14,071	-1,64
Imi It.	31,676	-1,19
Interf.Equity It.	12,435	-1,18
Italfor. It.N Equities	123,210	-0,97
Leonardo Az.It.	12,424	-1,03
Leonardo Small Caps	12,613	-1,08
Mediolanum R. I. Cre.	23,365	-1,08
Nextam Part. Az.It.	7,038	-0,9
Nextra Az.It.	17,129	-1,2
Nextra Az.It. Din	25,707	-1,25
Nextra Az.Pmi It.	7,283	-1,31
Optima Az.It.	8,020	-1,07
Optima Small Caps It.	8,728	-1,33
Pioneer Az.Crescita	21,152	-1,3
Pioneer Az.It.	24,416	-1,25
Ras Capital L	31,160	-1,08
Ras Capital T	30,719	-1,08
Sai It.	26,911	-1,08
Spaolo Az.It.	38,269	-1,01
Spaolo It.N Equityrisk	17,858	-1,1
Spaolo Opportunità It.	6,277	-1,04
Symph.S Az.It.	15,783	-1,
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,570	-1,05
Systema Az.It.	15,522	-1,09
Ubi Pra. Az.It.	7,402	-0,92
Vegagest Az.It.	8,604	-1,1
Zenit Az.	15,256	-1,24
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	5,037	-0,61
Alto Az.	21,821	-0,76
Aureo Az.Euro	14,112	-1,12
Bipiemme Euroland	6,540	-1,15
Bipit. Euro	13,641	-1,04
Bipit. Medit.	18,766	-0,99
Ca-am Mida Az.Euro	7,141	-1,01
Caam Az.Qeuro	18,293	-1,15
Capit. Euro Value	7,555	-1,23
Capit.Im Euro Index	19,529	-1,18
Capitalgest Ff Eurosect.	6,501	-1,05
Ducato Geo Euro Blue C.	8,396	-1,11
Epsilon Qequity	6,532	-1,14
Intra Az.Area Euro	7,328	-1,23
Leonardo Euro	7,376	-1,06
Spaolo Euro	20,614	-1,02
Symph.S C.Az.Euro	7,538	-0,88
Systema Az.Euro	6,663	-1,1
Ubi Pra. Az.Etico	6,738	-1,14
Ubi Pra. Az.Euro	7,550	-1,18
Vegagest Az.Area Euro	9,383	-1,24
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,716	-1,05
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,431	-1,11
Abn Amro Master Az Eu	7,278	-1,61
Anima Europa	5,495	-0,94
Arca Az.Europa	12,363	-1,02
Astese Euroaz.	6,813	-1,07
Bim Az.Europa	12,432	-1,16
Bipiemme Europa	16,144	-0,96
Bipiemme Iniziativa Euro	9,029	-1,12
Bipit. H.Europa	8,809	-1,11
Bnl Az.Euro Crescita	14,931	-1,14
Bnl Az.Europa Div	4,339	-0,91
Bpvi Az.Europa	5,036	-0,89
Caam Europe Equity	5,026	-1,22
Capit. Az.Europa	15,018	-1,16
Capit. Europe Research	7,734	-1,33
Capit. Sm Cap Europe	8,729	-1,29
Capit.Im Britishindex	12,390	-1,05
Capitalgest Europa	8,743	-0,99
Carige Az.Europa	7,252	-1,
Carismi Dynamic Europe	5,105	-0,53
Consultinvest Az.	12,423	-1,11
Ducato Geo Eur. Pmi	25,718	-1,28
Ducato Geo Europa	12,699	-1,44
Epsilon Qvalue	7,419	-1,49
Euromob. Europe E. F.	18,772	-1,08
Fms-equity Europe	12,022	-1,61
Fondaco Eu Srieq.Beta	112,766	-0,99
Fondersel Europa	17,139	-1,11
Fondit. Eq. Europe	12,948	-0,87
Generali Europa Value	33,182	-1,09
Gestielle Europa	15,153	-1,06
Gestnord Az.Europa	11,074	-1,04
Grifoeurope Stock	7,943	-1,
Imi Europe	24,230	-1,09
Interf.Equity Europe	8,494	-0,96
Investitori Europa	6,456	-0,89
Kairos P.Europe Fund	7,322	-1,
Kairos P.Small Cap Fund	11,420	-0,82
Laurin Eurostock	4,679	-1,04
Mc G.Fdf Europa A	8,516	-1,51
Mc G.Fdf Europa B	4,857	-1,52
Mediolanum Amerigo Vesp	7,323	-1,24
Mediolanum Europa 2000	20,368	-0,97
Nextam Part. Az.Europa	6,326	-0,85
Nextra Az.Europa	4,716	-1,07
Nextra Az.Europa Din	22,050	-0,98
Nextra Az.Pmi Europa	9,767	-1,39
Open Fund Az.Europa	4,941	-1,22
Optima Az.Europa	3,915	-1,01
Pioneer Az.Europa	20,047	-1,13
Pioneer Az.Val. Europa D	9,955	-1,25
Ras Europe L	19,944	-1,05
Ras Europe T	19,657	-1,05
Ras Lux Equity Europe	51,443	-1,
Ras Multip.Multieuropa	9,240	-0,96
Sai Europa	13,286	-1,
Sopramo Dj Eu Stx 50	5,071	-1,09
Spaolo Europe	10,292	-1,04
Symphonia Ms Europa	6,938	-0,7
Talento Comp.Europa	155,079	-1,18
Unibanca Az.Europa	7,174	-1,05
Vegagest Az.Europa	6,096	-0,52
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,563	0,36
Alto Amer. Az.	4,973	0,79
Anima Amer.	6,005	0,57
Arca Az.Amer.	18,632	0,72
Bim Az.Usa	6,778	0,64
Bipiemme Americhe	9,811	0,81
Bipit. H.Amer.	8,507	1,03
Bnl Az.Amer.	17,488	0,94
Caam Usa Equity	5,528	-1,36
Capit. Az.Usa	4,740	-0,25
Capit.Im Us Index A	18,340	1,06
Capit.Im Us Index H	5,535	0,4
Capit.Im Usicidx A	3,735	0,97
Capit.Im Usicidx H	5,123	0,29
Capitalgest Amer.	9,060	0,89
Carige Az.Amer.	2,899	0,98
Carismi Dynamic Amer.N	4,822	1,07
Ducato Geo Amer.	5,087	0,89
Euromob. Amer. E. F.	16,166	-1,43
Fms-equity Usa	10,000	-0,28
Fondersel Amer.	11,330	-1,05
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,836	1,03
Generali Amer. Value	19,135	0,69
Gestielle Amer.	13,096	0,72
Gestnord Az.Amer.	13,662	0,86
Imi West	20,592	0,98
Interf.Eq. Usa H	6,603	0,38
Interf.Eq.Usa	6,173	1,03
Investitori Amer.	4,138	0,8
Kairos M-manageramer	1052,529	-
Kairos P.Us Fund	5,675	0,94
Mc G.Fdf Amer. A	6,435	-1,7
Mc G.Fdf Amer. B	5,147	-1,7
Mediolanum Amer. 2000	11,047	0,35
Mediolanum Cristoforo Co	14,061	0,79
Nextam Part. Az.Amer.	3,898	1,19
Nextra Az.N.Am.	6,096	0,89
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,014	0,89
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,581	1,58
Open Fund Az.Amer.	3,250	-1,16
Optima Az.Amer.	4,810	0,73
Pioneer Az.Am.	9,707	0,89
Ras Amer. L	15,132	0,95
Ras Amer. T	14,917	0,95
Ras Multip.Multiamer.	5,917	-1,12
Sai Amer.	13,625	0,82
Sopramo S&p 500	4,882	0,43
Spaolo Amer.	9,847	0,92
Symphonia Ms Amer.	4,590	-0,91
Systema Az.Usa	4,809	0,75
Talento Comp.Amer.	111,056	-1,02
Ubi Pra. Az.Usa	4,669	0,8
Vegagest Az.Amer.	4,358	1,18
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,377	0,95
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,571	-0,68
Anima Asia	6,764	-0,25
Arca Az.Far East	6,800	-1,08
Bipiemme Pacif.	5,426	-1,22
Bipit. H.Giap.	5,210	0,25
Bipit. H.Oriente	6,009	-2,45
Caam Pacific Equity	5,188	-0,88
Capit. Az.Pacif.	5,763	-1,28
Capit.Im Jap.Esindex	0,567	-0,18
Capitalgest Asia	14,753	-1,96
Carismi Dynamic Pacific	4,974	-0,72
Ducato Geo Asia	7,566	-2,29
Ducato Geo Giap.	3,617	-0,69
Euromob. Tiger Far East	15,767	-1,48
Fms-equity Asia	10,265	-0,74
Fondersel Oriente	7,477	-1,8
Fondit. Eq. Jap.	3,091	-0,29
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	4,140	-2,13
Generali Pacif.	13,338	-0,68
Gestielle Giap.	5,096	-0,49
Gestielle Pacif.	14,971	-2,09
Gestnord Az.Pacif.	8,204	-1,28
Imi East	7,656	-1,
Interf.Eq. Jap. H	3,563	-1,49
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,957	-2,22
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,902	-1,98
Interf.Equity Jap.	3,326	-0,18
Investitori Far East	5,682	-0,87
Kairos M-manager Asia	1349,357	-
Mc G.Fdf Asia A	9,472	-0,89
Mc G.Fdf Asia B	5,285	-0,9
Mediolanum Fer.Magellano	6,408	-1,07
Mediolanum Oriente 2000	9,123	-0,92
Nextra Az.Asia	12,045	-2,05
Nextra Az.Giap.	3,808	-0,29
Nextra Az.Pacif. Din.	5,310	-1,7
Open Fund Az.Pacif.	4,061	-1,
Optima Az.Far East	4,072	-1,07
Pioneer Az.Giap.	5,131	-0,62
Pioneer Az.Pacif.	7,748	-2,04
Ras Far East L	6,386	-0,93
Ras Far East T	6,293	-0,94
Ras Multip.Multipacif.	8,553	-0,78
Sai Fdf Pacif.	4,738	-0,69
Sopramo Nikkei 225	4,824	-1,65
Spaolo Pacific	6,397	-1,49
Symphonia Ms Asia	6,258	-0,27
Talento Comp.Asia	138,780	-1,08
Ubi Pra. Az.Pacif.	8,042	-1,33
Vegagest Az.Asia	6,253	-0,51
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	9,458	-0,89
Arca Az.Paesi Emerg.	10,517	-1,35
Bipiemme Emerg. Mkequity	7,002	-1,27
Bipit. H.Paesi Emerg.	16,778	-0,99
Bnl Az.Emerg.	10,871	-0,91
Caam Global Emerging Eq	5,459	-1,46
Capit.Im Latinamindex	7,256	0,17
Capitalgest Eq. Em. Mkts	27,007	-1,23
Ducato Geo Paesi Em.	6,708	-1,32
Euromob. Em. Mkt E. F.	9,338	-1,49
Fms-equity Gl Em Mkt	14,050	-1,82
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	11,436	-1,23
Gestielle Em. Markets	15,151	-1,01
Gestnord Az.Paesi Em.	10,467	-1,31
Interf.Eq. Glb Em Mkt	10,234	-1,24
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,909	-1,7
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,909	-1,7
Nextra Az.Paesi Emer	9,747	-1,23
Pioneer Az.Am. Lat.	18,329	0,51
Pioneer Az.Paesi Em.	13,581	-1,13
Ras Em. Mkts Eq. L	11,511	-1,03
Ras Em. Mkts Eq. T	11,342	-1,03
Sai Fdf Paesi Emerg.	7,241	-2,12
Spaolo Mercati Emerg.	14,807	-1,29
Symphonia Ms P. Emer.	13,812	-1,27
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,339	-1,17
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,216	-0,2
Alto Int. Az.	4,975	-
Anima Fondo Trading	15,999	-0,22
Arca 27 Az.Est.	13,610	-0,11
Arca Cinquest.-comp.E	4,335	-0,14
Arca Mul.Comp.F	4,624	-0,22
Aureo Az.Glob.	11,637	-0,67
Aureo Finanza Etica	6,224	0,34
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,123	-0,68
Bancoposta Az.Int.	4,267	-0,16
Bim Az.Glob.	4,951	-0,56
Bipiemme Glob.	23,083	0,03
Bipiemme Valore	5,594	-0,07
Bipiemme&co. Comp.90	4,967	-0,18
Bipit. H.Glob.	19,737	-0,05
Bipit. Profilo 5	4,771	0,27
Bpvi Az.Int.	4,165	-
Ca-am Mida Az.Int.	3,505	-0,09
Caam Az.Sr	4,437	-0,11
Caam Global Equity	5,056	-1,11
Capit. Az.Int.	5,136	-1,17
Capit. Bds Arccrescita	7,155	-1,31
Capit.Im Universalind	42,582	-0,09
Capital It.	94,150	-0,6
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,149	-0,16
Carige Az.Int.	7,473	-0,27
Civ Forum Iulii Az.	5,751	-
Consultinvest Global	5,263	-0,79
Credit Suisse Az.Int.	8,407	-0,28
Ducato Geo Glob.	25,943	-0,41
Ducato Multi. Global Eq.	4,504	-0,86
Fideuram Az.	15,602	-0,04
Fondit. Global	123,942	-0,1
Generali Global	14,187	0,23
Gestielle Int.	11,656	-0,16
Gestnord Az.Int.	3,324	0,36
Grifoglobal Int.	8,948	0,19
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,620	-0,83
Interf.Global	63,002	-0,12
Intra Az.Int.	6,459	0,48
Italfor. Global Equities	25,060	-0,08
Kairos M-manager Glob	1279,079	-
Leonardo Equity	3,877	-0,36
Magna Graecia Az.	6,962	-0,07
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	9,049	-1,35
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,074	-1,36
Med. Elite 95 L	6,617	-0,87
Med. Elite 95 S	12,913	-0,86
Mediolanum Borse Int.	17,502	-0,66
Mediolanum Top 100	13,825	-0,46
Multif.Comp.D 10/90	4,835	-0,12
Nextam Part. Az.Int.	5,301	-0,43
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,145	-0,06
Nextra Port.Mul.Eq.	4,172	-1,
Nextra Az.Inter.	16,649	-
Nextra Az.Pmi Int.	15,794	-0,18
Open Fund Az.Int.	3,792	-1,02
Optima Az.Int.	5,558	-0,14
Pixel Multifund-glob.	3,759	-1,08
Pixel Multifund-tematico	4,293	-1,06
Ras Multipartner90	4,582	-1,19
Ras Research L	3,941	-0,23
Ras Research T	3,883	-0,23
Sai Glob.	11,098	0,03
Sai Linea Aggressiva	4,911	-0,99
Sofidsim Blue Chips	7,347	-0,61
Spaolo Az.Int.	12,044	-0,25
Spaolo Global Eq. Risk	13,184	0,11
Spaolo Soluzione 7	9,197	-0,35
Spaolo Strategie 90	8,076	-1,6
Symph.S Az.Inter	7,749	-0,36
Symphonia Ms Vivace	6,176	-0,69
Systema Az.Glob.	4,997	-0,1
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,902	0,1
Ubi Pra. Az.Globali	5,575	-0,04
Ubi Pra. Privilege 5	7,174	-1,02
Valori Resp. Az.	4,935	-0,3
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	15,302	-2,94
Capit.Im Easterneureq	10,677	-1,14
Capit.Im India Index	7,685	1,09
Capitalgest Giap.	3,509	-0,37
Euromob. Jap. Equity F.	3,452	-0,69
Generali Jap.	2,861	0,32
Gestielle Cina	12,737	-2,62
Gestielle East Europe	17,542	-0,69
Gestielle India	6,465	0,43
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,178	-0,1
Bipit. H.Crescita	4,452	0,72
Bipit. H.Valore	4,824	-0,12
Capit.Im Globalgold&m	11,288	-2,29
Capit.Im Globdefensiv	6,609	0,14
Ducato Etico Geo	4,085	-0,17
Evolution Eq Gl	51,892	-
Evolution Equity	52,225	-
Gestielle Etico Az.	5,854	-0,03
Spaolo Az.Int. Etico	7,201	-0,12
Systema Az.Crescita Atti	4,218	-0,26
Systema Az.Valore Attivo	5,983	-0,3
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Gestnord Az.Energia	8,250	-1,19
Interf.Eq.Eu Materials	14,355	-1,57
Italfor. Raw Mat.&en.	7,420	-1,33
Nextra Az.Enmatprime	10,487	-0,94
Ras Energy L	10,389	-1,16
Ras Energy T	10,243	-1,18
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	17,634	-1,53
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	4,455	-0,2
Interf.Eq Cons. Staples	15,325	-0,62
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,336	-1,15
Nextra Az.Beni Cons.	7,598	0,24
Ras Consumer Goods L	6,828	0,38
Ras Consumer Goods T	6,758	0,39
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,872	0,91
Euromob. Green E. F.	9,071	0,1
Gestielle Pharma	2,937	0,34
Gestnord Az.Amb. Salute	7,191	-0,11
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,292	-0,82
Italfor. Healthcare	4,050	0,25
Nextra Az.Ph-biotech	6,380	0,2
Ras Individual Care L	6,112	0,38
Ras Individual Care T	6,035	0,37
Spaolo Salute E Amb.	15,225	0,33
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	4,520	-0,07
Fondit. Euro Financials	10,804	-1,19
Gestielle World Financa	4,667	-0,06
Gestnord Az.Banche	11,609	-0,49
Interf.Eq.Eu Financials	10,742	-1,1
Italfor. Banks & Ins. C.	7,180	-0,14
Nextra Az.Finanza	7,397	-0,09
Ras Financial Services L	5,723	0,02
Ras Financial Services T	5,655	0,02
Spaolo Finance	27,846	-0,08
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,952	0,67
Euromob. Hi-tech E. F.	12,399	-0,65
Gestielle Tecnologia	2,059	0,78
Gestnord Az.Tecnologia	1,191	0,93
Nextra Az.Tec.Avan.	3,747	0,86
Ras High Tech L	2,358	0,86
Ras High Tech T	2,333	0,91
Spaolo High Tech	4,815	0,9
Zenit High Tech	1,757	0,69
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,392	-0,04
Italfor. Tmt	4,520	0,67
Nextra Az.Telecomu.	11,643	0,04
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,584	-0,13
Capit.Im Global Tmt	2,164	0,65
Ducato Immobiliare	11,569	-0,56
Euromob. Real Estate Eq.	7,679	-0,71
Fondit. Euro Cyclicals	13,725	-1,52
Fondit. Euro Defensive	13,224	-0,84
Fondit. Euro T.M.T.	7,065	-0,74
Fondit. U.S. T.M.T.	3,118	1,3
Gestielle World Utilitie	6,052	-0,2
Inter.Int.Sec.New Ec	38,795	0,71
Interf.Eq.Eu T.T.	9,097	-0,58
Optima Tecnologia	3,181	0,66
Ras Advanced Services L	3,449	0,17
Ras Advanced Services T	3,410	0,21
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,701	-0,04
Arca Mul.Comp.E	4,707	-0,21
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,487	-1,19
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,844	-0,38
Bipiemme&co. Comp.70	5,130	-0,04
Bipit. Profilo 4	4,816	0,19
Capit. Bds Arcenergia	6,659	-0,82
Ducato Mix 50-100	4,491	-0,22
Ducato Multi.Equit50-100	4,932	-0,92
Euromob. Multibal. Risk	43,145	-0,62
Gestielle Gl. Asset 4	5,329	-0,04
Imindustria	14,382	-0,23
Multif.Comp.C 30/70	4,805	0,13
Nextra Team 5	4,723	-0,67
Pixel Multifund-aggress.	4,337	-1,25
Spaolo Soluzione 6	22,838	-0,19
Spaolo Strategie 70	7,404	-1,19
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,933	-0,22
Ubi Pra. Privilege 4	6,698	-0,84
Ubs Strategy Xtra Growth	10,324	-2,01
Vitamin Allocaz.80	6,537	-1,31
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,766	-0,16
Alto Bil.	17,528	-0,37
Arca Bb	33,909	-0,16
Arca Cinquest.-comp.C	5,002	0,02
Arca Mul.Comp.D	4,856	0,04
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,387	-0,81
Azimut Bil.	25,212	-0,14
Azimut Bil.Int.	6,971	0,07
Bancoposta Mix 2	6,077	-0,3
Bim Bil.	24,027	-0,34
Bipiemme Int.	12,983	0,22
Bipiemme&co. Comp.50	5,551	-0,23
Bipit. Profilo 3	11,624	0,29
Capit. Allocaz.50	20,623	-0,48
Capit. Bds Arcequil.	6,294	-0,51
Capit. Etico 40eqglob	5,420	0,13
Capitalgest Bil.	20,401	-0,22
Carige Bil.Euro	6,556	-0,4
Consultinvest Bil.	6,109	-0,54
Ducato Mix 30-70	4,696	0,04
Ducato Multi.Equity30-70	4,884	-0,37
Epsilon Dlongrun	6,682	-0,43
Euromob. Capitalfit	31,510	-0,27
Evolution Balanc	51,235	-
Fideuram Performance	12,038	0,33
Fondersel	48,672	-0,39
Generali Rend	28,203	-0,24
Gestielle Global Asset 3	12,020	0,23
Gestnord Bil.Euro	16,369	-0,48
Gestnord Bil.Int.	12,435	0,27
Grifocapital	20,397	-0,05
Imi Capital	33,733	-0,22
Mc G.Fdf Bil.A	6,709	-0,15
Mc G.Fdf Bil.B	5,040	-0,16
Med. Elite 60 L	6,051	-0,54
Med. Elite 60 S	11,749	-0,54
Mobiliare Re	4,996	-0,28
Multif.Comp.B 50/50	4,813	0,35
Nextam Part. Bil.	6,291	-0,44
Nextra Bil.Inter.	9,216	-0,51
Nextra Bilan.Euro	39,306	-0,61
Open Fund Bil.Int.	4,481	-0,27
Pixel Multifund-moderat	4,373	-0,91
Ras Bil.L	28,982	-0,13
Ras Bil.T	28,582	-0,13
Ras Multipartner50	5,301	-0,62
Sai Bil.	3,976	0,15
Sai Linea Dinamica	4,941	-0,5
Spaolo Soluzione 4	6,437	0,02
Spaolo Soluzione 5	27,054	-0,07
Spaolo Strategie 50	6,756	-0,76
Symph.S Pat.Glob.	5,660	-0,3
Symphonia Ms Largo	5,984	-0,22
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,643	0,05
Ubi Pra. Privilege 3	6,240	-0,48
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,298	-1,19
Valori Resp. Bil.	6,355	-0,08
Vegagest Sintesidinamico	5,976	-0,15
Vitamin Allocaz.60	6,295	-0,98
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,419	0,11
Arca Cinquest.-comp.A	5,428	0,13
Arca Cinquest.-comp.B	5,216	0,08
Arca Mul.Comp.B	5,028	0,22
Arca Mul.Comp.C	4,879	0,12
Arca Te	15,812	0,18
Aureo Ff 1cl. Valore	5,137	-0,5
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,465	0,05
Azimut Protezione	7,377	-0,12
Bancoposta Inv Pr 90	5,606	-0,27
Bil.Eq.Ital.	5,848	-0,37
Bipiemme Mix	6,083	-0,2
Bipiemme Visconteo	33,628	-0,13
Bipiemme&co. Comp.30	5,470	-0,09
Bipit. Profilo 2	7,641	0,47
Bnl Protezione	21,104	-0,17
Caam Qbalanced	9,151	-0,29
Capit. Allocaz.30	11,265	0,19
Capit. Bds Arcetico	5,319	-0,39
Capit. Bds Arcopport.	5,855	-0,26
Capit. Etico Euro Bl	5,418	-0,11
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,395	-0,31
Ducato Mix 10-50	4,891	0,31
Ducato Multi.Equity10-50	4,783	-0,19
Euromob. Multibal. Def.	6,720	-0,18
Gestielle Global Asset 2	11,765	0,4
Med. Elite 30 L	5,555	-0,34
Med. Elite 30 S	10,824	-0,34
Multif.Comp.A 70/30	5,044	0,08
Ras Multipartner20	5,708	-0,24
Spaolo Soluzione 3	7,122	0,04
Spaolo Strategie 30	5,877	-0,36
Symphonia Ms Adagio	5,792	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,893	-0,24
Ubi Pra. Port. Moderato	5,599	0,18
Ubi Pra. Privilege 1	5,590	-0,05
Ubi Pra. Privilege 2	5,947	-0,25
Ubs Strategy Xtra Yield	10,102	-0,37
Vegagest Sintesiaudace	5,539	-0,11
Vitamin Allocaz.30	5,794	-0,4
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,463	0,04
Alto Mon.	6,680	0,06
Arca Mm	13,524	0,07
Astese Mon.	5,267	0,04
Bancoposta Mon.	5,734	0,1

Fondi	€	v.%
Bim Obb.Breve Term.	6,035	0,07
Bipiemme Mon.	11,321	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,486	0,02
Bipit. Mon.	13,712	0,05
Bipit. Tasso Var.	8,983	0,04
Bnl Obbl Euro Bt	6,861	0,07
Bpvi Breve Termine	5,871	0,03
Caam Mon.	6,873	0,06
Capit. Gov Breveterm	8,415	0,07
Capit.Im Euroshorttrm	233,589	0,03
Capitalgest Bond Euro Bt	9,756	0,06
Carige Mon. Euro	10,927	0,04
Civ Forum Iulii Prudenza	5,156	0,04
Consultinvest Mon.	5,176	-
Cr Cento Valore	6,548	0,06
Cr. Cento Mon. Plus	5,421	0,06
Credit Suisse Mon.It.	7,446	0,03
Ducato Fix Euro Bt	5,896	0,07
Euromob. Rendifit	7,892	0,05
Fideuram Security	9,164	0,02
Fondersel Redd.	13,342	0,04
Fondit. Euro Bnd Short T	7,200	0,08
Fondit. Euro Currency	7,539	0,03
Generali Mon. Euro	15,635	0,06
Gestielle Bt Euro	7,117	0,07
Grifocash	6,143	0,08
Imi 2000	16,234	0,01
Interf.Euro Currency	6,358	0,03
Intesa Sistema Liquidita	5,256	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,220	0,04
Intra Obb.Euro Bt	5,286	0,04
Laurinmoney	6,552	0,06
Leonardo Mon.	5,504	0,04
Magna Graecia Monet.	9,108	0,12
Mediolanum Ri. Co.	12,799	0,05
Nextra Euro Mon.	14,582	0,05
Nextra Euro Tas.Var.	6,670	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,376	0,06
Optima Redd. Bt	6,145	0,07
Passadore Mon.	6,654	0,05
Pioneer Monet. Euro	12,265	0,07
Ras Mon.	14,720	0,04
Sopramo Pronti Termine	5,046	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,780	0,09
Spaolo Soluzione Cash	9,266	0,11
Systema Obb.Euro Bt	8,277	0,05
Teodorico Mon.	6,929	0,04
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,658	0,14
Unibanca Mon.	5,328	0,06
Valori Resp. Mon.	5,420	0,07
Vegagest Obb.Euro Breve	5,440	0,04
Zenit Mon.	6,913	0,07
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,358	0,11
Anima Obb.Euro	6,304	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,224	0,12
Arca Rr	8,115	0,2
Astese Obb.	5,057	0,2
Azimut Fixed Rate	9,248	0,14
Azimut Redd. Euro	14,428	0,12
Bancoposta Obb.Euro	6,191	0,26
Bim Obb.Euro	6,064	0,13
Bipiemme Europe Bond	6,513	0,26
Bipit. Cedola	6,301	0,19
Bipit. Obb.Euro	14,696	0,18
Bnl Obb.Euro M/L T	6,272	0,18
Bpvi Obb.Euro	6,067	0,17
Ca-am Mida Obb.Euro	17,278	0,23
Capit. Eurobb.Mt	5,978	0,1
Capit. Gov Lungoterm	14,386	0,2
Capit. Gov Medioterm	8,464	0,13
Capit.Im Highqualbnd	14,319	0,12
Capitalgest Bond Euro	9,795	0,24
Carige Obb.Euro	9,944	0,1
Carige Obb.Euro Lt	5,016	0,16
Carismi Bond Euro	5,056	0,14
Credit Suisse Obb.It.	8,321	0,47
Ducato Fix Euro Mt	6,835	0,25
Epsilon Qincome	6,529	0,29
Euromob. Euro Long Term	7,449	0,26
Euromob. Redd.	13,997	0,23
Fondaco Eurogov Beta	104,563	0,43
Fondersel Euro	7,318	0,55
Fondit. Euro B. Long T	6,511	0,56
Fondit. Euro B. Med. T	9,713	0,16
Generali Bond Euro	9,195	0,36
Gestielle Etico Obb.	5,675	0,25
Gestielle Lt Euro	7,171	0,29
Gestielle Mt Euro	13,474	0,12
Imi Rend	8,894	0,38
Interf.Euro Bond Long T	7,417	0,57
Interf.Euro Bond Med. T	7,285	0,22
Interf.Euro Short Term 1	6,357	0,06
Interf.Euro Short Term 3	10,248	0,1
Intra Obb.Euro	5,287	0,17
Italfor. Euro Bond	7,770	0,26
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,374	0,05
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,368	0,08
Itf Gov. Euro All Durati	10,358	0,16
Leonardo Obb.	6,653	0,11
Mediolanum Euromoney	6,601	0,2
Mediolanum Italmoney	6,533	0,15
Nextra Bondeuro	6,904	0,23
Nextra Bondeuro Mt	9,597	0,09
Nextra Long Bond E	8,479	0,33
Nextra Sr Bond	5,469	0,13
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,688	0,13
Open Fund Obb.Euro	5,529	0,33
Optima Obb.Euro	6,326	0,14
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,163	0,2
Ras Lux B. Europe	52,924	0,27
Ras Obb.L	29,052	0,2
Ras Obb.T	28,660	0,21
Sai Eurobb.	11,841	0,13
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,474	0,31
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,519	0,31
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,278	0,19
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,541	0,18
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,000	0,28
Unibanca Obb.Euro	5,340	0,11
Vegagest Obb.Euro	5,877	0,17
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,567	0,22
Vrg Coro Redd.	5,066	0,38
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,267	0,03
Bipiemme Corp. Bond	6,714	0,06
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,351	0,06
Capitalgest Bond Corp.	6,618	0,12
Carige Corporate Euro	6,119	0,07
Ducato Etico Fix	5,150	0,04
Ducato Fix Imprese	6,113	0,07
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,614	0,11
Generali Corp. Bond Euro	6,197	0,16
Gestielle Corporate Bond	5,970	0,17
Interf.Euro Corporate Bd	4,515	0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,542	0,05
Nextra Corp. Brevet.	7,605	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,515	0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,928	0,06
Sai Obb.Corporate	5,984	0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,520	0,13
Spaolo Tasso Var.	6,517	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,545	-0,41
Ducato Fix High Yield	6,970	-0,27
Fondit. Bond Eur High Yi	12,843	-0,26
Gestielle High Risk Bond	5,494	-0,24
Interf.Bond Eu High Yiel	7,017	-0,27
Nextra Bondhy Europa	6,223	-0,3
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	49,316	0,65
Generali Cash Doll.	5,483	0,49
Gestielle Cash $	5,281	0,63
Nextra Cashdoll.	11,471	0,61
Nextra Cashdoll. $	16,226	-0,14
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,478	0,65
Azimut Redd. Usa	5,256	0,54
Bipit. H.Obb.Amer.	6,710	0,6
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,295	0,65
Capit.Im Ushighqbond	22,148	0,65
Capitalgest Bond $	5,992	0,47
Ducato Fix Doll.	6,502	0,57
Euromob. N. Amer. B.	7,737	0,6
Fondersel Doll.	7,506	0,56
Fondit. Bond Usa	7,159	0,52
Gestielle Bond Dollars	7,569	0,58
Interf.Bond Usa	6,153	0,52
Nextra Bonddoll.	6,997	0,75
Nextra Bonddoll. $	9,898	0,01
Nordfondo Obb.Doll.	12,034	0,54
Ras Us Bond L	5,208	0,68
Ras Us Bond T	5,140	0,67
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,309	0,55
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,733	0,56
Alpi Obb.Int.	7,133	0,18
Alto Int.Obb.	5,347	0,36
Arca Bond	10,751	0,66
Arca Mul.Comp.A	5,115	0,45
Aureo Obb.Glob.	7,251	0,15
Azimut Rend. Int.	8,244	0,38
Bim Obb.Glob.	5,354	0,45
Bipiemme Pianeta	8,007	0,64
Bipit. H.Obb.Glob.	9,692	0,53
Bpvi Obb.Int.	5,017	0,58
Ca-am Mida Obb.Int.	10,866	0,62
Capit. Gov Lngtrm Int	12,602	0,62
Capit.Im Easteuropebd	5,257	0,1
Capitalgest Global Bond	7,775	0,7
Carige Obb.Int.	4,891	0,76
Carismi Bond Int.	5,016	0,82
Credit Suisse Obb.Int.	7,121	0,66
Ducato Fix Glob.	7,638	0,51
Ducato Multi. Gl. Bond	4,981	0,2
Euromob. Int.Ation. B.	8,565	0,52
Fondersel Int.	11,658	0,59
Generali Bond Int.	12,552	0,42
Gestielle Obb.Int.	5,583	0,65
Imi Bond	13,623	0,68
Italfor. Global Bond	12,200	0,49
Laurin Bond	5,183	0,56
Leonardo Bond	5,185	0,27
Mc G.Fdf Global Bond A	4,964	0,18
Mc G.Fdf Global Bond B	4,936	0,16
Mediolanum Intermoney	6,107	0,66
Nextra Bondinter.	7,650	0,74
Nordfondo Obb.Int.	11,125	0,65
Optima Obb.Euro Global	6,324	0,13
Ras Bond L	13,473	0,67
Ras Bond T	13,304	0,68
Sai Obb.Int.	7,551	0,29
Sofidsim Bond	6,422	0,71
Spaolo Obb.Int.	10,262	0,67
Systema Obb.Glob.	6,287	0,61
Ubi Pra. Obb.Globali	4,862	0,68
Vegagest Obb.Int.	4,880	0,76
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,302	-0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,576	-
Italfor. Corporate Bond	14,690	0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,029	0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,792	-0,06
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,202	1,4
Ducato Fix Yen	3,778	1,37
Fondit. Bond Jap.	7,319	1,44
Interf.Bond Jap.	4,324	1,45
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,132	-0,07
Bipiemme Emerg. M.	5,260	0,02
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,870	-0,05
Bnl Obbl Emerg.	18,802	0,43
Capit.Im Emergmktbond	16,239	0,55
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,396	0,04
Ducato Fix Emerg.	11,861	-0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,236	0,4
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,730	-0,1
Gestielle Em. Markets B.	8,715	-0,02
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,046	-0,11
Mc G.Fdf High Yield A	6,672	-0,04
Mc G.Fdf High Yield B	4,876	-0,04
Nextra Bondem.Vattiv	10,407	0,6
Nextra Bondem.Vcop.	10,052	-0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,160	0,28
Optima Obb.Em. Market	6,402	0,42
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,403	-0,01
Ras Em. Mkts Bond L	5,276	0,44
Ras Em. Mkts Bond T	5,204	0,44
Vegagest Obb.High Yield	6,354	0,27
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,950	0,4
Azimut Real Value	5,087	0,1
Azimut Trend Tassi	8,345	0,12
Capit. Etico Eurobnd	5,025	0,14
Capit.Im Cash Plus	5,196	0,08
Capit.Im Corporcoupon	4,987	0,08
Capit.Im Einflnkbnds	5,161	0,16
Capit.Im Euro Abs A	5,136	-
Capit.Im Euro Abs C	5,055	-
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,904	-0,47
Ducato Fix Convertibili	9,109	-0,76
Fondit. Inflation Linked	12,548	0,07
Gestielle Global Conv.	6,989	-0,43
Groupama Ibondselfunds	5,282	0,34
Interf.Inflation Linked	12,283	0,07
Magna Graecia Obb.	6,863	0,54
Mediolanum Ri. Re.	11,921	0,32
Mediolanum Vasco D.	10,263	0,1
Nordfondo Obb.Conv.	5,765	-0,4
Ras Cedola L	6,020	0,08
Ras Cedola T	5,942	0,08
Ras Lux Short T. Dollar	142,066	-0,04
Ras Lux Short T. Eur.	64,023	0,
Ras Spread L	6,092	-0,07
Ras Spread T	6,005	-0,07
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,396	-0,11
Spaolo Obb.Etico	5,229	0,27
Spaolo Redd.	5,996	0,05
Spaolo Strateg. Ob.100	5,783	0,16
Spaolo Vega Coupon	5,895	0,22
Symph.S Ob.A.Europ	8,474	0,19
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,172	0,6
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,643	0,14
Alto Obb.	8,229	0,01
Anima Fondimpiego	18,539	0,1
Arca Obb.Europa	7,929	0,06
Azimut Contofondo	5,191	0,06
Azimut Mul.Comp.Prud	5,357	0,24
Azimut Solidity	7,539	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,514	0,07
Bim Corporate Mix	5,330	-
Bipiemme Sforzesco	9,096	0,1
Bipit. 80/20	9,505	0,14
Bipit. Et. Roma C. M.	10,871	-0,06
Bipit. Profilo 1	4,728	0,53
Bnl Per Telethon	5,380	0,35
Ca Multimanag.Difens.	5,257	-0,04
Caam Protez. Dinamica 1	5,330	-0,02
Caam Protez. Dinamica 2	5,308	-0,09
Capit. Allocaz.10	5,951	0,25
Capit. Impiego Corp	6,627	-
Carige Mosaico Obb.Misto	5,346	0,06
Civ Forum Iulii Rend.	5,205	-0,04
Cr. Cento Misto Best	5,519	-0,05
Evolution Bo Enh	49,703	-
Evolution Bond	50,037	-
Fondo Fucino Dynamic	5,059	0,08
Generali Cash	6,319	0,03
Gestielle Global Asset 1	8,400	0,04
Grifobond	6,931	0,03
Griforend	7,426	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,298	-0,11
Leonardo 80/20	6,010	-0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,854	-0,03
Nextra Equilibrio Sr	7,489	0,13
Nextra Rend.	6,204	0,08
Nextra Sr Equity 10	5,618	-0,05
Nextra Sr Equity 20	5,924	-0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,168	0,1
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,448	-0,04
Ras Longterm B. L	6,345	0,03
Ras Longterm B. T	6,266	0,02
Sai Linea Prudente	4,895	-0,04
Sai Performance	16,005	-0,07
Spaolo Eticveneziaser	5,489	0,07
Spaolo Soluzione 2	6,746	-0,04
Spaolo Strateg. Obb.85	5,898	-0,08
Symph.S Pat.Gl.Red	6,961	-0,03
Systema Obb.Dinamico	6,825	0,03
Total Return Obb.	4,987	0,28
Ubi Pra. Port. Prudente	5,655	0,14
Valori Resp. Ob. Misto	5,475	0,2
Vegagest Sintesimoderato	5,341	0,07
Vitamin Allocaz.10	5,521	0,07
Zenit Obb.	7,607	-0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,101	0,21
Bipiemme Risparmio	7,707	0,12
Bnl Target Return Liquid	9,616	0,03
Bond Flessibile	5,259	-0,02
Ca-am Mida Dinamico	5,207	0,1
Caam Liquidita' Aziende	8,564	0,02
Capit. Bondtotalret	7,253	0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,538	-0,02
Civ Forum Iulii Strategi	5,127	-0,1
Consultinvest High Yield	5,488	-
Consultinvest Redd.	7,304	-0,04
Ducato Fix Rend.	17,717	0,02
Euromob. Total Ret Bond	6,183	-0,03
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,262	0,08
Gestielle Tr Obb.	5,116	0,08
Ritorni Reali	5,242	-
Spaolo Global Bond Risk	7,832	0,59
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,092	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,104	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,023	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,098	0,04
Vegagest Obb.Flessibile	5,041	0,02
Volterra Tr Obb.	5,018	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,127	0,04
Anima Liquidità	6,158	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,327	0,04
Arca Bt-tesoreria	5,455	0,04
Aureo Liquidità	5,454	0,02
Azimut Garanzia	11,845	0,03
Bipit. Liquidità	7,747	0,03
Bnl Cash	21,149	0,03
Ca-am Mida Mon.	11,672	0,02
Capit. Cash	5,944	0,03
Capit. Liquidità	5,952	0,02
Capitalgest Liquidità	6,933	0,03
Carige Liquidita' Euro	6,025	0,02
Carismi Liquidita'	5,070	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,094	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,117	0,02
Epsilon Cash	5,937	0,02
Euromob. Contovivo	11,400	0,04
Euromob. Tesoreria	10,707	0,02
Fideuram Moneta	14,004	0,01
Fondaco Euro Cash	106,840	0,03
Fondersel Cash	8,704	0,03
Fondo Liquidità	7,116	0,03
Generali Liquidità	6,258	0,02
Gestielle Cash Euro	6,820	0,03
Intesa Sistema Liquidita	5,284	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,495	0,04
Nextam Part. Liquidità	5,535	-0,02
Nextra Tesoreria	7,296	0,03
Nordfondo Liquidità	5,877	0,03
Optima Money	5,865	0,03
Ras Liquidita' A	5,322	0,02
Ras Liquidita' B	5,390	0,02
Sai Liquidità	10,948	0,04
Spaolo Liquidità Cl. A	6,997	0,03
Spaolo Liquidità Cl. B	7,116	0,01
Symph.S Monetaria	7,041	0,04
Ubi Pra Liquidita'	5,363	0,04
Vegagest Mon.	5,667	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,276	0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	5,032	-0,18
8a+ Latemar	5,006	-0,2
Abis Flessibile	5,667	-0,37
Abn Amro Expert A-rt100	5,109	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,142	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,128	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,936	0,06
Agora Risk	5,480	-0,62
Agora Valore Prot. 95	5,914	0,02
Agoraflex	6,423	-0,09
Alarico Re	5,722	-1,41
Alpi Absolute Return	9,455	0,18
Anima Fondattivo	14,893	0,08
Arca Rendimento Assol T3	5,223	-0,08
Arca Rendimento Assol T5	5,273	-
Asia Flessibile	6,999	-0,71
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,495	-0,52
Aureo Plus	5,775	-0,03
Aureo Rendimento Assolut	6,481	-0,55
Azimut Amer.N Trend	10,662	0,57
Azimut European Trend	17,769	-1,14
Azimut Pacific Trend	7,453	-0,24
Azimut Str. Trend	5,620	-0,16
Azimut Trend	24,490	-0,41
Azimut Trend It.	23,316	-1,01
Banco Posta Extra	5,079	-
Bancoposta Centopiu'	5,221	-0,19
Bancoposta Centopiu' 07	5,086	-0,18
Bim Flessibile	4,761	-0,46
Bipiemme Flessibile	3,180	-0,09
Bipiemme Ob. Rendimento	5,154	0,04
Bipit. Free	4,548	0,2
Biver Obiettivo Rendim.	5,228	-0,08
Bnl Target Return Cons.	5,573	-0,05
Bnl Target Return Dinam	14,809	-0,31
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,031	0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,978	-0,34
Bnpp Equipe Centrocampo	5,007	-0,14
Bnpp Equipe Difesa	5,037	0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,268	0,21
Caam Absolute	5,177	-
Caam Equipe 1	5,031	-
Caam Equipe 2	5,029	-0,02
Caam Equipe 3	5,038	-0,06
Caam Equipe 4	5,057	-0,35
Caam For Gar Due 2013	5,126	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,890	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,715	-
Caam Forgaeqre 2 2013	5,000	-
Caam Forgaeqre 2013	4,995	-
Caam Formula Gar.2012	5,289	-
Caam Formula Gar.2013	4,980	-
Caam Piu'	5,374	-0,02
Caam Private Alfa	5,050	-
Caam Qretum	5,433	-0,07
Capit. Obiettivo2007	5,511	0,02
Capit. Obiettivo2010	5,810	-0,02
Capit. Obiettivo2015	6,079	-0,07
Capit. Total Return	5,268	-0,21
Capit.Im Navdir 20cl A	5,152	-0,04
Capit.Im Navdir 20cl C	5,170	-0,04
Capit.Im Navdir 35cl A	5,196	-0,04
Capit.Im Navdir 35cl C	5,214	-0,06
Capit.Im Navdir 70cl A	5,344	-0,06
Capit.Im Navdir 70cl C	5,360	-0,06
Capitalgest Flex Free	5,155	0,04
Capitalgest Flex Free 2	5,245	-0,08
Capitalgest Flex Free 4	5,250	-0,42
Capitalgest Redd. Più	6,959	-0,23
Capitalgest Risk	7,448	-1,04
Carige Flessibile	5,155	-
Carige Flessibile Piu'	5,108	-
Carismi Absolute Perf.	5,073	-0,22
Carismi Pratico	5,176	0,52
Consultinvest Alto Div.	4,882	-0,97
Cr Cento Premium	5,307	-0,6
Ducato Etico Flex Civita	4,697	-0,66
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,446	0,91
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,196	-1,52
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,183	-1,01
Ducato Multi. Cash Prem	5,103	-0,02
Ducato Multi. Cash Prem	4,709	-0,21
Epsilon Qreturn	6,175	-0,1
Eurizon C Gar 12/12	5,003	0,02
Eurizon C Total Ret A5	5,039	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	5,025	-0,3
Euromob. Flex Dividend	13,299	-0,47
Euromob. Strategic	4,365	-0,84
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,105	-0,18
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,759	-0,08
Fms-absolute Return	10,110	-0,24
Fondaco Absolutreturn	99,397	-
Fondersel Duemila	104,419	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,779	-0,43
Fondit. Flexible Growth	9,891	-0,37
Fondit. Flexible Income	8,902	-0,15
Fondit. Flexible Opp.	8,197	-0,16
Fondo Iride	5,334	-0,3
Formula 1 Balanced	7,395	-0,18
Formula 1 Conservative	7,016	-0,09
Formula 1 High Risk	7,793	-0,35
Formula 1 Low Risk	6,874	-0,09
Formula 1 Risk	7,601	-0,37
Generali Medium Risk	5,465	-0,26
Generali Risk	5,631	-0,14
Gestielle Ga Plus 1	5,038	-
Gestielle Ga Plus 2	5,063	-
Gestielle Ga Plus 3	5,013	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,337	-0,32
Gestielle Tr Glob.	13,305	-0,2
Gestnord Asset Allocatio	5,818	0,03
Grifoplus	5,620	-0,37
Interfund System 100	11,071	-0,82
Interfund System 40	10,464	-0,03
Interfund System 80	10,566	-0,54
Interfund System Flex	10,435	-0,04
Intesa Bouquet 2profcons	5,292	0,06
Intesa Bouquet Prof Cons	5,321	0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,571	-0,29
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,712	-0,4
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,476	-0,15
Intesa Gar.Att-iisem06	5,145	-0,25
Intesa Garanzatt-isem06	5,240	-0,3
Intesa Garanzatt-itri07	5,031	-0,26
Intesa Garatt 2tri07	4,973	-0,2
Intesa Garatt 3tri07	5,027	-0,12
Intesa Garatt 4tri07	5,000	-
Intesa Premium	5,359	-0,06
Intesa Premium Power	5,254	-0,1
Intesa Target 2016	4,932	-
Intesa Target 2021	5,183	-
Intesa Target 2026	5,320	-
Intra Assoluto	5,056	-0,06
Intra Flessibile	5,147	-
Investitori Flessibile	6,437	-0,17
It. Fles	6,331	-0,58
Kairos P.Fund	7,569	-0,76
Kairos P.Income Fund	6,365	0,06
M.Gestion Trend Global	5,553	-0,45
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,984	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,976	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,828	-0,9
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,975	-0,9
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,508	-0,45
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	5,008	-0,48
Nextam Part. Flessibile	5,053	-0,2
Nextra Obiettivo Crescit	3,160	-0,13
Nextra Obiettivo Red	7,846	-0,04
Nextra Team 1	5,771	-
Nextra Team 2	5,405	-0,02
Nextra Team 3	4,980	-0,22
Nextra Team 4	4,576	-0,44
Nordest Sic	6,010	-0,17
Parit. Orchestra	74,585	-0,14
Pioneer Target Controllo	5,179	-0,1
Pioneer Target Equilibri	5,253	-0,08
Pioneer Target Sviluppo	23,173	-0,48
Profilo Best Funds	6,422	-0,62
Profilo Elite Flessibile	5,612	-0,21
Ras Opportunities L	4,949	-0,08
Ras Opportunities T	4,888	-0,08
Ras T. R. Prudente L	5,315	-0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,383	-0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,342	-0,06
Ras T.R. Prudente T	5,273	-0,04
Sofia Flex	0,982	-0,71
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,963	0,08
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,979	0,12
Sopramo Contrarian	4,709	-0,84
Sopramo Global Macro	4,912	0,22
Sopramo Inflaz.1,5%	5,022	0,08
Sopramo Relative Value	4,808	-0,02
Spaolo Garant 06/12	4,990	-0,16
Spaolo Garant 09/12	5,019	-0,28
Spaolo Trend	4,484	-0,42
Symph.S. Fortissimo	3,496	-0,17
Tank Flessibile	6,002	-0,45
Total Return	4,986	-0,02
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,422	0,09
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,104	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,083	0,08
Unibanca Plus	5,168	-0,02
Vegagest Flessibile	6,138	0,51
Vegagest Rendimento	4,925	-
Volterra Tr Glob.	5,214	-0,17
Vrg Coro Rendimento	5,367	-0,17
Zenit Absolute Return	6,724	-0,39
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,780	-1,05
Bpn Un Overl	5,100	-0,2
Cu Vita Allegro	5,130	-0,58
Cu Vita Andante	6,080	-0,98
Cu Vita Balanced	5,840	-
Cu Vita E. Equity	6,660	-0,3
Cu Vita Eb $ Bond	4,280	0,71
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,950	-0,2
Cu Vita Eb Emu Bond	6,450	0,47
Cu Vita Eb Eur Eq	5,060	-0,59
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,420	-2,07
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,580	-1,38
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,450	-2,54
Cu Vita Eurof.Eq	5,450	-0,91
Cu Vita Europe Cf	31,640	-0,13
Cu Vita Global Bond	5,100	0,2
Cu Vita Global Eq	5,970	-0,5
Cu Vita Jap. Cf	28,590	0,03
Cu Vita Mosso	5,560	-0,18
Cu Vita Plus	12,434	0,06
Cu Vita Pres. Eq	5,760	-1,03
Cu Vita Pro. 70	7,100	-0,14
Cu Vita Pro. 80	6,580	-
Cu Vita Pro. 90	6,160	-
Cu Vita Pro. Eq	12,010	-0,41
Cu Vita Safe Eq	9,880	-
Cu Vita Tech.Eq	2,260	-0,88
Ina Val Att	3,942	-
Ina Val Est	0,991	0,3
Nis Strategic 1	29,690	-0,24
Nv Ina Va At	7,185	0,14
Rea Cap Eu	12,369	0,33
Rea Imp Em	18,738	-3,29
Rea Imp It	11,970	-2,24
Rea Imp Mon	9,347	-2,43
Reale Bil.Aggres.	8,114	-1,65
Reale Bil.Attiva	9,631	-0,86
Reale Dinam. Prot.	10,828	1,31
Reale L.Garantita	9,946	-0,53
Reale Linea Cons.	10,364	0,08
Reale Linea Equilib.	10,442	0,14
Reale Linea Futuro	10,102	0,54
Reale Obb.	11,432	0,33
Reale Trasformaz.	8,667	0,77
Sai Alfa2000	5,510	-0,9
Sai Beta2000	4,800	-0,62
Sai Omeg2000	6,800	0,15
Sai Quota	18,900	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/07 6%	100,030	100,030
BTP 15/09/08 1,65%	99,750	99,740
BTP 15/06/08 2,5%	99,020	99,010
BTP 01/02/08 2,75%	99,660	99,640
BTP 15/01/08 3,5%	99,870	99,870
BTP 15/09/08 3,5%	99,550	99,550
BTP 01/05/08 5%	100,470	100,470
BTP 15/04/09 3%	98,490	98,500
BTP 01/02/09 3%	98,650	98,680
BTP 15/06/09 3,75%	99,510	99,560
BTP 01/11/09 4,25%	100,410	100,460
BTP 01/05/09 4,5%	100,590	100,630
BTP 15/09/10 0,95%	97,130	97,220
BTP 15/06/10 2,75%	96,660	96,720
BTP 15/01/10 3%	97,730	97,790
BTP 01/03/10 4%	99,810	99,870
BTP 01/08/10 4,5%	100,950	101,080
BTP 01/11/10 5,5%	103,820	103,920
BTP 01/11/11 1,9%	93,970	94,370
BTP 15/03/11 3,5%	97,950	98,000
BTP 15/09/11 3,75%	98,490	98,580
BTP 01/08/11 5,25%	103,760	103,860
BTP 15/09/12 1,85%	99,100	99,190
BTP 15/04/12 4%	99,240	99,340
BTP 15/10/12 4,25%	100,200	100,300
BTP 01/02/12 5%	103,220	103,380
BTP 01/08/13 4,25%	100,360	100,510
BTP 01/02/13 4,75%	102,690	102,830
BTP 15/09/14 2,15%	100,570	100,770
BTP 01/08/14 4,25%	100,130	100,290
BTP 01/08/15 3,75%	96,440	96,590
BTP 01/02/15 4,25%	99,860	99,990
BTP 01/08/16 3,75%	95,600	95,760
BTP 15/09/17 2,1%	99,230	99,440
BTP 01/02/17 4%	96,960	97,130
BTP 01/08/17 5,25%	106,500	106,710
BTP 01/02/18 4%	100,280	100,460
BTP 01/02/19 4,25%	97,910	98,000
BTP 01/02/20 4,5%	99,530	99,700
BTP 01/08/21 3,75%	91,470	91,580
BTP 15/09/23 5,2%	103,320	103,890
BTP 22/12/23 8,5%	150,900	150,900
BTP 01/11/23 9%	148,910	149,180
BTP 01/11/26 7,25%	131,860	132,140
BTP 01/11/27 6,5%	122,750	123,070
BTP 01/11/29 5,25%	106,800	107,050
BTP 01/05/31 6%	117,250	117,580
BTP 01/02/33 5,75%	114,030	114,310
BTP 01/08/34 5%	103,110	103,390
BTP 01/02/37 4%	87,630	87,930
BTP 15/09/35 2,35%	99,580	100,110
BTP 01/08/39 5%	103,200	103,620
CCT 01/04/08 T.V.	100,090	100,080
CCT 01/09/08 T.V.	100,150	100,160
CCT 01/07/08 T.V.	100,270	100,280
CCT 01/07/09 T.V.	100,390	100,400
CCT 01/04/09 T.V.	100,260	100,260
CCT 01/08/09 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/10/09 T.V.	100,360	100,370
CCT 01/07/09 T.V.	100,420	100,480
CCT 01/02/10 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/06/10 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/12/10 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/05/11 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/11/11 T.V.	100,440	100,450
CCT 01/03/12 T.V.	100,540	100,530
CCT 01/11/12 T.V.	100,530	100,520
CCT 01/07/13 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/03/14 T.V.	100,600	100,600
CTZ 30/05/08 Z.C.	97,650	97,640
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,320	95,330
CTZ 30/06/09 Z.C.	93,450	93,490

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	95,19	0,10
Azimut 04-09 3,15%	182,14	2,51
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,77	0,01
Bca Carige 1,5% 03/13	143,42	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	102,24	-0,25
Beni Stabili 06-11 2,5	100,14	0,09
Bim 05-15	103,99	0,52
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	136,80	-0,47
Sias 2,625% 05/17	104,84	0,32
Snia 05/10	111,50	-0,62
Telecom 2010 1,5%	117,12	0,11
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	285,00	-0,09

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,800	9,800
Apulia Pront	1,085	1,082
Arkimedica	2,200	2,160
Autostrade Mer.	23,92	24,01
B&c Speakers	4,600	4,900
Biancamano	2,678	2,626
Bioera	9,995	9,995
Borgosesia	1,594	1,590
Borgosesia Rnc	1,990	1,990
Bouty Health	1,495	1,490
Caleffi	3,738	3,720
Cia	0,3400	0,3410
Cogeme Set	6,180	6,120
Conafi Prestito'	4,036	4,012
Cornell Bhn	0,7742	0,7815
Fnm	1,150	1,139
Greenvision	22,00	22,00
Iw Bank	3,664	3,509
Kerself	11,001	10,853
Mondo He	2,330	2,315
Monti Ascensori	3,072	3,012
Noemalife	9,100	9,150
Pierrel	8,750	8,688
Pop Emilia Romagna	120,50	122,00
Pop.Emilia Romagna	16,480	16,450
Pop.Sondrio	11,200	11,400
Pramac	3,940	3,940
Rcf	2,530	2,485
Rdm Realty	3,670	3,666
Rgi	1,988	1,941
Screen Service Bt	1,540	1,518
Servizi Italia	7,660	7,650
Sicc	1,200	1,188
Tamburi	2,597	2,575
Toscana Fin	3,400	3,397
Valsoia	6,570	6,600

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Ok ai cartelli bilingui (escluso il centro di Trieste) e alla corretta grafia dei nomi. Anche la Lega Nord vota con il centrosinistra

E' legge l'uso dello sloveno in regione

E domani potrebbe arrivare il via libera anche alla norma che tutela il friulano

TRIESTE E' legge il testo che tutela la minoranza linguistica slovena.

Con i voti di Intesa Democratica e della Lega Nord, il Consiglio regionale ha approvato il provvedimento dopo un percorso in aula durata quattro, lunghissime sedute. Il Fondo che sosterrà le attività degli enti e delle associazioni slovene verrà finanziato con i 5 milioni di euro che arrivano dallo Stato a cui si aggiungerà la somma stanziata dalla Regione: «Lo scorso anno – dichiara l'assessore Roberto Antonaz – abbiamo stanziato 300 mila euro e sostanzialmente credo che la cifra rimarrà su quest'ordine di grandezza anche nel prossimo bilancio regionale». Antonaz ha tuttavia espresso la volontà di chiedere a Roma un adeguamento alla somma che arriva dal Governo. E proprio ieri il senatore ds Carlo Pegorer ha presentato un emendamento alla finanziaria nazionale nel quale si chiede l'aumento di 1,5 milioni di euro. Pegorer inoltre propone anche la facoltà per le Regioni di proporre l'esenzione Irap per le Onlus e per la ex case di riposo comunali.

Fondi per 5,3 milioni di euro. Antonaz: il governo dia più soldi. Emendamento di Pegorer

Intanto, tornando alla legge sullo sloveno, (mentre per domani è prevista l'approvazione di quella sul friulano), i ds precisano che il 5% dei fondi previsti sarà gestito dalle due organizzazioni di riferimento della minoranza slovena, individuate in una prima battuta in Skgz e Sso: «Ma non si tratta di una lista chiusa. – spiega la relatrice di maggioranza, Tamara Blazina - La legge indica i requisiti per essere riconosciuti come associazione di riferimento». Requisiti che, per il forzista Piero Camber, «sono troppo rigidi e fanno sì che la gestione dei fondi venga delegata a queste due associazioni. In più la Commissione regionale che dà pareri sulle leggi e sui finanziamenti (esclusi quelli per il resiano che saranno stabiliti direttamente da delibere della Giunta) è composta in maggioranza da rappresentanti di queste due realtà». La legge, inoltre, prevede la possibilità per i cittadini di minoranza slovena di rivolgersi, su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, all'amministrazione regionale nella loro lingua e di ricevere risposta in sloveno o in italiano con traduzione allegata. Prevista la possibilità per i privati di esporre insegne ed indicazioni per il pubblico, tra cui le etichette sui prodotti, anche in sloveno nei territori in cui è presente la minoranza (tutti i Comuni triestini tranne il centro cittadino più nove Comuni isontini e 21 udinesi).

Secondo quanto previsto dal testo, la Regione finanzierà l'insegnamento dello sloveno nelle scuole e promuoverà l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale anche per il proprio personale. «E' una legge troppo orientata a fare aumentare il peso delle associazioni di riferimento della minoranza slovena nelle politiche regionali, piuttosto che creare nei territori individuati effettive e realistiche condizioni di tutela» secondo Roberto Molinaro (Udc). Per Bruna Zorzini (Comunisti Italiani), la legge «rappresenta solo il primo passo e sarà la pratica futura a dire se dovremo migliorarla» mentre per Sergio Lupieri (Margherita) «superiamo una fase storica attraverso l'approvazione di una legge che ci fa guardare avanti con uno spirito nuovo». «Ci farebbe piacere – aggiunge il capogruppo dei Cittadini per il Presidente, Bruno Malattia - che la comunità slovena in Italia, si facesse promotrice presso il Governo della Slovenia di una iniziativa legislativa analoga a quella votata oggi in Consiglio regionale per tutelare la lingua e la cultura della minoranza italiana là insediata. Sarebbe un bel gesto».

Roberto Urizio

LA TUTELA DELLA MINORANZA, I PUNTI CHIAVE DELLA LEGGE REGIONALE

L'uso della lingua

I cittadini della minoranza hanno diritto di rivolgersi in sloveno alla Regione e ottenere risposta in sloveno.

Gli uffici regionali

La Regione assicura la presenza di personale con conoscenza slovena negli uffici del Consiglio e negli altri uffici.

La Regione istituisce uffici per le relazioni con il pubblico (Urp) nel centro di Trieste, Gorizia e Cividale dove sia previsto anche l'uso dello sloveno.

I nomi e i cognomi

La Regione, entro tre anni, garantisce la corretta scrittura di nomi e cognomi dei cittadini della minoranza.

Le località

La Regione, entro tre anni, garantisce la corretta denominazione slovena (accanto a quella italiana) di province, comuni e frazioni, laddove previsto dagli statuti, nei testi di leggi, regolamenti e atti.

Le etichette

Su insegne ed etichette, nei territori di insediamento della minoranza, è ammesso l'uso dello sloveno (accanto all'italiano).

L'albo

Si istituisce l'albo regionale delle organizzazioni della minoranza diviso in sei sezioni.

Chi non è iscritto, non usufruisce dei contributi.

Le organizzazioni di riferimento

Si fissano i requisiti per il riconoscimento delle organizzazioni di riferimento della minoranza.

In via transitoria sono riconosciute la Skg e la Sso.

La tv

Almeno un componente del Corecom deve essere espressione della minoranza.

Cartelli stradali in italiano e sloveno. Tre anni di tempo per adeguare quelli non conformi nelle aree regionali in cui viene applicata la nuova normativa

Gli effetti del protocollo Illy-Prodi su tasse, strade ex Anas e pensioni Inps. Tesini: così metteremo in sicurezza le entrate

Statuto, la Camera inserisce l'autonomia finanziaria

La Commissione è presieduta da Violante, ora la proposta deve avere il sì del Parlamento

TRIESTE Passo avanti per lo statuto del Friuli Venezia Giulia in I commissione Affari costituzionali della Camera. Il presidente Luciano Violante ha infatti accolto la proposta di modificare il testo licenziato dal consiglio regionale, accogliendo le novità relative all'autonomia finanziaria della Regione che entreranno in vigore nel 2008. «Avevo fatto presente a Violante – spiega il presidente Alessandro Tesini – come nell'ambito dell'articolo relativo all'autonomia finanziaria, fosse opportuno tener presente delle novità introdotte dal patto Stato–Regione». Il trasferimento delle competenze nella gestione delle strade ex Anas, l'aumento dei decimi di Iva, il passaggio diretto della fiscalità dallo Stato alla Regione e la compartecipazione sulle tasse legate alle pensioni. Violante ha fatto propri i suggerimenti di Tesini nel testo presentato ieri alla commissione. Secondo Tesini «se questa proposta dovesse essere approvata dal Parlamento, le condizioni della finanza regionale verrebbero messe definitivamente in sicurezza e ulteriori modifiche apportate con legge ordinaria potrebbero essere solo migliorative». Il nodo ora è capire se la legislatura proseguirà dando modo allo statuto di approdare in aula. Oltre al recepimento delle novità in materia fiscale, il testo presentato da Violante elimina anche alcune formule presenti nella versione approvata dal consiglio regionale. Si tratta di articoli sui quali la commissione aveva già avuto modo di esprimere delle perplessità in quanto rischiano di addentrarsi in competenze proprie della Costituzione. La modifica va anche nella direzione di evitare forti differenze con le altre regioni a statuto speciale e ancor più con quelle ordinarie che già mal sopportano quelli che considerano "privilegi" per pochi. «Il testo base - precisa Tesini - consiste nella proposta approvata dal Consiglio, con l'eliminazione delle parti che novellano impropriamente la Costituzione. Violante ha poi modificato l'articolo che introduce il parere del Consiglio regionale per le modifiche allo Statuto, allineandolo alla proposta di riforma che riguarda anche le altre Regioni a Statuto Speciale».

Luciano Violante

«Un pranzo a Udine Illy-industriali» Martini: perché era assente Bertossi?

UDINE Raccontano, in Consiglio regionale, che venerdì scorso a Udine, al ristorante Alla Tavernetta, un passo da piazza Duomo, e quindi dalla sede della Regione, si sono seduti a tavola, a pranzo, Riccardo Illy, Adalberto Valduga e Adriano Luci. Il governatore con l'"industria" friulana: Valduga, il presidente degli imprenditori regionali, e Luci, quello di Assindustria di Udine.

Raccontano anche che Antonio Martini, il consigliere della Margherita che non vuole aderire al Partito democratico, avesse intenzione di interrogare Illy su un'assenza che pesa a un pranzo così, quella dell'assessore all'Industria Enrico Bertossi.

E invece Martini esclude interrogazioni e, semplicemente, conferma la voce: «Sì, risulta anche a me quel pranzo, con Illy, Valduga e Luci, ma senza Bertossi».

Un caso, si chiede? «Beh, politicamente qualcosa di strano c'è se il governatore incontra i vertici dell'industria nella città dell'assessore di riferimento senza l'assessore di riferimento – commenta il consigliere diellino Martini –, tra l'altro in uno dei locali di Udine più centrali e frequentati. Sono settimane di danze varie con gli imprenditori, evidentemente qualcosa accade. Dopo di che, sia chiaro, ognuno va a pranzo con chi vuole».

Il consigliere pordenonese del gruppo misto non ha ancora ufficializzato la decisione

L'ex leghista Panontin passa con i Cittadini

PORDENONE I Cittadini per il Presidente tornano a quota sette in consiglio regionale. La perdita creata dal passaggio di Alessandro Carmi alla Margherita, sarà colmata da Paolo Panontin, oggi consigliere del gruppo misto. Ma a beneficiare del passaggio non sarà solamente il gruppo.

Anche il centrosinistra ne uscirà rafforzato dopo l'abbandono di Paolo Santin e il suo salto dalla Margherita a Forza Italia. Quello di Panontin però non è ancora un ingresso con squilli di tromba. Il diretto interessato nega quanto danno per assodato le agenzie mentre tra i banchi dei Cittadini si dice che «non è ancora ufficiale».

Lo potrebbe diventare domani quando Panontin presenterà, come primo firmatario, una proposta di legge sulla rappresentatività civica e la democrazia partecipativa. Panontin, insieme ai Cittadini, illustrerà – durante la pausa meridiana dei lavori d'aula – un'ipotesi normativa che tenta di avvicinare i cittadini alle istituzioni, prendendo spunto da quanto attuato da Segolene Royal in una regione della Francia.

Panontin era stato eletto in Consiglio nelle fila della Lega Nord nella circoscrizione di Pordenone. Il primo aprile 2005 il consigliere aveva lasciato il partito e il gruppo consiliare del Carroccio, iscrivendosi al gruppo Misto. Il passaggio ai Cittadini si sussurrava già da tempo, almeno dalle elezioni dello scorso giugno in cui Panontin ha sfidato Enzo Bortolotti (segretario provinciale della Lega a Pordenone e suo ex delfino) tentando di scippare senza fortuna la poltrona di sindaco di Azzano Decimo. In quell'occasione l'ex esponente del Carroccio è stato sostenuto da parte del centro sinistra e due civiche, una delle quali della rete dei Cittadini. A sgombrare il campo dagli ultimi dubbi ci ha poi pensato Riccardo Illy che è giunto ad Azzano a sostenere la candidatura di Panontin nella sera in cui Moretton promuoveva la candidatura dell'esponente della Margherita. Entrambi travolti dal ciclone Bortolotti.

Paolo Panontin

A sinistra, l'imprenditore friulano Edi Snaidero. Sopra, Manuela Dal Lago. A destra, Renzo Tondo e Ferruccio Saro

Fi denuncia in Senato le «pressioni di Profumo» sull'imprenditore di Maiano. La Lega: «Le richieste degli alleati? Deciderà Bossi. Nessun veto su Tondo o altri»

Snaidero: nessuna pressione, non ho ancora deciso

«La mia candidatura? Risponderò quando la Cdl me lo chiederà». Incontro con Menia e Gottardo

di Roberta Giani

TRIESTE «Ufficializzerò la mia decisione quando il centrodestra me lo chiederà». Edi Snaidero rompe il riserbo. Respinge «presunte pressioni». Esclude «condizionamenti». Ma non scioglie il rebus che vale la sfida a Riccardo Illy. E che varca definitivamente i confini del Friuli Venezia Giulia, dove peraltro agita il centrodestra, lambendo Arcore, Piazza Affari e persino Palazzo Madama, giacché il vicepresidente dei senatori di Forza Italia Emiddio Novi denuncia pubblicamente «le pressioni anomale del banchiere Alessandro Profumo per impedire l'eventuale candidatura dell'imprenditore friulano».

Un rebus avvincente, non c'è che dire. E in tanti, nei palazzi del potere, vi ci cimentano: c'è chi assicura che il «no» dell'imprenditore friulano è ormai scontato ma va concordato nei tempi, e chi ribatte che nulla è deciso, perché se Romano Prodi cade e se Walter Veltroni rompe con la sinistra estrema, allora tutto si rimescola. A Roma come a Trieste e Majano. Ma la soluzione vera, quella, ce l'ha solo il «re delle cucine». E lui, nonostante il tam tam incessante sulle difficoltà a lasciare l'azienda di famiglia, non la fornisce. Non ancora.

LA LETTERA Tuttavia, dopo l'ultima «overdose» di notizie e illazioni culminate nell'articolo del Corriere che lo dipinge diviso tra la sfida politica a Illy e quella economica alla Borsa, Snaidero interviene. E, in una nota, fa innanzitutto chiarezza sull'azienda e «su presunte pressioni che mi sconsiglierebbero di occuparmi di politica». L'imprenditore non cita Unicredit, nonostante il centrodestra accusi ormai apertamente Profumo e, con Novi, denunci in aula «l'aggiotaggio politico-bancario dei poteri forti che sostengono il centrosinistra», ma assicura: «Non esistono patti o accordi che obblighino il mio gruppo a quotarsi entro il 2008». Da Milano dà man forte il fratello Roberto: «Lo sbarco a Piazza Affari è un'ipotesi che stiamo studiando. L'obiettivo è arrivarci entro due o tre anni».

L'UNICREDIT L'ingegnere, intanto, chiarisce che «i rapporti con l'azionista di minoranza della Snaidero, la società S+R, fondo del gruppo Unicredit, sono cordiali e costruttivi». Ma aggiunge che «non prevedono coinvolgimenti sulla governance aziendale né tantomeno interferenze sulle volontà o attività extra-aziendali del sottoscritto». Non basta. Snaidero nega pressing dei fratelli, affinché rifiuti l'offerta del centrodestra, e ricorda la sua leadership: «Non esistono condizionamenti da parte della mia famiglia e, oltretutto, la catena di controllo del gruppo è chiara da molti anni, poiché fa capo a me la maggioranza della holding».

LA CONDIVISIONE Sia chiaro, però. L'imprenditore, dopo aver rigettato le «presunte pressioni», fa capire che la sua scelta è naturalmente legata ai destini dell'azienda: «In quanto presidente e amministratore delegato ritengo corretto condividere con tutti gli stakeholders, e in primis con la famiglia, le strategie, gli obiettivi e i risultati dell'attività aziendale, come succede in tutte le aziende serie in cui, pur in presenza di una chiara leadership, la governance è strutturata e la responsabilità è condivisa con armonia».

LA RISPOSTA E la candidatura? Snaidero, alla fine, ci arriva. E concede quello che Forza Italia, An e Udc si aspettavano, almeno sin da lunedì, dal vertice di Mortegliano. Né un sì né un no: «Desidero ribadire che, in un contesto in cui il panorama politico è in forte evoluzione sia a livello nazionale che locale, non sono stato sollecitato dal centrodestra a dare una risposta. Quando richiesto, ufficializzerò in quel momento la mia decisione». Snaidero, però, conferma sin d'ora la scelta di campo: «Sto contribuendo seriamente, assieme a Thomas Jansen e a molti altri, alla strutturazione di Liberidea per creare uno strumento di ascolto, pensiero e coinvolgimento della società civile, al di là delle scadenze elettorali».

L'INCONTRO Nonostante gli sforzi, però, l'imprenditore non può impedire che il centrodestra vada in fibrillazione. E non poco: «Alla fine ci dirà di no. E ci ritroveremo come nel 2003. In un incubo» sussurrano diversi consiglieri regionali. «Non è così. È vero che, rispetto a giugno, c'è stato un raffreddamento: non vorremmo mica illuderci che la vicenda di Marzio Strassoldo non influisca? Ma Snaidero non ci ha detto di no» ribatte Roberto Menia. E lo fa dopo aver incontrato l'imprenditore, assieme a Isidoro Gottardo, ieri mattina all'aeroporto: «Io e Snaidero abbiamo preso un caffé. Poi è arrivato il segretario di An, abbiamo scambiato quattro chiacchiere, ci siamo salutati con Giovanni Collino. Un no già deciso? Non è assolutamente così» insiste il forzista.

L'UDC IRRIGIDITO Nessuno, nemmeno il più ottimista, può tuttavia negare che un «niet» dell'imprenditore, magari tra qualche settimana, rischia di rendere assai dura la vita al centrosinistra. Chi può prenderne il posto? Renzo Tondo che, prima ancora che con gli eventuali veti di Lega e Udc, deve vedersela con il suo partito? Un assaggio di quel che può succedere si vede già: Angelo Compagnon diserta l'incontro con Snaidero. Non è un caso. Certo, il segretario dell'Udc minimizza: «L'assenza? Un contrattempo». Ma al contempo, mentre i suoi lo definiscono indispettito, avverte: «Veti su Tondo? L'Udc non ha mai avuto pregiudiziali e ha sempre sostenuto prioritariamente l'alleanza e il programma di centrodestra, alternativi a Riccardo Illy, nell'interesse del Friuli Venezia Giulia. Non intendo aggiungere altro sino al congresso regionale del 9-10 novembre».

LA LEGA Non è l'unico assaggio di quel che può succedere. Forza Italia, An e Udc chiamano in causa la Lega, invitandola a sciogliere in fretta le riserve sul 2008, ma la Lega non sembra disposta a farsi «scaricare» addosso le altrui difficoltà. «L'auspicio di un incontro? Prendiamo atto, faremo le nostre verifiche nel consiglio federale» risponde, con molto garbo, Manuela Dal Lago. Subito dopo, la commissaria regionale ribadisce che la Lega va avanti per la sua strada e sta ultimando il programma: «Lo presenteremo la prossima settimana». Dal Lago, però, esclude sin d'ora che la Lega abbia posto veti su Tondo: «Non so nemmeno se è candidato. Sono sempre ferma a Snaidero. E quanto ai veti, credo che se Bossi o il federale li avessero posti, qualcuno me l'avrebbe detto...».

Domani i partiti del centrodestra depositeranno la mozione di sfiducia. Tondo: «Faccia un passo indietro»

Strassoldo: vogliono consegnare la Provincia a Illy

UDINE Il giorno dopo è come il giorno prima: niente dimissioni irrevocabili. Anche perché, le dovesse dare, non potrebbe più ricandidarsi alla presidenza della Provincia. Pure per questo Marzio Strassoldo resiste e risfida i partiti di centrodestra sul tema della sfiducia: «La revoca nei miei confronti? Se la Cdl vuole cedere anzitempo al commissario di Riccardo Illy, faccia pure». I partiti stanno facendo. Limano il documento, raccolgono le firme – sicure le 11 di An, Udc e Lega – attendono che Fi, giovedì mattina, aggiunga le sue.

Ma Strassoldo non si turba: «Facciano pure. Vuol dire che vogliono dare la Provincia a Illy anzitempo». L'ex rettore, nel pomeriggio, incontra Isidoro Gottardo a Trieste. «Ci siamo solo salutati», precisa il coordinatore regionale azzurro senza aggiungere altro. Nemmeno Strassoldo, in città per altri impegni, racconta i contenuti del colloquio. Ma, questo è certo, non ci sono convergenze possibili: il Professore, anche per tenersi buona la chance di una ricandidatura al prossimo appuntamento elettorale, non ha intenzione di dimettersi, alla Cdl resta dunque solo la mozione di sfiducia. Chi invita ancora Strassoldo a ripensarci è Renzo Tondo. «Mi auguro francamente - scrive l'ex presidente della Regione nel suo blog – che Strassoldo non costringa la Cdl alla sfiducia. Sarebbe un atto, per quanto inevitabile, che creerebbe un danno molto forte alla coalizione di centrodestra e vanificherebbe un lavoro e un impegno per il Friuli che in questi anni la Provincia ha portato avanti. Ci sono dei momenti, nella vita come nella politica – prosegue Tondo –, in cui si deve avere la forza e il coraggio di fare un passo indietro per poi poterne fare due in avanti. Presidente Strassoldo – è l'ultimo invito –, guardi avanti». Dal centrosinistra, attraverso una nota dei consiglieri provinciali Aldo Burelli, Francesco Martines, Lino Not e Arnaldo Scarabelli, arriva infine l'ennesimo ultimatum: sfiducia. «Giunti a questo punto – si legge in una nota del Pd –, il conte non vorrà dare nuovamente le dimissioni o, ancora peggio, le darà solamente attraverso una *beautiful exit* ovvero un *promoveatur ut amoveatur*, magari un posto sicuro di senatore alle prossime elezioni politiche oppure quello di consigliere regionale attraverso la presentazione di una propria civica, compromesso che qualcuno del centrodestra considera tutto sommato "dignitoso" per colui che ha sempre avversato il governo regionale e "difeso" l'identità friulana. Avremo, oltre al voto di scambio, reato penalmente perseguibile, anche la candidatura di risarcimento».

m.b.

Il presidente Marzio Strassoldo

Zvech: segnale d'unità

Pd, prima assemblea venerdì a Palmanova Ripescato Visentini

TRIESTE Primo atto ufficiale per il Partito Democratico regionale. Venerdì a Palmanova tutti i candidati che hanno preso parte alle primarie del 14 ottobre sono stati invitati a partecipare all'assemblea fissata dal segretario Bruno Zvech:

«E' un appuntamento nel segno dell'unità – sottolinea - che vuole radunare tutti coloro che hanno preso parte alle primarie per uscire dalla fase elettorale e iniziare tutti insieme la costruzione del partito». Un impegno di unitarietà chiesto anche dal candidato triestino Francesco Russo il quale sottopone a Zvech la necessità «di non fare l'errore di iniziare il percorso di costituzione del Partito Democratico mantenendo vive le diverse correnti. E' invece importante cominciare seriamente e da subito un cammino unitario e condiviso». Russo individua inoltre due temi di riflessione in questa prima fase del Pd: «Occorre analizzare il rapporto con il Nord: chi è venuto a votare alle primarie rappresenta un elettorato già acquisito dal centro-sinistra mentre bisogna fare un ragionamento serio su come attrarre anche i mondi più lontani come il "popolo delle partite Iva" e coloro che chiedono maggiore sicurezza. In più – aggiunge Russo - va capita l'assenza dei giovani: il partito può dirsi davvero nuovo solo se saprà parlare anche a loro».

Intanto la segreteria regionale della Uil Friuli Venezia Giulia annuncia che il Comitato Regionale dei Garanti, riunitosi ieri, ha ritenuto fondato il ricorso presentato dal segretario regionale della Uil Luca Visentini, in base al quale lo stesso risulterebbe eletto in seno alla Costituente Nazionale del Partito Democratico nella lista di Enrico Letta nel Collegio di Trieste. Spetta ora ai Garanti Nazionali convalidare l'elezione di Visentini. «La Uil – si legge in una nota - auspica che ciò possa avvenire prima della convocazione dell'Assemblea Nazionale del Partito Democratico, che si terrà sabato 27 ottobre a Milano».

Bruno Zvech

Luca Visentini

Continua in 14.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Allarme lanciato dal vicesindaco italiano Fabrizio Radin. Accuse al Museo archeologico

L'Arena di Pola rischia di crollare: pochi fondi e nessun restauro

POLA Causa la pluriennale noncuranza ,la trascuratezza e il pessimo stato di conservazione esiste il pericolo che in tempi brevi comincino a staccarsi alcuni pezzi dall'Arena, per la precisione i massi in pietra del cornicione del velario. L'allarme viene lanciato dal vice sindaco italiano Fabrizio Radin le cui dichiarazioni stampa delle ultime ore provocheranno sicuramente grossi scossoni negli ambienti culturali e anche politici della città. Secondo Radin l'anfiteatro romano verserebbe in condizioni pietose causa la scarsa cura che le viene prestata dal Museo archeologico istriano che gestisce il monumento sin dal 1961.

«Ritengo opportuno rivolgermi alla stampa - ha detto - dopo le recenti dichiarazioni della direttrice del Museo Kristina Dzin secondo cui i proventi dalla vendita dei biglietti ai visitatori (al prezzo di circa 2 euro), non sarebbero sufficienti a coprire le spese per la sua manutenzione e cura costante». «Ebbene - prosegue Radin - dalla relazione finanziaria presentata dalla direzione museale dopo tre solleciti della città che è il proprietario legittimo dell'Arena, risulta che nel 2006 a titolo di biglietti venduti sono stati introitati sui 930.000 mila euro. Nel contempo a titolo di interventi di manutenzione e risanamento della struttura sono stati impiegati solo 68.000 euro. Per cui mi chiedo: che fine hanno fatto gli altri soldi?»

Radin precisa che questa situazione si ripete da 10 anni a questa parte, cioè da quando il turismo ha ripreso quota con evidente ritorno finanziario, dopo gli anni grigi della guerra. «Tengo inoltre a precisare - continua - che secondo la decisione cittadina del 1984 tutt' ora vigente, il Museo archeologico ha l'obbligo di impiegare l'intero ricavato dalla vendita dei biglietti nelle spese di manutenzione e conservazione del monumento e non per altri scopi. Siamo arrivati alla penosa e tutt'altro edificante situazione - precisa Radin - in cui malgrado questo rilevante flusso di denaro, in Arena non esiste un impianto igienico-sanitario. In occasione dei grandi spettacoli e concerti il Museo tenta di rimediare alla situazione, collocando due box Wc. Che figuraccia!».

Per Radin la trascuratezza dell'Arena comporta anche un altro pericolo oltre a quello puramente strutturale. Ossia che il ministero croato della Cultura vista la negligenza degli enti locali, decida di avviare il processo di espropriazione del monumento intavolandosi come proprietario. E ciò in base a una vecchia legge del 1945 secondo cui tutti i reperti archeologici sono di proprietà della Repubblica di Croazia. Da Zagabria si ha sentore che qualche passo in questo senso sia già stato compiuto. Secondo Radin però sul piano giuridico l'Arena è proprietà della Città di Pola con delibera del competente tribunale.

p. r.

L'interno dell'anfiteatro romano dell'Arena di Pola

IL CASO

Il sindaco Grzin: poteva finire in tragedia

L'albergo Miramar brucia a Laurana per la quarta volta

LAURANA Quarto incendio negli ultimi anni in quello che un tempo era uno dei gioielli del comparto turistico di Laurana, ovvero l'albergo Miramar. L'impianto, appartenente all'abbaziana Liburnia Riviera Hotels (la più grande catena alberghiera nel Quarnero), è stato danneggiato da fiamme divampate domenica sera e domate in breve tempo grazie al celere intervento dei vigili del fuoco di Laurana e Abbazia.

Il rogo è scoppiato nel sottotetto e, stando agli inquirenti, sarebbe dovuto a fattore umano. Non è infatti un mistero che il Miramar sia diventato un covo di tossicodipendenti e barboni, che già in passato hanno causato incendi durante la stagione fredda. E stato così anche domenica sera, quando sconosciuti hanno voluto riscaldarsi accendendo un fuoco nel sottotetto, con le fiamme sfuggite evidentemente al loro controllo a causa della violenta bora. «Per fortuna che siamo stati allarmati in modo tempestivo – ha dichiarato Mladen Sculac, comandante dei vigili del fuoco professionisti di Abbazia – il rogo avrebbe potuto facilmente estendersi alle vicine abitazioni, con inimmaginabili conseguenze». Il Miramar, va ricordato, era un albergo a tutti gli effetti fino al 1991, poi le guerre balcaniche lo hanno trasformato in rifugio per profughi e sfollati, una struttura sempre più deturpata e devastata, al punto che il management della Liburnia ne ha decretato la chiusura. Il Miramar non è però un caso isolato e ci sono altri impianti ricettivi a Laurana che risultano desolatamente vuoti.

L'albergo Miramar

Parliamo degli alberghi Lauriana, Splendid e Danica (anch' essi per lungo tempo hanno dato ospitalità alle vittime dei conflitti degli anni 90), come pure di Villa Marina. Sono strutture di proprietà della Liburnia, che attendono di sapere il loro futuro destino. Il direttore generale del colosso alberghiero liburnico, Kristijan Stanicic, non si tira indietro quando c'è da parlare degli alberghi lauranesi dismessi: «E giunto il momento di prendere un'iniziativa concreta – ha dichiarato alla stampa – sulla sorte di questi impianti sarà chiamato a esprimersi il consiglio d'amministrazione della Liburnia, riunione che si terrà il 31 ottobre. Le soluzioni sono due e riguardano la vendita o la locazione di alberghi e ville». Pure il sindaco di Laurana, Emil Grzin, è intervenuto sull'argomento, ribadendo che è giunto il momento di sapere il futuro di queste strutture turistiche: «In diverse occasioni ho esternato i miei timori per la possibilità che negli impianti possano divampare roghi – così il primo cittadino – e domenica ho avuto la riprova che le preoccupazioni non erano infondate. L'incendio poteva finire in tragedia per i senzatetto che da tempo occupano il Miramar. E poi gli alberghi vuoti sono la vergogna della nostra località e forniscono ai turisti un'immagine poco edificante di Laurana». Da aggiungere che fra le località di villeggiatura ai piedi del Monte Maggiore, Laurana occupa tradizionalmente il secondo posto in fatto di presenze e pernottamenti, dietro ad Abbazia e davanti alle varie Draga di Moschiena, Medea, Ica e Icici.

a. m.

La città è un cantiere e sarà in grado di offrire tutte le strutture necessarie. Il sindaco Obersnel: «Non faccio pronostici»

Fiume favorita per i Giochi del Mediterraneo

Sabato il capoluogo del Quarnero saprà se otterrà l'assegnazione della rassegna

FIUME Sale l'attesa in riva al Quarnero a tre giorni dalla decisione sulla città che nel 2013 ospiterà la 17esima edizione dei Giochi del Mediterraneo. La scelta sarà fatta sabato prossimo a Pescara, città che organizzerà la rassegna sportiva mediterranea in programma fra due anni e che nel 2003 ad Almeria, in Spagna, aveva battuto la concorrenza fiumana.

La città dell'aquila bicipite si candida per la quarta volta consecutiva e lo fa dopo che negli ultimi dodici anni ha conosciuto amarezze e delusioni, sempre comunque animata dalla speranza di poter un giorno avere l'onore di dare ospitalità ai Mediterranei.

In lizza nella città abruzzese, oltre a Fiume, la greca Volos e la turca Mersin. Scottati dall'esperienza di quattro anni fa ad Almeria, dove erano certi di poterla spuntare, i fiumani hanno presentato una candidatura a fari quasi spenti, convinti però di avere tutte le carte in regola.

Infatti, entro il 2009, nel capoluogo quarnerino- montano saranno costruiti tutti i più grossi impianti sportivi, tra cui lo stadio di Rujevica (Plasse San Giovanni), il centro natatorio di Costabella e il Palasport di Zamet.

Inoltre sarà ultimato il Villaggio mediterraneo, che ospiterà gli atleti e sorgerà nell'ambito del Campus universitario di Tersatto: si tratta di un impianto che offrirà 2292 stanze per un totale di circa 6 mila posti letto, più centro sportivo (piscina inclusa), ambulatorio, tempio, parco, centro culturale e una serie di rivendite.

Qualcuno si chiederà se i 6 mila posti del Villaggio mediterraneo saranno bastevoli? La risposta è no e infatti altri 7 mila posti letto saranno a disposizione negli alberghi delle riviere di Abbazia e di Crikvenica, per tacere delle strutture ricettive presente nelle isole altoadriatiche e nella vicina regione montana del Gorski kotar.

Il presidente del comitato olimpico croato Matesa: «Fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità»

Dicevamo dello stadio di Rujevica (Plasse San Giovanni): la sua edificazione dipenderà dalla decisione presa a Pescara e, se a vincere sarà Fiume, si tratterà di un impianto di 20 mila posti a sedere e senza pista d' atletica. Un gioiello che, oltre ad essere la principale arena dei Giochi 2013, sarà arricchito dalla presenza di un pallazzetto dello sport adiacente lo stadio e con 5 mila posti a sedere.

Altri impianti sportivi stanno sorgendo pure nelle località del circondario di Fiume, pronti ad essere a disposizione per i Giochi. «Non voglio fare pronostici – ha detto il sindaco fiumano Vojko Obersnel – quanto successo ad Almeria ci è servito da esperienza. Un' altra candidatura inutile? Se lo credessimo, non ci saremmo fatti avanti. La nostra è testardaggine pura, che trae origine dalla convinzione di poter fare un figurone, rappresentando degnamente la città, la regione e la Croazia. Quest'ultima è inoltre candidata ufficialmente ad entrare a far parte dell'Unione europea e dunque non ci sono ostacoli nemmeno in tale ambito». «A prescindere dall'assegnazione o meno dei giochi - ha proseguito il sindaco - i progetti dei nostri centri sportivi vanno avanti ed attendiamo solo il placet per la costruzione dello stadio di Rujevica».

Chiaro pure il commento di Zlatko Matesa, presidente del Comitato olimpico croato: «La nostra opera di lobbismo non è stata aggressiva in quanto Fiume è conosciuta e apprezzata come una città bella e ospitale. Abbiamo fatto tutto ciò che era nelle nostre possibilità e ora attendiamo sereni quanto ci riserverà Pescara a fine settimana».

Andrea Marsanich

---

†

Dopo dolorosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Livia Bernardino Zuccheri

La piangono i figli ALBERTO e GABRIELLA con FULVIO e SARA.

Si ringrazia il Dott. BRUNO GAMBARDELLA e tutto il personale della Divisione Chirurgica per la grande umanità e professionalità dimostrate.

Le esequie avranno luogo venerdì 26 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2007

Si associa al dolore della famiglia:
- IRENE BRONZIN.

Trieste, 24 ottobre 2007

Vicini a GABRIELLA e FULVIO:
- LUCIO, SUSANNA e FRANCESCO.

Trieste, 24 ottobre 2007

Si associano al grande dolore gli amici:
- MIRELLA con MARINA
- SERENELLA e figli
- TILLY e WILFRIED

Trieste, 24 ottobre 2007

FAUSTA e LIBERO PINAMONTI con figli e nipoti ricordano l'amica di sempre

Livia

Trieste, 24 ottobre 2007

Cara

Livia

ti ricorderemo sempre, amiche di scuola e nella vita.
KIKI, LISELOTTE e TINA

Trieste, 24 ottobre 2007

Partecipa al dolore della famiglia:
- il personale della Farmacia "Al San Giusto"

Trieste, 24 ottobre 2007

Partecipano commossi:
- PIERO e ROSSANA VIDALI
- VITTORIO e LAURA PINOTTI
- VIVIANA de GRISOGONO

Trieste, 24 ottobre 2007

La famiglia ZAMBONI partecipa al dolore di GABRI e ALBERTO

Trieste, 24 ottobre 2007

†

L'anima buona di

Daria Crast in Benedetti

ci ha lasciati.
Addolorati lo annunciano il marito GUIDO, i figli LAURA e CLAUDIO con DANIELA, i nipoti DAVIDE, MASSIMILIANO, GIOVANNI, CHIARA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 25 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2007

Partecipa al dolore la sorella MIRANDA con le nipoti NILDE, TAMARA e famiglie.

Trieste, 24 ottobre 2007

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Razza (Quinto)

Ne danno il triste annuncio la moglie ZITA, i figli ELVIA e LAURO, il nipote DAVIDE con FRANCESCA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al Dottor FORTUNATO e al Dottor BIANCHINI.
I funerali avranno luogo giovedì 25 ottobre, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2007

Buonanotte

papà

- tua ELO

Trieste, 24 ottobre 2007

Ciao

nonno

grazie, DAVIDE.

Trieste, 24 ottobre 2007

Ciao

Quinto

gli amici del "Gambero Rosso" si associano al dolore dei familiari.

Trieste, 24 ottobre 2007

Partecipano al lutto gli amici:
- LUCA, ENRICO, MAURO, CHIARA, ANTONIO, ROSSANA, ALESSIO, BARBARA, DAVID, CLAUDIA, RENZO, DENIS, SANDRO, GIANNI, ENZO, ORLANDA, FABIO, DEBBI.

Trieste, 24 ottobre 2007

Ci associamo al vostro dolore:
- IRENE, BRUNO e famiglia SAVRON

Trieste, 24 ottobre 2007

Partecipano con affetto:
- gli amici ROMOLO, FABIO e BRUNO

Trieste, 24 ottobre 2007

È mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Tul

lo annunciano la moglie CLARA, i figli ROBERT e MARTIN, il fratello MILAN con la famiglia e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo venerdì 26 ottobre alle ore 12.30 nella Chiesa S.Bartolomeo a Caresana.

S.Dorligo della Valle, 24 ottobre 2007

Vicini a ROBERT e famiglia:
- Fratelli CEODEK

San Dorligo Della Valle, 24 ottobre 2007

Improvvisamente è mancata

Giovanna Massi

Ne danno il triste annuncio LAURA, LIANA, ADA e famiglia REBETTI.
Si ringrazia la casa di riposo Mater Dei.
Le esequie seguiranno venerdì 26 ottobre alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 24 ottobre 2007

†

E' mancata la nostra cara mamma e nonna

Maria Veliscek ved. Tedesco

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNA con GIORDANO, MARINO, la nipote BETTY con DIEGO, unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia Suor PRIMIZIA e tutto il personale della Casa di Riposo Ieralla.
I funerali si svolgeranno giovedi' alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2007

Siamo vicini:
- DARIO, DONATELLA, LORENZO

Trieste, 24 ottobre 2007

XV ANNIVERSARIO

Antonio Fatutta

Sempre nei nostri cuori.

Figlio PAOLO, parenti, amici

Trieste, 24 ottobre 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Bossi (Castellan)

Addolorati lo annunciano il figlio DIEGO con la moglie, la sorella, il fratello e parenti tutti.
Si ringrazia la Dottoressa SPANU.
I funerali seguiranno venerdì 26 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 24 ottobre 2007

Si uniscono al dolore il consuocero NINO e l'amica ERMINIA.

Trieste, 24 ottobre 2007

II ANNIVERSARIO

Rodolfo Roberto Berger

Con tanto rimpianto sempre nel mio cuore

Tua JONE unitamente al figlio PAOLO

Trieste, 24 ottobre 2007

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Claudio Martini

Lo annunciano la moglie LUCIA, il figlio STEFANO, il fratello MARIO con ALBA e i nipoti.
I cognati e i nipoti d'Australia.
Le esequie seguiranno giovedì 25 ottobre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 24 ottobre 2007

Partecipano gli amici di sempre:
- DARIO, MARIA
- LUCIANO, NIDIA

Trieste, 24 ottobre 2007

Nell'ottavo anniversario della sua scomparsa PAOLO, MICHELE e ANDREA CAMMAROSANO ricordano con l'amore di sempre

Simonetta Ortaggi

Studiosa di storia sociale e insegnante nelle scuole e nell' Università degli Studi di Trieste.

Trieste, 24 ottobre 2007

†

Ha compiuto il suo cammino terreno

Silvio Tamplenizza

Lo ricordano con affetto la moglie ELDA, le figlie ELVIA e ROSANNA insieme ai rispettivi coniugi CARLO e LUCIANO, i nipoti, i pronipoti, i cognati SERGIO ed EMILIO.
Si rivolge un particolare ringraziamento ai medici ALTAMURA e MEARELLI dell'Ospedale di Cattinara, ed a tutto il personale dell'Hospice Pineta del Carso.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 24 ottobre 2007

Il 22 ottobre è mancato il nostro caro cugino

Mario Maganja

Ne danno il triste annuncio i cugini BRUNA, MIRA e TONCI.
Il funerale avrà luogo venerdì 26 ottobre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2007

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: partigiani in corso Italia a Trieste controllano una postazione tedesca il 30 aprile del 1945; la bandiera italiana tra quelle alleate sulla Prefettura; soldati tedeschi al ponte della Fabra (foto Gaetano Subert)

STORIA *La caccia ai tedeschi, l'arrivo al rallentatore degli alleati, mentre in città prendeva forma l'insurrezione*

30 aprile 1945: il giorno del riscatto di Trieste

Un saggio di Fabio Amodeo pubblicato dalla Leg ripercorre le angosciose vicende di quell'anno

TRA POCHI GIORNI IN LIBRERIA

Tanto si è scritto sulla «questione di Trieste». Sugli anni finali della sanguinosa Seconda guerra mondiale e su quelli successivi, che hanno tenuto Trieste e la Venezia Giulia sospese in un limbo di incertezza. Di precarietà. Ma, spesso, i contributi degli storici, per motivi diversissimi, non sono mai riusciti a dare un quadro davvero approfondito e di immediata comprensione anche per quei lettori che proprio esperti non sono.

Adesso, a tracciare un quadro d'insieme dettagliato e nitido ci prova **Fabio Amodeo**, giornalista e scrittore, nel suo **«Trieste 30 aprile 1945. Il giorno del riscatto»**, che la **Leg-Libreria Editrice Goriziana** distribuirà nei prossimi giorni. La ricerca è stata patrocinata dell'Associazione volontari della libertà dxi Trieste. Ed è proprio il suo presidemte, Fabio Forti, a firmare la presentazione al volume.

Per inquadrare bene i giorni dell'insurrezione di Trieste, Amodeo parte da lontano. Dalla svolta nella seconda guerra mondiale portata dall'estate del 1943, dopo che l'Africa settentrionale era ormai in mani alleate e dopo che il Terzo Reich s'era svenato nell'inutile, sangionosissimo assalto a Stalingrado.

La fine della guerra, però, era tutt'altro che vicina. Le popolazioni dell'Europa erano costrette a vivere in condizioni durissime. E a Trieste stava prendendo forma quello scontro che avrebbe portato, con grande difficoltà, prima alla cacciata dei tedeschi, poi al breve periodo dell'occupazione titina e infine, sotto la giurisdizione del Governo militare alleato, alla lunghissima attesa del ritorno dell'Italia.

Dalla prima pagina
di **Fabio Amodeo**

La sera del 30 aprile i tedeschi erano chiusi nei loro fortilizi: San Giusto, il Palazzo di Giustizia, il castelletto Geiringer, Porto Vecchio, da dove tuttavia erano cominciate le partenze via mare, un contingente di marinai al Castello di Miramare, una postazione nelle scuole di via Ruggero Manna.

>Sul Carso gli scambi di colpi erano sempre più vicini: il campo trincerato di Basovizza stava per cedere, e da quel momento in poi la battaglia si sarebbe trasferita a Opicina. Era chiaro che i resti della spedizione militare tedesca non avevano scampo, e non a caso i comandanti germanici erano molto più inclini a trattare. Non volevano però arrendersi a formazioni che ritenevano irregolari: avrebbero aspettato comunque gli Alleati. Una serie di incontri promossi da una parte o dall'altra, principalmente dal vescovo monsignor Santin, portarono sempre allo stesso risultato: occorreva aspettare gli angloamericani.

Già. E gli Alleati? Anzi, i neozelandesi del generale Bernard Freyberg, che con il 13° Corpo dell'VIII armata aveva l'ordine di raggiungere «Trieste, Pola e le linee di comunicazione con l'Austria»? L'avanguardia alleata era composta dalla 6ª divisione corazzata, dalla 2ª divisione neozelandese e dalla 43ª brigata Gurkha. Avevano passato il 30 aprile nel lento attraversamento dell'unico ponte sul Piave, costruito nella notte precedente dai genieri. Lungo il Piave c'erano stati gli ultimi scontri con unità tedesche in ritirata dalla zona della laguna di Venezia e dalla costa; a San Donà i reparti si fermarono per riorganizzarsi. Freyberg temeva che la benzina non bastasse per portare fino agli obiettivi tutto il suo corpo di spedizione, per cui al passaggio del Piave vennero fatti parcheggiare tutti i mezzi non indispensabili, inclusi molti catturati ai tedeschi. Partì in avanguardia come sempre il 12° Lancieri, accompagnato da forze partigiane che facevano da guida e tenevano i contatti informativi con gli altri reparti. Questo consentì ai carri armati dei Lancieri di proseguire speditamente e di avere informazioni costanti sullo stato delle strade e dei ponti. La velocità tuttavia era limitata sia dalla presenza dei tedeschi, sia dalla necessità di non allungare troppo rispetto al grosso dei reparti. Nel corso della giornata l'avanguardia comunicò di aver superato il Livenza su un ponte ancora intatto. Verso sera giunse a Freyberg la notizia più attesa: il ponte stradale sul Tagliamento era crollato, ma accanto c'era un ponte in legno costruito dai tedeschi e perfettamente intatto. In direzione di Trieste c'era un solo grosso ostacolo, l'Isonzo.

La sera del 30, dunque, le avanguardie britanniche e neozelandesi erano davanti al Tagliamento, mentre il grosso del Corpo d'armata era accampato oltre il Piave. A Trieste arrivavano le notizie più varie; quelle realistiche, ma anche altre che davano gli Alleati già all'Isonzo, pronti ad arrivare il giorno dopo. Si parlava anche di un reparto di bersaglieri in avvicinamento, una voce completamente priva di ogni possibile fondamento, ma di grande effetto emotivo. I bersaglieri erano probabilmente quelli del battaglione Mussolini, una formazione della Repubblica sociale di stanza sull'Isonzo a Nord di Gorizia che, come tutte le formazioni collaborazioniste, aveva come unico obiettivo quello di arrendersi agli Alleati il più lontano possibile dai partigiani jugoslavi. Durante la precipitosa ritirata avevano dovuto aprirsi la strada combattendo contro i domobranci sloveni, ex alleati sotto il comando tedesco.

Ogni notizia cambiava l'umore della città-campo di battaglia, rallegrando gli uni, preoccupando gli altri. Ormai la guarnigione tedesca era rassegnata a resistere rinserrata nelle sue poche roccaforti, avendo rinunciato a contrattacchi per le vie della città. C'era una specie di tregua non dichiarata: noi (i tedeschi) stiamo chiusi ad aspettare un esercito occidentale, voi (volontari della Libertà e altri partigiani) non ci attaccate inutilmente (in quel momento a Trieste non c'erano le armi per affrontare i cannoni tedeschi). La sera del 30 ci furono gli ultimi scontri, in particolare in piazza Vittorio Veneto, dove fu preso da parte di un gruppo d'assalto composto da ferrovieri e militi dell'Unpa il palazzo delle Poste. Nell'azione, che portò alla cattura di 47 tedeschi, tra i quali due ufficiali, e di un ingente bottino di armi, perse la vita Antonino Amatori, poi decorato con medaglia d'argento, mentre soccorreva un compagno. Il risultato più importante, tuttavia, fu quello di conservare intatte le strutture di comunicazione telefoniche e telegrafiche, oltre alla cassaforte con i valori postali: il palazzo fu presidiato sino al 2 maggio, quando edificio e prigionieri furono consegnati da Mario d'Osmo al commissario del popolo Albino Leonardi dell'Unità operaia. Nello stesso modo furono occupati e custoditi altri edifici-chiave, tra i quali la Banca d'Italia di Corso Cavour. [...]

Un servizio di ambulanza in largo Santorio (foto Subert)

Novant'anni fa, alle due di notte, iniziava il poderoso attacco degli austro-tedeschi

A Caporetto non ci fu la rotta dei soldati italiani ma il tracollo di una casta militare impreparata

Gatti, aiutante di Cadorna al comando supremo, ricorda nel suo diario che il generale considerava l'attacco soltanto un bluff

Novant'anni fa, alle due di notte di mercoledì 24 ottobre 1917, l'artiglieria austrotedesca, con proiettili sia convenzionali che a gas, dava inizio all'offensiva denominata dagli austriaci Dodicesima battaglia dell' Isonzo e ricordata invece dagli italiani come la ritirata di Caporetto.

La battaglia vera e propria durò due giorni: il resto è dilagare del nemico sulla pianura veneta e le armate italiane del Carso e dell'Isonzo sono una fiumana disordinata verso una seconda linea di difesa che peraltro non era stata prevista: la si troverà solo sul corso del Piave. Il tutto costò 11 mila morti, 19 mila feriti, 300 mila prigionieri e altrettanti disertori e dispersi. L'anniversario non si presta a celebrazioni: solo qualche articolo sui giornali e il mesto omaggio del ministro Parisi all'ossario di Caporetto e a quello di Redipuglia. Eppure da Caporetto hanno origine una maggior consapevolezza nazionale ed una volontà di tener testa che potrà ben presto assumere toni epici. Del resto ogni nazione che nasce ha bisogno di un'epica.

Il poeta Leonardo Zanier in un suo caustico epigramma, «Pancia in dentro / petto in fuori / capo-retto», suggerisce come la disfatta di Caporetto sia non tanto la sconfitta di un esercito quanto quella di una casta militare impreparata e sussiegosa. E se nel corso dei novant'anni trascorsi la storiografia ha affrontato l'evento da ogni possibile angolatura è la piccola cronaca che lascia sconcertati, pur a tanta distanza di tempo. Un esempio viene dal diario di Angelo Gatti, uno degli aiutanti di Cadorna al comando supremo di piazza I Maggio a Udine. Racconta della giornata del 24 ottobre come di una giornata normalissima: secondo Cadorna i tedeschi «davanti a Tolmino stanno facendo un bluff». Gatti alle 19.30 va a cena, poi al cinema: «Alle 22, per pura curiosità, vado al Comando» e solo a tante ore di distanza ha sentore della portata dell'evento. Scrive ancora Gatti: «Per fortuna, penso fra me, il tempo è orribile. Qui piove, sui monti farà almeno nebbia. Il cielo rischiara a poco a poco; speriamo che domani, con il sole, la tranquilla forza italiana si ridesti».

L'indomani però un quotidiano triestino, «L'Eco del Litorale», organo del cattolicesimo sociale isontino e ospite di guerra nella tipografia dell'Edinost in via San Francesco, già scrive che «le linee italiane sono state conquistate per trenta chilometri».

Eppure ancora nell'edizione di mercoledì 24 ottobre si parla solo di piccole scaramucce mentre ampio spazio viene dedicato alle condizioni in cui si trovano gli isontini esodati nella «città di legno» di Wagna, vicino Graz. Dello stato dell'accampamento parlano al parlamento di Vienna i rappresentanti isontini Faidutti e Bugatto; il «dottor A. Degasperi, deputato di Fiemme», ritiene che «i profughi non siano da calcolarsi quali sovvenzionati ma quali cittadini nei loro pieni diritti».

Sull'edizione di venerdì 26 ottobre si parla dello sfondamento del fronte, della cattura di decine di migliaia di prigionieri e di una quantità incalcolabile di materiale da guerra e cannoni. Lunedì 29 si annunciano la riconquista di Gorizia e Monfalcone e l'occupazione di Cividale e Udine. Lo stesso giornale è stupito dei fatti: «Tutti si domandano trasognati: come in due o tre giorni di battaglia fu dato scacco matto al nemico che da due anni e mezzo si era formidabilmente fortificato?».

Le truppe della divisione Zeidler erano entrate in Gorizia subito dopo la mezzanotte di sabato 27. In città trovano importanti provvigioni, lardo e pane biscottato. La ferrovia da campo che parte dalla villa Coronini, sul viale del principale accesso alla città, e arriva alla Casa Rossa, in prossimità del fronte, è intatta.

Un'immagine della ritirata dell'esercito italiano dopo la sconfitta a Caporetto

Martedì 30 Gorizia, «città distrutta», viene visitata dall'imperatore: la trova deserta, con gran parte della popolazione internata da tempo in Italia, ancor prima dell'evacuazione generale ordinata sabato 27 alle 9.30 di sera. Dalle cantine delle case, scrivono i giornali austriaci, escono 55 persone che avevano rifiutato l'evacuazione ed erano riuscite a sottrarsi ai controlli dei carabinieri. Un inviato dell'Eco del Litorale, venerdì 2 novembre, di Gorizia scrive: «Si potrebbe credere di trovarsi davanti alle fantastiche rovine di una città abbandonata. Attraverso i muri sconquassati del grandioso palazzo del Seminario si vede il castello, anch' esso bollato di santa ragione. Quando gli italiani lasciarono la città questa bruciava in sette punti differenti, in seguito allo scoppio di munizioni immagazzinate anche nelle case private. Il palazzo Lantieri con le casette vicine è irriconoscibile. Lungo la via Rabatta è scavato un camminamento che mena al castello. Chi non vede non può immaginare cosa significhi distruzione. Credo che in Galizia né in Polonia si sia mai veduto un simile spettacolo».

Le autorità lanciano un appello: «Nessuno venga a Gorizia. Chi arriva non può essere che di imbarazzo». Manca il cibo e non ci sono alloggiamenti. Padroni del territorio i ratti. Scrive ancora L'Eco: «In tempo di pace la schifosa pantigana se ne fuggiva al più piccolo rumore; oggi la fame le caccia fuori dalle loro tane; la fame e l'abbandono in cui è lasciata la città».

Un piccolo sollievo solo per gli scolari triestini: «In occasione della gloriosa liberazione di Gorizia il Ministro dell'Istruzione ha ordinato che nelle scuole popolari, cittadine e medie il 3 novembre si faccia vacanza».

Sandro Scandolara

Continuaz. dalla 10.a pagina

RABINO 040368566 Roiano vista mare villetta a schiera recente su due livelli con tre posti macchina ampio ingresso saloncino con terrazzo vista mare cucina abitabile bagno piano superiore una camera matrimoniale con vista mare due camerette più piccole di cui una verandata grande bagno rifiniture lussuose riscaldamento autonomo. Euro 355.000. Rif. 8907. (A00)
RABINO 040368566 Salita di Zugnano adiacenze piano alto ascensore riscaldamento autonomo luminosissimo con vista aperta ingresso soggiorno una camera matrimoniale una cameretta un po' più piccola cucina abitabile bagno terrazzo di 12 mq due ripostigli posto macchina di proprietà in garage condominiale con cancello automatico. Euro 165.000. Rif. 8707. (A00)
RABINO 040368566 Servola ultimo piano luminoso riscaldamento autonomo ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno posto macchina condominiale. Euro 88.000. Rif. 82/07. (A00)
RABINO 040368566 stupenda villetta vista mare a due minuti dal centro perfettamente ristrutturata 250 mq possibilità bifamiliare su due livelli ampia metratura giardino di proprietà con accesso macchina. Euro 500.000. Rif. 8107. (A00)
RABINO 040368566 Università adiacenze luminoso piano alto ascensore riscaldamento autonomo ingresso ampio soggiorno tinello con cucinotto due camere matrimoniali bagno soffitta. Euro 146.000. Rif. 8807. (A00)
S. Giacomo in Monte recentissimo ultimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda. Posto macchina, Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
SAN Giovanni epoca ristrutturato appartamento di circa 90 mq ottime condizioni, riscaldamento autonomo, porta blindata, vasca idromassaggio. Euro 168.000. Cristina Rufolo agente immobiliare tel. 3281265095, 0403498845. (A00)
SONCINI appartamento in palazzina in ottime condizioni composto da ingresso cucina abitabile camera bagno ingresso indipendente. Euro 59.000. Mediagroup 0403498837. (A00)
SPLENDIDA e rifinitissima villa primingresso accostata di testa viale Miramare salone, cucina, tre bagni, quattro stanze, ripostiglio, lavanderia, tre terrazze e tre balconi, ampio giardino con accesso auto e posti macchina. Tirabora Vip, 040634112. (A00)
TRIESTE Immobiliare via Ghirlandaio appartamento al quarto piano i uno stabile in buoen condizoni con ascensore. Camera matrimoniale e cameretta, ampiosoggiorno e cucina abitabile con poggiolo, bagno. L'appartamento viene lasciato quasi totalmente arrredato con ottimo mobilio ed elettrodomestici nuovi. Euro 175.000. Tel. 040393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare periferico app. al piano alto con ascensore, itnernamente composto da ingresso, soggiornino con cottura, ampia camera matrimoniale, bagno, poggiolo, veranda, parzialmente arredato, libero da subito! Euro 87.000. Tel. 040393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare Porto San Rocco villa singola sviluppata su tre livelli con ampio giardino e box auto. Davvero ottime le condizioni interne. Vista mare completa. Euro 495.000. Tel. 040393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare San Giacomo app. di 77 mq c.a in stabile d'epoca completamente ristrutturato internamente composto da ampioingresso, soggiorno con cucinino, due stanze matrimoniali, grande bagno con finestra, ripostiglio. Termoautonomo. Ottime le condizioni interne. Libero da subito!!! Euro 135.000. Tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare via Alfieri piano alto di 70 mq c.a in decoroso stabile d'epoca con le parti comuni rifatte, internamente le condizioni sono molto buone. Cantina. Termoautonomo. Tel. 040393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare via Ananian ultimo piano di 62 mq c.a con poggiolo in ottimo stabile. Termoautonomo, serramenti e impianti rifatti. Euro 85.000. Tel. 040393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare via Petronio app. al piano alto in decoroso stabile d'epoca internamente di ingresso, soggiorno, cucina abtiabile, camera, cameretta, bagno e wc. Termoautonomo e completamente ristrutturato. Euro 110.000. Tel. 040393329. (A00)
TRIESTE via San Cilino (San Giovanni) vendesi mini appartamento arredato, con balcone verandato. Ottime condizioni. Prezzo interessante. Rif. 451. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)
TRIESTE zona Baiardi vendesi villetta indipendente con garage. Condizioni pari al nuovo. Consegna fine novembre. Rif. 439. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)
TRIESTE Immobiliare via San Daniele grazioso quinto piano di circa 50 mq c.a con ascensore in stabile di recente costruzione. Ingresso, cucina abitabile con porta finestra, ampia camera da letto, stanza da bagno con finestra. L'appartamento viene ceduto completamente arredato. Euro 109.000. Tel. 040393329. (A00)
VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611 graziosa casa disposta su due livelli con tre camere e doppi servizi. Giardinetto. Perfette condizioni. Euro 170.000. (A00)
VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611 panoramico attico con ampie terrazze, luminoso salone con caminetto, zona pranzo, studio, quattro camere, due bagni di cui uno con vasca idromassaggio. Cantina e garage. (A000)
VENDE San Canzian Gabetti Property Solutions Agency 048144611 villa indipendente con ampio giardino, composta da taverna con caminetto, cucina abitabile, salotto, pranzo con caminetto, due camere, studio, due bagni, grande porticato, ampia veranda. (A00)
VIA Alberti, soleggiato terzo piano con vista aperta, ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Condominio di 40 anni con ascensore e riscaldamento centralizzato euro 80.000. Agenzia Vr 040765454.
VIA Crispi bassa epoca signorile salone con zona cottura due matrimoniali singola doppi servizi balcone pari primo ingresso. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Crispi splendida mansarda primingresso in stabile d'epoca con ascensore composta da ingresso soggiorno cucina abitabile camera camerett doppi servizi silenziosissima luminosissima dotata di abbaini e finestre termoautonomo climatizzatore. Euro 220.000. Mediagroup 0403498837. (A00)
VIA dei Porta villa epoca in fase di ristrutturazione appartamento di salone due camere studio cucina doppi servizi. Giardino e posti auto di proprietà. Cheni & Tutta 040767021.
VIA dell'Istria, soleggiato secondo e ultimo piano nel verde, ristrutturato, ingresso, salone, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina in cortile condominiale, termoautonomo euro 150.000. Agenzia Vr 040765454.
VIA Economo Nova spa vende in edificioi completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466, 339783852. (A00)
VIA Gatteri alta stabile epoca ristrutturato appartamenti al grezzo soggiorno due camere cucina ab. bagno anche ultimo piano con mansarda e terrazza a vasca con vista mare-città. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Ghirlandaio, luminoso terzo piano con vista aperta, atrio, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Condominio di 40 anni con ascensore e riscaldamento centralizzato euro 110.000. Agenzia Vr 040765454.
VIA Madonnina Nova spa vende in stabile ristrutturato appartamento di due camere cucina soggiorno bagno e ripostiglio. Tel. 0403476466, 3397838352.
VIA Navali recente piano alto soggiorno con cucinino due matrimoniali bagno rip. balcone. Soffitta. Cheni & Tutta 040767270.
VSV Immobiliare adiacenze Viale XX Settembre appartamento composto da: atrio, cucina abitabile parzialmente arredata, soggiorno, due stanze, bagno completo più wc, soffitta. Tel. 0403476385, 040312719. (A00)

VSV Immobiliare Colle di San Giusto appartamento vista mare composto da: ingresso, camera da letto, bagno più ulteriore servizio, angolo cottura, soggiorno, ripostiglio, ampia terrazza. Tel. 0403476385, 040312719. (A00)
VSV Immobiliare residenza Moncolano appartamenti vista mare disposti su più livelli con terrazzo e giardino. Tel. 0403476385, 040312719. (A00)
VSV Immobiliare Viale Miramare «Piccolo Mondo» attico in villa: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, 1 singola, due bagni, terrazzo. Tel. 0403476385, 040312719. (A00)
VSV Immobiliare via Coroneo ottimo palazzo signorile, sesto piano con ascensore, 90 mq circa, due balconi, soffitta e cantina di ampie dimensioni. Tel. 0403476385, 040312719.
VSV Immobiliare via del Bosco, primo ingresso di circa 100 mq: grande salone, stanza studio, cucina, bagno. Parzialmente arredato. Tel. 0403476385, 040312719.
VSV Immobiliare via Giulia appartamento bilivello, 115 mq circa, due balconi, terrazzo di 20 mq, due posti auto e magazzino di 20 mq.
ZONA Fiera appartamenti pari primo ingresso in palazzina recente saloncino una/due/tre camere cucina bagno balcone e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
ZONA Viale XX Settembre Nova spa vende in stabile con ascensore appartamento primoingresso di soggiorno con angolo cottura camera e bagno balcone termoautonomo. Tel. 0403476466, 339783852.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **2**

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 3 stanze cucina bagno balcone garage massimo 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.
CERCHIAMO per nostra clientela referenziata casetta con giardino o cortile, posto auto, in zone verdi e tranquille. Eurocasa 040638440.
CERHIAMO in zona centrale urgentemente per nostra clientela selezionata, soggiorno, camera, cameretta, cucina/cucinino, bagno, disponibilità euro 170.000. Eurocasa 040638440.
GABETTI 040763325 cerchiamo in zona stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (A00)
IMPRESA di costruzioni nostra cliente cerca stabili interi da ristrutturare, Trieste e circondario. Elleci, 040635222. (A00)
PRIVATO cerca da privato S. Vito cittavecchia appartamento 70-80 mq luminoso balcone bagno finestrato 3477026345.
RABINO 040368566 pagamento in contanti acquista urgentemente nostro cliente zona Università vecchia 65 85 mq va bene anche mansarda in casa d'epoca purché in zona meglio se ascensore.
S. Giovanni/Guardiella cercasi appartamento di circa 80 mq, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e poggiolo. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)
S. Luigi/Chiadino numerose richieste per appartamento circa 80 mq con poggiolo e cantina. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)
TRIESTE centro cercasi appartamento piccola metratura anche da restaurare. Equipe Immobiliare, 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **3**

CONTATTI Immobiliari Ginestre euro 1300 buone condizioni salone caminetto cucina arredata bagno vasca e doccia matrimoniale cantina terrazza vista mare giardino accesso privato spiaggia due posti auto. Tel. 0403499251.
CONTATTI Immobiliari novità via Matteotti euro 400 terzo piano ascensore zona giorno con angolo cottura arredato ampia matrimoniale con poggiolo bagno con vasca. Tel. 0403499251.
CONTATTI Immobiliari via dei Giuliani alta euro 450 arredato soggiorno camera cucina abitabile terrazzino bagno completo ripostiglio cantina. Tel. 0403499251.
CONTATTI Immobiliari via S. Nicolò euro 1300 semiarredato tre camere salone sala pranzo cucina abitabile arredata due bagni completi guardaroba tre terrazzini ottime condizioni. Tel. 0403499251.
GALLERY Tribunale appartamento ca. 60 mq composto da due stanze, tinello, cucinino, bagno, balconi, euro 450/mese+spese. Cod. 377/P 0407600250.
www.galleryre.it
GALLERY Vespucci appartamento completamente arredato al quarto piano, composto da matrimoniale, cucina abitabile, bagno, disimpegno. Euro 400 mensili. Cod. 246/P. 0407600250.
www.galleryre.it
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Buonarroti/Gatteri posto auto in garage dimensioni 2,00 per 4,20 metri. Canone euro 124 mensili.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Gatteri appartamento arredato buone condizioni: camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, riscaldamento centralizzato. Canone mensile euro 400.
TRIESTE vicinanze p.zza Rosmini affittsi appartamento arredato con tre stanze, cucina, soggiorno, doppi servizi, due balconi e ripostiglio. Consegna immediata. Rif. 444. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)
VIA Manna arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno balcone. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Settefontane ottimo arredato zona giorno zona notte cucina bagno. Cheni & Tutta 040767270.
VSV Immobiliare in locazione zona pedonale appartamento in stabile signorile, ultimo piano con ascensore 90 mq circa, termoautonomo. Possibilità posto auto. Tel. 0403476385, 040312719.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE cerca cinque signore anche pensionate per operato telefonico presso propri uffici con orari da definire mattino o pomeriggio tel. per appuntamento allo 040421416. (FIL47)

AZIENDA IMPORT-EXPORT ricerca in Friuli Venezia Giulia personale dai 18 ai 40 anni anche prima esperienza per amministrazione gestione clienti e magazzino disponibilità immediata per appuntamenti tel. 040774763. (A6933)

AZIENDA italiana ricerca 10 operatrici/ori call center offresi fisso mensile inquadramento di legge. Per informazioni prenota un colloquio allo 040308398. (A00)
MONFALCONE, cercasi operaio/a generico/a per la produzione e la distribuzione di prodotti alimentari. Lavoro notturno o semi-notturno a tempo pieno dal lunedì al sabato. Inviare c.v. al fax 0481712682 o telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 10.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **6**

ALFA Romeo 156 S. wagon 1.9 Jtd 116 cv Distincti 2004 gr. sc. met. iva esposta Concinnitas tel. 040307710.
ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met. alcantara c. lega Concinnitas tel. 040307710.
AUDI TT Roadster, 1.8 Turbo 180 Hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrica, cerchi 17", Bose System. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.
LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw anno 2000, blu metallizzato, clima bidona, Abs, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.
LANCIA Ypsilon Sport Momo 1.3 Mjet 105 cv 2007 giallo/arg. cerchi 16 MP3 Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 8v anno 1997, blu metallizzato, vetri elettrici, chiusura centralizzata, meccanica e carrozzeria ottime. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.
LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002, argento metallizzato, clima, cerchi in lega, pefetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.
LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 argento Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES C200 Kompressor Sw Classic, blu metallizzato, anno 1998, full optionals, uniproprietario, occasione stupenda. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.
MERCEDES C200 Kompressor Sw Selection, argento metallizzato, anno 2001, full optionals più pelle, esp, cerchi in lega, cruise control, sei marce, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.
MERCEDES classe A 160 Elegance 2001 argento Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento T.A. autom. pelle/stoffa CD lega 17" Concinnitas tel. 040307710.
OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento cruise control 7 posti Fashion line Concinnitas tel. 040307710.
PEUGEOT 106 Open 950 Cc anno 2000, rossa, perfetta meccanica e carrozzeria, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.
PULMINO VW T5 1900 Tdi full optionals 9 posti garanzia totale Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.
RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 2004 gr. sc. met. f.opt pele t.a. Concinnitas tel. 040307710.
SAAB 9.3 cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera Concinnitas tel. 040307710.
SEAT Ibiza 1,4 Mot. VW anno 1999, bianca chiusura centralizzata servosterzo vetri elettrici. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.
SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport 2000 argento T.A. DSC CD Concinnitas tel. 040307710.
SMART Pulse bz 2002 nero Tgdo fatto/c. lega Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Transporter 2,5 Tdi camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, Abs, doppio airbag, iva esposta. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 **9**

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it

A.A.A.A.A.A.A.A. SENSUALE disponibile non stop 3293961845. (A6848)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellezza dell'Est 3493325103. (A00)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE studentessa orientale esegue massaggi 3349654429.
A.A.A.A.A.A. TRIESTE trasgressiva focosa massaggiatrice completissima 3299230204. (A00)
A.A.A.A.A. FISICO da urlo irresistibile ambiente riservato 3465261025. (A00)
A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A6536)
A.A.A.A.A. Trieste bella padrona fondoschiena da sballo 3387228828. (A00)
A.A.A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A6813)
A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3809005081. (C00)
A.A.A.A. RONCHI 8 naturale massaggiatrice disponibile compiacente riservata 3388117823. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE assoluta novità Annicha alta completa disponibilissima 3336835703. (A6941)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi tel. 3343959117. (A00)
A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3349616921.
A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta giovane bella, massaggi 3281614888.
A.A.A.A. TRIESTE Lolita splendida bambola super ragazzina viziosa 3331752818.
A.A.A.A. GORIZIA novità abbagliante bionda molto sensuale complettissima 4.a 3385337266. (B00)

A.A.A. VICINO Grado novità dolcissima polacca bionda 20enne indimenticabile 3468953919. (C00)

A.A. TRIESTE deliziosa 20enne sexy focosa massaggiatrice lunghi preliminari 3491125075. (CF2047)

A.A. TRIESTE Lula completissima molto femminile sensualissima grossa sorpresa 3284783220.

A.A. TRIESTE novità bionda 20enne 5m sensuale caliente e completissima 3898321641. (A6847)
A. GORIZIA 25 anni bocca di fuoco riceve per momenti indimenticabili 3342190173.
A. GORIZIA bomba sexy latina per momenti piacevoli e indimenticabili tutti giorni 3313425452. (B00)
A. MONFALCONE novità splendida corpo mozzafiato caldissima porcellina ti aspetta chiamami 3201468998.
A. TRIESTE novità assoluta bellissima 6 m fondoschiena da sballo grossa sorpresa 3893406754. (A6837)
A. TRIESTE novità Susan nera, alta, prosperosissima, morbidissima (decima misura) vulcanica, piedi stupendi 3388563769.
A. TRIESTE ritorna la più ricercata giovane bella senza fretta 3345608314.
AFFASCINANTE bambola di fuoco molto femminile con bellissima sorpresa contattami Natascia 3469547972.

ANCARANO RAGAZZA alta, formosa ti aspetta anche alla sera, schiava, padrona, 0038641548695. (A6943)

A TRIESTE Miluna novità magra bianca brasiliana 20 anni bionda 6 n. 3297655678.
BAMBOLE supersexy 899.544.571 vietatissimo 0088.193.980.82 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8min vietato minorenni. (Fil63)
BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280.
BELLE ragazze vi aspettano per extra massaggi! Nuovo sauna Jacuzzi tel. 0038651851641. (A6681)
BELLISSIMA massaggi nuova ragazza giapponese tutti giorni 3349801058. (A6752)
BELLISSIME ragazze per massaggi sublimi, completi, ambiente pulito riservato, elegante, Isola 0038651258658. (A6693)

EMILIANO FISICO atletico simpatico esegue massaggi rilassanti completi massima disponibilità Trieste 3472496140.

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A6814)

GRADO PINETA novità bellissima giovane porcellina orientale bocca vellutata tutti giochi 3400927365. (C00)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo, 6.a m. divertimento assicurato 3338826483. (C00)

MONFALCONE nuova ragazza coreana 20.enne bravissima massaggi 3203583780.

MONFALCONE NUOVISSIMA pornostar 7.a m. corpo mozzafiato bocca di fuoco senza limiti 3484819405.

PARTICOLARI massaggi completi caldi rilassanti eleganti assoluta riservatezza. Contattami tutti giorni! 3480436761. (A6845)
PRIMA VOLTA senza limiti bocca calda al naturale completissima trasgressiva grossa sorpresa. 3478870831.
SLOVENIA Salone Perla Lokev nuove ragazze per massaggi 0038641863686 - 0038631419401. (A6579)
TRIESTE bambolina sensuale bella soltanto uomini di classe per 4 giorni 3386452325.
TRIESTE bellissima bionda 19enne 5 m per soddisfare le tue fantasie trasgressive 3299713217. (A00)
TRIESTE bellissima cubana 23.enne, 5.a, corpo mozzafiato, indimenticabile, dolcissima, completissima, coccolona 3392329947. (A6934)
TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa 3205735185. (A6696)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FI1)
GALLERY Viale adiacenze cedesi bar ricevitoria con attrezzature e arredi. Ottimo avviamento. Cod. 1/P. 040213294.

CINEMA *L'ultimo film è «Lions for lambs» con Tom Cruise e Meryl Streep*

Robert Redford alla Festa di Roma denuncia la guerra in Afghanistan

ROMA La premessa di questa seconda edizione della Festa del Cinema di Roma era stata chiara: la qualità sarebbe diventata il passepartout dell'evento. Lo aveva dichiarato il sindaco della città, Walter Veltroni, a pochi giorni dall'inizio della manifestazione, e superata di una spanna la prima metà della kermesse ci sembra che la promessa sia stata mantenuta. Una qualità che sta caratterizzando tutte le sezioni del festival e in particolare quella più mondana, la «Première», quella che ha portato il Red carpet nella Capitale e una folla di persone ad assistere ogni giorno ad una passerella di grandi star.

Anche questo ci era già stato anticipato: la Première sarebbe stata anche grande cinema, e avrebbe intercettato una Hollywood rinnovata, ritornata al cinema d'impegno firmato dai suoi autori. E' così è stato, anche ieri sera, nel corso della proiezione più attesa tra le proiezioni più attese, quel «**Lions for Lambs**», diretto da Robert Redford, che fino all'ultimo si è fatto desiderare dalla Festa. La conferma è poi arrivata, e ieri abbiamo potuto godere della sua presenza e di quella di un Tom Cruise in forma smagliante.

L'asso nella manica di «Cinema. Festa Internazionale di Roma» uscirà negli Usa il prossimo 9 novembre e nelle sale italiane a ridosso del Natale (il 21 dicembre), per raccontare una storia ad alto tasso di denuncia, che mina nel profondo la politica interventista americana, facendo a pezzi, il teorema della difesa della democrazia. Protagonisti sono il senatore e candidato alle presidenziali Jasper Irving (Tom Cruise), una rampante giornalista televisiva (Meryl Streep) e Stephen Malley, un idealista professore di Scienze Politiche interpretato dallo stesso regista Robert Redford.

Sarà la scoperta di una notizia davvero scottante - sulle ingiustizie che si stanno consumando in Afghanistan - a sconvolgere e coinvolgere i tre personaggi, alle prese - ognuno in modo diverso - con la guerra al terrorismo internazionale. Un film di denuncia, dicevano, un toccante documento che è anche una spietata dichiarazione di guerra a chi la guerra la fa, interpretato senza mezze misure da un trio d'attori di prima grandezza, tutti decisamente a proprio agio nei rispettivi ruoli. Qualità, attualità, autorialità. Come ci aveva promesso sin da subito la Festa di Roma.

Ma anche l'evento speciale fuori concorso firmato da Sidney Lumet rinnova questo sodalizio. L'attesissimo suo nuovo film - tradotto in italiano «**Prima che il diavolo sappia che sei morto**» - racconta la storia di due fratelli, Andy (Philip Seymour Hoffman) e Hank (Ethan Hawke) impegnati in una rapina ai danni della gioielleria dei genitori. Un film duro, molto violento. Un ritratto di famiglia che ci ha lasciati in silenzio al termine della proiezione. Il delitto perfetto, l'impresa criminale, la morte e la vendetta. Una tragedia greca, magistralmente diretta ed interpretata, avvolta dentro il nostro tessuto urbano e all'interno di una famiglia lacerata.

L'autore di film come «Serpico», «Quel pomeriggio di un giorno da cani» e «Quinto potere» mette in immagini così il suo ultimo capolavoro. Due straordinari film in una sola giornata. Non capita tutti i giorni.

E non capita neppure di poter rivedere sul grande schermo capolavori del passato. Mentre, infatti, si susseguono i film che a breve tutti potremmo vedere nelle sale, la Festa è anche rassegne, una più bella dell'altra, e indimenticabile cinema di ieri. Fra tutte, ne quarantennale della sua scomparsa, la Festa del Cinema, in collaborazione con la Siae, l'omaggio al maestro della comicità **Totò**. A lui ieri è stata dedicata un'intera giornata con l'anteprima di un documentario, «Un principe chiamato Totò», un incontro pubblico nel corso del quale verranno mostrate alcune delle scene più significative della sua corposa filmografia, e la proiezione di alcuni suoi indimenticabili film. Un'occasione davvero unica per poter rivedere in una sala cinematografica un «Totò e Carolina» di Mario Monicelli per la prima volta reintegrato dei tagli di censura originali.

Cristina Borsatti

Robert Redford fuori concorso a Roma con «Lions for lamb»

SCRITTORI *A cent'anni dalla nascita*

Ricordi, musiche e letture per Giorgio Voghera stasera al Teatro Miela

TRIESTE Oggi, alle ore 18, al Teatro Miela (a ingresso libero) per l'associazione Premio internazionale Città di Trieste si terrà l'incontro «Per Giorgio Voghera», una serata di ricordi, musica e letture a cento anno dalla nascita dello scrittore triestino Giorgio Voghera (1908-1999). All'incontro parteciperanno Amos Luzzatto, Cristina Benussi, l'editore Franco Rosso, il presidente della Comunità Ebraica di Trieste, Andrea Mariani, e il segretario dell'associazione culturale «Premio Internazionale Città di Trieste», Edoardo Gridelli.

Su musiche di Tartini, Debussy ed altri, si esibirà il primo violino dell'Orchestra del Teatro Verdi, Stefano Furini. Le letture saranno affidate alla voce di Marino Masè.

Per l'occasione saranno esposte una serie di opere del maestro Dante Pisani, intitolata «Le parole del Mediterraneo», e il suo dipinto «Il Grido»; una collezione fotografica e multimediale di arte orafa di Edoardo Gridelli e la gigantografia dello «Stradivari» di Tartini. Verranno, inoltre, presentati in anteprima gli ultimi due lavori letterari di Edoardo Gridelli, membro della famiglia di Giorgio Voghera.

Giorgio Voghera (Lasorte)

Sempre oggi, alle ore 12, avrà luogo la cerimonia con cui il Comune di Trieste intitolerà una via «Scala Voghera» (ora Kandler) in ricordo dell'autore di libri come «Gli anni della psicanalisi», «Nostra Signora Morte», «Carcere a Giaffa», «Quaderno d'Israele» (sul periodo trascorso in Israele), «Il direttore generale» (Voghera fu impiegato delle Assicurazioni Generali dal 1926 al 1962).

POESIA *Domani alla Casa della Musica si presenta «Distanze astrali»*

Rigoni: pagine ispirate da Trieste

L'acqua era nei capitoli del suo precedente libro («Come tenere l'acqua tra le mani», Mobydick), elemento e metafora di una scelta esistenziale. **Patrizia Rigoni**, scrittrice lombarda di adozione triestina, pare privilegiare un confronto in cui l'uomo viene esaminato anche come «spazio», corpo che segna una distanza. Dopo «Andature», raccolta poetica pubblicata nell'antologia «Sei autori 3x2», Patrizia Rigoni ha vinto il Premio internazionale Fiur'lini de l'Aja (Olanda) con «**Distanze astrali**», che verrà presentato domani a Trieste in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico e la Scuola di Musica 55 (Auditorium della Casa di Musica 55, ore 18). Alla serata interverranno Gabriele Centis, Laura Girelli, Massimo Ramella, mentre l'attrice Lara Komar leggerà alcuni testi.

«Scrivo poesia da cinque anni – dice l'autrice – fa parte di quegli incantesimi che sono accaduti in questa città».

Trieste quindi quale luogo di ispirazione?

«Assolutamente. Sia perché ho vissuto delle grandi trasformazioni per il fatto di abitare una città di mare, sia per il lavoro che svolgo qui da sette anni, i laboratori di scrittura autobiografica».

Cos'è un laboratorio di scrittura autobiografica?

«In base al gruppo di lavoro che incontro, costruisco una specie di percorso letterario con delle tappe precise. Ognuna di queste fasi va ad approfondire il tema dell'esperienza personale come risorsa da valorizzare e condividere».

Ma in che modo il percorso di scrittura può divenire una sorta di terapia?

«Perché raccontando di sé si scopre quel nucleo di fratellanza, quegli elementi comuni o simili che ci rendono uguali nelle esperienze profonde. Condividendo questo si crea una sorta di consolazione collettiva»

Secondo lei si scrive per se stessi o per gli altri?

«Si scrive sicuramente per necessità. Ovviamente c'è poi bisogno della risposta dell'altro, altrimenti la cosa scritta muore, si isterilisce».

E il tema delle sue «Distanze astrali»?

«È un argomento che all'inizio non avevo coraggio di affrontare perché si addentra in quella specie di territorio dell'aldilà, oltre la soglia della ragione e del raccontato. Per questo mi ha entusiasmato l'idea di presentare il libro all'Osservatorio Astronomico, scoprendo poi che anche lì l'ignoto indagato diviene esperienza autobiografica, tanto più forte nel tempo dell'attesa e della speranza».

Mary B. Tolusso

Al festival di poesia Sidaja tributo a Saba e Giotti

TRIESTE Domani, alle 18, al Knulp in via Madonna del Mare 7/a a Trieste si aprirà la settima edizione degli Incontri internazionali di poesia «**Sidaja Poetry Evenings 2007**». Il festival entrerà subito nel vivo, alle 21.30, al Caffè Tommaseo con la serata «**Tributo a Umberto Saba e Virgilio Giotti**», promossa in collaborazione con associazione culturale TriesteDistrettoCulturale organizzatrice del convegno di studi per il cinquantenario della morte di Saba e Giotti, nel corso della quale i poeti Judi Benson (Usa/Gb), Branko Cegec (Croazia), Casimiro De Brito (Portogallo), Tarek Eltayeb (Sudan/Austria), Taja Kramberger (Slovenia), Sigurbjörg Thrastardóttir (Islanda) e Rosaria Lo Russo (Italia) interpreteranno, nella loro madrelingua, alcune delle più belle poesie dei due poeti triestini.

Domani il festival «Sidaja» proseguirà, alle 13, nella sala riunioni del Comune di Trieste con un incontro con gli artisti Ugo Pierri e Paolo Cervi Kervischer, mentre alle 21, alla Casa della Musica in via dei Capitelli 3 si esibiranno i poeti Eugenijus Ališanka (Lituania), Taja Kramberger (Slovenia), Domenico Brancale (Italia), Tarek Eltayeb (Sudan/Austria) e Rosaria Lo Russo (Italia), con le improvvisazioni musicali di Martin O'Loughlin (Didgeridoo, Tuba, suoni), Giancarlo Lombardi (basso, contrabbasso, percussioni) e Marco Fumis (chitarra, percussioni). Seguirà «VideoPoesia» a cura di Careof (Milano).

Sabato, alle 11, Aperitivo con Saba nella Libreria antiquaria di via San Nicolò. Alle 18, nella sala di via dei Capitelli 8 tavola rotonda sul tema «**Quale festival letterario per Trieste?**», con interventi di Branko Cegec, Riccardo Cepach, Casimiro De Brito, Roberto Dedenaro, Eugenijus Ališanka, Luigi Nacci e Umberto Mangani. Alle 21, alla Casa della Musica serata di poesia e musica.

FESTIVAL *Applaudito recital di tre specialisti a Palazzo Gopcevich*

Metamorfosi della viola da gamba

TRIESTE Inaugurato dalla dialettica romantica dei Lieder di Schubert e Schumann a Palazzo Gopcevich, il festival di musica antica «**Wunderkammer**», organizzato dall'associazione Epicantica, si è spostato al Civico Museo Sartorio per il secondo appuntamento in calendario, dedicato alle metamorfosi della viola da gamba.

In voga nelle corti europee fin dal Medioevo, tecnicamente impostato sulle quattro voci della tradizione polifonica vocale in quanto assai simile alla voce umana per timbro ed estensione, lo strumento conobbe una grande diffusione fino ai primi del Seicento, quando venne sostituito dal violino e dal suo repertorio di gran lunga più appariscente.

Per indagarne la particolare sonorità e le potenzialità di sviluppo espressivo, «Wunderkammer» ha convocato tre specialisti di repertorio quali **Roberto Gini** e **Marco Angilella** alla viola da gamba accompagnati al clavicembalo da **Mario Martinoli**, rivelatisi all'ascolto raffinati esecutori di un programma che ha percorso il Seicento anglo-tedesco attraverso «Poeticall Musicke» ovvero le suggestioni sonore di autori quali Jenkins, Kuhnel, Tomkins, Froberger e Schaffrath.

Evocative dell'ambiente protestante ove la musica aveva una valenza diversa rispetto al mondo cattolico, le due Sonate - n. 2 in mi min. e n. 3 in sol min. - di August Kuhnel, dal complesso intreccio strumentale, traducevano l'anelito del fedele a una più profonda compenetrazione nella preghiera quale unico mezzo di intimità spirituale con l'Essenza divina mentre i brani di John Jenkins - «Fantasia, Ayre, Courante» e «Divisions» -, punteggiati da abbellimenti virtuosistici di notevole spessore, rimandavano allo stile concertante codificato, più tardi, da Purcell.

Intonazione perfetta e sicurezza strumentale senza macchia hanno caratterizzato l'approccio scorrevole e appassionato di Gini e Angilella, convincenti per colore del suono e scelte dinamiche anche nel corposo «Duetto a due Viole di gamba senza basso» di Christoph Schaffrath, così come è risultato accurato l'apporto di Mario Martinoli sia nell'accompagnamento che negli assolo di Froberger e Tomkins.

Al termine del concerto, prolungati applausi e una spumeggiante "chaconne" di Marais nel fuoriprogramma.

Il prossimo appuntamento è in programma già domani, sempre al Museo Sartorio, inizio alle ore 20.30, con l'**Ensemble Hermosuras**.

Patrizia Ferialdi

MUSICA *Fino a domenica Peacock, Byron, Danielsson, Coltrane e Bollani*

Tante stelle in arrivo a Cormons per i dieci anni di «Jazz&Wine»

CORMONS Due concerti in esclusiva italiana lanciano domani sera l'edizione del decennale di Jazz&Wine of Peace, il fortunatissimo festival organizzato dal Circolo Controtempo a Cormòns. Fino a domenica, dieci concerti con stelle del calibro di Gary Peacock, Don Byron, Lars Danielsson, Ravi Coltrane, Stefano Bollani e Antonello Salis.

Il Teatro Comunale avrà una vetrina radiofonica d'eccezione perché il concerto del Trio 3 – in programma alle 22.30 di domani – sarà trasmesso in diretta su Radiotre Rai. Ma la serata incomincerà già alle 20.30 con il progetto franco-ispanico di **Renaud Garcia-Fons** «Arcoluz», un affascinante viaggio tra sonorità jazz e world music, bagnate di atmosfere mediterranee e venate di flamenco e cultura gipsy.

Insieme al virtuoso del contrabbasso a cinque corde, Antonio «Kiko» Ruiz alla chitarra flamenca e Pascal Rollando alle percussioni saranno protagonisti di un concerto inaugurale che si annuncia ricco di suggestioni e colori della penisola iberica. Virata decisamente jazzistica per il prosieguo della serata con il **Trio 3**: Oliver Lake al sax, Reggie Workman al contrabbasso, Andrew Cyrille alla batteria. I nomi dei musicisti sono voci di un compendio di storia del jazz.

Cyrille è considerato il batterista principe del free jazz, Lake è uno dei fondatori del World Saxophone Quartet, Workman è stato il contrabbassista di John Coltrane e Thelonious Monk. Tre grandi stelle sul palco, dunque, per un avvio magistrale che si presenta come un evento del jazz capace di richiamare pubblico internazionale a Cormòns.

Confermata la formula che vede affiancati nell'organizzazione al Circolo Controtempo il Comune e la Cantina Produttori Cormòns, insieme alle istituzioni. Se nella stesura del programma principale gli organizzatori hanno tenuto d'occhio una certa avanguardia e garantito una spiccata attenzione a quanto si muove nelle realtà musicali dell'est europeo, piuttosto interessante è anche la programmazione dei concerti-aperitivo e degli appuntamenti Round Midnight, curati a cornice degli eventi in cartellone. Il festival, infatti, non si esaurisce negli appuntamenti al Comunale, ma scorci cittadini e locali pubblici di Cormòns da domani a domenica respireranno aria di jazz, con una ricca selezione di quanto offre il panorama regionale.

Ad aprire Jazz&Wine of Peace 2007 sarà di fatto la «**Gone with the Swing Big Band**» di Cormòns che, diretta da Raoul Nadalutti, giocherà in casa domani alle 17 in piazza XXIV Maggio e alle 17.30 in piazza Libertà. La formazione è consolidata e unisce ottime interpretazioni a una trascinante verve esecutiva, ideale prologo musicale del festival.

Alle 23.30 al «Cantuccio», musica raffinata con «**Dèja**» per la voce di Serena Finatti e la chitarra acustica di Andrea Varnier. Alla stessa ora, al Jazz& Wine le bar, musica di notte a tutto blues con **The Blues Followers** ovvero Simone Blondeau (chitarra acustica, armonica e voce) e Fabrizio Ioan alla batteria.

Venerdì al Jazz&Wine le bar, alle 23.30, tributo a Nat King Cole con il gruppo «**Swingin' Cole**» formato da Guido Padoan, Paolo Prata, Francesco Sassanelli e Filippo Tantino. In contemporanea, in «Taberna» musica con il trio capitanato dal pianista Juri Dal Dan: con lui, il bassista Piero Cescut e il batterista Ermes Ghirardini.

Il doppio appuntamento di Round Midnight di sabato propone alle 23.30 al Jazz&Wine le bar, serata di swing e bossa nova con il **Jazz Daniel's Trio & The Double Bubbles**: di scena Alessio Danielis al piano elettrico, Alberto Zenarolla alle percussioni, Stefania Della Savia al basso acustico, le voci di Elisa Zuliani e Colomba Matarese. Gli appassionati di jazz progressive si ritroveranno invece alla «Pergola» per il concerto degli **Artrobius**: Simone Kodermaz violino, Graziano Kodermaz sassofoni, Paolo Visintin trombone, Marco Gregoric tastiere, Marco Blasig basso e Marco Boscarol batteria. Ultimo concerto collaterale domenica alle 13 all'Enoteca di piazza XXIV Maggio con l'aperitivo in musica del duo che schiera il chitarrista Andrea Massaria e il contrabbassista Mario Cogno.

d.vod.

Renaud Garcia-Fons presenta domani il progetto «Arcoluz»

TEATRO *Con il musicista Mario Brunello*

Capossela a Pordenone regala un Michelangelo di rime e lamentazioni

PORDENONE L'architetto del Campidoglio, lo scultore del Mosè, il pittore della Cappella Sistina, l'artista più irruento e vigoroso del Rinascimento capace di tener testa al Papa e di farsi beffe del potere temporale, si è svelato l'altra sera a Pordenone nella sua versione poetica grazie al genio istrionico di Vinicio Capossela che abbiamo imparato a conoscere per le sue frequentazioni letterarie e per l'estro particolare.

Michelangelo, uno dei giganti della cultura del Cinquecento, è anche poeta, «anche» perché la sua produzione lirica può apparire secondaria, da leggersi in filigrana rispetto all'opera imponente nel campo delle arti figurative. La sua scrittura irrompe, però, attraverso l'interpretazione e la musica di Capossela che, con il violoncellista Mario Brunello hanno musicato le «Rime» del Buonarroti in «Fuggite, amanti, amor. Rime e lamentazioni per Michelangelo».

Un pordenonese Teatro Verdi strapieno, per lo più di tanti giovani che hanno scoperto un Capossela nuovo, dopo una diffidenza iniziale nei confronti di un verso sicuramente complesso, si sono lasciati trasportare in un mondo segreto ed affascinante, ricco di toni, stili e registri. Il Michelangelo multiforme si è distinto anche all'interno del microcosmo poetico delle «Rime».

Il progetto, sicuramente ambizioso, era nato come conseguenza della collaborazione di qualche anno fa di Vinicio con Philippe Eidel che gli commissionò le musiche per tre rime. Quel percorso si è poi ampliato, si è sviluppato diventando un progetto che ne comprende undici, e di una serie di lamentazioni dove il comun denominatore è l'universo della follia, l'universo terribile del sentimento amoroso che ammala, che prosciuga, che lascia soli ed indifesi «che anelando all'unione - ha scritto Capossela - porta alla conoscenza della separazione... Non si è mai così soli, come da innamorati».

Vinicio Capossela (foto d'Agostino)

Vinicio Capossela entra in scena con le braccia incrociate sul petto, compresso in una camicia di forza (la follia dell'amore) che a poco a poco si scioglie. Dopo un inizio con il solo Mario Brunello, guadagnano il palcoscenico tre viole da gamba (Paolo Pandolfo, Christoph Urbanetz, Sergio Albanesi), Vincenzo Vasi, maestro del campionatore e Gak Sato, alla voce elettronica e a quel straordinario strumento «perduto» che è il Theremin.

Capossela si appropria delle parole di Michelangelo e la sua voce diventa un ulteriore strumento per far vibrare versi d'amore urlanti: «...lamento, del corpo e della voce, pietra, stridore, rimbombo, terribilità...vivo al peccato, a me morendo vivo».

Dopo le rime, la seconda parte dello spettacolo ha proposto le lamentazioni «godiamone - ha detto Vinicio - e lamentiamoci tutti» e, infine, «le rime solitarie» con l'artista al piano solo o accompagnato da Mario Brunello e dalle voci elettroniche per regalare l'inedito ed intenso «Noli me tangere», un «non mi toccare» che simboleggia un distacco, ispirato ad un quadro del Pontorno derivato a sua volta da un cartone perduto di Michelangelo raffigurante l'apparizione di Cristo a Maria Maddalena.

Insomma, uno spettacolo che è stato un vero regalo dove le passioni si prendono sul serio.

Beatrice Boschi

APPUNTAMENTI

Renzo Crivelli al CaffèRossetti I Cosmetic oggi all'Etnoblog

TRIESTE Oggi, alle 18, al CaffèRossetti incontro con Renzo Crivelli, autore dello spettacolo «Il maestro e Cicogno» e con gli interpreti Fulvio Falzarano, Ivan Zerbinati e Laura Bussani, le cui repliche proseguono domani, alle 19, alla Saba Bartoli e proseguiranno fino a domenica.

Oggi, al conservatorio Tartini, alle 20.30, cerimonia di premiazione del premio pianistico internazionale Marizza.

Oggi, alle 20, serata inaugurale dell'associazione Etnoblog; alle 20.30 si esibiscono i Cosmetic, indie-pop da Cesena.

Domani alle 21, all'Oxis di Santa Croce, concerto della Jimmy Joe Band.

Venerdì alle 20.30 e domenica alle 17.30, al Verdi, concerto dell'Orchestra diretta dal maestro ungherese Stefan Soltesz, pagine di Bruckner e Wagner.

Venerdì alle 17, al Museo Sartorio, Francesca De Bei parlerà di «Caravaggio, La morte della Vergine» per il ciclo Grandi capolavori, giovani studiosi (il 9 novembre Cristina Beltrami tratterà «Picasso, Guernica»).

Venerdì alle 16, primo incontro del ciclo «Esportare la democrazia?», intervengono il docente David Ellwood dell'Università di Bologna, Anna Maria Mori dell'Università di Trieste e Adriano Andri dell'Istituto regionale per la Storia del Movimento di liberazione; segue la proiezione del film «Welcome in Greece, Mr. Marshall» di Angelos Abazoglou.

Venerdì alle 21, all'Oblivion Pub, musica con la tribute band di Ligabue, i Campovolo.

Venerdì e sabato, alle 20.30, e domenica alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Chi tropo maza no copa gnente» con Il Gabbiano.

PORDENONE Domani, alle 21, a Palazzo Montereale Mantica, concerto di Teho Teardo per la presentazione del libro «Vedere al buio» di Gian Mario Villalta.

UDINE Oggi, alle 21, al teatro Palamostre, debutterà «Sorantri» nuova produzione della compagnia Arearea nell'ambito del festival «Scenaperta».

GORIZIA Venerdì, alle 20.45, al «Verdi», concerto della Filarmonica di Ploiesti (Romania) diretta da Ovidiu Balan, al piano Roberto Cappello.

Stasera al Politeama Rossetti

Il nuovo musical del Gen Verde

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti di Trieste fa tappa l'International multiartistic performing group «Gen Verde» con il nuovo musical «La coperta del mondo», che si presenta come un musical dai tratti poetici ricco di simboli. Cento minuti che lasciano un segno, un insieme di colori, valori, emozioni e messaggi. È la voglia di credere che c'è un'unica «coperta» per tutti, di qualsiasi credo, razza, cultura.

Dopo «Prime Pagine», musical tradotto in 11 lingue e portato in molte città europee, in Brasile, Corea e Giappone, ambientato nella Trento devastata per l'infuriare del Secondo conflitto mondiale, il Gen Verde torna con altre «pagine» di storia. La trama del nuovo spettacolo non segue la cronaca, ma delinea a pennellate qualche tratto della fisionomia di un popolo che percorre la storia impegnato a spargere semi di fratellanza. Un progetto ambizioso e arduo per dare forma teatrale a vicende di donne e uomini che hanno segnato lo snodarsi della singolare avventura evangelica del Movimento dei Focolari, un movimento cattolico sorto dopo la seconda guerra mondiale dall'esperienza spirituale e umana di Chiara Lubich.

MUSICA *Serata-amarcord all'Auditorium del Revoltella per l'anniversario*

SdC: settantacinque anni di ricordi

TRIESTE Strano ma vero: si parlava ancora e sempre dell'Iraq, 75 anni fa, e delle sua sospirata indipendenza dall'Inghilterra, mentre anche l'Italia cercava il suo posto al sole fra le potenze coloniali e a Trieste un gruppo di appassionati della musica fondava un nuovo sodalizio: un'istituzione che doveva «promuovere e diffondere senza fini di lucro il culto della buona musica». Lo ha ricordato la musicologa Marisandra Calacione ad inaugurazione della serata-amarcord in omaggio alla **Società dei Concerti** di Trieste, organizzata all'Auditorium del Museo Revoltella dal critico Gianni Gori, presenti il presidente Nerio Benelli e il segretario Nello Gonzini, assieme a molti e storici «amici» della SdC, come gli artisti Bruno Canino, Renato Zanettovich e Giuliana Gulli e il critico Claudio Gherbitz.

Dalla prima serata concertistica, datata 4 gennaio 1933 e promossa nel segno del pianismo d'autore di Carlo Zecchi, sono sfilate, ad oggi, 75 stagioni, e ben 1297 concerti. Immagini, suoni, testimonianze ed episodi si sono avvicendati al Revoltella, mettendo a fuoco i 75 anni della SdC: foto in bianco e

Herbert von Karajan

nero anni '50 hanno evocato le ospitalità di Wilhelm Backhaus e di Victor De Sabata, ritratto accanto allo storico presidente della SdC Nino Pontini, e ancora lo sbarco di Arthur Rubinstein e il debutto di un esordiente Trio di Trieste, nella «Sala del Littorio». «È insieme alla Sdc che siamo nati, e abbiamo cominciato a muovere i primi passi della nostra carriera concertistica» ha ricordato il violinista del Trio, Renato Zanettovich.

Il Quartetto italiano e il quartetto Amadeus ritratti nelle camere acustiche dell'epoca, il sorriso di Maureen Jones alla tastiera, una splendida Jessie Norman accolta da pochi intimi in una serata di nubifragio, la grinta della violinista Gioconda De Vito, la fascinosa Gloria Davy, il talentuoso duo di Franco Gulli ed Enrica Cavallo, il ricordo trionfale di von Karajan accanto ai Berliner Philharmoniker, e una memoria affettuosa per i grandi artisti di Comoedian Harmonists, «ospiti alla Sdc - ha rievocato Gori - nella stagione del 1934, pochi giorni prima che Hitler li costringesse a sciogliere il gruppo in quanto ebrei»... Impossibile riassumere e condensare, in un infinito appello della memoria, gli artisti ospiti alla Società dei Concerti di Trieste: dove persino il maestro Bruno Canino temeva di «peccare di presunzione, le prime volte, approdando a Trieste nella formazione del Trio, proprio nella città in cui il trio cameristico aveva toccato il suo apice», e dove - ricorda Claudio Gherbitz - «poteva capitare, una lontana sera di S. Nicolò del '34, di lasciarsi incuriosire da un nuovo talento pianistico emergente, e di sfidare la bora e il gelo per sentirlo suonare. Niente male, questo Vladimir Horowitz...».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ RATATOUILLE
All'AMBASCIATORI con proiezione digitale e al NAZIONALE 1 alle 16.30, 17.30, 18.20, 19.30, 20.15, 21.30, 22.15.

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
RATATOUILLE 17.30, 19.30, 21.30
Proiezione digitale.

■ ARISTON
2 GIORNI A PARIGI 16.30, 20.20
57.a Berlinale. Di Julie Delpy. Con Julie Delpy e Adam Goldberg.
WAITRESS RICETTE D'AMORE 18.20, 22.15
di Adrienne Shelly. Con Kery Russel.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it.
RATATOUILLE 15.45, 16.00, 17.00, 18.05, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.00
a Cinecity con proiezione digitale (spettacoli in digitale 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.30, 22.00) dai creatori di NEMO e GLI INCREDIBILI.
MOLTO INCINTA 16.30, 19.30, 22.00
con Steve Carell, Morgan Freeman.
QUEL TRENO PER YUMA 16.30, 19.40, 22.05
con Russell Crowe e Christian Bale.
RESIDENT EVIL: EXTINCTION 16.05, 20.00, 22.00
con Milla Jovovich.
STARDUST 16.20, 22.00
con Robert De Niro, Michelle Pfeiffer, Sienna Miller.
INVASION 18.00
con Nicole Kidman e Daniel Craig.
MICHAEL CLAYTON 19.45
con George Clooney.
Da venerdì:
DIE HARD - VIVERE O MORIRE
con Bruce Willis.
ELIZABETH - THE GOLDEN AGE
con Cate Blanchett, Clive Owen.
2061 - UN ANNO ECCEZIONALE
con Diego Abatantuono, Anna Maria Barbera.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
ANGEL - LA VITA, IL ROMANZO 16.30, 18.45, 21.00
di François Ozon. Tratto dal romanzo di E. Taylor. Presentato al 57° Festival di Berlino.
VIAGGIO IN INDIA 16.30, 21.15
di Mohsen Makhmalbaf. Solo oggi.
IN QUESTO MONDO LIBERO... 18.20
di Ken Loach. Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Venezia 2007. Ultimo giorno. Mattinate per le scuole: per prenotazioni telefonare orario cinema allo 040-767300.

■ FELLINI
www.triestecinema.it.
STARDUST 16.15, 20.10, 22.15
con Robert De Niro e Michelle Pfeiffer.
BECOMING JANE, IL RITRATTO DI UNA DONNA CONTRO 18.15
con Anne Hathaway.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
MICHAEL CLAYTON 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
con George Clooney.
QUEL TRENO PER YUMA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Russell Crowe.

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
RATATOUILLE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
MOLTO INCINTA 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
Divertentissimo... assolutamente esplosivo!
LA GIUSTA DISTANZA 18.30, 20.20, 22.15
di Carlo Mazzacurati. In concorso al Festival di Roma.
RESIDENT EVIL, EXTINCTION 16.30, 22.15
con Milla Jovovich.
SMS - SOTTO MENTITE SPOGLIE 18.15, 20.30
Divertentissimo con V. Salemme e Giorgio Panariello.
HAIRSPRAY 16.30
con John Travolta e Michelle Pfeiffer.

■ SUPER
LE CRONACHE DEL BOCCACCIO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: FEMMINE CON IL C...

■ ALCIONE ESSAI
LA RAGAZZA DEL LAGO 17.30, 19.15, 21.00
con Toni Servillo.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.
STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Settimo concerto musiche di Wagner e Bruckner, direttore Stefan Soltesz, orchestra del Teatro Verdi: venerdì 26 ottobre ore 20.30 (turno A), domenica 28 ottobre ore 17.30 (turno B).
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.
CAFÈ ROSSETTI.
18.00 Incontro con Renzo S. Crivelli e la compagnia de «IL MAESTRO E CICOGNO». Ingresso libero.
POLITEAMA ROSSETTI.
20.30 «LA COPERTA DEL MONDO».
Musical - GEN VERDE International Multiartistic Performing Group.
SALA BARTOLI.
21.00 «IL MAESTRO E CICOGNO».
di Renzo S. Crivelli. Con Fulvio Falzarano. Regia di Manuel Giliberti. 1 h.

■ TEATRO MIELA
Oggi ore 18.00 il «Premio Internazionale Città di Trieste», presenta «PER GIORGIO VOGHERA» serata di ricordi, musica e letture per Giorgio Voghera a cento anni dalla nascita. Ingresso libero.

UDINE

■ TEATRO PALAMOSTRE
Variazioni nel tempo. Nuovi segni della danza contemporanea italiana: 24 ottobre, ore 21.00. Compagnia Arearea: SORANTRI di Roberto Cocconi e Carlo Tolazzi. Info 0481-532317, 0432-506295.

■ TEATRO PALAMOSTRE
Variazioni nel tempo. Nuovi segni della danza contemporanea italiana: 25 ottobre, ore 21.00. Aton-Dino Verga Danza: FIORI MALATI, coreografie Dino Verga e Luca Russo. Info 0481-532317, 0432-506295.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00. Info 0432-248418, www.teatroudine.it.
26 ottobre 2007 ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula B) Modo Antiquo. Federico Maria Sardelli direttore, Juditha Triumphans musica di Antonio Vivaldi.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
www.teatromonfalcone.it PROSA E MUSICA 2007-2008. Martedì 30 ottobre, Louis Lortie & Hélène Mercier, pianoforti: in programma musiche di Schumann, Grieg. Venerdì 2, sabato 3 novembre, Tullio Solenghi in «LE NOZZE DI FIGARO». Prevendita biglietti per tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti (prosa, musica, «contrAZIONI» e «900&oltre») presso la biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, ore 10-12/17-20).

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.
RATATOUILLE 16.20, 17.30, 18.30, 20.00, 22.10
MOLTO INCINTA 17.40, 20.00, 22.20
QUEL TRENO PER YUMA 17.40, 20.00, 22.15
LA GIUSTA DISTANZA 20.30, 22.15
Rassegna cinema africano in lingua originale con sottotitoli: MAKING OFF 20.30, ingresso libero.

GORIZIA

■ KINEMAX
Sala 1
RATATOUILLE 17.30, 20.00, 22.10
Sala 2
MOLTO INCINTA 17.40, 20.00, 22.20
Sala 3
LA GIUSTA DISTANZA 17.50, 20.10, 22.15
Sala 3
RESIDENT EVIL: EXTINCTION 15.40
Oggi ingresso unico 4,80 €.

■ CORSO
Sala Rossa
STARDUST 17.30, 20.00, 22.20
Sala Blu
IN QUESTO MONDO LIBERO 17.45, 20.00
Sala Blu
INVASION 22.15
Sala Gialla
QUEL TRENO PER YUMA 17.45, 20.00, 22.15
Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

Dopo «Sex and the City» arriva «Cashmere Mafia»

ROMA Quattro amiche sedute al ristorante che sorseggiano un Cosmopolitan e parlano dei loro problemi. A colpo d'occhio si direbbe che quest'immagine appartiene a «Sex and the City». Invece è della nuova serie targata Abc «Cashmere Mafia», che può vantare la firma di Darren Star, già produttore di «Sex and the City». Per ora è stato girato un pilot di sette episodi che andrà in onda sul canale americano il 27 novembre. Secondo indiscrezioni, le puntate della serie saranno trasmesse dall' Abc dal 4 dicembre.

Lucy Liu nella nuova serie tv

Le quattro donne che sostituiranno Carrie, Miranda, Samantha e Charlotte si chiamano Dylan, Juliet, Zoe e Caitlin. Amiche dai tempi del college, vivono a Manhattan e la loro vita ruota attorno alla loro professione, le cui difficoltà si intrecciano naturalmente con quelle della loro vita privata. La loro amicizia le aiuta a tenere duro e, per sostenersi a vicenda, hanno dato vita a un esclusivo club, il «Cashmere Mafia», appunto, in cui dare libero sfogo si tormenti quotidiani, dalle crisi matrimoniali, alle rivalità con i colleghi.

A dare il volto alle quattro protagoniste: Lucy Liu nella veste di Dylan, affermata manager; Miranda Otto, volto di Juliet, amministratrice di una catena di alberghi; Frances O'Connor, alias Zoe, mamma, moglie e dirigente di una banca. Con loro Bonnie Somerville, nel ruolo di Caitlin, la potente vice presidente di un colosso dell'industria cosmetica.

Nel cast del telefilm, scritto da Kevin Wade e diretto da Peyton Reed per la Sony Pictures Television, faranno parte anche Peter Hermann, Julian Ovenden e Tom Everett Scott, nella parte «secondaria» di uomini di alcune delle quattro protagoniste.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.15
COCCIANTE SI RACCONTA

Riccardo Cocciante sarà l'ospite d'eccezione a «Cominciamo Bene Prima». In scena con il musical «Giulietta e Romeo» al Gran Teatro di Roma fino al 28 ottobre, Cocciante ripercorrerà, insieme a Pino Strabioli, le principali tappe della sua straordinaria carriera.

RAIDUE ORE 24.00
GLI ELIMINATI A «SCORIE»

Dopo l'eliminazione di Cristiano Malgioglio e l'abbandono dell'«Isola dei Famosi» da parte di Francesco Coco, i due naufraghi si ritrovano oggi a «Scorie» per un atteso faccia a faccia. Il giornalista sportivo Fabio Caressa guiderà la Giuria di «esperti».

RAITRE ORE 23.30
SUL MONDO DEL LAVORO

Oggi a «Doc3» Fabio Volo presenta «Il lato grottesco della vita», un documentario sul mondo del lavoro che ha vinto il premio Cipputi del 24 Torino Film Festival. Il documentario mostra tra l'altro il lavoro delle guide turistiche abusive dei sassi di Matera.

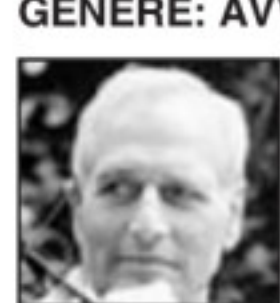
RAITRE ORE 10.05
GLI ITALIANI DI DOMANI

«I nuovi italiani» è il titolo di «Cominciamo Bene». In Italia, attualmente, vive la seconda generazione di stranieri. Tra sei anni gli immigrati saranno il doppio di quelli di oggi. Si cercherà dunque di capire se e come stia cambiando la popolazione del Paese.

I FILM DI OGGI

CODICE: SWORDFISH
Regia di Dominic Sena, con John Travolta (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2001)
SKY CINEMA 3 21.00

L'ex spia Gabriel Shear vuole rubare sessanta milioni di dollari al governo e chiede l'aiuto di un genio informatico (Hugh Jackman) per accedere ai codici segreti.

ORMAI NON C'È PIÙ SCAMPO
Regia di J. Goldstone, con Paul Newman (nella foto) e Jacqueline Bisset.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1980)

LA 7 14.00

Un ingegnere, mentre trivella dei pozzi alle Hawaii, si rende conto che un vulcano sta per esplodere. Non tutti gli crederanno e sarà una catastrofe. Storia catastrofica senza troppo mordente, malgrado il cast importante.

WAGON EAST
Regia di Peter Markle, con Joe Bays (nella foto) e Abraham Benrubi.
GENERE: WESTERN (Usa, 1994)

RAIUNO 3.15

Alcuni abitanti di Prosperity mirano a tornare alle loro città originarie, ma devono affrontare i magnati delle ferrovie che vogliono bloccare il controesodo. Cast professionale per una parodia senza personalità.

UNA NUOVA CASA
Regia di Michael Tuchner, con Matthew Settle (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

CANALE 5 17.05

Tula Jeeters, anziana vedova fiera e solitaria, vive ritirata nella sua vecchia casa di campagna nella quale non tollera intrusioni. Tutto è destinato a cambiare con l'arrivo in città di due sbandati senza arte né parte.

FEDERAL PROTECTION
Regia di Anthony Hickoz, con Armand Assante (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2002)

RETEQUATTRO 23.20

Frankie Carbone, sicario di un boss di Chicago, finisce nelle mani dell'Fbi e accetta di testimoniare contro il suo capo. Da questo momento, è costretto a trasferirsi in una zona sicura, dove conosce una donna molto attraente.

THE EYE 3 - INFINITY
Regia di D. Pang, con Chen Po-lin, Kate Yeung e Isabella Leong (nella foto).
GENERE: ORRORE (Hong K./Thail., 2005)
SKY CINEMA MAX 21.00

Ted, May, April e il fidanzato Kofei vanno in vacanza in Thailandia. Si troveranno coinvolti in un bizzarro gioco che risveglierà alcune oscure presenze.

RAIUNO

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde-Meteo verde
10.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.25 Cerimonia di consegna delle insegne ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2007
11.30 Tg 1
11.35 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale

20.30 CALCIO

> Milan-Shakhtar
A Milano i rossoneri sfidano il club campione in Ucraina.

22.45 Un mercoledì da campioni. Con Marco Civoli.
23.25 Tg 1
23.30 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.05 Tg 1 - Notte
01.40 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Magazzini Einstein
02.45 SuperStar
03.15 Wagons East!. Film (western '94). Di Peter Markle. Con John Candy.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Sì, viaggiare
06.15 L'isola dei famosi.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilarie Burton e Bethany Joy Lenz e Sophia Bush.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisella Burinat.
19.10 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
20.00 7 vite. Con Luca Seta.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY

> L'isola dei famosi
Simona Ventura tra i suoi naufraghi, sempre più provati...

23.45 Tg 2
24.00 Scorie. Con Nicola Savino, Digei Angelo.
00.55 Tg Parlamento
01.05 Reparto corse
01.35 Almanacco. Con Alessandra Canale.
01.40 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 Ricominciare. Con Federica De Martino.
02.50 Tg 2 Salute
03.00 Inconscio e magia
03.15 Gli Antennati

RAITRE

08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
10.55 Cominciamo bene - Indice di gradimento. Con Enza Sampò.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritre
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Saranno famosi. Con Gene Anthony Ray.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Question Time - Interrogazioni con risposta immediata
16.20 GT Ragazzi
16.40 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 FICTION

> La squadra
Massimo Bonetti indaga sull'omicidio di un docente universitario gay.

22.55 Tg 3
23.00 Tg Regione
23.10 Tg 3 Primo piano
23.30 Doc 3. Con Fabio Volo.
00.25 Tg 3
00.35 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
01.35 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Quincy. Con Jack Klugman e Robert Ito.
07.10 Mediashopping
07.40 Hunter. Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
08.40 Pacific Blue. Con Jim Davidson.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich e Steven Merting.
16.00 Sentieri
16.35 Maria Maddalena. Film Tv (religioso '00). Di Raffaele Mertes. Con Maria Grazia Cucinotta
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 Meteo
19.35 Sipario del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FICTION

> Il commissario Cordier
«Sacrificio d'amore» con Pierre Mondy.

23.15 I bellissimi di Rete 4
23.20 Federal Protection. Film Tv (azione '99). Di Anthony Hickox. Con Armand Assante e Angela Featherstone e Dina Meyer e David Meyer.
01.25 Tg 4 Rassegna stampa
01.50 Le canzoni dei Negramaro
02.20 La principessa e il guerriero. Film Tv (azione '99). Di Isaac Florentine.
03.55 Tg 4 Rassegna stampa
04.15 Peste e corna e gocce di storia.

CANALE 5

07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
09.00 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
10.25 Finalmente soli. Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
11.25 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke.
12.25 Vivere. Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Tg5 minuti
17.05 Una nuova casa. Film Tv (drammatico '04). Di Michael Tuchner.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM

> Dr. House
«In volo» e «Bambini precoci», due episodi con Hugh Laurie.

23.10 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 Mediashopping
02.30 Amici
03.15 Mediashopping
03.25 Arnold. Con Gary Coleman e Todd Bridges e Dana Plato e Conrad Bain.
03.55 Tre minuti con Mediashoppingdiashopping

ITALIA 1

08.15 Doraemon
08.30 I 13 fantasmi di Scooby Doo
09.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson.
10.10 A - Team. Con Dirk Benedict e George Peppard.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Quiz Sport. Con Davide Dezan.
13.40 Detective Conan
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 Veronica Mars. Con Kristen Bell.
15.55 Malcolm. .
16.50 Heidi
17.15 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.30 SpongeBob
17.45 Pokemon diamante e perla
18.00 Mushiking, il guardiano della foresta
18.30 Studio Aperto
19.10 Camera Café.
19.45 Dragon Ball GT
20.10 Candid Camera.
20.30 Prendere o lasciare. Con Enrico Papi.

21.10 FILM

> Batman begins
Christian Bale vince la paura dei pipistrelli e torna a Gotham City.

24.00 Resident Evil: Apocalypse. Film (horror '04). Di Alexander Witt. Con Milla Jovovich e Sienna Guillory e Oded Fehr e Jared Harris.
01.55 Studio Sport
02.20 Tre minuti con Mediashopping
02.25 Studio Aperto - La giornata
02.40 Tre minuti con Mediashopping
02.45 The Box Game
03.45 Shopping By Night

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey.
11.30 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan.
14.00 Ormai non c'è più scampo. Film (avventura '80). Di James Goldstone. Con Paul Newman e Jacqueline Bisset e William Holden e Edward Albertred.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> L'infedele
Gad Lerner nel suo salotto con vari ospiti discute i temi forti della settimana.

23.45 The L Word. Con Mia Kirshner e Jennifer Beals e Laurel Holloman.
00.45 Tg La7
01.10 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.35 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dom e Nana Visitor.
03.35 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.35 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.

SKY 1

06.40 Ogni cosa è illuminata. Film (commedia '05). Di Liev Schreiber. Con Elijah Wood.
08.30 Final Destination 3. Film (horror '06). Di James Wong. Con Mary Elizabeth Winstead.
10.05 Roll Bounce. Film (commedia '05). Di Malcolm D. Lee. Con Bow Wow.
12.00 Djihad. Film Tv (drammatico '06). Di Felix Olivier. Con Adel Bencherif.
13.40 Extra Large
14.00 Detective a 2 ruote. Film (thriller '05). Di Marcos Siega. Con Nick Cannon.
15.40 Sky Fighters. Film (avventura '05). Di Gerard Pires. Con Benoit Magimel.
17.25 Extra Large
17.45 Stick It. Film (commedia '06). Di Jessica Bendinger. Con Jeff Bridges e Missy Peregrym.
19.30 Scary Movie 4. Film (comico '06). Di David Zucker. Con Anna Faris e Regina Hall e Simon Rex e Leslie Nielsen e Kimani Ray Smith e Anthony Anderson e Carmen Electra

21.00 FILM

> The man-La talpa
Samuel L. Jackson, agente, indaga sull'omicidio di un collega.

22.30 Detective a 2 ruote. Film (thriller '05). Di Marcos Siega. Con Nick Cannon
00.10 Extra Large
00.35 Edison City. Film (thriller '05). Di David J. Burke. Con Kevin Spacey.
02.20 Lord of War. Film (drammatico '05). Di Andrew Niccol. Con Nicolas Cage e Ethan Hawke.
04.15 Hollywood Flash
04.25 Extra Large
04.45 Hellraiser: Hellseeker. Film (horror '02). Di Rick Bota. Con Dean Winters.

SKY 3

10.35 Il sogno di Jerome. Film Tv (commedia '06). Di David Nelson.
12.20 Lavoro da giurato. Film (commedia '95). Di John Fortenberry.
14.10 Top Gun. Film (azione '86). Di Tony Scott.
16.40 Indovina chi. Film (commedia '05). Di Kevin Rodney Sullivan.
18.45 10 cose che odio di te. Film (commedia '99). Di Gil Junger.
20.30 Speciale: Operazione Mania - Una pallottola spuntata
20.45 Il dizionario
21.00 Codice: Swordfish. Film (azione '01). Di Dominic Sena. Con John Travolta.
22.45 Cambia la tua vita con un click. Film (commedia '06). Di Frank Coraci.
00.35 Il trucido e lo sbirro. Film (poliziesco '76). Di Umberto Lenzi.

SKY MAX

08.30 L'urlo dell'odio. Film (avventura '97). Di Lee Tamahori.
10.50 Fragile. Film (horror '05). Di Jaume Balagueró.
12.35 The One. Film (azione '01). Di James Wong.
14.30 V per Vendetta. Film (fantascienza '05). Di James McTeigue.
17.00 Fifty/fifty. Film (azione '93). Di Charles Martin Smith.
19.10 Silent Trigger. Film (azione '96). Di Russell Mulcahy.
21.00 The Eye. Film (horror '02). Di Oxide e Danny Pang. Con Angelica Lee Sin - je e Lawrence Chou e Chutcha Rujinanon
22.30 Do Not Disturb. Film (thriller '99). Di Dick Maas.
00.15 L'urlo dell'odio. Film (avventura '97). Di Lee Tamahori.

SKY SPORT

13.30 Futbol Mundial
14.00 Sport Time
15.00 Fan Club Roma: Roma - Sporting Lisbona Roma - Sporting Lisbona
15.30 SpaccaNapoli
16.00 Fan Club Lazio: Lazio-Real Madrid Lazio-Real Madrid
16.30 Fan Club Palermo: Palermo - Milan Palermo - Milan
17.30 Fan Club Milan: Milan - Benfica Milan - Benfica
18.00 Fan Club Inter: Cska Mosca-Inter Cska Mosca-Inter
18.30 Permette... Signora
19.00 Goal Deejay
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.45 Uefa Champions League: Milan - Shakhtar Donetsk Milan - Shakhtar Donetsk
22.45 Postpartita
00.00 Sport Time

MTV

11.00 Into the Music
12.30 Mtv Europe Music Awards Story
13.30 Hogan Knows Best
14.00 Parental Control
14.30 Vale tutto.
15.00 TRL-Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Laguna Beach
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 R.E.M Live
22.00 Hollywood Secrets Revealed
22.30 Flash
22.35 Very Victoria.
23.30 South Park
00.00 Human Giant
00.30 Celebrity Deathmatch
01.00 Brand: New.

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 Edgemont.
14.00 Community.
15.30 Kantabox
16.00 Classifica ufficiale Weblist.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 Sofa So Good. Con Gip.
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
00.00 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
01.00 The Club
01.15 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 Tg 2000 flash
12.35 Il comportamento animale
12.45 Obiettivo fisco
13.05 Movimento per le autonomie
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Attualità
14.05 30 anni di belle stagioni
15.05 Documentario sulla natura
16.00 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
20.55 Ospiti di gente unica
21.05 Garibaldi, eroe dei due mondi
22.45 Domande a Riccardo Illy
23.00 Il Meteo
23.02 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 In pace con se stessi. Film
16.20 Folkest
17.25 Nautilus
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di
20.40 Pallacanestro: Eurolega: Montepaschi - Union olimpija Montepaschi - Union olimpija
22.20 Tuttoggi
22.35 Voci della Dalmazia
23.10 Artevisione
23.40 Rispolverando palinsesti
00.00 Tuttoggi

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.50 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.30 Nu wrestling evolution
13.55 Europa News
14.10 Videoone
19.00 Primo piano Trieste
19.10 Tg Triesteoggi
20.00 Tg Odeon
20.05 Il campionato dei campioni
22.55 Europa News
23.10 Primo piano Trieste
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie regione
00.00 Tg Odeon
00.05 Blu Sport
00.30 Iride
01.25 Tg Odeon
01.30 Primo piano Trieste
01.40 Tg Trieste Oggi
02.30 Digitale terrestre

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR Champions League; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1 Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'Uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 4.07: Radio1 Musica; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio a Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il cammello di Radio 2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (Sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di radio 2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il cammello di Radio 2: Chiamami aquila; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio 2 remix; 4.00: Fans club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello Musica. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le mille storie dei Mille; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde Radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.10: Libro aperto: Marica Nadlišek: Sulla costa, romanzo in 30 puntate, regia di Marjana Prepeluh, 19.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontri; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria - Glasbena skrinjica; 18: L'arte di apprendere; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical Pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - side; 22.30: Collezione privata; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anticipazioni GR, Il meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino - Lo sport; 07.45: segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena - Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Economia; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Spolverando le stelle/R/; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazioni Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Etmobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: In orbita sessions; 21.00: Spazio Aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale Economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa; 23.30: L'architetto danzante; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Provvedimento dell'Agenzia delle entrate contro il negozio di abbigliamento «Mirella-Pino Shop»: è la sanzione più dura mai applicata in città

La Finanza chiude il bazar di corso Cavour

Accusa: la ripetuta mancata emissione di scontrini. Per 10 giorni a casa i 25 dipendenti

Lo spaccio è da anni il più frequentato dalla clientela d'oltreconfine. Il titolare: «Nessuna frode, solo errori formali. Vogliono mandarmi via»

di **Corrado Barbacini**

Sigilli al negozio Mirella-Pino Shop, lo storico locale di abbigliamento, proprio davanti all'hotel Jolly in corso Cavour, meta da anni di una clientela d'oltreconfine e recentemente anche di triestini attirati dai prezzi molto bassi. È stato chiuso per 10 giorni su ordine dell'Agenzia delle entrate perché non non ha emesso per moltissime volte gli scontrini fiscali.

Ieri mattina il provvedimento di temporanea sospensione dell'attività del negozio Mirella-Pino Shop è stato notificato al proprietario Pierpaolo Zamarin dai finanzieri della prima compagnia che hanno affisso sulle serrande la copia dell'ordine di chiusura che durerà fino al prossimo 3 novembre. Si tratta della sanzione più alta mai emessa prima in città per quanto concerne la mancata emissione degli scontrini fiscali ed è contestuale anche a un accertamento fiscale che è stato avviato già qualche tempo fa.

Ieri mattina, dopo la notifica dell'ordine di chiusura, i clienti presenti sono stati fatti cortesemente uscire e i 25 dipendenti sono stati mandati a casa in attesa di ulteriori decisioni. Al provvedimento di chiusura del negozio che è particolarmente frequentato da consumatori sloveni, croati e in genere cittadini dell'est e ultimamente anche triestini attirati dai prezzi stracciati, si è arrivati dopo un'indagine durata molti mesi e come conseguenza di alcune ispezioni effettuate nelle ultime settimane.

Fuzionari delle entrate sono entrati nel negozio di abbigliamento soprattutto nelle giornate di sabato o prefestivi e hanno osservato dall'interno quello che accadeva. Poi - regolarmente - si sono manifestati e hanno rilevato le infrazioni. Per prevenire questi controlli pare addirittura che ultimamente siano stati incaricati alcuni dipendenti di rimanere in strada di vedetta per controllare la situazione fuori dal negozio e avvisare nel caso di controlli.

Il provvedimento

«Hanno interrogato i clienti che aspettavano in coda per entrare servendosi di una commessa di un mio concorrente che ha fatto da interprete. Molte volte le irregolarità indicate sono state solo degli equivoci banali o degli errori formali. La verità è che vogliono che chiuda e che lasci liberi i locali che sono di proprietà dell'Autorità portuale e per i quali paghiamo l'affitto. Qui vogliono realizzare la nuova caserma dei carabinieri e per questo stanno facendo di tutto per mandarmi via», si difende il titolare Pierpaolo Zamarin. Aggiunge che ha speso oltre 350 mila euro per effettuare una ristrutturazione.

Poi spiega che il suo avvocato ha chiesto che il provvedimento di chiusura fosse notificato durante un periodo di bassa stagione proprio per non penalizzare i suoi affari. «Ma - afferma - non c'è stato nulla da fare. Sono stati irremovibili. Nei giorni scorsi mi è arrivata la merce invernale e questo black out mi causa un danno molto rilevante, perché proprio in questo periodo riesco a fare molti buoni affari sia con gli stranieri che con la clientela italiana».

Mirella-Pino Shop è infatti in pratica l'ultimo negozio in città dedicato quasi eclusivamente alla clientela d'oltreconfine come lo erano fino a poco tempo fa quelli di Borgo Teresiano prima dell'arrivo dei cinesi.

Nei mesi scorsi Mirella Pino-Shop era già finito nel mirino dell'Agenzia delle entrate per la mancata emissione di tre scontrini fiscali. Era stata ordinata la chiusura per tre giorni in agosto e il titolare aveva pagato una sanzione di 512 euro. Ma poi - secondo gli accertamenti degli ispettori del Fisco - gli episodi si sarebbero ripetuti in svariate circostanze. E a questo punto è scattato il black out di 10 giorni.

Gli ispettori dell'Agenzia delle entrate e gli investigatori della Guardia di finanza hanno intensificato proprio in queste ultime settimane i controlli sul territorio seguendo le indicazioni del viceministro dell'economia Vincenzo Visco nella lotta contro l'evasione fiscale che a Trieste, secondo i dati statistici, ha assunto livelli particolarmente sostenuti. I dati parlano chiaro: fino all'inizio dell'estate su 2882 controlli effettuati dalla Guardia di finanza, in città sono state accertate ben 202irregolarità, pari al 7 per cento. Una percentuale che supera di più di un punto quella delle altre province del Friuli Venezia Giulia.

Le serrande abbassate del negozio «Mirella» (Foto Lasorte)

CONTROLLI

Pesanti sanzioni ai proprietari

Sequestrati in due supermercati prodotti con maionese scaduta e funghi senza dati di provenienza

Prodotti a base di maionese scaduta, e funghi «sospetti» privi delle necessarie indicazioni di provenienza. Li hanno sequestrati gli agenti della polizia municipale in due supermercati della città (indirizzo e nome del gestore non sono stati resi noti), uno nel rione di San Giacomo e l'altro in zona San Giovanni. Per i titolari sono scattate sanzioni salate e l'inevitabile confisca della merce avariata.

Il comandante dei vigili urbani Sergio Abbate

I sequestri e le multe sono i risultati dei blitz messi a segno nei giorni scorsi dagli agenti dell'Ufficio di polizia commerciale all'interno di punti vendita della grande distribuzione e negozi di quartiere. Esercizi passati al setaccio per verificare il rispetto delle norme relative alle modalità di conservazione e di vendita dei generi alimentari, a garanzia della salute dei consumatori.

Il primo negozio ad essere «pizzicato» è stato un supermercato di San Giacomo. Lì gli operatori della municipale hanno trovato ben 18 vaschette di insalata russa e insalata capricciosa vendute normalmente nel banco frigo nonostante fossero scadute da alcuni giorni.

La «svista» è costata al reponsabile una multa di 3.166 euro, come previsto dall'art.10 bis del decreto legislativo 109/92, oltre al sequestro dei prodotti avariati. Prodotti che, vista la presenza tra gli ingredienti di maionese a base di uova, avrebbero potuto provocare più di qualche conseguenza sulla salute di qualche disattento cliente.

Diversa l'irregolarità riscontrata l'altro ieri nel secondo esercizio sanzionato, un piccolo supermercato rionale nella zona di San Giovanni. Qui l'attenzione degli operatori dell'ufficio commerciale è stata attirata dal banco di frutta e verdura. Tra gli scaffali degli ortaggi, infatti, erano ben evidenti tre confezioni di funghi freschi prive di data di scadenza e di indicazione di provenienza. Vicino ai funghi, inoltre, è stata trovata una pannocchia messa in vendita sempre senza le indicazioni obbligatorie per legge e pertanto sequestrata assieme all'altra merce. In questo caso di agenti hanno redatto due distinti verbali, costati al titolare una multa del valore complessivo di oltre 6.200 euro.

Fortunatamente, questa volta, tra i prodotti avariati non rientrano alimenti destinati ai neonati. L'ultimo sequestro di questo genere risale alla fine di agosto. All'interno di un negozio di Roiano erano stati trovate ben 21 confezioni da 450 grammi di latte in polvere scadute più di un mese e mezzo prima. Altri 12 pacchi, di cui 9 destinati ai lattanti del primo giorno e 3 pensati per i neonati dal quinto mese di vita, erano state recuperate invece a fine luglio in un hard discount vicino all'ippodromo di Montebello. In quel caso sulle etichette era riportata come data di scadenza la fine aprile: i prodotti quindi erano scaduti da oltre tre mesi.

Nel corso dello stesso controllo gli operatori della municipale avevano anche trovato 13 confezioni di yogurt alla frutta da mezzo chilo scaduti da qualche giorno, mentre vasetti di omogeneizzati andati a male erano stati sequestrati in dicembre assieme a zuppe pronte e latticini in vendita nel banco frigo.

m.r.

Iniziativa congiunta della Confcommercio e dei sindacati

Sussidi per cinque mesi ai disoccupati del terziario

Una commissione paritetica valuterà i casi. Previsti 70 euro lordi la settimana per un periodo di cinque mesi

I DISOCCUPATI DEL TERZIARIO

SALDO OCCUPAZIONALE
-335 nel primo semestre 2007

IL PROGETTO
Un'iniziativa di sostegno al reddito per disoccupati iscritti nelle liste di mobilità

IL CONTRIBUTO
100mila euro, di cui 30 per il periodo fino al 31 dicembre e 70 alla settimana per il 2008

LA DURATA
Venti settimane al massimo

I REQUISITI
210 giorni di disoccupazione

I BENEFICIARI
Una settantina di lavoratori scelti da una commissione paritetica

Si comincerà con una somma di 100mila euro, che sarà messa a disposizione dei lavoratori disoccupati fra la fine del 2007 e il 2008.

I primi 30mila euro riguardano il periodo fino al 31 dicembre, gli altri 70 mila nell'anno nuovo. Ma si spera che l'esempio sia seguito anche dagli enti locali e dalle istituzioni competenti, in modo da incrementare tale cifra.

Ha preso corpo ieri l'iniziativa promossa dall'Ebiter, l'ente bilaterale per il commercio, il turismo e i servizi, di cui fanno parte anche Cgil, Cisl e Uil del terziario e la Confcommercio. Partendo dalla constatazione che «superando ampiamente i livelli degli anni passati – ha spiegato il coordinatore provinciale dell'Ebiter, Pietro Farina, che è anche direttore della Confcommercio - alla fine del primo semestre di quest'anno il saldo del numero delle aziende attive nel comparto del commercio e del turismo è risultato essere negativo, con un inquietante – 335, abbiamo deciso di fare un passo importante. Le risorse finanziarie a disposizione dell'ente e originate dai versamenti delle imprese iscritte – ha aggiunto – saranno interamente devolute ai lavoratori licenziati, per cessazione di attività, da parte di aziende con un massimo di 50 dipendenti e che siano in possesso dei requisiti per l'iscrizione alle liste di mobilità».

Il meccanismo prevede che, dopo 210 giorni di disoccupazione, equivalenti all'incirca a sette mesi, gli aventi diritto e individuati da un'apposita commissione paritetica, possano percepire, per un periodo massimo di venti settimane, cioè altri cinque mesi, la somma lorda di 70 euro la settimana. In questo momento sono circa mezzo migliaio i lavoratori del comparto in stato di precarietà o di mobilità.

La sede della Camera di commercio

«Prima di fissare i dettagli del provvedimento – ha sottolineato Farina – attendiamo che il governo approvi il cosiddetto "Pacchetto welfare", che dovrebbe contenere norme a favore dei licenziati sopra i cinquant'anni». Facendo un rapido conteggio, i membri dell'Ebiter hanno parlato di «sostegno possibile per una settantina di lavoratori, ma se altri soggetti dovessero seguirci su questa traccia, il numero potrebbe salire». Antonella Bressi, della Ficams-Cgil, ha chiesto «l'intervento concreto della Regione».

Il provvedimento sarà adottato il più rapidamente possibile, anche perché le prospettive non sono le più rosee: «All'orizzonte – ha annunciato Farina – c'è l'arrivo di altri operatori della grande distribuzione e dell'aumento dei supermercati sul territorio, perciò le aziende più piccole sono destinate a dover stringere ancora di più la cinghia, con conseguenze che è facile immaginare». L'Ebiter ha intanto messo a disposizione il contributo a fondo perduto, di 300 euro, per il pagamento delle rette degli asili nido e delle scuole materne.

Ugo Salvini

Opinioni divise sull'ipotesi che è stata lanciata dall'assessore all'Urbanistica

Tunnel in corso Italia: no dei politici ma il comitato anti-auto lo vuole

di Paola Bolis

Il tunnel sotto corso Italia suscita nei politici ironie verso l'assessore Bucci. Ma il comitato per il corso pedonale plaude. E i dettaglianti si riservano il giudizio.

Se dunque il mondo politico, con qualche eccezione, non è tenero con l'assessore forzista all'urbanistica che nell'ambito del tormentone infinito del piano del traffico ha lanciato l'idea, il mondo dei comitati e del commercio tiene invece l'ipotesi in diversa considerazione. Perché appunto di un'ipotesi al momento si tratta, alla quale gli uffici tecnici comunali lavorano (ma non esiste ancora alcun documento, precisa Bucci) con l'obiettivo di presentare un'idea progettuale al ministero delle Infrastrutture il 15 novembre. Entro questo termine il Comune può concorrere a un finanziamento di 19 milioni di euro riservato alle città metropolitane che progettino miglioramenti in termini di aree pedonali e viabilità.

L'idea è semplice: un tunnel sotterraneo di cinque metri di base per massimo cinque di altezza, anche se «il finanziamento prevede un accordo di programma con il ministero in base al quale potremmo chiedere delle deroghe alle norme», ipotizza l'assessore. Il traforo, a due sole corsie, partirebbe subito dopo via Canalpiccolo, scorrerebbe in direzione piazza Goldoni proprio sotto la carreggiata del corso e riemergerebbe poco oltre via Imbriani. Nel tunnel correrebbero - solo in salita - le auto private. E il corso in superficie sarebbe riservato ai bus, tanto in salita quanto in discesa: si potrebbero chiudere così completamente via Mazzini, via Imbriani, piazza San Giovanni. Contemporaneamente, gli spazi pedonali del corso verrebbero notevolmente ampliati da entrambi i lati. In sostanza «l'uovo di Colombo», che secondo Bucci permetterebbe di mantenere il corso aperto al traffico pubblico, di chiudere completamente via Mazzini e di non far deviare la viabilità privata in via Torrebianca, così come invece previsto dalla bozza di piano del traffico firmata dall'ingegnere Roberto Camus.

L'assessore all'Urbanistica Maurizio Bucci

«L'idea è davvero ottima», è il commento che arriva da Pierguido Collino, presidente del comitato per la pedonalizzazione di corso Italia che mesi fa raccolse «oltre 1100 firme»: si potrebbe semmai valutare, aggiunge Collino, l'opportunità di «far transitare i bus solo in discesa lungo il corso, riservando la salita a via Mazzini» così da avere entrambe le strade servite dal trasporto pubblico.

Sospendono il giudizio in attesa di maggiori informazioni i commercianti: «Il tunnel? L'idea è buona, bisogna capire cosa significa in termini tecnici», osserva il vicepresidente dei dettaglianti Roberto Rosini, «occorre valutare cioè quali sarebbero i tempi e come impatterebbe il cantiere sugli edifici vicini». Il presidente della stessa associazione, Franco Rigutti, è più cauto: «Di progetti ne abbiamo visti tanti. Personalmente dico che una valutazione potrà essere fatta quando disporremo di una visione complessiva di traffico e viabilità. E soprattutto - dice Rigutti - iniziamo con il costruire i parcheggi: confidiamo nell'imminente avvio del park sotto la Marittima annunciato dall'assessore».

Sferzanti, invece, la gran parte dei commenti che sull'idea del tunnel arrivano dai consiglieri comunali, non solo di opposizione. «Mi sembra una sperimentazione decisamente azzardata in una città che alla sperimentazione non è adatta», annota da An Alessia Rosolen: «Magari sarebbe meglio attuare prima i piani traffico e parcheggi, per dare un po' di coerenza a quello che si fa». «Demenziale» definisce l'ipotesi del tunnel il diessino Fabio Omero, che dopo avere osservato come «non si risolvano così i problemi» ironizza: «Quando arriveremo all'elitrasporto?»

Va giù pesante anche Roberto Sasco dell'Udc, che dopo avere previsto la possibilità concreta di dissesti statici per gli edifici di corso Italia fa notare a Bucci «di avere sbagliato data: al primo aprile manca ancora parecchio». Di proposta «che potrebbe essere suggestiva ma che mi ha lasciato sorpreso, perché nessuno ne aveva mai sentito nulla» dice dalla Lista Dipiazza Maurizio Ferrara. Mentre il forzista Piero Camber, dopo aver osservato che «il gioco vale la candela solo se pedonalizziamo totalmente corso Italia facendo transitare i bus in via Mazzini», aggiunge però che «forse ci sarebbero altre priorità da studiare, come l'accesso da nord alla città». Dalla Margherita invece Alessandro Minisini non ha dubbi: «Si tratta di fantasie».

Bucci intanto non si scompone: «L'ho detto, si tratta solo di un'idea: lasciatemi sognare, come si fa quando si lavora con passione. Finora però i tecnici con i quali ho parlato non mi hanno lanciato segnali negativi, tutt'altro, sulla fattibilità dell'opera». Comunque, assicura l'assessore, nessun «bucone» in corso Italia: «Valuteremo l'impatto dell'opera».

IL TUNNEL SOTTO CORSO ITALIA

Seduta polemica della sesta commissione consiliare, convocata in via d'urgenza. Al centro il parere sulla valutazione di impatto ambientale

Park Marittima: la maggioranza attacca Bucci

Il documento presentato a 24 ore dal voto. Lista Dipiazza: «Nessun sì sulla fiducia»

Richieste di chiarimenti da parte dei Cittadini sul sistema di protezione dalle maree. Interrogativi anche sulla viabilità e sulla statua di Sauro

La copertura del parcheggio nell'elaborazione progettuale

Maurizio Ferrara, Lista Dipiazza: «A questo punto non daremo alcun voto di fiducia». Alessia Rosolen, An: «Sono allucinata. Se Bucci si occupasse meno di tunnel e più di ordinaria amministrazione sarebbe meglio. Non so cosa faremo». Piero Camber, Forza Italia: «Se il sindaco ce lo chiederà, il nostro sarà un voto di fiducia». La maggioranza, tutta, sprizza scintille e nel mirino tiene l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci. Il centrosinistra ironizza sul «clima elettorale» (parola del Ds Fabio Omero) già materializzatosi in termini di corsa alle candidature per le regionali 2008 e si gode lo spettacolo di un assessore in attrito con la sua stessa coalizione. Coalizione che ciclicamente dà segnali di insofferenza per l'attivismo - e relative dichiarazioni pubbliche - del titolare forzista all'urbanistica.

È questo il risultato della seduta della sesta commissione consiliare che il presidente Udc Roberto Sasco ha convocato ieri «in via d'urgenza» per esaminare la delibera che oggi andrà in aula. E il parere sulla valutazione di impatto ambientale del parcheggio che Saba Italia ha progettato davanti alla Stazione marittima: quattro livelli interrati per 491 posti auto, due anni di lavori e 17 milioni 300 mila euro di investimento.

Motivo dello scontento, il documento giunto ai consiglieri a 24 ore da un voto da dare oggi, pena lo scattare del silenzio-assenso. Lo hanno detto un po' tutti, da Iztok Furlanic di Rifondazione a Claudio Giacomelli di An passando per la forzista Raffaella Del Punta: impossibile parlare - e redigere eventuali emendamenti - con cognizione di causa su documenti, mai visti prima, in cui si parla di sistemi di protezione dall'alta marea, di torrette per gli ascensori alte 3 metri e 80 centimetri, di prescrizioni urbanistiche e di viabilità, della futura precisa collocazione della statua di Nazario Sauro (che pure - è stato assicurato - rimarrà nell'area).

Questioni di procedura formale, certo: i consiglieri hanno chiesto di avere i documenti con più anticipo, Bucci ha ribattuto che non è possibile distribuirli fino a che la delibera non sia stata perfezionata dalla giunta: ma le carte sono sempre a disposizione di chi voglia visionarle, ha precisato. In realtà, sul clima poco disteso della seduta («Ma il clima ultimamente non è sempre sereno in questa commissione, assessore» ha rincarato Giacomelli) non ha pesato tanto la delibera in sé (del parcheggio in questione si parla da anni) quanto l'irritazione di parecchi per l'idea lanciata «in solitario» dall'assessore in merito al tunnel sotto corso Italia, ma anche la volontà - parole di Del Punta - di non vedere «né compresso né compromesso in questo modo il ruolo dei consiglieri comunali». Il tutto con un retroscena: Bucci, temendo problemi con la delibera, ha tentato di evitarne la discussione fino all'ultimo, ma Sasco l'ha tirata fuori dal cilindro.

E allora «quello della Lista Dipiazza sarà un voto di fiducia», ha dichiarato Ferrara. Risposta di Bucci: della fiducia non mi importa. Ma l'assessore si è spazientito di netto anche di fronte alla richiesta di approfondimenti, avanzata dal Cittadino Roberto Decarli, sul sistema di protezione del parking da eventuali maree eccezionali previsto dal progetto: un sistema a barriere gonfiabili, già realizzato nella zona di Varese. «Ma qui siamo nell'Alto Adriatico», ha osservato Decarli facendo pubblicamente perdere le staffe all'assessore: «Se affogano, che affoghino...» Perché insomma, «nessuno di noi è un tecnico per discutere di queste cose. Ci si dovrebbe preoccupare delle strutture esterne, dell'impatto che avranno...»

La conclusione? L'assessore è netto: «Io difendo le istituzioni e punto a togliere le auto dalle Rive. E quanto è successo in commissione è la risposta alla mia idea di corso Italia». Veleno finale da parte di Ferrara, predecessore di Bucci nel ruolo di assessore all'ambiente: «Corso Italia non c'entra nulla. O lui capisce e polemizza volutamente per avere visibilità, o non capisce e allora il problema può essere risolto solo dal sindaco». Oggi il voto.

A sinistra Alessia Rosolen, capogruppo di An in Consiglio comunale; qui sopra il consigliere di Rc Iztok Furlanic

Stasera la discussione in aula: numerosi emendamenti e ordini del giorno presentati dalle due coalizioni

«Agevolazioni per i residenti nel piano posteggi»

Va al voto oggi in consiglio comunale il piano parcheggi, che nel centro e nella prima periferia individua i siti in cui costruire 18 nuovi contenitori, quasi tutti interrati, per un totale di 5310 posti auto e un costo totale di 135 milioni di euro: fondi che saranno le singole imprese a sborsare in project financing, costruendo e poi gestendo i parcheggi per rientrare degli investimenti.

Numerosi gli emendamenti e ordini del giorno depositati. Fra gli obiettivi di An, con la capogruppo Alessia Rosolen, consentire che nella realizzazione dei contenitori sia coinvolta Amt, l'Agenzia per la mobilità territoriale controllata dal Comune il cui *core business* è proprio la gestione delle aree di sosta. Rosolen chiede poi che «una percentuale - seppure minima - di sosta a rotazione» sia prevista in tutti i parcheggi, e non solo in alcuni come previsto. Il tema viene toccato anche dal consigliere della Lista Primo Rovis Emiliano Edera, che vuole destinare a rotazione parte dei contenitori di largo Papa Giovanni e via Cereria-Tigor. Per quest'ultimo, l'Udc Roberto Sasco e Maurizio Ferrara della Lista Dipiazza chiedono che si prevedano sondaggi e carotaggi mirati a verificare l'impatto del cantiere sulla situazione statica degli stabili vicini e la presenza di eventuali resti archeologici.

Tra le varie proposte fuori del documento le ex officine Holt e il capolinea di Barcola

Trasversale l'intento di vedere riservati alcuni posti auto ai residenti: tanto Rosolen quanto il Ds Fabio Omero mirano a che nei nuovi impianti siano previste tariffe differenziate. E anche Iztok Furlanic di Rifondazione comunista chiede che il 5% dei posti sia gestito dal Comune con l'obiettivo di attuare tariffe speciali per residenti. Furlanic chiede anche che sia l'amministrazione a identificare i parcheggi da costruire con più urgenza. Omero mira al «recepimento di quanto previsto dal Codice della strada: nelle aree a pagamento e nelle zone a traffico limitato si devono individuare posti liberi gratuiti». Il Comune poi «può destinare un posto auto libero a ogni nucleo familiare».

Quanto al numero degli impianti, ancora Furlanic chiede che vengano espunti quello di via del Teatro Romano (su cui il sindaco Dipiazza ha già espresso la propria perplessità, vista la vicinanza con il futuro Park San Giusto e l'area soggetta a quasi certi ritrovamenti archeologici) e quello di piazza Sant'Antonio; mentre Rosolen ribadisce la richiesta di inserire nel documento il contenitore delle ex officine Holt e quello interrato di piazza Vittime 11 settembre a Barcola. Da Forza Italia Raffaella Del Punta, in base a una propria mozione già approvata dal consiglio comunale, desidera in ogni parcheggio dei «posti rosa» riservati a donne in gravidanza e neomamme.

Anche la Margherita firma alcuni emendamenti, «ma il nostro voto - annuncia il capogruppo Sergio Lupieri - sarà negativo non per i parcheggi in se stessi, di cui c'è bisogno, ma per il metodo seguito, privo di un percorso parallelo al piano del traffico che avrebbe permesso di delinare una visione complessiva della viabilità cittadina».

Era ormeggiato dall'altra sera all'Arsenale San Marco, si è piegato su un lato appoggiandosi sul fondale

Affonda un rimorchiatore da 300 tonnellate

Il «Thor» imbarca acqua per l'apertura di una valvola, la procura indaga sulle cause

di Corrado Barbacini

Il rimorchiatore «Thor» di proprietà della società Ocean è affondato all'Arsenale San Marco dove era ormeggiato dall'altra sera.

All'origine dell'episodio c'è stata l'improvvisa apertura di una valvola che, nelle prime ore del mattino, avrebbe ceduto. Come sia successo è un mistero. La procura ha aperto un fascicolo.

Il rimorchiatore ha iniziato a imbarcare acqua per poi piegarsi su un lato per 30 gradi e infine si è appoggiato sul fondale alla profondità di sette metri rimanendo per buona parte sommerso. I danni sono ingenti. Si parla di svariate centinaia di migliaia di euro senza considerare i costi del recupero del Thor.

Danni per diverse centinaia di migliaia di euro, oltre ai costi del recupero

LE CAUSE. La società armatrice triestina in una nota indica che le cause dell'affondamento sono «presumibilmente riconducibili a un guasto tecnico» e che comunque «potranno essere accertate solo quando lo scafo sarà riportato in galleggiamento». Ma tutte le ipotesi sono valide. La Ocean Srl precisa infatti di aver avviato una propria indagine interna sull'accaduto per stabilire l'esatta dinamica e l'effettiva causa dell'incidente. «Escludo qualunque ipotesi dolosa. Dubito che la gente di mare impiegata sul rimorchiatore lasci aperta una valvola. Per questo sono convinta che si tratti di un guasto», ha dichiarato l'amministratore unico della società, Michela Cattaruzza. Intanto, è stata smentita l'ipotesi - circolata ieri mattina durante i primi accertamenti - secondo la quale il rimorchiatore della stazza di 318 tonnellate sia stato fatto affondare dal maltempo e dalla bora e che all'origine vi sia stata una falla sulla chiglia provocata da un violento impatto contro la banchina.

LE INDAGINI. In serata si è saputo che la Capitaneria di porto ha comunque informato l'autorità giudiziaria ed ha avviato un'inchiesta per appurare cause ed eventuali responsabilità disponendo il recupero del rimorchiatore alla presenza anche di personale tecnico del Registro navale italiano. Nell'incidente fortunatamente nessuno dei quattro marinai che erano a bordo è rimasto ferito.

LA RICOSTRUZIONE. L'allarme è scattato attorno alle 9. A chiamare i vigili del fuoco e gli uomini della capitaneria sono stati gli stessi marinai che in quel momento si trovavano a bordo del rimorchiatore. Impossibile per i soccorritori riportare alla galleggiabilità il rimorchiatore. Aveva infatti imbarcato alcune migliaia di litri di acqua. Al momento i vigili del fuoco hanno accertato l'assenza di spandimenti di carburante e poi assieme al personale della Ocean hanno messo in sicurezza il Thor che a causa dell'avaria aveva rotto gli ormeggi. La barca era infatti inizialmente assicurata a un pontone il quale a sua volta era ormeggiato alla banchina dell'arsenale.

Il Thor era giunto l'altra sera da Porto Nogaro e ieri avrebbe dovuto essere sottoposto ad alcuni interventi di manutenzione. I lavori, stando alla prima ricostruzione, sono iniziati attorno alle 8. Ma circa mezz'ora dopo si è verificata l'improvvisa apertura di una valvola sotto la linea di galleggiamento dalla quale il rimorchiatore ha cominciato a imbarcare acqua. Poi è affondato. Lentamente e inesorabilmente. Era stato varato nel 1972 dai cantieri tedeschi Handel & Scheepsbow. Lungo oltre 35 metri il Thor era spinto da due motori da 1471 kW.

Il rimorchiatore «Thor» affondato all'Arsenale San Marco

Il sopralluogo per verificare l'entità dei danni: centinaia di migliaia di euro (Foto Lasorte)

Polemica sul problema dell'assistenza

L'opposizione sulla morte del senza-casa: il Comune spieghi il piano di aiuti

Una convocazione d'urgenza della I Commissione consiliare, competente in tema di Politiche sociali, per affrontare il tema degli interventi a favore dei senza casa. La chiedono i consiglieri d'opposizione, all'indomani del ritrovamento vicino alla stazione del corpo senza vita di un clochard slovacco, ucciso dal freddo.

«A seguito del tragico fatto avvenuto l'altro giorno con la morte per assideramento di una persona senza fissa dimora - chiarisce l'esponente dei Cittadini, Roberto Decarli -, chiediamo che sia convocata con la massima urgenza la Commissione, affinchè in quella sede l'assessore Carlo Grilli spieghi e illustri tutte le azioni e gli interventi che il Comune intende attuare per scongiurare, con l'inverno ormai alle porte, altre tragedie simili. La morte per assideramento di un essere umano nel 2007 è un fatto gravissimo per una città civile e ospitale come Trieste. Intendiamo anche conoscere dall'amministrazione comunale e dal sindaco - conclude Decarli - quale sia il loro impegno sul tema della povertà e, più in particolare, delle problematiche di carattere sociale. Un settore, quest'ultimo, che a detta dello stesso primo cittadino avrebbe dovuto essere prioritario nell'azione di questa giunta».

La morte del 62enne polacco Alexander Jonas è stata richiamata ieri anche dal ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero: «Tragedie come quella avvenuta a Trieste e a Roma (dove è morta una bambina rom *ndr*) mostrano come ci sia una vera e propria emergenza freddo che si deve affrontare subito. Si tratta di una domanda di sicurezza rimasta finora inevasa la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata: migliaia di persone vivono infatti nel nostro paese senza un tetto o anche la semplice possibilità di ripararsi dalle intemperie».

Per questo, il ministro ha scritto ai rappresentanti dei Comuni, delle Province e delle Regioni, per organizzare per venerdì 26 ottobre «un incontro per affrontare questa emergenza».

Il corpo senza vita di Alexander Jonas è stato trovato l'altra sera dietro al silos, in un momento in cui la bora soffiava a 120 km all'ora e la temperatura era scesa sotto zero. Accanto a lui sono stati rinvenute bottiglie di whisky e grappa che l'uomo aveva bevuto poco prima, probabilmente per scaldarsi e ripararsi dal freddo.

Il primo ad accorgersi della sua morte è stato un amico, anche lui senza fissa dimora e «ospite» fisso della zona dietro la stazione. È stato proprio lui a dare l'allarme agli agenti della polizia ferroviaria.

Il punto in cui è stato trovato il senzatetto

Il punto in cui l'auto è caduta in mare (Foto Sterle)

Finisce in mare con l'auto

Attimi di paura per un automobilista triestino che aveva parcheggiato la propria Citroen sulla banchina nei pressi del Marina San Giusto. L'uomo si è messo alla guida dell'auto che, forse per un guasto, ha preso velocità ed è finita in mare. Sono giunti i vigili del fuoco che hanno portato la vettura in superficie, che poi con una gru è stata spostata finalmente a terra.

Presentato un progetto di telemedicina ospedaliera in collaborazione con Teorema e Microsoft

Controlli sul cuore via computer

Se i dati di salute risultano compromessi risponde un «call center»

Parte a Trieste una sperimentazione di telemedicina che coinvolge l'Azienda ospedaliero-universitaria, Teorema Engineering e Microsoft Italia. È il risultato di un accordo stretto già un anno fa, nell'ambito dello «sbarco» all'Area science Park di Microsoft con il suo Competence center. A oggi sono coinvolti in una sperimentazione dieci cardiopatici triestini dai 18 ai 60 anni. L'innovazione si chiama «Telemed System», è un prototipo per l'assistenza sanitaria a distanza, può essere usata disponendo di computer e di un collegamento veloce a Internet (Adsl).

La novità è stata presentata ieri mattina a Cattinara da Franco Zigrino, direttore dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Graziano de' Petris, docente di Organizzazione della sicurezza alla facoltà di Ingegneria (coordinatore del progetto), Franco Sasso, responsabile del rischio clinico all'Azienda ospedaliera e docente di Chirurgia alla facoltà di Medicina, Michele Balbi, presidente di Teorema Engineering, Gianpaolo Centuori, «business manager» della stessa azienda, che si occupa dell'implementazione e della correlazione delle tecnologie e degli interfacciamenti tra i sistemi, Michela Flaborea, presidente di Televita, Fabio Fonda, direttore del laboratorio di Telematica sanitaria dell'Azienda ospedaliera all' Area Science Park.

Di che cosa si tratta, dunque? Con il nuovo strumento e sistema per il controllo dei dati di salute bastano un misuratore di pressione, la bilancia e un «TelemedBox». «E in pochi minuti, senza muoversi da casa - è stato detto - si possono verificare i parametri essenziali della propria patologia con l'assistenza remota di un "call center" e di un medico specialista».

Il progetto è dedicato a chi soffre di patologie croniche e a chi ha difficoltà a raggiungere i centri medici. Per sei mesi i dieci pazienti scelti dalla Cardiologia utilizzeranno il TelemedBox per effettuare i periodici controlli. Proprio la loro esperienza, che consentirà anche di verificare il vissuto legato a questi controlli remoti permetterà di migliorare il funzionamento e i parametri del sistema, dicono gli esperti, «in vista di un suo più ampio utilizzo».

La presentazione della sperimentazione (Lasorte)

Ha affermato Zigrino: «L'assistenza "da remoto" è un'esigenza concreta per alcune categorie di lavoratori che con difficoltà possono raggiungere i centri medici e per le persone affette da patologie croniche obbligate a controlli frequenti. Inoltre consente di ottimizzare le risorse a disposizione».

«Oggi - ha detto Andrea Valboni, "national technology officer" di Microsoft Italia - la tecnologia consente di migliorare la qualità della gestione e della cura dei pazienti, portando un contributo significativo alle strutture sanitarie in termini di riduzione di costi e di una maggiore efficienza». Per Michele Balbi, presidente di Teorema Engineering, «il sistema utilizzabile in modo estremamente semplice e intuitivo dai pazienti».

La formula prevede che accanto alle misurazioni dei parametri essenziali la persona risponda a una serie di domande via computer («come ti senti in una scala da uno a dieci? hai dormito bene? hai avuto affanno?, e così via). In caso di problemi si attiva subito e in automatico il «call center» gestito da Televita. Qui gli operatori - due per ora - tengono sotto controllo il buon funzionamento del flusso di dati e in caso di valori fuori norma (secondo quanto indicato in precedenza dal medico di ciascun malato) allertano il medico di turno e richiamano la persona. Gli altri dati vengono invece verificati dai medici specialisti di turno. E intanto il sistema archivia ogni informazione.

Raccolta di firme dei sindacati per otto dei sedici vigilanti antincendio di Cattinara e del Maggiore sostituiti nell'ambito di un nuovo appalto

I guardafuochi: «Stiamo perdendo il posto»

Stanno per perdere il posto alcuni dei guardafuochi attualmente impegnati negli ospedali triestini. Oggi a Cattinara dalle 10 alle 12 (e anche domani e dopodomani) verrà avviata una raccolta di firme a loro sostegno. Un'iniziativa, in pratica, voluta per scongiurare il loro allontanamento. «Anche le piccole realtà meritano la dovuta attenzione nel pantano della precarietà» commenta Angelo D'Adamo, segretario della Filt-Cigl di Trieste.

In pratica il sindacato fa sapere che a partire dal primo di novembre l'Azienda ospedaliera farà partire un nuovo «global service» tecnico che di fatto creerà esuberi, lasciando senza impiego otto lavoratori sui sedici attualmente addetti al servizio di vigilanza. La prospettiva per loro è inequivocabile: «Saranno licenziati».

Stessa sorte si teme per gli altri otto guardafuochi a partire dal primo gennaio 2008. «Eppure noi abbiamo una professionalità adeguata e tutti i requisiti richiesti» protestano i lavoratori che resteranno senza stipendio e che chiedono all'Azienda ospedaliera di inserire nel bando di gara per il rinnovo dell'appalto «l'obbligo per il vincitore del mantenimento occupazionale di chi oggi svolge quel lavoro, senza incidenze sui diritti e la retribuzione».

Ma chi sono i «guardafuochi» degli ospedali? Sono persone che vigilano ventiquattro ore su ventiquattro per prevenire gli incendi e si attivano, in caso di incidenti, nell'attesa dell'arrivo dei Vigili del fuoco.

«E' facile immaginare - sottolineano i diretti interessati - quanto sia importante questo lavoro ai fini della sicurezza delle persone e degli impianti in strutture complesse quali le sedi ospedaliere in cui operiamo».

Il sindacalista Angelo D'Adamo

Oltre a vigilare sugli impianti per prevenire roghi, i guardafuochi garantiscono anche la sorveglianza all'atterraggio e al decollo degli elicotteri del 118: «L'Azienda - dicono amareggiati - ci ha riconosciuto qualità e affidabilità». Doti che però, al momento, non sembrano sufficienti ad evitare di perdere il lavoro.

Di qui un appello finale: «Vogliamo soltanto continuare a lavorare per riuscire così a garantire un reddito alle nostre famiglie anche per il futuro. Questo nuovo appalto - concludono i guardafuochi attivi negli ospedali triestini - non farà che sostituire lavoratori (vale a dire noi) con altri già occupati. Il risultato finale, quindi, sarà semplicemente l'espulsione dal lavoro di persone che già oggi svolgono quelle attività di vigilanza con grande professionalità e formazione dedicata».

Speciale

PREPARARE L'AUTO ALL'INVERNO

A cura della Manzoni & C.Pubblicità

Lo stato delle gomme è determinante per la sicurezza

Tempo brutto: serve un pneumatico perfetto

Occhio a: errata pressione e usura delle gomme, freni non efficienti, ammortizzatori scarichi, sospensioni troppo dure o non sensibili, convergenza o equilibratura non adeguate

Oltre il 60% delle cause di mancanza di efficacia della frenata delle automobili è da addebitarsi allo stato dei pneumatici. Questo dato emerge da un'indagine svolta presso i propri associati da Tyre Team, una catena di gommisti indipendenti dell'intero territorio nazionale. Secondo l'indagine, le principali cause di non efficacia della frenata delle autovetture sono: errata pressione delle gomme (38,6%), pneumatici usurati o non idonei (25,3%), freni non efficienti (13,4%), ammortizzatori scarichi (8,8%), sospensioni troppo dure o non sensibili (6,2%), convergenza o equilibratura non adeguate (4,6%), snodi ed i giunti delle sospensioni "allentati" (3,1%).

Sulla base di questi dati e considerando le condizioni climatiche tipiche di autunno e inverno, è essenziale prestare particolare cura ai pneumatici in quanto lo stato delle gomme è determinante per l'efficienza della frenata e la tenuta di strada, condizioni essenziali per evitare incidenti. La pioggia intensa può creare gravi pericoli, a causa della connessa scarsa visibilità e rischi ancora più gravi per gli effetti dell'aquaplaning, un fenomeno che si verifica con maggiore frequenza quando le gomme sono consumate e non sono quindi più in grado di drenare efficacemente l'acqua. Fate quindi verificare da un gommista specializzato lo stato dei pneumatici della vostra auto e la profondità della scolpitura del battistrada. Il codice prevede un minimo di 1,6 millimetri, ma sul bagnato uno spessore di almeno 3-4 millimetri è spesso decisivo per evitare situazioni di pericolo. Non va poi dimenticata la giusta pressione di gonfiaggio. Un pneumatico sgonfio ha

una maggiore superficie di contatto con la strada, aumenta la probabilità di aquaplaning. L'acquaplaning si verifica in corrispondenza di un velo d'acqua di alcuni millimetri sull'asfalto: se i pneumatici usurati il fenomeno si verifica già a velocità basse, con perdita di aderenza al suolo. Nel caso malaugurato che ciò vi capiti, evitate assolutamente di frenare o cambiare direzione: meglio tenere ben saldo il volante, al limite decelerare lievemente. Poi magari, si legge sul sito della Michelin, ponetevi qualche interrogativo sul buon stato degli pneumatici della vostra auto!

Diminuire la velocità e rendersi visibili

Con la nebbia diventa più difficile la valutazione della differenza di velocità con il veicolo che precede

La nebbia può diventare un nemico mortale per chi viaggia in auto. Ogni anno sono centinaia le vittime di imprudenze in situazioni di nebbia, spesso in colossali tamponamenti a catena ma anche in uscite di strada, impatti con alberi, pali, spallette di ponti o in scontri frontali. Con la nebbia, la nostra incolumità è condizionata non solo dal nostro comportamento, ma soprattutto dal comportamento (e dagli errori) degli altri. La tecnologia propone dispositivi, alcuni ancora sperimentali, che si dichiarano in grado di assistervi o di informarvi nella guida nella nebbia; pur apprezzandone l'utilità, non conviene tuttavia affidarsi solo e interamente ad essi. Resta infatti il rischio di essere coinvolti in incidenti con chi non ne è provvisto, o di malfunzionamenti o mancate risposte del dispositivo per situazioni anomale. Il consiglio fondamentale è sempre e solo quello di diminuire la velocità e di rendersi visibili. La velocità dovrà essere mantenuta nei limiti imposti dalla visibilità di oggetti non emettitori di luce. Occorre infatti mettersi nella condizione di poter percepire in tempo la presenza di un ostacolo e di poter poi arrestare il veicolo.

Valori di visibilità di un oggetto a distanza in caso di nebbia

Km/h	Distanza sicurezza minima in metri	Equivalente a
8	due autovetture	10 km/h
10	un grosso furgone	20 km/h
20	un po' più di un autotreno	20 km/h
30	un autotreno e un autobus	35 km/h
40	due autostrade affiancate	40 km/h
50	mezzo campo da calcio	50 km/h
100	un campo da calcio	100 km/h

La seguente tabella indica le varie distanze in cui è visibile un oggetto non luminoso (alberi, guard-rail, strisce sull'asfalto, carrozzerie di veicoli) corrisponde una velocità. Meglio non illudersi troppo neppure sull'efficacia dei fendinebbia anteriori: sono ottimi per migliorare la visibilità delle strisce di margine o di corsia, ma potrebbero essere insufficienti per la percezione di ostacoli. La nebbia ha la caratteristica di assorbire e disperdere la luce (l'accensione dei proiettori di profondità crea solo un pericoloso "muro luminoso"), di diminuire il contrasto e la differenza dei colori e quindi la visibilità degli oggetti. (notizie tratte dal sito www.aci.it).

Abaca: al posto del motorino

ABACA è l'ultimo modello di piccole automobili ideali per il traffico urbano e non solo. Ha una linea che piace molto ai giovani: la si può guidare già a partire da 14 anni e nella stagione invernale con freddo e pioggia è l'alternativa di tendenza al motorino. Abaca si rivela ideale anche per le persone di una certa età: per guidarla non serve la patente B!) L'interno è ben rifinito, e ha una posizione di guida che dà subito una piacevole sensazione di comodità e di sicurezza nella guida. In più carrozzeria e sospensioni di notevole robustezza (anche su strade sconnesse il veicolo mantiene un notevole confort), silenziosità di marcia (il valore aggiunto è dato dal motore JAMMAR) superaccessoriata. Andate a vederla dal concessionario Emeros di via Ressel: vi accorgerete che non potrete più farne a meno! Pronti a partire?

REVISIONE PERIODICA

Con Decreto Ministeriale del 29.11.2002 è stato regolamentato in maniera definitiva il calendario delle revisioni dei motoveicoli e dei ciclomotori. In base a tale normativa, i ciclomotori devono essere sottoposti a revisione: per la prima volta nel quarto anno successivo a quello di rilascio del certificato di circolazione o del certificato di idoneità tecnica, entro il mese di rilascio dello stesso certificato successivamente ogni due anni, entro il mese corrispondente a quello in cui è stata effettuata l'ultima revisione. Dove? Alla S.I.I.T. - settore trasporti - Uffici motorizzazione civile o nelle Officine autorizzate. (www.infrastrutturetrasporti.it)

Visibilità ottimale con tergicristalli sempre in ordine

Utile un check up per guidare in sicurezza

La manutenzione della parte tecnica della vettura va fatta con la stessa cura con cui trattate o dovreste trattare i vostri occhi, le vostre orecchie, le vostre gambe. Ne va della vostra sicurezza. Adesso, in prossimità dell'inverno, è necessario controllare lo stato e il livello dei vari liquidi, provvedendo a eventuali rabbocchi o sostituzioni. Per liquidi, si intendono l'olio motore e quello della trasmissione, il fluido di raffreddamento, l'elettrolita batteria, il liqui-

do freni (nel libretto uso/manutenzione della vettura dovrebbe essere riportata la data relativa all'ultimo cambio. servosterzo nonché l'acqua dell'impianto lavacristalli. Per evitare la formazione di bolle di vapore, conseguente all'assorbimento di umidità da parte del liquido, è opportuno cambiarlo ogni due anni. In officina, naturalmente! Tergicristalli sempre in ordine consentono una visibilità ottimale e, quindi, maggiore sicurezza. Bosch ad esempio raccomanda l'utilizzo di spazzole "Twin", la cui gomma tergente in doppia mescola garantisce un'ottima pulizia in sicurezza. Il decalogo dell'automobilista prevedente consiglia quindi di effettuare almeno:1)il controllo della batteria, 2) il controllo del liquido antigelo, 3) il controllo del livello olio motore, 4) il funzionamento luci, 5) l'impianto lavavetri e spazzole tergicristalli, 6) l'impianto di riscaldamento/climatizzazione, 7) il funzionamento del lunotto termico, 8) il controllo delle serrature delle porte e delle guarnizioni di gomma contro il ghiaccio. Del controllo dello stato dei pneumatici invernali abbiamo già detto.

Oltre 2500 provvedimenti dal 2003. Sforato anche sette volte il tasso consentito

Alla guida ubriachi: nove fermati su dieci a rischio coma etilico

di Claudio Ernè

Dodici processi per guida in stato di ebbrezza e dodici condanne.

È questo il record triestino tra coloro che dopo aver alzato notevolmente il gomito, si mettono ugualmente al volante. Detentore del primato è un operaio di sessant'anni di età. Finora non è mai finito in carcere, nemmeno per un giorno, e la patente, dopo dodici sospensioni gli è stata sempre paradossalmente restituita.

Oggi guida la sua automobile perché si è sempre sottoposto ai trattamenti previsti dalla legge. Ma le "rieducazioni" o meglio i «programmi terapeutici», non devono aver sortito molti effetti, visto il numero di processi in cui è progressivamente incappato con sconcertante regolarità. Ad ogni restituzione di patente è infatti seguita un'altra inchiesta e un'altra condanna, sempre per il medesimo motivo. Ubriaco al volante. Una sindrome che negli ultimi anni ha coinvolto almeno 2500 triestini, che in 9 casi su 10 avevano percentuali altissime di alcol.

Il medico legale Fulvio Costantinides

Nell'ultima udienza in cui l'operaio beone è comparso davanti al giudice Fabrizio Rigo, il suo difensore ha chiesto il rito abbreviato. La condanna, nonostante i precedenti specifici, è stata così ridotta di un terzo e l'imputato è uscito dall'aula con 20 giorni di arresto da scontare. Al momento dell'ultimo accertamento della polizia stradale il tasso alcolico dell'operaio raggiungeva quota 3,6. Il limite massimo previsto per guidare un veicolo è di 0,5 grammi di alcol per litro di sangue. Lui ne aveva una quantità sette volte superiore.

Un operaio sessantenne processato e condannato per 12 volte: continua a circolare regolarmente

«Non ho mai provocato incidenti» è stata la tesi centrale della sua autodifesa. «E sulla mia fedina penale non sono annotati altri reati».

L'operaio dodici volte processato e dodici volte condannato per guida in stato di ebbrezza, rappresenta un'eccezione. Ma nei registri della Procura dal 2003 a oggi sono stati inseriti più di 2500 nomi di automobilisti sorpresi più volte a guidare in stato di ebbrezza. A molti è accaduto una volta sola ma il numero dei «recidivi» è molto alto così come quello dei tassi alcolici prossimi all'intossicazione.

A sorpresa le statistiche dicono che tra i denunciati il gruppo più consistente di automobilisti che avevano alzato il gomito, non era quello degli alticci, bensì quello degli ubriachi fradici, con tassi alcolici dai 2,5 fino a 4-4,5, al limite del coma etilico.

«Con queste percentuali si rischia concretamente di entrare in coma e di morire per intossicazione alcolica» spiega il medico legale Fulvio Costantinides. Mettersi al volante in queste condizioni non solo è pericoloso per sè ma anche criminale nei riguardi degli altri. Con simili livelli di alcol nel sangue non ci si regge in piedi, la capacità visiva è minima, i tempi di reazione disastrosi, non si valutano le distanze, gli ingombri, i volumi dei veicoli.

L'assoluta predominanza nelle denunce di tassi alcol alti o altissimi ha un solo significato: sono relativamente pochi coloro che sbagliano, che bevono per disattenzione un bicchiere in più e si trovano nel sangue lo 0,6 o lo 0,7 di alcol. Al contrario è ben più affollato il manipolo degli ubriachi consapevoli di trovarsi in situazioni limite ma che guidano ugualmente, infischiandosene di sè e degli altri.

La legge attuale però non discrimina sufficientemente tra le due situazioni, come dimostra il caso dell'operaio condannato 12 volte ma ancora abilitato a guidare. Ecco perché molti giudici chiedono da tempo norme più severe per i recidivi e per chi guida con un tasso un alcolico alto. Tre mesi di arresto sono troppo pochi e non costutiuiscono un deterrente. Alcuni magistrati della Procura per i recidivi e per gli ubriachi fradici, negano il loro assenso al patteggiamento e dicono «no» alle eventuali richieste di sospensione condizionale.

Il forzista Marini si appella ai politici locali. Una donna ha rischiato di non ottenere un rimborso di 10mila euro

Disfunzioni nelle Poste: chiesto l'intervento del Comune

«Un black-out inaccettabile nella consegna della posta, e cittadini costretti ad attendere più di una settimana la loro corrispondenza». La segnalazione arriva dall'esponente di Forza Italia Bruno Marini che, dopo aver raccolto le lamentele di tanti residenti, lancia un appello alla politica locale affinchè si attivi al più presto per far chiarezza sulle disfunzioni nel servizio di Poste italiane.

«Siamo di fronte ad un'emergenza vera e propria - afferma il consigliere comunale e regionale -. Ci sono zone della città, come quella di San Vito-Cittavecchia, che per più di una settimana non hanno ricevuto le loro lettere. Anche nel mio palazzo la posta ha smesso di arrivare dal sabato prima della Barcolana. Poi, tutto in una volta, è arrivato ieri un plico di corrispondenza arretrata. È una situazione davvero scandalosa e paradossale che, tra l'altro, può creare danni enormi agli utenti. Una cittadina mi ha raccontato di aver rischiato di perdere un rimborso da 10mila euro di una polizza per il semplice fatto di non aver risposto alla comunicazione della banca che, appunto, non le era mai arrivata a casa. Credo che ci siano tutti gli estremi per ipotizzare l'interruzione di pubblico servizio».

Indispensabile a questo punto, secondo l'azzurro, un intervento deciso della politica cittadina. «La III Commissione consiliare, che ha competenza in materia di sviluppo economico, deve convocare con procedura d'urgenza i vertici triestini di Poste italiane e le organizzazioni sindacali. È necessario agire in fretta per capire realmente cosa sta succedendo. Se poi il presidente Trebbi non convocherà urgentemente la III commissione - conclude Marini - mi attiverò per chiedere una seduta straordinaria del consiglio comunale. Non è più possibile evitare di affrontare l'emergenza».

m.r.

Un portalettere impegnato a smistare la corrispondenza

IN BREVE

Segnaletica stradale, rinviati i lavori in città

Sono stati rinviati i lavori di manutenzione alla segnaletica stradale previsti inizialmente in questi giorni in città. A comunicarlo è il Comune, spiegando che alcuni problemi di natura tecnica e organizzativa hanno impedito alla ditta esecutrice di rispettare la tabella di marcia.

Gli interventi avrebbero dovuto interessare per cinque giorni diverse zone, dal rione di Barriera vecchia all'area di San Vito-Cittavecchia fino alle strade della zona di Valmaura.

Strisce rifatte

La ditta avrebbe dovuto effettuare lavori di rinnovo e manutenzione della segnaletica orizzontale stradale. In particolare il Comune aveva evidenziato ai responsabili la necessità di intervenire sulle strisce zebrate, ritinteggiare le linee di stop, ridisegnare le linee di mezzeria e le frecce direzionali. Alla luce degli inattesi problemi tecnici le operazioni, che secondo il calendario iniziale avrebbero dovuto cominciare lunedì scorso e concludersi venerdì prossimo, sono rinviate a data da destinarsi.

L'Eni incontra gli studenti dell'Università di Trieste

Un incontro per illustrare le attività e le opportubnità professionali offerte dall'Eni. L'appuntamento si svolgerà questa mattina alle 9.30 nell'Aula B dell'edificio C2 dell'Università centrale. I rappresentanti dell'Eni, a confronto concluso, raccoglieranno i curricula degli studenti presenti interessati a collaborare con la compagnia energetica internazionale. I contatti vengono gestiti dalla Eni Corporate University, la società di Eni per l'orientamento e la selezione di laureati.

Cittadinanza onoraria al Reggimento corazzieri

Si terrà questa mattina alle 11 nel salotto azzurro del Comune l'appuntamento voluto per illustrare il 53° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. In quell'occasione verrà anche conferita la cittadinanza onoraria di Trieste al reggimento dei corazzieri, rimasti nel cuore di tanti cittadini che salutarono con calore il loro festoso passaggio in città. Le motivazioni del conferimento della cittadinanza onoraria saranno spiegate oggi dal sindaco Dipiazza e dall'assessore ai Grandi eventi Bandelli.

La Ferriera di Servola

Dopo le esternazioni del vicesindaco sulla chiusura dello stabilimento e sul disinteresse a far subentrare l'imprenditore Arvedi

Ferriera, i sindacati attaccano Dipiazza e Lippi

Bordin: «I 1000 disoccupati li assumeranno in Comune». Visentini: «È aria fritta»

La giunta comunale, sollecitata dal vicesindaco di An Paris Lippi, dà una svolta politica alla vicenda della Ferriera e trancia quel segmento di discorso fatto fin qui dal sindaco Dipiazza che da un lato ha tuonato «chiudo la fabbrica per motivi di salute pubblica» e dall'altro ha firmato coi sindacati e con l'assessore regionale al lavoro Cosolini un accordo teso a ottenere la bonifica dagli attuali inquinamenti e la prosecuzione dell'attività (con successivi ammonimenti all'acquirente in attesa degli sviluppi, il gruppo Arvedi).

«No» all'autorizzazione integrata ambientale il giorno 30 in Regione se non ci sono tutte le garanzie sanitarie» e «no anche ad Arvedi perché a Servola non deve più stare una fabbrica siderurgica» è adesso la posizione della giunta comunale, così come espressa da Lippi, e i sindacati reagiscono con stupore e fastidio: «I mille lavoratori li assumerà Dipiazza in Comune» taglia corto Luciano Bordin, segretario Cisl. «Parlare così senza alcun progetto di reinserimento del personale è solo aria fritta» risponde di intanto Luca Visentini della Uil. E Franco Belci della Cgil sbotta: «O ci prende in giro il sindaco, o la giunta, o tutti e due, comunque entrambi prendono in giro i lavoratori».

I ragionamenti poi sono più estesi. Belci stesso aggiunge: «Se prende piede questo atteggiamento pregiudiziale, che supera l'intento concordato col sindaco e la Regione di puntare a un'azienda con dati di emissioni nei limiti di legge, cambia lo scenario e dunque ci aspettiamo da Dipiazza una seconda convocazione pari alla prima, e nel contempo non si capisce tutto questo fervore di riunioni, questo clamore sulle analisi e le centraline, e tutto il resto. Spero che questa di Lippi sia una sparata elettorale - conclude Belci -, e comunque non gli fa onore, se invece è opinione sostanziale il Comune ci presenti un piano di ricollocazione dei dipendenti che abbia qualche patente di serietà e concretezza».

BELCI

Così cambia lo scenario. Spero sia stata solo una sparata elettorale

Così Visentini ricorda che «il gruppo Arvedi avrebbe in programma la dismissione della cokeria, il che già eliminerebbe la più gran parte di emissioni diffuse, questa espressa da Lippi sarà anche la posizione politica del Comune, o un richiamo agli impegni elettorali - dice -, ma noi non ci spostiamo di una virgola: attendiamo gli ultimi dati, vogliamo verificare se l'impresa intende farsi carico del risanamento, e comunque ricordiamo che bonificare quell'area per altri scopi significa prevedere milioni e milioni di euro per le bonifiche che attualmente nessuno ha».

«Politicamente - ragiona Bordin - sono posizioni che il Comune può benissimo prendere e mantenere, ma noi restiamo fermi al fatto che è meglio fare un accordo. Se però questa è la legittima posizione della politica locale, allora ci dicano come occuperanno mille persone. Dire "chiudiamo" è facile».

Oggi intanto riunione tra Azienda sanitaria e Ferriera per dare il via ai controlli sulle concentrazioni di inquinanti e la salute nei lavoratori e l'eventuale accumulo di diossina misurato nel latte delle neomamme di Servola.

g. z..

I comitati dei residenti, supportati dal Gruppo Beppe Grillo, hanno manifestato contro la possibile certificazione ambientale

In 500 al corteo contro la fabbrica. Sit-in sotto la Regione

Lo striscione del «Gruppo Beppe Grillo Trieste» (Sterle)

Cinquecento persone, «armate» di striscioni, fischietti e tamburi per richiamare l'attenzione dei politici e della città intera, si sono ritrovate ieri pomeriggio in piazza Oberdan, sotto la sede del Consiglio regionale, tornando a chiedere la chiusura della Ferriera. Il rumoroso sit-in davanti al palazzo della Regione è stato il momento-clou del corteo che si è poi snodato per le vicine vie Giustiniano, Cicerone, Fabio Severo e Carducci. La protesta, promossa dai comitati dei cittadini di Servola con il supporto del Gruppo Beppe Grillo Trieste e del coordinamento regionale dell'Italia dei Valori, si è conclusa attorno alle 19.30, dopo due ore abbondanti di manifestazione, sempre in piazza Oberdan. È sempre davanti al «bersaglio» scelto per l'occasione dai promotori, ovvero la Regione. Dalla quale, alla luce anche della fresca posizione del Comune (si faccia riferimento all'articolo sopra, *ndr*), dipende il possibile rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale entro la fine di questo mese.

Molti gli slogan esposti ai piedi del Consiglio regionale. «Dalla politica solo chiacchiere, dalla Regione solo arroganza, da Ass e Arpa solo silenzio», recitava uno striscione. «Alla Lucchini non interessa neanche la salute dei bambini», c'era scritto su un altro, sollevato accanto a un gruppo di piccoli allievi delle scuole di Servola, che portavano sulla bocca delle simboliche mascherine anti-inquinamento.

Ma in piazza non si sono raccolti solo Grillo-boys e servolani. «Abitiamo in via dell'Istria e a Valmaura e non siamo indenni dai fumi di quella fabbrica», hanno testimoniato alcune persone accomunate dalla protesta. Gli organizzatori, nell'occasione, hanno lamentato l'indisponibilità della Regione, in primis dell'assessore all'ambiente Gianfranco Moretton, a ogni forma di dialogo. «Il primo ottobre - hanno tuonato - eravamo stati ricevuti dai capigruppo del Consiglio regionale, ci avevano assicurato che saremmo stati reinvitati d'urgenza, al massimo entro dieci giorni. Invece sono trascorse tre settimane e non siamo ancora stati convocati».

pi.ra.

Il corteo dei manifestanti sfila lungo le vie attorno al palazzo del consiglio regionale

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

BANNE nuova costruzione villetta affiancata con giardino e posto auto. Soggiorno, zona cottura, due camere, due bagni, ripostiglio, terrazza. Ottime finiture consegna marzo 2008. **CIVICA & PARTNERS 0409278761**

OPICINA, villa a schiera di testa con ampio giardino, salone, cucina, tre camere, studio, due bagni, lavanderia, taverna, posti auto. Ottime finiture extracapitolato, doppio impianto di riscaldamento, raffrescamento, come primingresso, perfetta. **CIVICA & PARTNERS 0409278761**

Bellissimi APPARTAMENTI PRIMI INGRESSI in deliziosa mini palazzina CENTRALE ristrutturata!- ALLOGGIO 50 mq: soggiorno con POGGIOLO + cottura, camera, bagno e atrietto.- Sfiziosi ALLOGGI con MANSARDA su 2 livelli, 80/95 mq con TERRAZZINO SUL TETTO! Rara possibilità scelta distribuzione interna vani!- ALLOGGI TRADIZIONALI da 90 mq: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e bel TERRAZZO 25 mq!!- ATTICO da 100 mq con terrazzo. Ascensore, porte blindate, antenne centr.- risc. aut. ecc. Esente mediazione **Geom.MARCOLIN 040-366901**

Veramente a 2 passi da PIAZZALE ROSMINI!! In condominio moderno con ascensore, bell'alloggio di 100 mq. Cucina abitabile, soggiorno, 2 belle camere, 2 bagni, ripostiglio e atrio/ corridoio + cantina. Il poggiolo è bello grande. Tutto l'appartamento guarda su una bella zona verde/ alberata!! Tranquillità e silenzio assicurati. Parcheggio condominiale. **Geom.MARCOLIN 040-366901**

VIA COMMERCIALE, in palazzina recentissima panoramica nel verde, appartamento al piano terra con terrazzo abitabile e giardino di proprietà, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale. **GEOM. GERZEL 040310990.**

OPICINA, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sottostante tavernetta ed ampia cantina. Giardino con ingresso carraio di mq. 1100. **GEOM. GERZEL 040310990.**

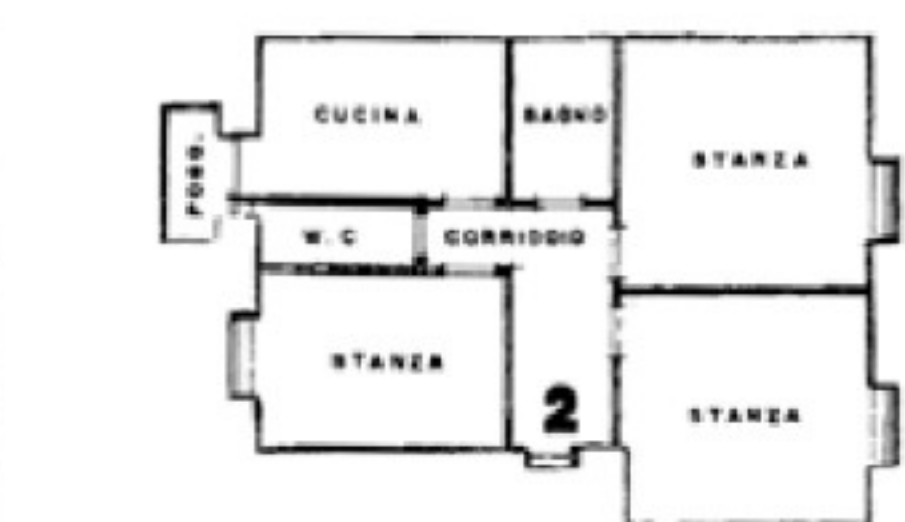
IN AFFITTO - ROSSETTI ALTA, ultimo piano di 120 mq con lastrico solare: ingresso, cucina abitabile, ampio salone con terrazza, 2 matrimoniali, una singola, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli di cui uno con vista su città e mare. Ascensore. € 900,00 **GIR 040-367682**

REVOLTELLA, piano alto con ascensore, ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, singola, matrimoniale, bagno, ripostiglio e ampio poggiolo con vista città e mare. € 175.000,00 **GIR 040-367682**

Zona OSPEDALE tranquillo ultimo piano con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina, abitabile, soggiorno, una stanza, bagno, completamente ristrutturato a nuovo a primingresso. **(maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)**

Laterale SETTEFONTANE luminoso appartamento da ristrutturare di 85 mq circa, con ampio poggiolo, in ottimo palazzo quarantennale, prezzo ribassato. **(maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)**

ERTA SANT'ANNA in piccola palazzina, immersa nel verde, appartamento con vista aperta composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, terrazza, cantina, parcheggio condominiale, impianto clima, € 185.000,00 **(immagini su www.pizzarello.it)**

TARVISIO, zona centrale: soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno-wc, ripostiglio, cantina, in ottime condizioni, arredato, 65 mq, € 175.000,00. **(immagini www.pizzarello.it)**

VIA BAIAMONTI in ottimo stabile recente appartamento ristrutturato in zona tranquilla 2 stanze soggiorno, cucina servizi poggiolo autometano cantina. **GRATTACIELO 040 635583**

VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggiolo taverna giardino box auto. **GRATTACIELO 040 635583**

AMPIO SOGGIORNO E TRE STANZE, cucina, bagno, grande soffitta, riscaldamento autonomo, in stabile gia' ristrutturato, appartamento ben rifinito, come primo ingresso, € 155.000, compreso i mobili della cucina, zona Piazza Sansovino. Posto auto in garage adiacente eventualmente in affitto a € 130 mensili. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

€ 115.000 ZONA CAMPI ELISI appartamento con vista libera, molto luminoso e tranquillissimo, con facilita' di parcheggio, in ottimo stabile recente, soggiorno con angolo cottura e poggiolo, 2 stanze, ripostiglio, ultimo piano senza ascensore. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato il tuo annuncio nella nostra vetrina

tel. 040 9278761

geometra Mauro Marcolin

tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel

tel. 040 310990

Gestioni Immobiliari Romanelli

tel. 040 367682

il Quadrifoglio

tel. 040 630174

PIZZARELLO

tel. 040 766676

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE

tel. 040 635583

centroservizi

tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

Sopralluogo al cantiere del deputato italiano al Parlamento croato Furio Radin con Silvio Delbello

Museo istriano, riprodotta una Foiba

La struttura attraverserà i quattro piani dell'edificio di via Torino

L'opera verrà completata nell'estate del prossimo anno: mancano però ancora un milione e mezzo dei 4,5 previsti. Promesse dalla Regione e dalla Federazione esuli

di **Giuseppe Palladini**

Il cantiere all'interno dello stabile (Sterle)

Silvio Delbello e Furio Radin accanto al modellino della «Foiba» prevista nel museo (Sterle)

Ci sarà anche una foiba, alta quanto l'intero edificio di via Torino, nel futuro Civico museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata. Silvio Delbello, presidente dell'Irci (Istituto regionale per la cultura istriano, fiumano e dalmata), la definisce «un memoriale dedicato a tutti i caduti istriani, fiumani e dalmati».

In effetti, chi si pensasse alla ricostruzione di una cavità carsica rimarrebbe deluso. Si tratta quasi di un monumento, progettato dal professor Livio Schiozzi, ideatore del sacrario realizzato alla Foiba di Basovizza. Nel suo aspetto finale, la struttura progettata per il museo, addossata a una parete dell'edificio e illuminata da una luce blu, sarà molto essenziale: una stele spezzata che attraversa i piani, alla base alcune pietre e la ruota di una macina, «che non macina più...» spiega Delbello.

Il punto sulla struttura del museo e sui lavori di ristrutturazione dello stabile di via Torino, iniziati nel gennaio 2006, è stato fatto ieri mattina in occasione della visita al cantiere dell'on. Furio Radin, deputato al Sabor di Zagabria in rappresentanza della minoranza italiana in Croazia e presidente dell'Unione italiana.

«Sarà un museo importante per tutta la comunità – ha commentato Radin – sia per quella che vive in Italia e nel mondo sia per quella rimasta in Istria. Lo vedo come un museo orientato al futuro – ha aggiunto – per far capire che il problema degli esuli non è ancora risolto, per far capire cosa è accaduto, perché i nostri figli e i nostri nipoti comprendano cosa siamo e, dopo aver visitato il museo, vengano in Istria per capire il nostro mondo».

Accompagnato da Silvio Delbello e dal direttore dell'Irci, Piero Delbello, Radin ha visitato l'intero cantiere, dove la ristrutturazione dell'edificio, porgettata dall'architetto Giorgio Berni, è giunta a due terzi del cammino.

In questo periodo si sta ultimando l'impiantistica. Per il completamento dell'opera, previsto nell'estate del prossimo anno, mancano però ancora 1,5 milioni di euro dei circa 4,5 previsti complessivamente. Per i lavori effettuati finora è stata infatti utilizzata gran parte dei quasi 3 milioni di euro messi a disposizione dal ministero dell'Economia, dalla Regione, dalla Fondazione CRTrieste e dalla Federazione delle associazioni degli esuli.

«L'assessore regionale Antonaz – ha precisato Silvio Delbello – ci ha promesso un milione. Altri 300 mila euro ce li ha promessi Renzo Codarin, presidente della federazione degli esuli, in base alla legge 193 sui fondi culturali per i profughi. Per i restanti 200 mila euro stiamo lavorando. L'intero finanziamento serve però entro l'anno, diversamente i lavori verrebbero rallentati e potrebbero anche venir sospesi finché non ci arriveranno tutti i fondi».

Se le cose andranno per il verso atteso, nella seconda metà del prossimo anno potrà partire l'allestimento del museo, che verrà curato dal Comune (la struttura farà parte dei civici musei), in collaborazione con l'Irci. Anche la gestione sarà comunale, con l'assistenza dell'Irci, che al primo piano dello stabile trasferirà uffici, biblioteca (15 mila volumi), archivi e centri di documentazione, attualmente sistemati in un appartamento di piazza Ponterosso.

«Sarà un museo vivo, che cambierà continuamente grazie ai copiosi materiali dei nostri centri di documentazione, storica e multimediale – ha spiegato Silvio Delbello –. E non sarà un museo dell'esodo, ma della vita, della cultura e delle vicissitudini della civiltà istriana e dalmata. Sarà anche un punto di incontro per i giovani, tra i figli degli esuli e i figli di quelli che sono rimasti in Istria e in Dalmazia».

Il futuro del Carciotti in una tavola rotonda del Circolo della cultura

Mentre continua il dibattito sulla possibile trasformazione di Palazzo Carciotti in centro congressuale, la Trieste accademica scende in campo per interrogarsi sulle prospettive e sulle ipotesi di restauro e riutilizzo del più importante immobile neoclassico della città. «Il palazzo e il suo futuro» è infatti la traccia di una tavola rotonda che si terrà domani pomeriggio nella sala conferenze della Biblioteca statale di Largo Papa Giovanni XXIII, nell'ambito della giornata di studio denominata «Palazzo Carciotti e il neoclassicismo a Trieste», organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Alla tavola rotonda, successiva all'intervento dell'ingegner Dino Coppo su «L'architettura neoclassica e la città», previsto alle 16.30, parteciperanno come relatori la professoressa Diana Barillari e l'ingegner Edino Valcovich, dell'Università di Trieste, e il progettista Francesco Cervesi. Moderatore sarà il professor Roberto E. Kostoris, dell'Università di Padova, vicepresidente del Circolo della cultura e delle arti.

La precedente sessione del mattino, che avrà inizio alle 10, sarà dedicata invece al palazzo e alla sua storia. Gli interventi, in questo caso, verranno affidati alla professoressa Diana Barillari (sul «Neoclassico in riva al mare»), all'architetto Gino Pavan (su Matteo Pertsch), all'ingegner Giovanni Ceiner (sui «rapporti dell'autore con l'Accademia di Parma»), alla professoressa Barbara Boccazzi («Trieste e il neoclassicismo»), al professor Massimo De Grassi (sulla «decorazione scultorea del palazzo» e al dottor Matteo Gardonio (sui «dipinti di Palazzo Carciotti»).

Sta per partire la messa in sicurezza. L'intervento per la sede direzionale di rappresentanza costerà oltre 3 milioni

AcegasAps a palazzo Modello nel 2009

A metà novembre scade il bando per i lavori di ristrutturazione che dureranno un anno

Il trasferimento della sede direzionale dell'AcegasAps, da via Maestri del lavoro a palazzo Modello (che la multiutility ha acquistato lo scorso gennaio dal Comune per 15 miliardi), avverrà nei primi mesi del 2009. I lavori di manutezione straordinaria e le modifiche, per adeguare gli interni di palazzo Modello alle necessità dirigenziali e di rappresentanza dell'azienda, partiranno infatti all'inizio del prossimo anno e avranno una durata di dodici mesi.

Un primo intervento, necessario per la messa in sicurezza di parte degli interni dopo l'incendo di qualche anno fa, e per consentire quindi i sopralluoghi propedeutici e i lavori successivi, sta per avere inizio e avrà un costo di 40 mila euro.

Da qualche giorno, intanto, sul sito dell'AcegasAps è stato pubblicato il bando di gara per l'intervento complessivo. Il termine per la partecipazione all'appalto, che sarà esperito con il metodo della procedura ristretta, è fissato al 12 novembre. L'aggiudicazione è prevista entro il prossimo mese di gennaio.

L'importo complessivo dei lavori ammonta a 3 milioni 184 mila euro (iva esclusa). Nel dettaglio, per il restauro e la manutenzione straordinaria (con modifiche interne) dell'immobile, che è sottoposto a tutela in base alle norme sui beni culturali, è stato stimato un costo di 1 milione 775 mila euro. L'installazione degli impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi costerà 1 milione 27 mila euro. Infine 400 mila euro sono stati stimati per realizzare gli impianti termici e di condizionamento.

Il progetto dell'intervento, autorizzato dalla Soprintendenza, è stato elaborato da alcuni professionisti (l'architetto Eugenio Meli, l'ingegner Marco Huisman e i periti Paolo Moraro e Furio Benci), coordinati dall'ingegner Maria Mazzurco dell'AcegasAps.

L'intero edificio, come si diceva, è destinato a divenire la sede direzionale della multiutility: ospiterà circa 130 persone su una superficie di circa 2.800 metri quadri. Gli uffici amministrativi e commerciali rimarranno invece nell'attuale sede di via Maestri del lavoro, che è di proprietà del Lloyd Adriatico (Allianz).

Dalla trasformazione prevista a palazzo Modello sono esclusi i locali d'affari al piano terra, che ospitano un ufficio viaggi e alcuni noti negozi. Per volontà del consiglio comunale, infatti, i contratti di affitto con queste attività sono stati rinnovati (e aggiornati economicamente) un anno fa per la durata di sei anni, più altri sei.

Una scelta che pare non sia piaciuta molto all'AcegasAps, anche se incasserà affitti che vanno da 988 a 6.500 euro mensili, per un totale di oltre 200 mila euro all'anno. Al piano terra di palazzo Modello la multiutility aveva infatti preventivato di sistemare gli sportelli per il pubblico.

gi. pa.

Palazzo Modello in piazza Unità

La riunione con il sindaco Dipiazza conferma la differenza delle posizioni con la categoria e buona parte dei residenti

San Giacomo, commercio contro la rotatoria

Bandelli: al via il 7 gennaio i lavori per completare la riqualificazione della piazza

Clima incandescente ieri sera alla Casa parrocchiale di San Giacomo dove si è tenuta l'assemblea pubblica su traffico e viabilità, indetta dalla Quinta circoscrizione. Nel corso dell'incontro, al quale ha partecipato una quarantina di residenti, il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli e i presidenti della commissione urbanistica comunale e del parlamentino, Roberto Sasco e Silvio Pahor si sono confrontati con i cittadini su alcuni dei temi più scottanti per quanto riguarda la circolazione nel rione. Al centro del dibattito la realizzazione della rotatoria alla francese all'incrocio tra le vie dell'Istria e Ponziana, il problema dei parcheggi, da sempre uno dei disagi maggiori del rione, ma anche la prossima apertura del posteggio sotterraneo e l'avvio del secondo lotto di lavori sulla piazza.

Bandelli ha, infatti, annunciato che la data di inizio dei lavori per completare la riqualificazione di campo San Giacomo sarà il 7 gennaio. Una notizia che allarma alcuni residenti di via Gramsci, preoccupati della possibile rimozione di ulteriori posti auto e dell'eccessivo traffico che confluirà nell'arteria una volta pedonalizzato l'ultimo tratto di via dell'Industria. Rassicurazioni arrivano, però, dal sindaco Dipiazza. «Una volta chiusi i cantieri il rione avrà un volto migliore. Il nuovo posteggio sotterraneo avrebbe già dovuto essere inaugurato, ma la situazione si è complicata con la chiusura del tratto di strada antistante la piazza. L'intervento, che sarà concluso entro novembre, è stato però necessario per evitare, tra sei mesi, di effettuare altri lavori in quell'area. Mi rendo conto che i negozianti hanno sofferto a causa dei lavori, ma sono convinto – conclude il sindaco – che una volta aperto il parcheggio gli affari nel rione avranno nuovo slancio».

Sulla rotatoria di via dell'Istria, che sarà a breve resa definitiva, parere positivo giunge da alcuni cittadini, che segnalano uno snellimento del traffico e suggeriscono l'installazione di un sistema simile anche in largo Pestalozzi. Per nulla soddisfatta dell'incontro, invece, la rappresentanza dei commercianti locali presenti in sala, molti dei quali hanno partecipato alla raccolta di firme contro il rondò. «Non abbiamo ottenuto risposte sul alcuni punti per noi importanti – spiega Massimiliano Bellemo – come i tempi di realizzazione delle aree di sosta e la definizione dei parcheggi per i ciclomotori. Valuteremo la situazione quando verranno creati i primi stalli».

Bellemo: «Mancano tempi certi sulla realizzazione dei parcheggi»

Per risolvere i problemi degli esercenti la circoscrizione ha presentato la settimana scorsa al Comune un progetto che evidenzia i siti riservati alla sosta operativa e prevede la realizzazione di due aree dedicate al carico e scarico delle merci nelle vicinanze del rondò: nel primo tratto di via Ponziana e in via dell'Istria, a pochi metri dalla caserma dei carabinieri. Vicino alla rotonda sarà, inoltre, definita una zona di posteggio a rotazione, regolamentata con il disco orario. «La rotatoria non è stata fatta per danneggiare i negozianti – spiega l'assessore Bandelli -, ma per snellire il traffico. Un semaforo non sarebbe stato altrettanto efficiente. Mi impegno a chiudere i cantieri il prima possibile e chiedo ai residenti di aspettare qualche mese, per valutare in modo più approfondito la situazione una volta attuate tutte le migliorie previste».

Mattia Assandri

A sinistra un momento dell'assemblea di San Giacomo. A destra Pahor, Dipiazza, Bandelli (Foto Lasorte)

Dovrebbe strutturarsi su quattro piani sotterranei. I residenti: ci sono quattro torrenti là sotto

Largo Canal, firme contro il park

Monta la protesta tra gli abitanti di Largo Canal, contrari alla prospettata edificazione di un parcheggio interrato di 4 piani che dovrebbe offrire una novantina di posti auto, sulla estensione sotterranea posta all'incrocio delle vie Montecucco, san Michele, Grossi, Tiepolo e Navali. Da qualche giorno infatti è stata avviata una raccolta di firme per evidenziare che lo spazio prescelto è troppo angusto per realizzarvi una struttura così imponente, ed ancora che soprattutto la casa di via Tiepolo 1, costruita nel 1928 in un punto scosceso dell'area, rischia di fare la ben nota fine di via Alfieri, dove alcune case per gli scavi in largo Niccolini hanno subito dei gravi danni.

«Ma non basta- dice uno dei residenti di via Tiepolo, Roberto Santic, che ha avviato la petizione - nello slargo confluiscono anche 4 torrenti sotterranei, ed inoltre, siccome il fondo è formato da terriccio, per raggiungere la roccia si dovrà scavare a grande profondità, rischiando di incappare nell'antico acquedotto romano.. e tutto questo influirà negativamente sulle fondamenta delle abitazioni circostanti. Neanche i commercianti sono contenti perché la zona rischia di restare cantierizzata per anni.».

A dar manforte ai residenti e contro il parcheggio, previsto in project financing (30% a rotazione e il resto in vendita) la cui delibera verrà discussa oggi in consiglio comunale, è intervenuta una mozione congiunta presentata nella quarta circoscrizione dai consiglieri Sergio Degli Innocenti (Fi) e Luigi Franzil (Margherita). Spiega Degli Innocenti: «La costruzione del park, per garantire la viabilità attraverso la via Montecucco, comporterà la perdita di una quarantina di parcheggi del piano stradale attualmente in uso. Quindi l'apporto del nuovo parcheggio, a conti fatti, appare modesto rispetto la rivoluzione che creerà e i rischi statici per gli edifici presenti..». Gli abitanti chiedono di programmare una riqualificazione della zona, senza il parcheggio, anche in considerazione del fatto che esiste la previsione di farne un altro in via Navali.

Daria Camillucci

L'assessore anticipa il piano

Rovis: «Entro l'anno mercatini a Chiarbola e a Costalunga»

Entro la fine dell'anno potrebbero aprire i battenti il nuovo mercatino rionale di Costalunga e quello di Chiarbola, tra febbraio e marzo la nuova realtà di Ponterosso e successivamente il Comune valuterà anche le richieste di bancarelle posizionate a San Luigi e Servola. Continua il lavoro degli uffici dell'assessoreato Sviluppo Economico per i vari mercatini. «In questi giorni stiamo completando le graduatorie per il bando dei posti disponibili, tra gli operatori che hanno la licenza ambulante in regione – spiega l'assessore comunale Paolo Rovis – per i nuovi mercatini di piazzale delle Puglie a Chiarbola e di via Pagano a Costalunga, si potrà partire entro Natale. L'inizio dei due mercatini potrebbe venir posticipato solo se gli operatori chiederanno di poter partire quando il clima si fa meno freddo».

Stesse tempistiche anche per l'ampliamento del mercato settimanale di Opicina che, conclusi alcuni aspetti burocratici, legati all'affitto del terreno sul quale le bancarelle vengono posizionate, sarà portato da 12 posti a 20. Il mercatino di Roiano è già tornato nella sua sede abituale, in piazza tra i Rivi, come annunciato alcuni mesi fa da Rovis. Partirà invece a primavera il mercato di piazza Ponterosso, dove troveranno posto 18 venditori ambulanti. «Rappresenta la conclusione del piano dei mercatini – precisa Rovis – non saranno solo aumentati i posti attuali, ma si tratterà di una realtà completamente nuova».

Diverso invece il percorso che dovranno affrontare il mercatino di San Luigi e quello di Servola, richiesti dai residenti e anche dalle circoscrizioni. «L'iter non è partito ancora – sottolinea l'assessore – sono in contatto sia con Pesarino Bonazza della Sesta circoscrizione, sia con Andrea Vatta della Settima. Per quanto riguarda San Luigi è necessario valutare il sito, il piazzale del ricreatorio, dopo il sopralluogo positivo effettuato dalla polizia municipale e dopo aver sentito l'assessore Giorgio Rossi, visto che si parla di uno spazio ricreativo.

Per Servola invece – racconta Rovis – so che la circoscrizione sta valutando il mercatino proprio insieme ai cittadini del rione». «La proposta di Miani, per dar spazio a un mercatino rionale per il rione di S.Luigi è senz'altro positiva – spiega Tarcisio Barbo, consigliere circoscrizionale Ds - quello che mi preoccupa invece è il permanere del silenzio circa la realizzazione del supermercato e le opere connesse, previsto lungo la via Felluga nell'ambito degli impianti sportivi lì operanti».

Micol Brusaferro

Piazzale delle Puglie che ospiterà a breve il mercato rionale

Federazione Italiana Panificatori, Panificatori-Pasticceri e Affini

UNIONE REGIONALE PANIFICATORI DEL FRIULI – VENEZIA GIULIA

Lettera aperta ai consumatori

Da mesi i panificatori italiani assistono impotenti a quello che è un vero e proprio massacro mediatico nei loro confronti. La continua diffusione di dati tanto eclatanti quanto non verificabili relativi ad aumenti del prezzo del pane ben superiori a quelli reali ha rischiato – e rischia tutt'ora – di ingenerare sfiducia e allarmismo da parte dei consumatori nei confronti di una categoria che, nonostante la pesantissima concorrenza di mercato di cui da tempo soffre, è fino ad oggi riuscita a mantenere viva una professione fatta di fatiche e sacrifici e che da sempre porta al nostro Paese un insostituibile e prezioso contributo economico e sociale.

A differenza di altri settori pesantemente sorretti da contributi e provvidenze pubbliche, la panificazione artigianale ha sempre affrontato le sfide del mercato contando unicamente sui propri mezzi e sulla professionalità delle oltre 24mila imprese che la compongono e dei quasi 400mila addetti ai quali, direttamente e indirettamente, le aziende di panificazione danno lavoro.

Contro di esse da tempo è stata posta in essere una campagna di violentissima delegittimazione tendente ad accreditare la tesi secondo la quale non soltanto non vi sarebbero motivi reali per gli aumenti del prezzo del pane registrati in questi mesi, ma – e ciò in particolare da parte delle organizzazioni degli agricoltori - che tali aumenti sarebbero del tutto ingiustificati alla luce di una asserita stabilità dei prezzi del grano.
Al fine di accreditare tali tesi vengono portati a confronto dati non omogenei e non verificabili relativi a oltre vent'anni fa quando il pane era ancora sottoposto al prezzo amministrato, confrontando quest'ultimo con gli attuali prezzi di libero mercato.

Con l'unico scopo di fare chiarezza riteniamo necessario e doveroso porre a disposizione dati ed elementi reali e verificabili affinché i consumatori italiani possano serenamente comprendere quanto sta accadendo, al di là di dichiarazioni tanto roboanti quanto prive dei doverosi e indispensabili riscontri.

- *Secondo i dati ISTAT, unica fonte oggettiva e neutrale, il pane ad oggi è aumentato mediamente di poco più del 7 percento. Si dimostra dunque come fossero infondate e calunniose accuse di aumenti del 20% e oltre che per mesi sono state diffuse da giornali e televisioni e che oggi sono puntualmente smentite.*
- *Si tratta di aumenti pienamente giustificati: gli aumenti di prezzo delle farine – di un'entità senza precedenti – hanno rappresentato un fattore scatenante che si è sommato ai molti aumenti di costo registrati negli ultimi anni (quali ad esempio trasporti, affitti, costo del lavoro, ammortamenti, energia) fin qui almeno in parte faticosamente assorbiti dalle imprese proprio grazie alla stabilità registrata fino allo scorso anno dai costi delle farine stesse.*
- *Gli aumenti del prezzo del grano sono una realtà innegabile ed evidente sia sui mercati nazionali che su quelli mondiali. Ad oggi essi sono prossimi al raddoppio rispetto agli inizi dell'anno. I dati, che sono disponibili sul sito della borsa merci agraria di Milano, evidenziano al di là di ogni possibile polemica il reale andamento dei prezzi sia del grano (nazionale e di importazione) che delle farine. A tale proposito si ricorda che la produzione italiana di grano non copre il 50% del fabbisogno nazionale. Pertanto non è il grano italiano a determinare il prezzo di mercato, ma è quello venduto sui mercati mondiali. Inoltre, se è vero – come si afferma – che il contadino lo vende sempre allo stesso prezzo, allora si vada a vedere dov'è che esso aumenta a dismisura prima di diventare farina. Forse la Coldiretti e i Consorzi Agrari potrebbero fornire utili indicazioni in tal senso.*
- *L'aumento del prezzo delle farine rappresenta uno degli elementi alla base degli aumenti del prezzo del pane. Anche se le materie prime rappresentano soltanto una parte delle voci di costo, la farina rimane comunque la materia prima per eccellenza e pesa sui costi complessivi delle imprese artigiane per una percentuale media variabile dal 14 al 18% circa. E' evidente che un raddoppio dei prezzi delle farine non può rimanere privo di conseguenze sul prezzo finale del pane, anche perché rende di fatto impossibile assorbire e compensare anche parzialmente, come finora avvenuto, gli aumenti delle altre voci di costo.*
- *In questi anni altre voci di spesa degli italiani sono aumentate molto più del pane. In particolare, raffrontando i dati ISTAT relativi al mese di settembre 2007 con i dati del 2001, anno di avvio dell'Euro, si evidenzia come altre voci di costo della famiglia italiana abbiano subito aumenti ben più consistenti: mentre il pane dal 2001 ad oggi è aumentato meno del 22%, l'olio d'oliva ha superato il 31%, le assicurazioni sono oltre il 25%, i servizi finanziari sono aumentati di quasi il 36%, i trasporti urbani del 23%, l'istruzione secondaria è vicina al 35%, l'asporto rifiuti oltre il 36% e i tabacchi il 42%. Per molte di queste voci – alcune delle quali riferite a servizi pubblici essenziali – gli italiani spendono, in valore assoluto, molto di più di quanto non spendano per il pane.*
- *Il pane rimane una delle voci di spesa più modeste delle famiglie italiane. Infatti, rispetto a quanto un italiano medio spende ogni mese per la carne (oltre 60 euro), per frutta e ortaggi (58 euro circa), ma anche per i trasporti (160 euro circa) o la cultura e il tempo libero (66 euro circa), la spesa media procapite per il pane in Italia si attesta a meno di 30 euro al mese. Pertanto, anche un aumento del 7% del costo del pane vale poco più di 2 euro al mese, ossia l'equivalente del prezzo di due quotidiani.*

I panificatori italiani non intendono subire passivamente ulteriori azioni che considerano diffamatorie, calunniose e tali da costituire a tutti gli effetti un tentativo di pesante condizionamento e sviamento dei consumatori a danno delle proprie aziende e del proprio lavoro.
La Federazione Italiana Panificatori, organizzazione storicamente e numericamente maggiormente rappresentativa della categoria, non lascerà nulla di intentato, ivi compreso il ricorso alle vie legali, al fine di tutelare l'immagine e la professionalità dei panificatori italiani nei confronti di tutti coloro che, a qualsivoglia titolo, intendano danneggiarla con affermazioni indimostrabili e diffusione di dati privi di serio e verificabile fondamento.

La Federazione Italiana Panificatori

ASSOCIAZIONI PROVINCIALI PANIFICATORI DI GORIZIA, PORDENONE, TRIESTE e UDINE

Il passaggio a livello sulla provinciale che unisce Duino Aurisina a San Pelagio, che dovrebbe essere superato grazie alla nuova struttura sopraelevata. A destra il sindaco Giorgio Ret

Varato un piano fra Regione, Provincia, Comune di Duino Aurisina e Ferrovie per fare della zona la principale via di collegamento a Ovest tra Italia-Slovenia

Nuovo sovrappasso a San Pelagio entro il 2009

Opera da oltre un milione di euro. Oltre ai fondi delle Fs si punta a finanziamenti europei

DUINO AURISINA Si gioca intorno al sovrappasso di San Pelagio il futuro ruolo di Duino Aurisina. Se la struttura verrà realizzata, infatti, il territorio di Aurisina potrà diventare la principale zona di passaggio e di collegamento tra Italia e Slovenia a Ovest di Trieste. Viceversa, se la situazione resterà come quella attuale, con un passaggio a livello a bloccare la viabilità, l'isolamento potrebbe resistere anche all'apertura definitiva dei confini e al trattato di Schengen. Sulla base di questa riflessione è stata creata una tabella di marcia tra Regione, Provincia, Comune e Ferrovie al fine di realizzare l'opera - il cui valore supera il milione di euro - entro il 2009, affinché i flussi di traffico e di collegamento tra Italia e Slovenia non bypassino quello che a oggi è l'unica via di transito, seppur non comoda e presidiata da un valico aperto fino alle otto di sera (o mezzanotte d'estate) con la Slovenia.

Il primo passo - ovvero la variante al piano regolatore che ridetermina i terreni coinvolti nel progetto - è stato portato a compimento. Ora il ruolino di marcia, che non lascia spazio a indugi, prevede a dicembre la firma di una convenzione tra Comune, Provincia e Ferrovie per avviare la parte operativa. Spetta alla Provincia, in particolare, la redazione del progetto (posto che la strada è di competenza provinciale), mentre per il finanziamento saranno Comune (in parte residuale), Regione e soprattutto Ferrovie ad accollarsi il costo.

Con la variante al piano regolatore sono stati già individuati tutti i terreni interessati al sovrappasso (sostanzialmente, una doppia corsia con due bretelle), alcuni di proprietà della casa di cura Pineta del Carso (che ha dato la propria di-

L'infrastruttura sorgerà al posto dell'attuale valico. Ret: «Intervento strategico con la caduta dei confini»

sponibilità), altri già pubblici, altri ancora di proprietà delle locali comunelle. Il progetto redatto dalla Provincia dovrà andare in commissione edilizia comunale e ottenere la concessione; il progetto dovrà anche passare il vaglio della Soprintendenza che l'amministrazione comunale vuole coinvolgere già in fase istruttoria, per ottenere un risparmio di tempo al momento dell'approvazione della Paesaggistica.

Sul fronte dei tempi, l'obiettivo è di giungere entro il prossimo giugno alla costituzione dell'appalto, per rendere cantierabile il progetto alla fine del 2008. Ciò significa che il sovrappasso potrebbe essere costruito a partire dall'inizio del 2009.

Sul fronte finanziamenti, oltre al milione di euro messo a disposizione dalle Ferrovie, le amministrazioni puntano a ottenere ulteriori finanziamenti da fonte europea: si tratta, indatti, di una strada di passaggio internazionale. Dallo sviluppo della quale può in parte dipendere anche un potenziamento dell'economia locale. «Il sovrappasso - ha dichiarato il sindaco Ret - è senza dubbio una delle opere pubbliche strategiche per il futuro del territorio, e per risolvere un problema che dura da oltre vent'anni. Non si tratta di un progetto facile, ma c'è grande sintonia con la Provincia, e l'assessore Tommasini in particolare, per riuscire a cogliere l'obiettivo finalmente in tempi brevi. La disponibilità delle Ferrovie è concreta, e anche quella della Regione. Dobbiamo cogliere adesso questa opportunità, perché dopo, più avanti nel tempo, sarà tardi. procastinando nel tempo, rischiamo di restare esclusi non solo dai finanziamenti europei, ma proprio dai flussi di spostamento e di traffico tra Italia e Slovenia, legati all'abbattimento dei confini».

fr.c.

Il valico di San Pelagio, destinato a sparire

A Muggia fermati 3 albanesi

MUGGIA Non accenna a diminuire il fenomeno degli arrivi di clandestini minorenni nel territorio provinciale. L'altra mattina, attorno alle 9, gli agenti della squadra giudiziaria del commissariato di Muggia ne ha intercettati altri due, entrambi albanesi e di 17 anni.

I giovanissimi sono stati sorpresi all'incrocio tra via delle Saline e strada di San Clemente. Assieme a loro è stato notato un altro cittadino albanese, in questo caso maggiorenne, che stava per salire a bordo di un taxi con la coppia di connazionali. L'uomo, Bledar Kapllani di 21 anni, è stato arrestato per il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e trasferito al Coroneo. I due 17enni, invece, sono stati affidati ad una comunità per minori.

Gli accertamenti dei poliziotti hanno permesso di accertare che il gruppetto era partito da Durazzo il 15 ottobre scorso, riuscendo poi ad attraversare a piedi, attraverso zone impervie e sentieri secondari, il confine italo- sloveno.

Pesca sportiva, si prepara un nuovo servizio di vigilanza

Un nuovo servizio di vigilanza per far rispettare i regolamenti nazionali di pesca sportiva da parte dei praticanti e per contrastare l'eventuale commercializzazione del pesce pescato da parte di pescatori non professionisti, nell'ottica di un sempre più forte impegno di tutela dell'ambiente e degli ecosistemi marini. E, in parallelo, il via a un primo censimento dei pescatori dilettanti e la possibile «istituzione di zone riservate stagionalmente alla pesca sportiva».. È la traccia dell'accordo preliminare sottoscritto a Roma dal Wwf assieme alla Fipsas, la Federazione italiana pesca sportiva ed attività subacquee, e all'Agci pesca, l'associazione del settore pesca e dell'acquacoltura dell'Agci, l'Associazione generale delle cooperative italiane.

Con questo accordo ambientalisti e categorie di pescatori professionisti e sportivi «si impegnano a collaborare per il perseguimento dell'obiettivo comune di ottenere una disciplina uniforme sul territorio nazionale ed un aggiornamento delle normative che regolano la pesca sportiva in mare».

Il mezzo per raggiungere tale obiettivo, si legge nel protocollo, è la sensibilizzazione di «tutti i soggetti istituzionali». Wwf e pescatori, inoltre, «ritengono fondamentale un miglioramento del controllo e della gestione delle Capitanerie di Porto» e «auspicano che le istituzioni pubbliche attuino campagne d'informazione» per «conciliare lo sport con la tutela dell'ambiente».

IN BREVE

Il mensile «Kras» parla di Sgonico

SGONICO Verrà illustrato domattina alle 11 nella sala del consiglio comunale di Sgonico il nuovo numero del mensile «Kras», pubblicazione al quale è allegata la brochure conclusiva del progetto Interreg IIIA Distretto del Carso-Kraški Okraj,

Alla conferenza stampa di presentazione parteciperanno il sindavo di Sgonico, Mirko Sardoc, il primo cittadino del Comune di Komen, Uroš Slamic, e Dušan Rebolj, editore del mensile «Kras».

Nuovi sensi unici alternati in Carso

DUINO AURISINA Novità nella circolazione sull'altipiano. Per consentire l'esecuzione dei lavori di riasfaltatura sulle strade provinciali 4 e 32, sono stati istituiti due sensi unici alternati: il primo tra le frazioni di Malchina e Precenico, dal km 1+300 al km 2+450, il secondo tra Malchina e Visogliano dal km 1+600 al km 2+300.

San Mauro, lavori al Ceo

DUINO AURISINA Un plauso per il finanziamento dato dalla Regione al Comune per il restauro della scuola media di Borgo San Mauro, è espresso in una nota da Giuliano De Vita, vice capogruppo di An in consiglio. «Non sarà l'unico intervento per il Borgo perchè a breve partiranno anche i lavori di riqualificazione del campetto retrostante il Ceo».

Fondi alle scuole: Lupieri precisa

MUGGIA «Sono sorpreso che l'assessore muggesano Moreno Valentich si dichiari "piacevolmente sorpreso" di un finanziamento alle scuole "inaspettato". «Lo annota Sergio Lupieri della Margherita, aggiungendo che ««nulla è casuale ma frutto di lavoro comune e di sinergie, di incontri e di relazioni che l'assessore sembra non conoscere».

Illustrato al presidente della Regione il progetto per una pista da 900 metri, buona anche per i Canadair

Prosecco, aerocampo da allargare

Illy: «Fondi pronti, ora si muovano Sgonico e la Protezione civile»

PROSECCO Il primo passo per far fare un salto di qualità all'ex aerocampo militare di Prosecco è la sostituzione dell'attuale pista d'atterraggio lunga 450 metri, con una nuova pista in erba da 900 metri, misura studiata sulle esigenze di decollo ed atterraggio dei Canadair Cl 415, adeguata anche a ospitare aerei da turismo.

Dismessa nel '95 l'attività dell'Esercito la pista è divenuta di proprietà della Regione, che a sua volta ne ha destinato l'uso alla Protezione Civile. L'unico aerocampo della provincia di Trieste, è nato come base militare dell'aeronautica austroungarica durante la Prima Guerra Mondiale. Abbandonato a periodi alterni, viene ripristinato dal Governo Militare Alleato, che lo utilizza fino al '54. Dal 1957 al '95 è preso in consegna dall'Esercito Italiano, per diventare poi proprietà della Regione Fvg. Una parte dell'aerocampo è utilizzata da alcuni anni per le attività sportive di volo e di protezione civile del territorio del Gruppo Amici del Volo (Gav), il sodalizio iscritto nell'elenco regionale delle associazioni di volontariato per la Protezione Civile.

Lo studio preliminare di fattibilità, che prevede oltre alla pista anche nuove attrezzature aeroportuali e un esteso progetto di riqualificazione delle zone militari dismesse, è stato presentato lunedì pomeriggio al presidente della Regione Riccardo Illy nella sede del Gav all'Aerocampo Prosecco, da Maurizio Di Mauro e Mirko Sardoc, rispettivamente presidente dell'aeroclub e sindaco del comune di Sgonico, e dall'architetto e pilota Vincenzo Spina, autore del progetto preliminare. «Non è difficile immaginare le possibilità offerte da un aerosuperficie multifunzionale in provincia - ha detto Di Mauro - dal target primario di protezione civile sul territorio a una funzione di supporto logistico ai poli ospedalieri e alle istituzioni scientifiche, e naturalmente, alla ricaduta turistica e d'immagine per la città».

Così com'è strutturato ora, con l'attuale pista di 450 metri, all'aerocampo possono decollare e atterrare solo ultraleggeri per volo a vela, a motore ed elicotteri. Nell'hangar il Gav tiene 10 avioleggeri, un elicottero e due velivoli anfibi, con i quali, oltre all'attività sportiva, compie missioni di ricognizione antincendio boschivo, che tradotti in numeri, fanno ben 192 ore di volo da gennaio ad oggi, con sei avvistamenti di focolai d'incendio segnalati alla centrale di Palmanova.

«Se scopriamo tracce d'incendio in Slovenia trasmettiamo le coordinate geografiche al nostro omologo - ha spiegato Di Mauro rispondendo alla specifica domanda di Illy sui rapporti di volo transfrontalieri - e dal 22 dicembre con la caduta fisica dei confini, ci piacerebbe istituire un protocollo d'intervento reciproco».

Le tre aree operative hanno come obiettivo principale l'ampliamento e la creazione di un'area specifica destinata alla Protezione Civile di circa 33mila mq, nuove strutture aeroportuali per attività aeree commerciali e private - in primis la nuova pista d'atterraggio in erba, svariate aree di sosta e rimessaggio, una nuova aerostazione - e la riqualificazione ambientale dell'area militare dismessa, creando un polo turistico - sportivo per attività ricreative e sociali, attrezzato anche per ospitare manifestazioni culturali, concerti ecc.. «La delibera della Regione per lo stanziamento dei fondi c'è stata - ha confermato il Governatore - ora va verificato lo stato degli accordi tra il comune di Sgonico e la Protezione Civile, che ha titolo per dare inizio all'operazione».

Patrizia Piccione

Il presidente Illy all'aerocampo di Prosecco (Sterle)

Previste anche aree verdi

PROSECCO Queste le aree d'intervento dello studio preliminare di fattibilità per l'Aerocampo: ampliamento della zona destinata ad uffici e servizi, nonché creazione di un eliporto e area sosta operativa in circa 33.000 mq; nuova pista d'atterraggio in erba di 900 metri, aree sosta e rimessaggio, nuova aerostazione, ingresso indipendente su 75.500 mq circa; attività di svago collettivo a gestione autonoma (ristorazione) e straordinario (manifestazioni, concerti ecc.) 50.000 mq circa; attrezzature a verde collettivo su un'area di circa 13 ettari per funzioni di svago e sport di interesse collettivo con superfici boschive di nuova formazione.

pa.p.

La seconda circoscrizione: «Più senso civico dagli escursionisti»

Immondizie e degrado sulla pista ciclopedonale Opicina-Trebiciano

TREBICIANO C'è necessità di assicurare una puntuale manutenzione alla pista ciclopedonale che da Opicina porta all'abisso di Trebiciano. Ma sta ai frequentatori del percorso, innanzitutto, recuperare un atteggiamento civico durante la frequentazione degli spazi aperti, provvedendo in proprio al trasporto dei rispettivi rifiuti nelle sedi opportune. E' quello che chiedono i residenti e diversi ciclisti e appassionati dell'escursionismo che frequentano assiduamente un percorso che è stato perfezionato solo da qualche anno, ma che già presenta alcune criticità.

La ciclopedonale che parte dal piazzale dell'Obelisco e che attraverso marciapiedi, strade e sentieri porta sino al confine sloveno nei pressi dell'Abisso di Trebiciano, per pendenze e difficoltà risulta abbordabile anche ai ciclisti meno esperti e pure ai bambini. Ma stando alle segnalazioni di alcuni frequentatori, la pista avrebbe bisogno di una manutenzione più puntuale lungo i bordi del percorso, dove erbacce e piccoli smottamenti possono creare qualche problema ai meno esperti. Ai bordi di quella bretella che dal sentiero boschivo porta al ponte che permette di raggiungere Trebiciano superando la Grande Viabilità, ignoti vandali hanno scaricato rifiuti ingombranti di diverso genere, ignorando la vicinanza della discarica comunale di Opicina.

In alto Marko Milkovic, sotto la pista ciclabile

Dipende invece dall'inciviltà di alcuni escursionisti lo stato d'abbandono dell'area che circonda la stazione ipogea del ben noto abisso di Trebiciano. In quel punto, attorno alle panchine e nelle vicinanze, lattine, bottiglie e altri rifiuti rendono la sosta davvero deprimente. Lungo la ciclopedonale ha compiuto in queste ore un sopralluogo il presidente della seconda circoscrizione Marko Milkovic accompagnato da un tecnico del Comune. «L'amministrazione provvederà alla manutenzione del percorso – afferma Milkovic – ma sta innanzitutto ai ciclisti e agli escursionisti mantenere la pulizia della pista e dei siti circostanti. Sarebbe sufficiente, come si usa in tutti i paesi civili, non disperdere i propri rifiuti, recandoli seco e cestinandoli alla prima occasione utile». Riguardo a una più puntuale manutenzione, il presidente di Altipiano Est fa presente come sarebbe necessario coinvolgere le associazioni e gli enti territoriali. «In un viaggio effettuato negli Stati Uniti – spiega Milkovic – ho avuto la possibilità di osservare come lungo alcuni percorsi la pulizia e la manutenzione, come illustrano ben chiaramente le segnaletiche esistenti, vengano assicurate da famiglie, circoli e gruppi di cittadini. Un esempio che certo sarebbe utile prendere a esempio, cercando magari di contattare Usi Civici, Comunelle e altre associazioni del Carso per stipulare con loro dei contratti di manutenzione per le piste, i sentieri e le ciclabili del nostro altopiano».

m.l.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Sarà inaugurata con una mostra al Castello di San Giusto

Dopo Londra e Vienna venerdì si apre a Trieste la Fondazione Ellenica

Dopo città come Berlino, Londra, Vienna e Washington anche Trieste sarà una delle sedi della Fondazione ellenica di cultura. Il primo atto della concreta presenza in città di questa istituzione internazionale, le cui rappresentanze sono distribuite in tutto il mondo, è in programma per dopo domani. Alle 18, nelle sale del Civico museo del castello di San Giusto, sarà inaugurata, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, la mostra «Il furto della storia», sotto titolo «Il traffico illecito di antichità e le ripercussioni sulla civiltà». Si tratta di una ideale cavalcata attraverso gli episodi più significativi del traffico illegale di reperti. Organizzata in collaborazione con il Comune di Trieste e la Comunità greco orientale di Trieste, la mostra beneficia del patrocinio dell'Ambasciata di Grecia in Italia.

La Fondazione ellenica di cultura, che ha come missione istituzionale quella di promuovere la cultura greca e di diffondere la lingua ellenica in tutto il mondo, è presieduta dal professor Giorgio Babiniotis ed avrà la sua sede operativa in piazza San Giovanni, 1, in ambienti ristrutturati e messi a disposizione dalla Comunità greco orientale della città. Creata nel

L'icona di San Nicola

1992, la Fondazione ellenica di cultura ha rapidamente visto fiorire nei principali centri del mondo le proprie sedi, che fruiscono dell'impegno dei rappresentanti di una delle più antiche e creative culture della storia. La prima filiale della Fec fu aperta a Odessa, seguirono Alessandria d'Egitto e Berlino. Poi, oltre alle capitali già citate, sono arrivate le inaugurazioni di Mosca, Bruxelles e Pechino. Trieste entra dunque in un novero di assoluto rilievo e anticipa le aperture, in programma nel 2008, che si seguiranno a Belgrado, Bucarest, Tirana e Sofia. La Fondazione offre lezioni di lingua greca, organizza manifestazioni culturali, pubblica libri e, nelle sue varie succursali, dispone di biblioteche aperte al pubblico.

«L'ellenismo di Trieste – spiegano i promotori dell'iniziativa – malgrado la riduzione dopo la seconda guerra mondiale, resta dinamico nel campo della diaspora greca e riafferma il suo ruolo nell'ambito dell'Europa unita». La comunità greca di Trieste, elemento portante da secoli in città, attende con impazienza l'inaugurazione della mostra e della sede della Fondazione.

Il popolo greco ha sempre avuto con Trieste un rapporto particolare, fatto di traffici commerciali, di interessi comuni e di cultura da condividere. Il Console di Grecia in città, Menelaos Pappas, in carica dal luglio del '93, ricopre anche la carica di Decano del corpo consolare della città. Ogni anno, il 18 di ottobre, assieme al Comune, i greci che lavorano e vivono a Trieste celebrano l'anniversario dell'istituzione del primo Consolato greco, avvenuto nel 1732.

L'inaugurazione della mostra di venerdì sarà preceduta, domani mattina, da una conferenza stampa, nel corso della quale saranno illustrate le caratteristiche della rassegna. L'incontro con la stampa è previsto per le 11.30 al Castello di San Giusto.

Ugo Salvini

Giorgio Babiniotis (con gli occhiali), presidente della Fondazione ellenica e Michele Hatzakis (comunità greca di Trieste) mentre firmano ad Atene l'accordo sulla «nuova casa della cultura ellenica» a Trieste

La comunità è perfettamente integrata nel tessuto cittadino di cui si sente parte

I greci artefici dello sviluppo di Trieste

Una buona occasione nella vita si presenta sempre. Lo sa bene la comunità greca di Trieste, che tra alti e bassi, è riuscita sempre a mantenere uno status privilegiato nella città che li ha accolti già secoli fa, nel '700 quando lo sviluppo del porto dell'impero asburgico ha trasformato la città in un vero e proprio centro cosmopolita. I greci «triestini» si mettono in mostra soprattutto durante le feste religiose nella Chiesa greco-orientale di San Nicolo, che vedono in prima fila anche la partecipazione delle più alte autorità cittadine, dal sindaco, al prefetto o al comandante della polizia municipale. «È per noi un segno di rispetto e riconoscimento dell'importanza storica della comunità per questa città, che va oltre qualche pettegolezzi legate a persone singole e non alla comunità di per se» commenta Cosmas Cosmidis, presidente in carica della comunità.

«All'inizio i greci a Trieste erano solo qualche migliaia, per lo più commercianti - racconta anche Antonio Sofianopulo, vicepresidente della comunità - ma le loro attività si sono diversificate nel tempo e hanno dato un contributo fondamentale allo sviluppo in altri campi quali quello bancario, industriale e assicurativo». Attualmente la comunità conta qualche centinaio di memmbri in tutta la regione, ma la maggior parte a Trieste. «Molti si sono perfettamente integrati nella popolazione locale mantenendo deboli contatti con la madre patria, mentre altri hanno continuato viceversa a fare ritorno in Grecia. - aggiunge Sofianopulo - Sono molto frequenti i matrimoni misti e tale fatto costituisce una delle ragioni dello stabilirsi a Trieste specie per più giovani, per lo più studenti».

Antonio Sofianopulo

La comunità gestisce come «ente morale» i beni che ha ereditato che lòe permettono opere di beneficenza, la gestione della Chiesa, l'organizzazione di corsi gratuiti di greco e varie manifestazioni sulla cultura ellenica e degustazioni per i gourmand appassionati di cucina greca. Dispone infine di un museo, di un coro, di una biblioteca considerata la «più importante dell'ellenismo estero» e di un cimitero in via della Pace nel quale è ospitata una Cappella, considerata «Monumento nazionale».

Gabriela Preda

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.33
	tramonta alle	18.05
LA LUNA:	si leva alle	16.58
	cala alle	5.05

42.a settimana dell'anno, 297 giorni trascorsi, ne rimangono 68.

IL SANTO

Antonio Maria Claret

IL PROVERBIO

La paura dell'amico è un veleno, la paura del nemico e un tonico.

■ FARMACIE

Dal 22 al 27 ottobre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) tel. 300605
via Pasteur 4/1 (Melara) tel. 911667
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco, tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
viale XX Settembre 6 tel. 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	53
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	46
Via Svevo	$\mu g/m^3$	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	10
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	9
Via Svevo	$\mu g/m^3$	43

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	59
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	131

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 2 MARIA da Venezia a rada; ore 3 LIGURIA da Capodistria a Molo VII; ore 9 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 12 ITAL. FIDUCIA da Taranto a Molo VII; ore12 MSC GREECE da Venezia a Molo VII; ore 14 ADRIA BLU da Cesme a Molo VII; ore 17 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 20 GUGLIELMO G. da mare a orm. 14.

PARTENZE
Ore 8 MSC GIOVANNA da Molo VII a Ravenna; ore 12 GUGLIELMO G. da orm. 14 a Novigrad; ore 12 OLYMPIA da Siot 4 a ordini; ore 12 LIGURIA da Molo VII a Venezia; ore 14 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 20 MATTIDA da Siot 3 a ordini; ore 20 SAFFET ULUSOYda orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 6 MARIA da rada a Frigomar.

Manifestazioni in tutta la città per celebrare la Carta delle Nazioni Unite: consiglio comunale straordinario e concerto alla sala Tripcovich

Saranno consegnati oggi nell'ambito della Giornata dell'Onu

Fisica, premi a cinque triestini

Studenti del Galilei, Preseren, Petrarca, Oberdan e Fabiani

Trieste coinvolta al massimo nelle celebrazioni della «Giornata Mondiale dell'Onu», che si svolgeranno in vari punti della città, a partire dall'Università per toccare il liceo Oberdan e il Comune, cultimando, alle ore 18.30, nella Sala Tripcovich con un incontro pubblico sul significato della giornata con noti ricercatori triestini, seguito dal concerto pop-rock «Onu day» presentato dal conduttore Andrò Merku.

Durante la cerimonia conclusiva della giornata saranno premiati inoltre alcuni scienziati in erba delle scuole superiori della nostra provincia per la loro passione per la fisica e per la matematica. I premi, intitolati a «Galileo Galilei», sono assegnati ogni due anni a giovani aspiranti ricercatori, con il sostegno di varie aziende ed enti pubblici triestini e consistono in assegni di mille euro per ciascuno studente e diplomi speciali.

L'iniziativa vuole incoraggiare i giovani aspiranti ricercatori e ha coinvolto le scuole superiori della provincia che hanno segnalato gli studenti più meritevoli. Cinque i vincitori, tra cui due ragazze Vera Rosar (Galilei), Lara Devetak (Preseren) e poi Giulio Bartoli (Petrarca), Francesco Presel (Oberdan) e Davide Colombin (Fabiani).

Lara Devetak

Francesco Presel

Il più giovane dei premiati, Francesco, 16 anni, vuole depositare i soldi in banca «come primo investimento per l'università». Vera, 19 anni, appassionata di fisica e chimica, non esclude di usare il premio per finanziare possibili studi all'estero. Lara, pure lei diciannovenne, vede nel premio un incentivo per il futuro: «Sono sempre stata curiosa fin da piccola, da quando mi appassionavano i libri che spiegavano come funziona il mondo a partire da quelli sull'astronomia. Il premio mi fa riflettere e penso sia il primo passo per conoscere meglio anche la comunità scientifica di Trieste».

Nel programma della giornata - che celebra la data dell'approvazione della Carta Onu avvenuta il 24 ottobre del 1945 - spiccano inoltre la presentazione del libro «100 buone ragioni per diventare scienziati», un workshop con studenti dell'Oberdan alle 15.30 e una conferenza alla Facoltà di Economia (15.30) con interventi sull'impegno Onu per lo sviluppo economico e sociale e su tendenze globali nell'economia internazionale. Una particolarità: quest'anno anche il Consiglio comunale partecipa alle celebrazioni con una sessione straordinaria alle 17 che prevede la partecipazione di vari rappresentanti degli enti scientifici cittadini e di un gruppo di delegati del movimento studentesco triestino «No excuse – lavorare per gli Obiettivi del Millennio» seguiti dal preside dell'Oberdan Franco Codega. L'ultimo appuntamento della Giornata, il concerto con la partecipazione di numerosi musicisti di tutte le età, a partire dal «Gruppo Percussioni» del Tartini e ai gruppi emergenti dei Poli di Aggregazione Giovanile (Kiss'n'Kill, LDC, Matteo Bognolo & Ladybird) fino al gruppo di danze etniche degli studenti del Collegio del Mondo Unito.

g. p.

Coppie anche da Austria, Slovenia e Croazia si sono fronteggiate per il trofeo «Memorial Mauro Miot»

Torneo di bridge al Circolo ufficiali: 160 partecipanti

Crescono nella nostra città gli appassionati del gioco del bridge. Centinaia di persone che si danno appuntamento ogni settimana nei tre circoli principali, dove vengono organizzate le partite, o si trovano in altri appuntamenti, per prepararsi e sfidarsi prima di affrontare gare e tornei.

Il gioco fa capo alla Federazione Italiana Gioco Bridge, con una propria sezione regionale. Il successo si registra anche con gli iscritti ai vari tornei proposti, come quello che si è svolto recentemente al Circolo Ufficiali, con oltre cento persone giunte in città, per sfidarsi a colpi di carte.

«In Friuli Venezia Giulia ci sono undici circoli dove si gioca a bridge – racconta il presidente del comitato regionale della Federazione, Mario Marchetti – a Trieste sono tre i club principali: il circolo Marina Mercantile, il circolo del Bridge Trieste e il circolo dell'Insiel. In città il gioco è molto diffuso e la gente si ritrova anche nelle case o in altre occasioni, quando si tratta di bridge di tipo sia ludico che sportivo».

«Nei circoli comunque – aggiunge Marchetti – solitamente ci sono tornei settimanali, dove gli appassionati si ritrovano per stare insieme e per giocare».

La fascia d'età è ampia, anche se il bridge non trova tanti giocatori tra giovani e giovanissimi. «L'età media dei giocatori va dai quarant'anni in su – racconta Marchetti – ci sono anche persone di 85 anni, molto legate ai tornei e ai ritrovi. Non dimentichiamo che viene chiamato «lo sport della mente», tiene allenati e diverte allo stesso tempo».

Nel torneo al Circolo Ufficiali si sono affrontate 160 persone, divise in coppie, giunte anche da Austria, Slovenia e Croazia, che si sono battute per il Trofeo Bridge Insiel, V Memorial Mauro Miot, Torneo a coppie libere, XVII Tappa della Coppa Triveneto.

La manifestazione è stata organizzata dall'associazione Bridge Insiel Trieste, con il supporto del Comitato Regionale della Figb, in occasione del cinquantesimo anniversario della costituzione del Circolo Ufficiali di Trieste. Il trofeo rappresenta la competizione più importante dell'anno per la città, mentre in Regione ci sono altre gare molto note agli appassionati, come i tornei di Gorizia o di Aviano. Ai vincitori sono stati assegnati premi in denaro, 500 euro alla prima coppia classificata, 350 per il secondo posto e 250 per il terzo.

Consegnati anche premi speciali ad alcune coppie. La vittoria finale è andata ai coniugi Cicconetti di Udine, che hanno superato le coppie Cividin-Zenari e Cecchini-Mele.

Per informazioni è disponibile il sito www.federbridge.fvg.it. A Trieste l'Ass Bridge C.M.M. Trieste è presente in viale Miramare 40/a, il circolo del bridge Trieste è in via San Nicolò 6 mentre l'Insiel Bridge Trieste è in via San Francesco 43.

Micol Brusaferro

Le coppie in gara al Circolo ufficiali nel torneo di bridge

LOTTO

BARI	90	44	51	50	88
CAGLIARI	2	36	77	4	33
FIRENZE	10	36	13	32	48
GENOVA	2	39	60	9	44
MILANO	62	7	22	44	71
NAPOLI	1	15	57	40	3
PALERMO	71	82	2	19	84
ROMA	26	62	47	10	21
TORINO	78	25	88	46	2
VENEZIA	43	72	79	50	31
NAZIONALE	32	55	15	61	44

SuperEnalotto (Concorso n. 127 del 23/10/2007)

1 10 26 62 71 90 — Jolly 43

Montepremi €	2.985.235,99
Nessun vincitore con 6 punti	
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 30 vincitori con 5 punti €	19.901,58
Ai 2.877 vincitori con 4 punti €	207,52
Agli 86.644 vincitori con 3 punti €	6,89

Superstar (N. Superstar 32)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1 punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 12 vincitori con 4 punti € **20.752,00.** Ai 241 vincitori con 3 punti € **689,00.** Ai 2.966 vincitori con 2 punti € **100,00.** Ai 16.495 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 32.976 vincitori con 0 punti € **5,00.**

Nella sala Baroncini per gli Amici del dialetto si parlerà della fregata austriaca resa nota da Carducci

Questa la gloriosa storia della «Fatal Novara»

Claudio H. Martelli racconterà la storia della nave di Massimiliano d'Absburgo

Si parlerà della «fatal Novara» (così battezzata dal Carducci), la nave di Massimiliano d'Absburgo, proprio a 150 anni di distanza dalla famosa circumnavigazione del globo, oggi alle 18 nella Sala Baroncini (via Trento 8) dove, a cura degli Amici del dialetto triestino e dell'Associazione Italia-Austria Claudio H. Martelli terrà la conferenza su «Il viaggio della fregata Novara attorno al mondo».

La storica nave era particolarmente legata all'arciduca Massimiliano d'Absburgo che su di essa aveva iniziato la sua brillante carriera in marina partendo da Trieste; più tardi lo aveva trasportato in Messico come nuovo imperatore riportandone, dopo il tragico epilogo, le spoglie in patria. Legata al suo destino in vita e in morte era stata protagonista di una delle più note spedizioni scientifiche intorno al mondo della marina austriaca fra il 1857 e 1859.

Il viaggio intorno al mondo fu seguito con enorme interesse per la presenza a bordo di qualificati scienziati (zoologi, botanici, medici, antropologi) che raccolsero una quantità di reperti confluiti poi nel museo di Vienna e in parte conservati nel nostro Museo di storia naturale. La Novara concluse trionfalmente il suo viaggio a Trieste dove lo aveva cominciato; al seguito della spedizione si era aggregato, su suggerimento di Massimiliano, anche un valente pittore che illustrò splendidamente i paesaggi. Ma oltre ai resoconti ufficiali esiste anche un diario della spedizione «vista dal basso», quello del marinaio Dominik Kodanic, scritto nel colorito linguaggio multietnico che si parlava a bordo delle navi austriache popolate di triestini, dalmati, veneti, istriani. Su questo si baserà il racconto di Martelli che, oltre che essere stato curatore della mostra «Fatal Novara» allestita nel 1998 a Palazzo Costanzi, ha tratto dal tema una commedia in dialetto «El giro del mondo in do ani e passa», autentica ricostruzione della vita di bordo a quei tempi, rappresentata con successo durante la scorsa stagione al teatro Silvio Pellico dalla compagnia «Ex allievi del Toti».

Liliana Bamboschek

Un modellino della Novara al Museo del Mare

Massimiliano e Carlotta in un ritratto ufficiale

MATTINA

Giornata degli archivi

Si tiene oggi, dalle 9 alle 18, all'Auditorium del Revoltella in via Diaz 27 (e non all'Archivio di Stato) la «Giornata internazionale degli archivi».

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, da oggi a sabato, con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di inglese, ballo, ginnastica dolce, yoga attivo, e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30: pomeriggio dedicato ai giochi.

Tumori al seno

Oggi alle 18 alla «Casa della Musica» via Capitelli 3 Mariella Malagoli, dirigente medico dell'unità oncologica dell'azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste», terrà una conferenza sul tema: «Prevenzione e terapia del tumore mammario. Cos'è cambiato?».

Conferenza sulla Bibbia

Per il ciclo di conferenze su «Il tempo e la festa» oggi alle 18.30 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne in via Filzi 14, ci sarà la conferenza: «L'orologio e la meridiana», con Rosanna Virgilia biblista di Fermo. Per informazioni: telefono 040/569205, fax 040/5705639, e-mail centroveritas@gesuiti.it, sito internet: www.centroveritas.it, oppure presso la segreteria dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Sofferenti psichici

L'Afasop (Associazione familiari sofferenti psichici) promuove un incontro su: «La tutela dell'invalidità - Le prestazioni assistenziali... le prestazioni previdenziali», alle 16 nella sede di via Madonnina 15/b. Parlerà Marco Padoan, direttore regionale patronato Acli. L'ingresso è libero.

Associazione Pantha rhei

Oggi alle 18 nella sede dell'associazione Panta rhei di via del Monte 2 in collaborazione con il Centro Interdipartimentale Ricerca Didattica dell'Università di Trieste è in programma la conferenza «Le pile: breve storia, utilizzo, riciclaggio» a cura del dott. Claudio Tavagnacco (Dipartimento di Scienze Chimiche - Università di Trieste). Informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

«Commessa frustrata»

L'Associazione Acaar (Centro Marenzi, via dell'Istria 102), organizza per oggi alle 18 la presentazione del libro «Commessa frustrata» a opera di Silvia Piuca.

Lega Nazionale

La Lega Nazionale, ospiterà oggi alle 17.30 nella sede di via Donota 2, III piano, la presentazione del volume di Orio Di Brazzano: «Caporetto, i luoghi della Grande Guerra sull'Isonzo raccontano la XII Battaglia», (Edizioni Nordpress - Chiari). Introdurrà Diego Redivo.

Gruppi Acat

Oggi alle 18.30 nella sala parrocchiale di borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 60. Le famiglie del club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690, cell. 331/6445079).

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18 riunione del gruppo di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700; 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 20 all'Hotel Lido. Conviviale riservata ai soci del club per l'assemblea ordinaria annuale.

Cinema d'oriente

Oggi alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) per la rassegna cinematografica «Frammenti d'oriente» a cura dell'Associazione Tina Modotti-Ficc, alle 20.30 proiezione di «Il cane giallo della Mongolia» di Byaambasuren Davaa (Mongolia, Germania, 2005). Ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre 2007.

Movimento Arte Intuitiva

Il Movimento Arte Intuitiva, invita alla consueta serata culturale, ospite Emil Zonta, scrittore e studioso di tradizioni musicali. Conduce l'incontro la direttrice artistica Vincenza Gangemi. Appuntamenti nella sede dell'Avi, in via Lorenzetti 60, alle 20.30. L'ingresso è gratuito.

«Metropolis» a Servola

Oggi alle 20, al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Fritz Lang «Metropolis». Disponibile scheda filmografica; al termine previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci; tesseramento all'entrata.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 al ristorante dello «Yacht Club Adriaco» molto Sartorio 1, si terrà la conviviale del club. Ospite della serata sarà il dott. Giovanni Balsamo commissario del Governo e prefetto del Friuli Venezia Giulia, che tratterà il tema «La situazione di Trieste riguardo all'ordine e alla sicurezza pubblica». La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

Conviviale dell'Alut

Stasera i soci dell'Alut (Associazione fra i laureati dell'università di Trieste), si ritroveranno per la conviviale di ottobre al Jolly Hotel in corso Cavour 7 con inizio alle 20.15. Per il primo appuntamento del ciclo di incontri con i presidi delle facoltà del nostro ateneo sarà ospite della serata il prof. Roberto Camus, preside della Facoltà di Ingegneria, che parlerà sul tema: «La facoltà di ingegneria e i rapporti con il territorio».

GITE

MERCATINI DI NATALE. L'Ugl (Unione generale del lavoro), organizza per il periodo natalizio delle gite, sia in giornata, tipo a Salisburgo, Trento, Verona, sia di più giorni tipo Vienna e Bratislava, oppure Innsbruck e Museo Swarovski. Con visite ai mercatini natalizi. Per informazioni e prenotazioni fino a esurimento posti: Ugl federazione pensionati, via Crispi 5, telefono 040-661000.

CORSI

NUOTO. Il circolo «A. Ghisleri» informa che sono iniziati i corsi di nuotol pinnato per tutti i livelli: dalla scuola nuoto per bambini dai 3 anni sino all'attività agonistica e master. Le lezioni si svolgono presso la piscina del Polol Natatorio «Bruno Bianchi» di Passaggio Sant'Andrea. Per informazioni visitate il sito: www.ghisleri.org oppure tel. 3476500951. FUMO. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare gratuiti organizzati dalla Lega per le lotta contro i tumori con sede in via Rossetti 62 c/o il Sanatorio Triestino. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 040-398312 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

POMERIGGIO

Graffiti rupestri della Mongolia

Sarà presentato oggi, alle 16.45, nella sala Alessi del Circolo della stampa, da Aldo Colleoni, console onorario di Mongolia in Italia, il volume tradotto da Fulvia Costantinides sui «Graffiti rupestri del monte Javkhlant della Mongolia», edizioni Italo Svevo.

Associazioni di volontariato

L'Associazione iniziativa europea, il Comitato strategico del volontariato della provincia di Trieste organizzano per oggi alle 17.30 nella sala conferenze della libreria Minerva in via San Nicolò 20 la presentazione del libro di Luciano Alberti «Associazioni di volontariato e Onlus». Ne parleranno oltre all'autore, il prof. Mario Pines dell'Università di Trieste e il dott. Augusto Debernardi, sociologo clinico.

CLUB ALPINO ITALIANO

Gli itinerari per domenica proposti dall'Alpina, compresa la sottosezione di Muggia, e dalla XXX Ottobre

Le mete: Pontebba, Gorski Kotar e Valbruna

L'Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica una escursione a Casera Pramolina (935 m) e Cima Slenza (1589 m) da Pontebba (578 m). È un'escursione di tutto rispetto per il dislivello non da poco e per la panoramicità della cima aperta sul Canal del Ferro e la Val Canale con le Alpi Carniche e Giulie. Assolutamente imperdibile la connotazione autunnale dell'ambiente con le intense colorazioni giallo rame e la brillante luce radente tipica di questo scorcio di stagione. Si salirà per un agevole sentiero sino a Casera Pramolina per proseguire per terreno erboso e boscoso lungo la cresta disseminata di resti di postazioni e camminamenti della Prima Guerra sino alla cima est dello Slenza. Coordinamento di Umberto Dolzani. Info: Alpina, via Donota 2, tel. 040-369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. La Sottosezione di Muggia propone per domenica la chiusura dell'attività estiva con una escursione nel Gorski Kotar e la traversata lungo il corso della Rjecina dalla sorgente sino a Tersatto. Coordinamento di Sergio Rosanda. Informazioni all'Alpina di Muggia in Via Reti 1, tel. 040-271000, lunedì e giovedì dalle 18 alle 20.

Quest'anno, l'ottantanovesimo anno di fondazione dell'Associazione XXX Ottobre verrà festeggiato a Valbruna nei rinnovati locali della Casa Alpina. Due i momenti salienti della manifestazione: ore 15, nella chiesa di Valbruna, messa in onore dei soci ed amici scomparsi, ore 16, ritrovo presso la casa Alpina per i festeggiamenti. Il Gruppo escursionismo partecipa proponendo anche come escursione, la visita alla Cappella Zita posta alla quota 1515 m.

Una strada forestale, inizia poco dopo l'abitato di Valbruna, sale fino a giungere nei pressi della Malga Raune da cui in breve alla suggestiva cappelletta è dedicato all'imperatrice Zita, moglie dell'imperatore Carlo I, successore di Francesco Giuseppe, deceduto nel 1916.Dopo il pranzo al sacco, ritorno per lo stesso percorso per i festeggiamenti. Partenza ore 7.30. Referente: Vito Stefani. Info Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 fino a venerdì 17.30-19.,30.

Visione panoramica di Fianona, lungo la strada per il Gorski Kotar

GLI AUGURI

Egidio, 70 anni

Infiniti auguri dalla moglie Edda, dai figli Stefano e Giuliano, dalle nuore e nipoti Sharon, Matteo e Simone

Mario, 70 anni

Tanti auguri a Mario che soffia su ben settanta candeline dalla moglie, figli, nipoti e parenti tutti insieme agli amici più cari

Rina, 80 anni

«Cara Rina... sono arrivati gli ottanta»: tanti auguri da Annamaria, Tiffany, Sophia, Fulvio parenti e amici tutti

Nino (Beniamino), 70 anni

Nino (Beniamino) Nobile, presidente della Congafi-Confidi ha festeggiato con parenti e amici i 70 anni. Moltissimi gli auguri ricevuti. Eccolo nella foto tre le figlie e le nipoti

ELARGIZIONI

- In memoria della cara mamma Ada Predonzani ved. Zanchi per il compleanno (19/10) da Nerella e Gianni 30 pro Unicef.
- In memoria di Giuseppina Michel Fabbri III anniv. (20/10) dal figlio 25 pro Agmen, 25 pro Istituto per ciechi Rittmeyer.
- In memoria di papà Ferruccio (24/10) da Romana, Patrizia e Michele 30 pro La Via di Natale (Aviano).
- In memoria di Angelo Nave dai condomini di via Verrocchio 6 - 6/1 e amici 220 pro Agmen c/o Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria della cara mamma Giovanna Slavich dalla nipote Maria 20 pro Una voce amica (don DeSanti), 10 pro Anfass, 10 pro Agmen.
- In memoria di Alba Agnoletto ved. Furian dalle figlie 25 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Anna Brombara dal personale ed ex colleghi ditta Cremcaffè e amici sup. Bosco piazza Goldoni 320 pro Unitalsi.
- In memoria di Sabatino Cohen da Mary 50 pro Adei-Wizo.
- In memoria di Renato Comin dalle famiglie Bussani, Ferigutti, Gregori, Marsi, Sinico 125 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria del dott. Lorenzo Fogher da Bruna Micheli Battaglia 25 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Nicoletta Gottardis da Loredana, Oriella, Elsa, Reia dal Canada 175 pro Ass. Amici del cuore, 175 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria del prof. Giuseppe Klugmann da Bruno e Silva Premuda 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Anffas; da Maria Luisa Iuraga 30 pro Agmen; da N.N. 50 pro Adei-Wizo.
- In memoria di Marco Loszach dalle sorelle e barellieri dell'Unitalsi Ts 145 pro Unitalsi.
- In memoria di Maria, Pasqua, Rudy, Carlo, Luciano da N.N. 50 pro Casa del sollievo della sofferenza Padre Pio.
- In memoria di Marina Malle dalla fam. Cova 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del dott. Giorgio Montegnacco dalla famiglia Campolongo 200 pro Aimac.
- In memoria di Gisella Novacco Ferrarin da Livia Scrosoppi 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del cap. Enzo Petronio da Nella e Andrea 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Paolo Politi dalle famiglie Orlich, Rodda 40 pro Ant.
- In memoria di Giuliano Riavez da Daniela, Sandra e Marina 100 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria di Riccardo Rosenfeld da N.N 50 pro Adei-Wizo.
- In memoria di Itala Zammattio dalla famiglia Marion 250 pro Agmen.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Aula A, 9.15-12.15, O. Fregonese: Pianoforte: III e IV corso; aula B, 9.30-11.10, I. Scheller: Lingua tedesca: I corso avanzato; aula C, 9-11.30, L. Fabbro e G. Crevatin: Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D, 9-11, R. Zurzolo: Fai da te; aula «16», 9-11.50, C. Gentile: Disegno con china - II gruppo; aula Professori, 9-11, G. Tommasini: Uncinetto; aula A, 15.30-16.20, R. Serpo: Lo shiatsu e la qualità della vita; aula A, 16.30-17.20, M. Gelsi: Potenza della parole e parole impotenti: Duerrenmatt Hofmannsthal, Magris, Kraus e gli altri; aula A, 17.40-18.30, G. Valenta: Banca e finanza; aula B, 15.30-16.20, E. Pellizar: Poeti greci; aula B, 16.40-17.20, R. Trevisini: La grafologia, specchio e conoscenza della persona; aula C, 15.45-17.40, S. Colini: Recitazione dialettale; aula Razore, 15.30-17.10, L. Leonzini: Lingua inglese: I corso; aula Razore, 17.15-19, L. Leozini: Lingua inglese: II avanzato.

Sezione di Muggia:

Sala Millo, 9-10.40, M. T. Bugnoli: Lingua inglese: II corso; sala Millo, 10.40-12.30, M. T. B. Bugnoli: Lingua inglese: III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1.

Ore 15-17, L. Barbo, Découpage; 15.30-17.30, M. Hernala, Laboratorio maglia; 15.30-18, Girolomini, Flego, Rozmann, Disegno e Pittura - base; 16-17, F. Fusco, Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi; Edith Södergran; 17-18.30, G. Forni, Storia del Cinema negli anni finali del II conflitto.

L.T.C.T. Leonardo Da Vinci - L.P. Scipione de Sandrinelli.

Ore 16-18.45, De Cecco, Tombolo, Corso «B».

IL CASO

Altra lettera di protesta sui disservizi delle poste, aumentati dopo i tagli

Raccomandate non consegnate

La mia rabbia risale a qualche mese fa quando mi venne recapitato l'ultimo avviso per il pagamento di un'infrazione stradale per parcheggio in zona residenti a Mantova nel 2004. La cifra triplicata rispetto al primo avviso che non ho mai ricevuto, mi lascia senza fiato. Constatando che nemmeno il secondo avviso di pagamento mi è mai giunto, telefono alla sede dei Vigili Urbani mantovani. Scopro che la Posta sostiene d'avermi lasciato due avvisi di raccomandata che giuro di non aver mai visti, ma ovviamente nessuno mi crede e digrignando i denti pago la multa con sovrattassa.

Ora da due settimane aspetto un importante plico da Torino che non arriva mai facendomi fare una figuraccia con una persona importante per il mio lavoro.

Altro episodio: qualche settimana fa vado a ritirare una raccomandata alla posta di via Colombo. In fila 20 persone imbufalite come me. Tutti quanti sostengono che anche se c'era qualcuno in casa il postino ha semplicemente lasciato l'avviso di raccomandata senza suonare e aspettare che qualcuno scendesse a ritirare la corrispondenza. Infatti, in base a un semplice controllo dei registri degli avvisi di raccomandata si potrà constatare che il numero di giacenze è per lo meno quintuplicato rispetto al periodo precedente al taglio del numero dei postini. Bisogna sottolineare che tante persone in fila con me hanno dovuto assentarsi dal lavoro timbrando il cartellino e quindi rimettendoci economicamente per un servizio già pagato salato. Ora finalmente grazie all'articolo sul Piccolo sulle tonnellate di posta inevasa e sul taglio del personale presso le Poste italiane il mistero si chiarisce.

È assurdo prendersela con i poveri postini che già sono bistrattati e sovraccarichi di lavoro, ma i dirigenti che hanno fatto queste scelte disastrose pagheranno personalmente le conseguenze o avranno il loro bel bonus di fine anno sempre garantito? Noi poveri cittadini costretti a sborsare oramai quasi il doppio per la corrispondenza rispetto a poco tempo fa dovremmo solo subire, subire, subire?

Laila Wadia

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Schiamazzi notturni

Vorrei rispondere tramite questa rubrica ai gestori dei locali notturni. Quale cittadino che paga le tasse e ha diritto di vivere in maniera normale e se possibile anche tutelato dal nostro Comune, vorrei dire ai gestori che rispettassero prima le regole del vivere civile, facendo dormire chi abita vicino ai suddetti locali, e poi per quanto riguarda gli alcolici bevuti dai ragazzini, che chiedessero ai genitori cosa ne pensano degli orari, e di che cosa bevono i loro figli in questi locali, sono proprio da questi che escono ubriachi fradici urlando come ossessi alle due tre di notte.

E alle autorità una domanda: esistono ancora i reati di: schiamazzi notturni, disturbo della quiete pubblica? se sì, che facessero il loro lavoro.

Nicolangelo Demundo

Una targa misteriosa

Su di una vecchia costruzione in via San Marco angolo via Alberti, vuota e abbandonata da molti anni, ho notato una formella con uno strano disegno, di cui ignoro il reale significato e l'origine. Trattasi di un occhio umano che, da una nuvola, guarda verso terra, con sotto una specie di ponte rovesciato. Poiché «l'occhio dal cielo» è un simbolo molto usato, specie in passato, da sette e confessioni cristiano/riformiste (vedi p.e. l'occhio tuttora presente sulla facciata dalla Chiesa del Rosario, in Città Vecchia, già sede fino al 1784 di una comunità evangelico-augustana) nonché nella ritualità Massonica e prima ancora Templare, chiedo se qualcuno mi può spiegare la presenza sul rudere di via San Marco di questo un po' inquietante disegno talvolta riferito persino alla Santissima Trinità.

Potrebbe forse essere una targa o «placca» antincendio di qualche antica compagnia assicurativa, forse austriaca, o un qualche segno di arcana devozione religiosa?

Fabio Ferluga

E le tasse crescono

Le tasse continuano a crescere nonostante le promesse: revisione auto; sono in vigore dal 5/10/2007 le nuove tariffe per la revisione dei veicoli previste dal decreto n. 161 del 2/08/2007 che passano da euro 25,8 a 45,00 più iva 20% dunque ancora tasse che continuano a colpire la classe più povera – come noto le revisioni devono essere fatte dopo 4 anni dalla prima immatricolazione dei veicoli e poi ogni 2 anni fino alla rottamazione. Colpisce sempre quella fascia di cittadini più povera che non è in condizione di comperarsi una macchina nuova. Bravo «Prodi» continua così tanto prima o poi Padoa «Schioppa» e a Natale non ci sarà più il «Visco».

Lettera firmata

Estati a Barcola

Facevamo le scommesse. Da piccola andavo tutte le estati ogni giorno al bagno a Barcola con mia mamma e col mio dolce e pauroso fratellino Raffaele, erano giorni bellissimi, vicini ricordi di bambina.

Noi abitavamo a Cattinara, e come quasi tutti i bagnanti triestini passavamo per la stazione e poi via, verso la spiaggetta più gettonata dagli under10. Il viaggio in auto era un po' lunghetto per noi che venivamo quasi dai monti, ma la nostra mamma ci teneva buoni inventandosi un sacco di giochi a cui partecipavamo con serio entusiasmo tutti e tre, solleticati dai raggi del sole che si infiltravano tra le manate sui finestrini.

Si divertono con poco, i bambini (e anche i veri grandi), ma il gioco in assoluto più divertente era quello delle scommesse: dopo la stazione, sulla destra, passati tutti i benzinai, sotto una rossa scritta «Cremcaffè» (che vedo da quando sono nata e il cui significato ho perso anni or sono, come quando si ripete tante volte una parola sino a che non vuol dire più niente, provateci...phon....phon...phon...) si trova un orologio, uno di quelli digitali, nero con i numeri luminosi rossi, di quelli che con la paziente costanza di una nonna sorridente ti dicono che giorno è, che ora è, quanti gradi ci sono, e avanti così, a tutti quelli che alzano il naso in quella direzione, senza chiedere nulla in cambio, discreti e silenziosi.

Ho sempre apprezzato questo genere di orologi, ma quello sotto la scritta rossa in particolare, poiché protagonista e unico giudice del nostro gioco: esso consisteva nel tentare di indovinare quanti gradi ci fossero quel giorno: passata la stazione si iniziava a dare i numeri: 27, 30, 29, 32! Per poi impossessarsi di uno di essi come fosse un gioiello, la propria spada personale che avrebbe portato alla Vittoria: il piccolo Raffi si sporgeva tantissimo in avanti, il mio naso e la mia bocca deformati sul finestrino, posso ancora ricordare il dolce sorriso di mia mamma in quei momenti (che non ho mai visto in verità – i bimbi stanno dietro in auto - ma credo lo intuissi dal leggero movimento della sua nuca bionda), l'emozione intensa di due bimbi piccoli in una Panda, quando finalmente si arrivava al Luogo Della Verità. Occhi fissi sull'orologio, attenzione massime per riuscire, nei pochi secondi di passaggio, a far scorrere giorno e ora senza perdersi Loro, gli agognati, i desideratissimi gradi.

E poi la gioia, la delusione, per poco no go vinto mi, gaveva ragion mama, dolci sentimenti di bambini felici.

Qualche tempo fa sono andata a Barcola e l'orologio appeso al muro sotto la scritta «Cremcaffè» dopo il benzinaio non funzionava. Qualche tempo fa (più piccolo del tempo della prima riga) ci sono ripassata e non funzionava ancora. Riparate l'orologio!

L'orologio che scandiva le mie innocenti fantastiche estati triestine.

Roberta Marsetti

Il «bonus» per il computer

Chiedo cortese ospitalità a codesta rubrica per segnalare un fatto alquanto singolare e, sotto certi aspetti «surreale». Nel febbraio di quest'anno venni esclusa dal cosiddetto «bonus» regionale per l'acquisto di un personal computer, con la motivazione del direttore Enaip Fvg-Csf Trieste che riporto parzialmente: «La sua domanda di ammissione al corso per... omissis... non può essere accolta; l'esiguità delle azioni finanziate... omissis... consente purtroppo di soddisfare soltanto la primissima parte di richieste pervenute». Nonostante le ripetute assicurazioni di «sicura frequentazione a un corso successivo» queste non si sono a tutt'oggi concretizzate. Ma non è questo il tema centrale della presente nota. Con qualche sacrificio e senza alcun «bonus» sono riuscita ad acquistare un personal computer di ultimissima generazione, ovvero un Windows Vista, il cui browser Internet Explorer è la nuova versione numero sette.

Orbene, dopo aver ottenuto la smart card regionale, averla attivata presso una sede Asl, aver ottenuto il Pin, registrato il Pin, il Codice fiscale, ho seguito le istruzioni della pagina web regionale, ho installato il software di gestione della carta, scaricato il download nonché il kit per il cittadino e il relativo manuale. Bene, inserita la carta nel lettore al fine di accedere ai servizi, mi appariva la seguente schermata: «Utente non riconosciuto. Il problema è derivante dall'utilizzo di Internet Explorer 7. Provvederemo a risolvere quanto prima i problemi di compatibilità con tale browser. Nel frattempo si consiglia di utilizzare un altro browser configurandolo con Mozilla Firefox».

Contattato il numero 800013946, configuravo tale browser con Mozilla Firefox cercando di aprire il file «add_profile_CNS_Oberthur.html» ma la pagina era bianca e mi compariva la schermata di incompatibilità con Windows Vista. Ciò vale a dire che il mio pc essendo di nuova generazione non supporta il programma regionale e che «gli innovativi servizi on line offerti» sono invece obsoleti e superati. Allora mi pongo una domanda che giro pure ai lettori di questo quotidiano: invece di utilizzare tanto denaro per giganteschi manifesti murali con famosi «testimonial» e di fare tanta pubblicità a questo servizio che, peraltro ritengo utilissimo per la collettività, non era forse meglio prima aggiornare i programmi e consentire così ai cittadini, tra i quali la scrivente, che possiedono un pc Windows Vista (che oramai ha completamente sostituito Windows XP) di utilizzare la smart card regionale?

Elisabetta Rigotti

Medicinale antifumo

Mi farebbe enorme piacere, se «Il Piccolo» me lo consentirà, poter controreplicare brevemente ad una «Segnalazione» del signor Riccardo Wagner (che nome prestigioso!) che mi chiama in causa ma che, sinceramente, non ho ben compreso, a meno che non volesse sentirsi dire: bravo per essere riuscito, con la sola buona volontà, a smettere di fumare! Non ho alcuna difficoltà a farlo.

Io, con il mio precedente scritto, avevo voluto, semplicemente segnalare una notevole differenza di prezzo per un medicinale antifumo tra Italia e Slovenia.

Evidentemente il signor Wagner ignora lo Zeno Cosini di sveviana memoria e soprattutto l'esistenza di decine e decine di persone che io, invece, ho potuto conoscere nei miei otto corsi antitabagismo e che, in alcuni casi, cercano, disperamente un aiuto medico, farmacologico, psicologico!

Non tutti siamo uguali e sette tentativi falliti avrebbero dovuto dirla lunga; signor Wagner si tenga ben stretta la sua forza di volontà, ma non canti vittoria perché ho avuto occasione di imbattermi, anche, in più di una persona che ha ripreso l'antico vizio anche dopo 7/8 anni!

Ma a lei, sinceramente, non lo auguro proprio!

Roberto Trodella

Il termine «italianità»

Credo che sul termine «italianità» usato in recenti segnalazioni regni alquanta confusione. Secondo il Battaglia è «natura e qualità di ciò che fa parte dell'Italia, o di chi è, si sente, si comporta da italiano... partecipazione all'attività, culturale, artistica, produttiva del popolo italiano... profondo operoso amore patrio per l'Italia». E dunque un valore da conquistare e da difendere, che in queste terre di confine assunse un'accezione specifica come nella locuzione «la difesa dell'italianità» alla quale si associa quasi inevitabilmente l'oppressione e l'assimilazione di coloro che non appartenevano alla nazione italiana. Storicamente sin dalla fine dell'800 l'azione di difesa si concretizzò nella negazione dei più elementari diritti civili (scuola, lingua nei tribunali) alle popolazioni di lingua diversa.

Fino a quando Trieste appartenne all'impero austriaco tale azione si svolse per lo più in un ambito legale, mentre dopo la I guerra ancor prima della marcia su Roma essa si manifestò in una forma di aperta e confessata violenza. Ne fa fede la storia la cui eco è fissata negli atti parlamentari dei deputati sloveni che difesero con passione e orgoglio la lingua della propria gente.

Concludo col consigliare a chi parli di «italianità» di tener conto dell'uso storico in questi territori della locuzione che per le popolazioni interessate (e per coloro che sapevano giudicare senza pregiudizi) indica una realtà affatto diversa spesso in antitesi ai valori richiamati dal dizionario.

Marco Sare

Disagio psichico: come agire?

Sono una cittadina straniera residente da molti anni in Italia. Il mio problema è che ho una figlia di 39 anni affetta da notevoli problemi psichici. Mia figlia ha un figlio tuttora minorenne e io, madre, mi trovo nell'impossibilità di curare mia figlia e ogni volta che mi rivolgo ai servizi sociali mi trovo di fronte a difficoltà insormontabili. Premetto che io sono la sola che in famiglia svolge attività lavorativa e che mia figlia non soltanto non è in grado di svolgere un qualsiasi lavoro, ma è pericolosa per sé e per gli altri.

Mia figlia non accetta di curarsi con le medicine. La legge italiana non permette che una persona sia sottoposta a trattamento sanitario contro la sua volontà, ma questo principio deve valere per forza anche per chi non è in grado di intendere e volere, e che per di più mette a rischio l'incolumità di un minorenne? Sono passata attraverso la polizia, i carabinieri, i servizi sociali, i medici di base, e nessuno è stato in grado o ha voluto aiutarmi. Soprattutto i medici non mi vogliono aiutare per non assumersi responsabilità.

Qualcuno è in grado di dirmi cosa devo fare? Aggiungo che con il mio lavoro e il modesto reddito di circa 700 euro mensili dobbiamo vivere in tre, e che perciò è assolutamente escluso che io possa rivolgermi a strutture private. Se c'è qualcuno che è in grado di darmi qualsiasi forma di aiuto, lo prego di contattarmi attraverso il giornale, di dirmi almeno dove mi posso rivolgere.

Lettera firmata

Gente esasperata dalla criminalità

Egregio direttore, io spero ardentemente che alle prossime elezioni gli italiani si ricordino bene dei politici che hanno voluto l'indulto e di quelli che ora si oppongono alle nuove misure del pacchetto sicurezza del ministro Amato. Io non sono certo di destra, ma se dovesse prevalere la linea della sinistra massimalista, ben venga la svolta reazionaria e fascista paventata dal ministro dell'interno. La gente è ormai esasperata dall'escalation dei crimini commessi da questa nuova ondata di barbari, la gente è stanca di leggere sui giornali «pluripregiudicati ben noti alle forze dell'ordine», ma se sono tali, e si conosce il loro paese d'origine, perché non vengono espulsi seduta stante invece che il solito foglio di via che loro usano come carta igienica? Così si permette a questa genia di rimanere indisturbata nel nostro paese e di continuare a delinquere consci di rischiare poco o niente, visto l'assurdità delle nostre leggi e il buonismo e garantismo dei nostri giudici.

È giunto veramente il momento della tolleranza zero! Ora il limite è superato e non c'è più posto né per solidarietà, né per accoglienza, né garantismo o permissivismo! Quando parlo di tolleranza zero intendo non quella del ministro Pisanu ma quella alla Giuliani, ma il primo è italiano mentre il secondo è americano!

Sergio Brescelli

L'ALBUM

Rimpatriata dei settantenni di Cattinara, Longera e Raute

La classe 1937 si è incontrata in un locale di Servola per festeggiare il glorioso traguardo dei settant'anni. Per tutti i presenti all'appello è stata l'occasione per ricordare i tempi passati trascorsi assieme e per raccontarsi le esperienze vissute. Una serata trascorsa in serenità. Il prossimo appuntamento sarà per gli ottant'anni. Da sinistra a destra: Neva, Mirando, Adriana, Pepi, Toio, Ester, Vera, Giorgio, Bruna, Eliodoro. Seduto: Arduino

LABORATORIO TRIESTE

Filippo Giorgi: «Il mio sogno? Andare a Oslo per il Nobel»

di **Fabio Pagan**

«Il mio sogno? Andare a Oslo alla cerimonia di consegna del Nobel per la pace, il 10 dicembre. E magari farmi fotografare con Al Gore». Filippo Giorgi si gode il suo pezzettino di Nobel che si è trovato in tasca.

Travolto dall'enfasi mediatica di questi giorni, il «Nobel triestino» cerca di spiegare che no, il Nobel non l'ha ricevuto lui, bensì l'organizzazione di cui fa parte in posizione di rilievo. Vale a dire l'Ipcc, l'Intergovernmental Panel on Climate Change, il Comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici. Ma non sempre riesce a convincere l'interlocutore.

«Alla Barcolana due ragazzi mi hanno fermato insistendo per avere l'autografo», racconta con un po' d'imbarazzo. «Tutto questo mi fa piacere, certo. Ma fa anche riflettere su certi meccanismi dell'informazione. Mi chiedo che cosa sarebbe successo se il Nobel l'avessi ottenuto di persona...».

Alla radice c'è la penuria di premi Nobel che affligge il Bel Paese. E gran parte di quelli per la scienza sono stati assegnati a scienziati che hanno lavorato all'estero (Rubbia, Levi Montalcini) o addirittura considerati cittadini statunitensi dalla Fondazione Nobel (Segrè, Luria, Dulbecco, Modigliani, Giacconi). Paradossale il caso di Mario Capecchi, il Nobel per la medicina di quest'anno, che ha lasciato l'Italia per gli Stati Uniti da ragazzino dopo una storia degna d'un melodramma ottocentesco e qui da noi esaltato per la lontanissima origine italiana.

In realtà, l'ultimo vero Nobel scientifico «tutto italiano» resta quello assegnato a Natta per la chimica nel 1963.

Ma torniamo al nostro Filippo Giorgi, approdato nove anni fa a Trieste per assumere la direzione del nuovo gruppo di fisica del clima al Centro di fisica teorica, voluto dall'allora direttore Miguel Virasoro, cui va il merito di aver creato a Miramare un settore di ricerca oggi strategico per i paesi in via di sviluppo non meno che per le nazioni benestanti.

Persona squisita e modesta, Giorgi è nato a Sulmona, si è laureato all'Aquila e ha lavorato a lungo negli Stati Uniti al Centro per la ricerca atmosferica di Boulder, Colorado. Dove ha conosciuto la futura moglie, Rosaria, lei pure climatologa e lei pure abruzzese e laureata all'Aquila. Il nome di Giorgi è legato ai suoi modelli regionali di previsione climatica pubblicati su prestigiose riviste internazionali.

Riguardanti soprattutto la regione del Mediterraneo, uno dei «punti caldi» del clima globale.

Designato e votato nel 2002 a far parte del bureau dell'Ipcc per la zona europea, Giorgi è uno dei sei vicedirettori di uno dei tre gruppi di lavoro dell'organizzazione. In totale, compreso ildirettore generale Rajendra Pachauri, il bureau è formato da trenta membri: tutti prestano la loro opera gratuitamente, col solo rimborso spese. «Il nostro compito - spiega Giorgi - è quello di proporre la struttura dei periodici rapporti dell'Ipcc e di individuare i circa 500 ricercatori che ne elaboreranno i testi, coordinandone il lavoro, ma senza alcuna interferenza. Poi ci sono altri 2000 climatologi dai quali riceviamo da tutto il mondo suggerimenti e indicazioni per arricchire il rapporto».

Un lavoro collettivo di cui Filippo Giorgi rappresenta una componente piccola ma importante. «Ai quattro rapporti finora elaborati dall'Ipcc (l'ultimo quest'anno) avranno preso parte forse 8000 ricercatori. Ebbene: gli italiani sono stati appena 26. Una vergogna».

LA LETTERA

La vita intelligente non è accidentale

Il rapporto dialogico con chi nega l'esistenza di Dio non può reggersi su argomentazioni razionali e scientifiche. L'ateo sostiene che la vita intelligente e l'universo che la ospita sono realtà che dipendono da una serie concorrente di casualità. C'è da credere invece che sia possibile sostenere l'idea che il mondo esista e si evolva in funzione di elevate ed imperscrutabili finalità nell'intimo delle quali la vita intelligente non sia estranea. Il «principio degli osservabili» della fisica quantistica sostiene che l'atto con il quale si osserva un evento del mondo atomico fa parte esso stesso dell'evento osservato; si tratta di un principio complesso che ci permette tuttavia di affermare che il mondo reale e l'osservatore (l'uomo) sono strettamente correlati.

Negli ambiti scientifici è diffusa la convinzione che i valori delle costanti della natura e i principi di conservazione validi per i processi reali, non siano determinati da fatti casuali; essi reggono le leggi del mondo, le quali impongono il loro ordine all'indocile energia dell'universo e rendono durevoli le intrecciate strutture della mirabile realtà di cui l'uomo è parte integrante. Ancorché le forze atomiche e nucleari siano un'enormità di volte superiori di quelle gravitazionali (un numero con 38,40 zeri), il Sole si trova in una fase stabile (miliardi di anni) per la strabiliante ragione che la persistente forza esplosiva generata dall'energia nucleare liberata al suo interno è in costante equilibrio con la forza di gravità generata dal Sole stesso. Se la forza gravitazionale fosse di un ordine di grandezza maggiore o minore, non esisterebbero stelle come il Sole. E ancora, le forze nucleari sono forti quanto basta per vincere la forza elettro-repulsiva che si manifesta fra i protoni dimodoché si formino, assieme ai neutroni, i nuclei degli atomi che danno corpo alla nostra esistenza. La vita intelligente non è proprio un accidente di questo universo; c'è da credere piuttosto che le leggi che governano la realtà universale siano essenziali alla creazione dell'osservatore (l'uomo) quanto l'osservatore lo è per chi ha progettato l'universo.

A sostegno di queste riflessioni si possono addurre ulteriori e sottili argomentazioni e, parafrasando una ponderazione proferita da De Broglie (Nobel della fisica), ci si può chiedere se Dio non avesse potuto progettare un universo diverso da quello in cui viviamo; un universo, il nostro, la cui magnificenza è talmente elevata che è impossibile conferirgli un valore aggettivale.

Armando Fregonese

STUDENTESSE

Sono state approvate le graduatorie per l'erogazione dei premi di frequenza a favore delle studentesse dei corsi di laurea afferenti alle facoltà d'Ingegneria e Scienze matematiche, fisiche e naturali. Gli incentivi consistono nell'erogazione di premi di frequenza del valore di 700 euro. Le studentesse, collocatesi in posizione utile, devono consegnare l'apposita domanda entro il 31 ottobre. Info su ww.units.it o allo 040 558 7678.

UNIVERSITÀ

DELITTO

L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia ha organizzato un incontro per presentare il volume di Mimmo Franzinelli dal titolo "Il delitto Rossetti - 9 giugno 1937. Anatomia di un delitto" (Mondadori 2007) oggi alle 17 nella sala conferenze della Libreria Feltrinelli in via Mazzini 39. Oltre all'autore sarà presente Claudio Venza, docente di Storia dei partiti e dei movimenti politici dell'Ateneo.

Utilizzata una sofisticata indagine geomagnetica: si ipotizza che la zona fosse un centro religioso di grande importanza

Archeologia, scoperto un tempio ittita

Eccezionale ritrovamento in Anatolia da parte di una équipe di ricercatori di Trieste, Udine e Verona

La ricerca archeologica sulla civiltà ittita ha una lunga storia alle spalle: è passato un secolo da quando la Società orientalistica tedesca iniziò lo scavo della vasta capitale di Hattusa (odierna Boghazkale) in Anatolia centrale, cuore dell'impero che fra il XVI e il XIII secolo a.C. si estese lungo la costa mediterranea fino a Wilusa (cioè Ilios-Troia) e in Siria settentrionale. I ricchi ritrovamenti architettonici e soprattutto testuali (in due scritture, cuneiforme e geroglifico, e in più lingue, ittita, luvio, assiro-babilonese e hurrita) lasciavano tuttavia aperti numerosi interrogativi: che ruolo avevano i tanti siti minori che costeggiavano le grandi vie di comunicazione dell'impero ittita? Quali popoli li occuparono dopo la fine del suo dominio? E per tentare di dare una risposta a tali interrogativi che tre atenei italiani del Nord-est, Udine, Trieste e Verona hanno organizzato una spedizione archeologica congiunta comprendente i rispettivi specialisti in storia, filologia e archeologia del Vicino Oriente antico, rispettivamente i prof. Mario Fales, Stefano de Martino, Simonetta Pochia. E risultati importanti non sono mancati. Dopo un accordo iniziale con l'Università di Klagenfurt, il gruppo di ricercatori italiani si è potuto concentrare sulla zona collinosa a sud di Hattusa, in particolare sul sito della collina di Yassi-hüyük: la sua bizzarra forma «a sformato» faceva intuire che fosse stata

La tavoletta ritrovata

prodotta dall'uomo, rendendola particolarmente interessante. Infatti, i tre atenei si sono dedicati da subito alla raccolta dei numerosi reperti in ceramica ritrovati sulla piana nel 2005 e nel 2006, che testimoniavano la presenza di Ittiti e Frigi. Durante questa fase, gli sforzi della squadra sono stati premiati da una scoperta di straordinario valore: una tavoletta cuneiforme in lingua ittita contenente un elenco di feste religiose, con la lista delle offerte da sacrificare per ognuna di esse. Il ritrovamento ha fatto ipotizzare ai membri della spedizione italiana che Yassi-hüyük, attorno al XIV-XIII secolo a.C., fosse una delle sedi periferiche in cui il re di Hattusa si recava per celebrare le feste in onore delle divinità, tra le quali la divinità solare e il dio della tempesta. La campagna del 2007, ampliata alla partecipazione di laureandi e dottorandi dei diversi atenei, ha portato nuovi risultati di grande interesse per il futuro, come la scoperta, proprio di fronte alla collina, di un ampio villaggio agricolo. Ma il risultato più significativo è stato dato da un'indagine geomagnetica, che ha evidenziato la presenza, al centro esatto dell'insediamento, di un vasto edificio circolare in pietra, con un'entrata monumentale orientata verso Sud. Inoltre, lungo i bordi della piana, è stato rilevato un muro di cinta in pietra, interrotto da due porte «a camera», sempre rivolte a meridione. Questi eccezionali risultati, uniti al ritrovamento della tavoletta del 2005, farebbero pensare alla presenza di un tempio ittita al centro di Yassi-hüyük, rafforzando l'ipotesi che fosse un centro religioso di grande importanza. Ma per il momento questa rimane un'ipotesi, è necessario vagliare tutte le possibilità procedendo allo scavo del sito: i tre atenei stanno già preparando la domanda per ottenere la licenza, nel rispetto delle regole delle autorità archeologiche turche che prevedono infatti un piano decennale di scavi, l'allestimento di una casa-scavi e l'acquisto, da parte della missione straniera, dei campi adibiti all'agricoltura che si trovano sul sito. «I risultati fin qui ottenuti mostrano che il gioco vale la candela - dice de Martino, preside della Facoltà di Lettere e filosofia -. Ci si attende ora che i tre atenei mobilitino le proprie forze e quelle delle istituzioni regionali per dare luogo ad un progetto organico, solido e durevole».

Athena Tomasini

L'iniziativa è sostenuta dall'Erdisu

Erasmus, incontro con l'inventore del programma

L'associazione Aegee-Trieste (Association des etats généraux des etudiants de l'Europe) organizza, grazie al fattivo contributo dell'Erdisu di Trieste, una conferenza sul ventennale del progetto Erasmus che si terrà domani alle 17.30, nell'Aula M (piano terra, lato Giurisprudenza) dell'Università di Trieste. Sarà presente il fondatore dell'associazione e promotore dell'Erasmus nel 1987, Franck Biancheri che in quell'anno riuscì a convincere il governo francese a farsi promotore del programma europeo presso gli altri paesi. Interverranno anche Stefano Pilotto, docente di Storia dei trattati e politica internazionale e il docente e ricercatore Isig Giulio Tarlao. Nell'ambito della mobilità internazionale degli studenti anche il Centro Move dell'Erdisu, che tra il 2000 ed il 2006 ha pubblicato 13 bandi per borse di stage all'estero, erogando un totale di 295 borse di studio, presenterà a breve una relazione sull'attività svolta nell'ambito degli stage all'estero. Proprio in questi giorni, tra l'altro, inizierà in Consiglio regionale la discussione sul bilancio e c'è molta attesa tra gli studenti sul rifinanziamento dell'iniziativa che ha riscosso un forte successo negli ultimi anni dando l'occasione a diversi laureati e laureandi, attraverso un tirocinio formativo all'estero, di fare un'esperienza altamente formativa e di trovare un lavoro di prestigio.

Per i laureati anche i corsi per diventare operatori internazionali di pace ed esperti di politiche comunitarie

Formazione e Scienze politiche a tutto master

Domani nella sede della facoltà la presentazione di «Analisi e gestione della comunicazione»

Domani alle ore 18, presso la sede della presidenza della Facoltà di Scienze della formazione in via di Montfort 3, si terrà la presentazione della sesta edizione del master di primo livello in «Analisi e gestione della comunicazione» che si articola in due indirizzi («Comunicazione pubblica e d'impresa» e «Comunicazione giuridica e investigativa»). Il primo ha lo scopo di approfondire l'ambito della comunicazione pubblica e d'impresa allo scopo di formare operatori della comunicazione, esperti delle dinamiche dei mass-media, addetti alle relazioni esterne, comunicazione e immagine presso enti pubblici e privati. Il secondo si propone invece di approfondire l'ambito della comunicazione pubblica ai fini di una specifica attività professionale nel campo della comprensione della conoscenza metodologica in campo criminologico. L'attività didattica si suddivide in lezioni frontali e seminari teorici, tenuti da docenti universitari e da esperti con alti profili professionali, nonché in attività di tirocinio presso enti pubblici e privati. Da quest'anno il master si avvale della collaborazione del Centro di ricerche sulla metodologia giuridica, presieduto dal prof. Francesco Cavalla dell'Università di Padova e diretto dal prof. Maurizio Manzin dell'Università di Trento. Come dal bando reperibile sul www.units.it, la domanda di preiscrizione dovrà avvenire entro il 12 novembre; il titolo d'accesso necessario è il diploma di laurea.

Nella stessa occasione verrà presentato anche il corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in «Comunicazione pubblica per responsabili di Urp e Ufficio stampa» che si articola in lezioni, attività seminariali e di tirocinio. Le domande di preiscrizione per questo corso vanno effettuate entro il 17 dicembre 2007; il bando è reperibile sul sito dell'ateneo giuliano. Il titolo necessario per l'accesso al corso è il diploma di maturità delle scuole medie superiori. Alla presentazione parteciperà il preside della Facoltà di Scienze della formazione Giuseppe Battelli.

Altri master sono a disposizione dei giovani laureati. Per quanto riguarda per esempio la Facoltà di Scienze politiche sono stati attivati due master di primo livello, entrambi di durata biennale. Il primo è in «Comunicazione e metodologie per le politiche comunitarie» ed ha come finalità principale quella di insegnare agli studenti la complessa metodologia attraverso la quale le politiche dell'Unione europea prendono forma. Il secondo attivato è per diventare «Operatori internazionali di pace». Il corso ha come obiettivo quello di creare nuove figure di «peacekeeper» fornendo una base teorica in grado di garantire gli strumenti scientifici per affrontare le problematiche questi progfessioni della pace devono affrontare. Le lezioni di entrambi i master si terranno in lingua inglese e potranno accedervi tutti coloro in possesso di un titolo di laurea triennale o specialistica. Il numero

Tre ragazze particolarmente attente durante una lezione

BACIOCCHI

Sirene e mostri mitici specialisti a confronto

Domani alle 16 in Androna Baciocchi (angolo via del Lazzaretto vecchio) avrà luogo un incontro di studiosi del mito, che da anni si occupano dell'immaginario antico, della Grecia classica e dell'eredità culturale che essa ha lasciato alle diverse letterature e forme d'arte moderne e contemporanee. La tavola rotonda prenderà le mosse dalla presentazione, curata da Francesca Marzari, ricercatrice triestina dell'Università di Siena, del libro «Il mito delle Sirene» (Bettini - Spina), quarto volume della serie Biblioteca Mythologica di Einaudi, diretta da Maurizio Bettini, tra le altre cose, docente dell'ateneo di Siena, «visiting professor» in diversi campus degli States e fondatore e animatore dell'associazione «Antropologia e Mondo Antico»), della quale fu socio fondatore, nel 1986, anche l'indimenticabile antropologo Carlo Tullio Altan. Ospiti del Gruppo di ricerca triestino sul mito e la mitografia (Grimm), gli autori e gli altri docenti convenuti, Luigi Spina, Giulio Guidorizzi, Ezio Pellizer, impegnati da anni in indagini che riflettono un approccio antropologico e semiologico ai grandi temi della cultura greca, ai «miti» e alla loro persistenza nelle letterature e nelle arti figurative dell'Europa e del Mediterraneo, esporranno e discuteranno problemi relativi all'immaginario antico che, partendo da celebri storie già narrate dai Greci nel II millennio a.e.v., elaborate per secoli in innumerevoli testi letterari e mitografici, finiranno per costituire (e continueranno a farlo oggi) uno dei due «Grandi codici» che alimentarono le teologie, il folclore, le letterature e le arti della nostra Europa, dal Medioevo al Rinascimento, dal neoclassicismo al barocco. Temi, motivi, personaggi che non sono affatto estranei al mondo moderno, se pensiamo al teatro classico, ed anche alle Sirenette o agli Hercules della grande distribuzione globalizzata dell'immaginario contemporaneo, per non parlare del riemergere dello «Heroic genre» nella cinematografia più recente, dal «Lord of the Rings» al discreto «Jason and the Argonauts», o al divertente «Hercules» di Roger Young. La tavola rotonda sarà moderata da Ezio Pellizer, coordinatore del Grimm e docente presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

La Scuola superiore di lingue moderne di via Filzi prepara nuovi professionisti della lingua dei segni

massimo di partecipanti per ogni corso è fissato a 25.

Per quanto riguarda infine la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori segnaliamo il master di primo livello che forma interpreti di lingua dei segni, figure professionale che operano in situazioni nelle quali una delle persone coinvolte nella comunicazione non conosce o capisce una delle lingue operative. L'ammissione al corso si basa sul profilo linguistico dei candidati ed è subordinata a una prova di idoneità. Per le domande di ammissione per tutti i master, tramite procedura on-line, c'è tempo fino alle ore 11.30 di lunedì 12 novembre 2007.

Giulia Cantone

Giornata del software libero

Il LinuxDay è la manifestazione a carattere nazionale che si svolge contemporaneamente in oltre cento province per diffondere la cultura del software libero e della condivisione della conoscenza con particolare riguardo al sistema operativo Linux. A Trieste l'iniziativa è organizzata dall'Associazione LugTrieste in collaborazione con l'Università di Trieste, Insiel, l'Associazione Gauss e Printer. Questa settima edizione, che si terrà sabato alle 8.45 nell'edificio H3 dell'ateneo (via Valerio 12/2), vedrà il classico percorso tecnico affiancato da una sessione che illustrerà da un lato alcuni aspetti sociali e normativi, di interesse generale, dall'altro proporrà alcune soluzioni d'impiego di prodotti "open source" in sostituzione alle classiche piattaforme. In programma interventi sia dal mondo accademico sia da quello delle imprese, a significare quanto la filosofia "open" si stia facendo strada, anche grazie a recenti normative che ne auspicano - e a volte ne obbligano, come nel caso della pubblica amministrazione - l'utilizzo. La manifestazione è a ingresso libero. Ci si può preregistrare tramite il sito http://trieste.linux.it.

INGEGNERIA

Storia di una ricostruzione

Oggi alle 17.30 al Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale (edificio C8) si terrà la conferenza "La ricostruzione della Diamond Princess dopo il disastroso incendio sviluppatosi durante la costruzione nel cantiere di Nagasaky". Relatore Richard Haslam-Jones, vice presidente della Carnival Corporate Shipbuilding.

IN BREVE

Lettere: assemblea e festa in piazza

Domani alle 15 nell'aula A di androna Campo Marzio si svolgerà l'assemblea semestrale degli studenti della Facoltà di Lettere e filosofia e, a seguire, nel piazzale antistante, la festa organizzata dagli stessi studenti per l'apertura del nuovo anno accademico. Il ricavato della festa (tutte le consumazioni saranno a offerta libera) verrà devoluto all'associazione Emergency onlus per il progetto "Diritto al cuore" in Sudan.

Opportunità professionali all'Eni

Eni Corporate University, la società di Eni per l'orientamento, il reperimento e la selezione di laureati, in collaborazione con l'ateneo, promuove un incontro con gli studenti dei corsi di Ingegneria e Scienze geologiche per illustrare le attività e le opportunità professionali di una grande compagnia energetica internazionale. L'appuntamento è per oggi alle 9.30 nell'Aula B dell'Edificio C2. I rappresentanti dell'Eni raccoglieranno anche i curricula degli studenti presenti.

SPORT

VOLLEY Promosso l'impianto, ora manca solo il sopralluogo della commissione internazionale

Trieste ospiterà un girone dei mondiali di pallavolo in programma nel 2010

di Matteo Unterweger

TRIESTE Trieste sarà una delle città italiane che ospiteranno i Mondiali maschili di pallavolo del 2010, già assegnati al Belpaese. La notizia è ancora ufficiosa, ma le parole del presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, non lasciano spazio a troppi dubbi, nonostante una comprensibile prudenza: «Erano sedici le città candidate inizialmente, quattro sono state eliminate al primo screening e Trieste è rimasta nell'elenco. Nelle prossime settimane, arriverà la visita della commissione internazionale che dovrà confermare la scelta. In ogni caso, siamo in pole position: il lavoro svolto da Fipav regionale e provinciale e dal Coni, sommato all'appoggio già avuto da Regione e Comune, è stato produttivo».

Reduce dal vertice federale per la presentazione del nuovo ct dell'Italia, Andrea Anastasi, e l'applauso alle azzurre campionesse d'Europa, il presidente della Fipav regionale, Renzo Cecot, conferma: «Siamo vicini all'obiettivo, manca ancora il sopralluogo della commissione internazionale al palazzetto di Trieste, che avverrà a metà novembre. Nell'impianto dovremo modificare qualcosa dal punto di vista delle misure del campo, operazione per la quale abbiamo già individuato le soluzioni. Lunedì ero a Milano e il presidente federale Magri ha detto che ci vedremo per la World League 2008. Io gli ho risposto che va bene, purché ci diano una gara in cui gli azzurri si trovino di fronte Cuba o la Russia: comunque, questo è stato un nuovo segnale di conforto, perché le partite di questa manifestazione verranno date alle città che saranno poi le sedi del Mondiale. Direi che al 95 per cento, mantenendo una certa doverosa prudenza, ospiteremo uno dei sei gironi iniziali da quattro squadre della prima fase della rassegna iridata del 2010 oppure uno della seconda fase, questo sarà stabilito più avanti».

La prova generale della Supercoppa disputata lo scorso 24 settembre al PalaTrieste, dunque, è stata superata a pieni voti: gli oltre 4000 spettatori che hanno fatto da cornice alla sfida fra Sisley Treviso e M. Roma Volley (per la cronaca chiusa in tre set a favore dei campioni d'Italia trevigiani) e l'ottima organizzazione dell'evento hanno confermato le buone impressioni già destate a livello nazionale in passato, con gli appuntamenti dell'All Star Game del 2002 e della World League 2003, senza contare i 5500 spettatori registrati per la promozione dell'Adriavolley in A1 nel maggio del 2003.

Il presidente del comitato Fipav di Trieste, Giorgio Tirel, aggiunge: «Per scaramanzia, non mi sbilancio, però oggettivamente siamo prossimi all'obiettivo. La federazione ha già fatto capire che il prossimo anno ospiteremo una tappa della World League e, al tempo stesso, che in Friuli Venezia Giulia e quindi a Trieste si giocheranno alcune gare del Mondiale. Il buon lavoro svolto per la scorsa Supercoppa ha pagato quindi, complice la piacevole sorpresa di aver portato al PalaTrieste un altissimo numero di spettatori. Sotto il profilo organizzativo, peraltro, abbiamo ricevuto solo consensi. Per l'appuntamento del 2010, infine, sarebbe bello riuscire a ricostituire una squadra di vertice in città, considerato pure l'interesse del pubblico locale per il volley di grande livello».

Per l'effettiva ufficialità relativa alle sedi mondiali bisognerà attendere però ancora qualche mese: solo all'inizio del 2008, infatti, la Federazione italiana pallavolo annuncerà i nominativi. Roma, Milano, Torino e Venezia, più una città dell'Emilia Romagna, dovrebbero essere le altre certezze dell'elenco federale. È troppo presto, di conseguenza, per sapere quali saranno le nazionali chiamate a scendere in campo a Trieste. Sicuramente in zona non si vedrà il sestetto azzurro del neo ct Andrea Anastasi (che ha firmato proprio fino al 2010), ritornato sulla panchina azzurra per sostituire Gian Paolo Montali dopo la vittoria all'ultimo Europeo su quella della Spagna: l'unica cosa praticamente scontata è che l'Italia giocherà i suoi incontri a Roma.

Una fase di Sisley-Roma giocata al PalaTrieste (foto Lasorte)

Le reazioni dell'ambiente

I tecnici: «Stimolo per fare rinascere il movimento locale»

TRIESTE Il mondiale 2010 potrebbe essere una buona occasione per rilanciare uno sport che in città trova la sua massima espressione nella serie B2. «Io faccio parte del comitato regionale Fipav – dice Giovanni Peterlin, direttore sportivo dello Sloga – e ho sostenuto il presidente quando ha proposto Trieste perché per la pallavolo locale sarà un avvenimento importante. Trieste ha una posizione geografica strategica, è un crocevia che può portare un sacco di gente, soprattutto dall'Europa dell'Est». Stessa lunghezza d'onda per Andrea Carbone, allenatore del Volley Club e scout per la nazionale Cadetti: «Di sicuro questo evento porterà un ampio seguito di pubblico come è già successo a settembre con la Supercoppa. Siamo tra i favoriti perché abbiamo uno dei palazzi dello sport più belli d'Italia». «È sicuramente un'ottima idea a livello promozionale – commenta Marko Kalc, che allena le donne del Bor – ma speriamo sia soprattutto un buon veicolo per creare la struttura organizzativa che qui manca per arrivare alla serie A».

Non ha particolare entusiasmo, invece, Marcello Levatino tecnico delle giovanili della Triestina Volley: «Il 2010 è troppo lontano e questo sport a Trieste ha bisogno di essere recuperato in tempi brevi. Se non arriviamo a quella data con una base solida, il Mondiale rischia di cadere nel nulla. La pallavolo, soprattutto quella maschile, nella nostra regione è stata abbandonata dalla Federazione e la cosa mi lascia amareggiato, tanto che finirò la stagione con la mia squadra e poi smetterò di allenare». È scettico anche Giorgio Manzin, ex giocatore di serie A che ora allena il Cus: «È di sicuro una cosa buona per la città, ma rischia di essere una meteora. Il rilancio della pallavolo passa attraverso altre istanze, c'è bisogno di strutture adeguate e di sacrificio. Venticinque anni fa io facevo due allenamenti al giorno, oggi i miei ragazzi si allenano tre volte a settimana». Fabio Belardi, oggi l'unico giocatore triestino di serie A, in attesa di un ingaggio all'estero, commenta così: «Per Trieste sarebbe l'occasione per rilanciare la pallavolo. Io ho giocato in molti palazzetti e questa città ha in assoluto la struttura migliore d'Italia, è un peccato non avere una squadra di serie A».

Giorgia Cavalli

CHAMPIONS LEAGUE

Stasera tocca al Milan, che ospita lo Shakhtar, e alla Lazio che a Brema fa visita al Werder

Inter, Crespo e Samuel ribaltano il risultato

I nerazzurri a Mosca sbagliano la partenza ma si riprendono nella ripresa

La rete del 2-1 favorita da una clamorosa «papera» del portiere Madrykin, ingannato da un rimbalzo. Ma la squadra di Mancini gioca bene solo per 20'

L'esultanza di Samuel dopo il gol dell'1-2

MOSCA Con merito e un po' di fortuna un'Inter non certo all'altezza di quella che gioca in Italia, ma che ha il merito di crederci e di rimontare anche in una serata inizialmente non propizia, batte il Cska e riscatta la sconfitta di Istanbul procurandosi in Champions quella vittoria in trasferta che ancora gli mancava e una posizione di ferro nel suo girone.

Quella vista ieri sera a Mosca è stata una squadra con luci e ombre, che si è avvalsa soprattutto della sapienza e della classe di Luis Figo, di qualche invenzione di Ibrahimovic, di un magnifico Cambiasso, di un disciplinato ed efficace Dacourt, di Julio Cesar sicuro quando è toccato a lui. Crespo si è visto solo per il gol, Cruz pochissimo, Stankovic ha stretto i denti ma non è a posto.

Per mezz'ora però non si vede nulla se non un tiro di Carvalho controllato in due tempi dal portiere nerazzurro e un tiraccio alle stelle di Ibrahimovic dai 35 metri. L'Inter però si complica la vita con qualche errore di troppo: al 28' Figo perde ingenuamente palla nella sua area facendosi aggirare da Zirkov ma Dudu contrastato da Samuel sbaglia la conclusione. È invece tremenda l'amnesia al 32' della difesa nerazzurra quando Jo riceve nella lunetta fronteggiato da Cordoba, dribbla al ralenty il difensore e porta in vantaggio i russi con un gran destro a giro.

La reazione dell'Inter non è veemente e si concretizza in un tiro sull'esterno della rete di Crespo che raccoglie sul secondo palo un lunghissimo pallone di Stankovic. Poi però è bravo il portiere del Cska a respingere un colpo di testa di Ibra innescato da un ponte di Crespo su cross del solito Figo. È comunque un primo tempo di sofferenza per l'Inter che, invece, riparte con ben altro piglio nella ripresa. I nerazzurri soprattutto aumentano la velocità nella rotazione della palla e il Cska mostra subito quei limiti che gli si conoscevano.

Al 7' Cambiasso indirizza di testa in area russa, un difensore sbaglia il rinvio, Crespo liberissimo pareggia. Cancellato l'incubo della sconfitta, l'Inter si ritrova e gioca venti minuti da Inter: Ibra, sollissimo, preferisce il tiro al volo allo stop e sbaglia di un soffio, ma si capisce che il Cska ha ceduto. E così arriva con un regalo sotto forma di una paperona di Mandrykin (non nuovo a queste imprese alla rovescia, visto che una sua topica è costata due punti già contro il Feberbahce) il gol del vantaggio al 35'. Figo pennella una punizione da destra che Samuel a centro area corregge centralmente verso la porta. La palla rimbalza male e Mandrykin fa una figuraccia.

E stasera tocca a Milan e Lazio, impegnate rispettivamente contro lo Shakhtar Donetz al Meazza e contro il Werder Brema in Germania.

Cska Mosca	1
Inter	**2**

MARCATORI: pt 32' Jo, st 7' Crespo, st 35' Samuel.
CSKA MOSCA (3-4-1-2): Mandrykin; A. Berezutsky (pt 45' Grigoriev), Ignashevich, V. Berezutsky; Krasic, Rahimic, Aldonin, Zhirkov; Dudu (pt 42' Eduardo, (st 31' Janckyk); Carvalho, Jo. All. Gazzaev
INTER (4-3-1-2): Julio Cesar; Zanetti, Cordoba, Samuel, Maxwell; Vieira (pt 17'Stankovic), Dacourt (st 32' Solari), Cambiasso; Figo; Ibrahimovic, Crespo (st 17'Cruz). All. Mancini
ARBITRO: Riley (Inghilterra).
NOTE: serata fredda, terreno in brutte condizioni.

SERIE A

Bianconeri in rampa di lancio

Marino soddisfatto: «Adesso l'Udinese ha più continuità»

UDINE «Sì, è stata la mia migliore Udinese». Se la delusione per il pari con il Palermo si è stemperata, sulla prestazione Pasquale Marino conferma le sensazioni a caldo: «Quando crei tante occasioni da gol, il giudizio non può che essere positivo». A chi rimprovera all'Udinese la scarsa concretezza, l'allenatore ribatte che «qualche errore tecnico è fisiologico, se non ne facessimo saremmo assieme all'Inter». Classifica a parte, la partita di domenica è stata innanzitutto una dimostrazione di continuità: «Dopo due prestazioni positive bucavamo la terza, stavolta abbiamo fatto un passo avanti ed è un bel segnale - dichiara Marino - la squadra dà l'impressione di giocare divertendosi, segno che sta incominciando ad assimilare bene il nostro tipo di calcio».

Girare la palla, tenerla bassa, non avere fretta di verticalizzare. Questa la filosofia di Marino, che domenica ha trovato la sua migliore applicazione. Curioso che la rete del pareggio sia arrivata proprio da una verticalizzazione immediata di Di Natale per Asamoah, quasi in contrasto con il credo del tecnico. Qualcosa di più, invece, si potrebbe pretendere da Quagliarella. Per l'ex sampdoriano un solo gol nelle 8 partite, di cui 7 da titolare, e soprattutto una lunga serie di prestazioni quasi sempre al di sotto della sufficienza. Marino minimizza il problema: «Quagliarella deve ancora assimilare certi meccanismi tattici e sta cercando di migliorarsi con grande spirito di sacrificio. Dal punto di vista fisico, comunque, è in netta crescita e io sono molto fiducioso, perché resta un giocatore di grandi prospettive».

Riccardo De Toma

Presto in vantaggio con Juan, i giallorossi si fanno raggiungere e con fatica s'impongono nel secondo tempo. Mancini sbaglia anche un rigore

Una prodezza di Vucinic regala alla Roma i tre punti contro lo Sporting

ROMA Vittoria importantissima della Roma nella terza giornata del Gruppo F di Champions League. I giallorossi hanno superato all'Olimpico per 2-1 lo Sporting Lisbona in una sorta di spareggio per il secondo posto nel girone. Senza Perrotta e con Totti costretto ad uscire per una contusione alla caviglia dopo 35', a decidere la sfida è un gol spettacolare di Vucinic al 24' della ripresa, uno spunto personale da vero fuoriclasse. All'intervallo si era andati sull'1-1 dopo le reti di Juan (15') e Liedson (18'), entrambe di testa. Dopo 3' della ripresa Mancini si faceva parare un rigore (con l'aiuto del palo) da Tiago. Grande partita nella Roma di Juan, il migliore in campo.

Peccato che Totti dopo una manciata di minuti, nel battere una punizione, si ritrovi la caviglia destra (non la sinistra, quella del calvario pre-mondiale) acciaccata per un maldestro intervento di Liedson: l'Olimpico tira il fiato poi esplode quando il capitano rientra. E il solito Doni a creare brividi non richiesti ma la Roma cresce e guadagna campo. Totti cicca sotto porta un assist al bacio di Mancini e due minuti dopo, al 15', c's il meritato vantaggio giallorosso, anche perchè Mexes, al 13', s'era divorato un gol da paura. Pizarro batte dalla bandierina, Tiago esce a farfalle e Juan lo punisce staccando perentoriamente. La Roma non è la Roma se, a giocate brillanti, non alterna disarmanti amnesie difensive. Lo Sporting, al 18', ringrazia Mexes, che dimentica in area il più pericoloso, Liedson, puntuale nel battere di testa l'incolpevole Doni. Pareggio che già al 20' la Roma potrebbe cancellare: azione da manuale, ultimo tocco di Mancini ancora per Totti ma il suo diagonale sul secondo palo è largo un bel pò. E l'ultimo sprazzo del capitano, che molla al 35' per Vucinic.

Ripresa e subito la chance del sorpasso: il la è offerto da Cassetti, Vucinic è furbo nel far cadere nel trappolone Tonel. Contrasto che per l'arbitro Hauge è rigore: Mancini prende la mira ma Tiago intuisce e manda sul palo. Il pubblico comincia ad indispettirsi, Doni si guadagna la pagnotta ma il ruolo di salvatore della patria è tutto di Mirko Vucinic, che si sblocca definitivamente al 24', con un'azione personale da fuoriclasse conclusa con un destro nel sette. Gol favoloso, corsa sotto la curva ad abbracciare Bruno Conti e a sentire sulla pelle il calore del popolo giallorosso. Poi si soffre ma il più è fatta.

Roma	2
Sporting	**1**

MARCATORI: pt 15' Juan, 18' Liedson, 24' Vucinic.
ROMA (4-2-3-1): Doni; Panucci, Mexes, Juan, Tonetto; De Rossi, Pizarro; Cassetti, Giuly (st 28' Brighi), Mancini 5 (41'st Cicinho sv); Totti sv (pt 35' Vucinic). All. Spalletti.
SPORTING LISBONA (4-3-1-2): Tiago; Abel, Tonel, Izmailov (st 36' Celsinho), Ronny (st 32'Purovic); Moutinho, Miguel Veloso, Vukcevic (st 25' Paredes); Romagnoli; Yannick, Liedson. All. Bento
ARBITRO: Haug (Nor).

LA SITUAZIONE

Girone E: Stoccarda-Lione 0-2, Rangers-Barcellona 0-0. **Classifica:** Barcellona e Rangers p. 7, Lione 3, Stoccarda 0.
Girone F: Dinamo Kiev-Manchester 2-4, Roma-Sporting 2-1. **Classifica:** Manchester p. 9, Roma 6, Sporting 3, Dinamo Kiev 0.
Girone G: Cska-Inter 1-2, Psv-Fenerbahce 0-0. **Classifica:** Inter p. 6, Fenerbahce 5, Psv 4, Cska 1.
Girone H: Siviglia-Steaua 2-1, Arsenal-Slavia 7-0. **Classifica:** Arsenal p. 9, Siviglia 6, Slavia 3, Steaua 0.

Qui sopra il centravanti Pablo Granoche, a destra alabardati in allenamento

SERIE B Il tecnico della Triestina assicura che la sua squadra è in crescita sotto il profilo del gioco. In casa delle rondinelle bisogna fare punti

Maran: «Troppi gol, ma assolvo la difesa»

L'allenatore: «E' un momento in cui ci gira tutto storto, sabato abbiamo subito due reti su rigore»

TRIESTE E' serena l'atmosfera in casa alabardata. Lo dimostra la tranquillità che Rolando Maran sfodera all'uscita degli spogliatoi dopo il primo allenamento stagionale. Le buone notizie portategli dal responsabile medico Eberardo Chiella indubbiamente hanno contribuito a rinvigorire la sete di rivincita dell'allenatore alabardato. Contro le rondinelle di Cosmi la truppa alabardata si presenterà al gran completo. Uniche eccezioni lo squalificato Sgrigna e Della Rocca. A Brescia la formazione alabardato non potrà commettere errori. Complice il calendario e la sequenza ravvicinata di gare bisognerà subito riprendere quanto perso in casa con il Frosinone. Non solo: i lombardi avranno nelle gambe anche le tossine accumulate nella gara giocata ieri sera con il Mantova. Motivo in più per puntare a fare risultato. Per Rolando Maran sarà anche l'occasione di una piccola rivincita personale dopo l'esonero di due anni fa.

Maran la sconfitta con il Frosinone ha rovinato la prima striscia di risultati positivi: quanto pesa aver perso sabato?

«Più che il peso conta l'amarezza per il modo in cui è maturata. Quella sconfitta ci ha lasciato l'amaro in bocca. Probabilmente se l'arbitro avesse giudicato in modo contrario i due episodi saremmo qui a parlare di una vittoria. Mi resta la soddisfazione di aver visto i ragazzi fare una prestazione importante contro una buona squadra».

Non crede che rispetto alla gara con il Ravenna, sul piano del gioco, abbiate fatto però un piccolo passo indietro?

«Non siamo riusciti a dare profondità al nostro gioco come in trasferta perché il Frosinone ha badato esclusivamente a difendersi, chiudendo tutti i varchi. Le partite in casa nascondono sempre quest'insidia. A mio avviso abbiamo fatto girare la palla con velocità andando spesso alla conclusione. Per certi versi quindi reputo questa prestazione ancora migliore».

In difesa però non tutto funziona per il verso giusto, manca un quartetto titolare: che ne pensa?

«Non sono d'accordo. Aldilà del fatto che effettivamente si sono incassati troppi gol, con il Frosinone abbiamo subito due reti su rigore. Questo è un momento in cui ci gira male da questo punto di vista. Ogni situazione all'interno della nostra area va sempre appannaggio degli avversari».

Manca ancora però, nella composizione del reparto difensivo, un pacchetto di titolari: come mai?

«Solo perché abbiamo avuto esigenze diverse. L'alternanza c'è stata, è vero, ma è stata attuata perché sono andato alla ricerca del miglior assetto. Quando s'incassano tanti gol è ovvio cercare di dare la massima sicurezza al reparto. Non credo però che i difensori non stiano facendo il loro dovere, anzi».

Il grande equilibrio del torneo non rende importante la continuità di risultati: meglio accettare un pareggio casalingo o cercare sempre di vincere?

«Se il riferimento è alla gara di sabato scorso, non direi che noi ci si sia lanciati all'attacco. Il Frosinone ha tirato solo una volta in porta, questo vuol dire che i nostri equilibri sono rimasti intatti sino alla fine. La prestazione ed i singoli episodi vanno analizzati in modo diverso. La Triestina non ha rischiato nulla contro i ciociari ma ha cercato di vincere la partita come deve fare una squadra che gioca in casa».

Pesaresi, Testini e Sedivec sinora non sono riusciti ad incidere: conta di recuperarli?

«Aggiungerei anche Della Rocca. Credo che nell'arco di un campionato ci sia bisogno di tutti. Per tutti ci sarà un momento da sfruttare in base al proprio stato di forma. Le gerarchie nell'arco di un torneo così lungo cambiano spesso, quindi ci sarà bisogno del miglior Sedivec o del miglior Pesaresi come di tutti quelli che stanno giocando ora. Confido che tutti alla fine saranno in grado di dare il loro contributo».

Brescia, Bari e Albinoleffe in sette giorni: quale la gara più abbordabile?

«Tutte le partite sono difficili, ma si possono fare punti dovunque. Iniziamo con Brescia mettendoci il giusto impegno, la giusta rabbia per riprenderci quello che c'è stato ingiustamente tolto sabato scorso».

Giuliano Riccio

L'allenatore Rolando Maran

RECUPERO

Resurrezione del Mantova

BRESCIA Colpo a sorpresa del Mantova nel recupero della serie B contro i prossimi avversari della Triestina. La formazione di Tesser cercava la vittoria per uscire dalla crisi e l'ha puntualmente trovata (0-3) con grande determinazione in casa del Brescia di Cosmi.

Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato finito senza reti, i virgiliani hanno sbloccato il risultato al 19' con l'esterno Caridi e hanno raddoppiato al 32' con Tarana. I bresciani intanto erano rimasti in dieci per l'espulsione di Lima e allo scadere hanno preso anche il terzo gol per mano del centravanti Spinale.

PERSONAGGIO

«Ma ce la giochiamo»

Piangerelli parla da ex: Brescia super

TRIESTE Stavolta potrebbe essere la Triestina a far scattare la legge dell'ex. La squadra alabardata, oltre all'allenatore Rolando Maran, potrà sfruttare anche la voglia di rivincita di Gigi Piangerelli. Il mediano è stato protagonista con la maglia delle rondinelle nelle ultime due stagioni.

Piangerelli per te sabato non sarà una partita come le altre: come vivi questa sfida?

«Ho passato due anni molto belli a Brescia. Abbiamo sfiorato la serie A e le soddisfazioni sono state tante. Purtroppo fu proprio la Triestina, lo scorso anno, ad impedire alla mia ex squadra di giocarsi i playoff. Sabato ritroverò tanti amici. Con la città ed i tifosi ho avuto un ottimo rapporto, a Brescia sono stato bene».

Che giudizio dai della squadra di quest'anno?

«A mio avviso è uno dei team più forti, se non la più forte. Su un organico importante la società ha innestato uomini di categoria superiore come Bazzani e Tacchinardi, scoprendo anche giovani interessanti. Nel calcio tuttavia non si sa mai. La Triestina dovrà fare la sua partita, poi se il Brescia sarà più bravo accetteremo il verdetto. Non partiamo battuti». **Battuti no ma arrabbiati si visto quanto è successo con il Frosinone: credi che il vostro atteggiamento con gli arbitri vada modificato?**

«Non lo so. Però è troppo facile venire a Trieste e fischiare rigori come quello di sabato. Saremmo anche sfortunati ma certe decisioni sono costate alla nostra squadra punti importanti. Noi però dobbiamo essere più forti anche di questo».

g.r.

DIBATTITO

Un centinaio di persone presenti ieri sera all'interessante incontro organizzato dagli Amici del Caffè Gambrinus al Circolo Ufficiali

Mura e Bianchi: «Il calcio del paròn non esiste più»

Il giornalista di «Repubblica» e l'ex allenatore criticano un mondo ora pieno di divi

TRIESTE Nereo Rocco ed Ottavio Bianchi: giocatori ed allenatori simbolo di un calcio e di una società che non esistono più. È stato questo il filo conduttore dell'incontro organizzato ieri nel salone del Circolo Ufficiali di Trieste dall'associazione Amici del Caffè Gambrinus, al quale hanno presenziato un centinaio di presenti, tra cui l'attuale allenatore della Triestina, Rolando Maran.

Moderata dal giornalista Giovanni Marzini la serata ha ospitato sul palco lo stesso ex giocatore ed allenatore Ottavio Bianchi, e l'illustre penna del quotidiano Repubblica, Gianni Mura.

Il dibattito è stato preceduto dalla visione di alcuni spezzoni di tre avvenimenti molto lontani nel tempo tra loro: il paròn intervistato nella casa di via D'Angeli da Gianni Brera, poesie dedicate alla Triestina di Rocco recitate da un anziano Umberto Saba e fotogrammi a colori celebranti la festa per il primo scudetto conquistato dal Napoli allenato da Ottavio Bianchi.

Vedendo quelle immagini così differenti da quelle proposte dal tubo catodico oggi appare subito chiaro il nesso: il calcio, al pari della società, è mutato. Ed è Gianni Mura a rincarare la dose: «Non per fare polemica ma una volta la televisione faceva questi servizi di approfondimento sociale-sportivo-culturale che abbiamo visto poco fa. Saba declamava le sue poesie in vestaglia, senza trucchi; Rocco e Brera erano davanti a dei bicchieri di vino».

Ma c'è nostalgia per quel calcio, in cui sugli spalti prevaleva il tifo genuino, in campo i gesti tecnici e fuori la spontaneità dei suoi protagonisti? Ottavio Bianchi non ha dubbi: «Il calcio non è solo un fatto squisitamente tecnico, ma ha forti connotati sociali, e da un punto di vista etico sta toccando il fondo. Biglietti numerati, tornelli, tifosi impossibilitati a seguire le squadre in trasferta. Ma che senso ha tutto questo per una partita di pallone? Il calcio deve essere aggregazione».

Ma anche i media hanno esasperato il mondo del pallone e tutto quello che c'è dietro: «C'è una vera e propria "biscardizzazione" dell'informazione - sostiene amaramente Mura - in cui si cerca la rissa per far salire l'audience ed anche il ruolo del calciatore è cambiato.

Gli spot rendono gli atleti dei divi, mentre una volta i calciatori erano soltanto dei calciatori». Oltre alla spietata analisi sul fenomeno del cosiddetto calcio moderno, entrambi gli ospiti ripercorrono con piacere i loro personali ricordi del paròn: «Rocco è un continente tecnico e umano ancora inesplorato. Spesso criticato dalla stampa per il suo catenaccio, definito da alcuni anticalcio, aveva dalla sua solo Brera, che però valeva per tre», spiega Mura. Diverse le sensazioni di Bianchi: «Ho vissuto pochi mesi con Rocco quando mi allenava al Milan, ma ne ho sempre invidiato l'ironia e l'arguzia. Era una persona genuina, accattivante, difficile da trovare oggi, sia come tecnico che come persona». L'ultima staffilata di Mura è sul doping: «C'è stato e c'è tuttora. Perché all'ultimo Tour ci sono stati 253 controlli a sorpresa e durante i Mondiali in Germania nemmeno uno?».

Riccardo Tosques

Ottavio Bianchi, Giovanni Marzini e Gianni Mura (foto Lasorte)

BASKET SERIE B2 Sconfitti anche da Civitanova Marche i triestini sono ancora inchiodati a quota zero in classifica

Bonaccorsi: «Non possiamo più fallire»

Il play confida in un immediato riscatto domenica sul parquet di Ancona

TRIESTE «La sconfitta di domenica? Non ci ho dormito fino alle quattro del mattino. Brucia, perché perdere così davanti ai nostri tifosi dispiace e perché rimane la consapevolezza che con un pizzico di buona sorte in più avremmo anche potuto portare la partita a casa».

Claudio Bonaccorsi descrive così il suo stato d'animo dopo lo stop contro Civitanova Marche, battuta d'arresto che, a due giornate dall'inizio del campionato, relega l'Acegas all'ultimo posto della classifica del girone B di B2. Uno stop pesante per una squadra partita con dichiarate ambizioni di promozione e che adesso, con davanti un mese tutt'altro che abbordabile, dovrà guardarsi dentro per trovare forza e stimoli per uscire da un momento niente affatto facile.

«Il rientro di Bartolucci sarà decisivo sotto canestro»

«Le assenze di Pilat, Pigato e Bartolucci - continua Bonaccorsi - sono per noi un problema oggettivo sia a livello tecnico sia fisico. Se analizziamo la partita, sul risultato hanno inciso tanti fattori ma credo che il loro potenziale predominio a rimbalzo alla fine ha fatto la differenza. Abbiamo concesso troppi secondi o terzi tiri nei momenti decisivi: Losavio e Godina hanno fatto fino in fondo il loro dovere ma in questo momento ci manca peso sotto i tabelloni. Credo che in questo senso il rientro di Bartolucci potrà essere importante perché allungherà le rotazioni sotto canestro. Non so quanta autonomia potrà avere Andrea ma credo che anche una decina di minuti possono essere importanti in una sfida difficile come quella che ci aspetta ad Ancona».

Un pensiero agli assenti ma anche a chi è sceso in campo domenica nella consapevolezza che dalla sfida di Ancona in poi la squadra non dovrà cercare alibi ma dare il massimo per portare a casa i due punti con le forze attualmente a disposizione. In questo senso, reduce da una prestazione decisamente incolore, Bonaccorsi ha dentro di sé tanta voglia di riscatto. «Devo dire che la gara d'esordio a Trieste non mi porta bene perché, se vi ricordate, anche l'anno scorso contro Casalpusterlengo non ho tirato proprio con percentuali memorabili. Domenica la palla non entrava, probabilmente ho forzato troppo anche considerando il problema al gomito che mi sto portando dietro da un po' di tempo e che soltanto chi soffre di epicondilite può capire, ma certe scelte fanno parte del mio dna, io sono fatto così».

«C'è da dire, comunque - conclude Bonaccorsi - che buona parte dei tiri, li ho scoccati nel primo tempo. Ripensando alla partita non mi sembra di aver forzato troppo in un finale in cui ho cercato anche di essere utile alla squadra. Purtroppo non è bastato e questo, lo ripeto, mi spiace molto per i nostri tifosi che ancora una volta domenica sono venuti al palasport e ci sono stati vicini».

L'Acegas ieri ha ripreso la preparazione in vista della sfida di domenica contro una Stamura Ancona che questa sera a Mestre gioca contro i Bears di coach Buscaglia il recupero della seconda giornata di campionato. Due impegni, quello contro Mestre e la sfida di domenica contro l'Acegas nel ristretto giro di quattro giorni: coach Cohen non avrà molto tempo per preparare la sfida contro Trieste e questo, per i biancorossi, potrebbe rappresentare un piccolo vantaggio da sfruttare.

Lorenzo Gatto

Andrea Bartolucci

Claudio Bonaccorsi, al centro, comincia una penetrazione a canestro (Foto Bruni)

PALLAMANO

Trieste capolista e in forma crescente

Dopo la sosta affronterà il modesto Paese

TRIESTE La Pallamano Trieste resiste al comando della classifica dopo la terza giornata di campionato. Tre partite, tre vittorie per la formazione di Radojkovic che sabato scorso, contro Padova, ha dimostrato di essere cresciuta rispetto alla prestazione offerta nel difficile esordio stagionale casalingo contro Venezia. Una squadra in salute che, dopo la pausa prevista per gli impegni della nazionale, potrà sfruttare il turno casalingo contro la Pallamano Paese per restare al vertice guardando con curiosità allo scontro diretto che metterà di fronte Mestrino e Forst Bressanone, le altre capolista del girone.

Il campionato osserva ora un turno di stop, dunque, in concomitanza con il primo stage di preparazione al girone di qualificazione per i campionati europei del 2009 (avversarie dell'Italia la Svizzera e il Belgio), stage che si terrà a Lignano Sabbiadoro da domani a domenica. Quattro giorni di lavoro per i quali il nuovo tecnico azzurro Beppe Tedesco ha convocato il triestino Marco Visintin mentre per la nazionale allievi è arrivata una chance anche per il giovane Ivan Kerpan.

Radojkovic perde così due elementi della prima squadra e deve fare i conti con l'influenza che ha messo fuori gioco Carpanese. Nonostante una rosa ridotta, il tecnico sloveno continua ad allenare con intensità la sua squadra e, per dopodomani, ha programmato un'amichevole da disputarsi in trasferta sul campo di Isola.

La terza giornata ha intanto registrato i larghi successi delle capolista con Bressanone che ha fatto proprio il derby con l'Algund e Mestrino che ha regolato senza difficoltà Paese. Alle spalle del terzetto di testa salgono il Cus Venezia, corsaro sul campo del Cassano Magnago e Seregno, passato sul campo dell'Eppan.

Risultati della terza giornata: Eppan-Seregno 23-31, Algund Raffeisen-Forst Bressanone 25-33, Tassina Rovigo-Sgm Ferrara 24-23, Pallamano Trieste-Padova 28-11, Mestrino-Pallamano Paese 25-14, Cassano Magnago-Cus Venezia 32-36.

Classifica: Forst Bressanone, Mestrino e Pallamano Trieste 9, Cus Venezia e Seregno 6, Algund Raffeisen 4, Cassano Magnago, Pallamano Paese e Tassina Rovigo 3, Ferrara 1, Eppan e Padova 0.

l.g.

FORMULA UNO *Annuncio della Bild*

Si discute il 10 novembre il ricorso della McLaren Hamilton spera ancora

BERLINO Sarà discusso il 10 novembre a Parigi il ricorso della McLaren-Mercedes contro la decisione della Fia di non sanzionare le presunte irregolarità sull'uso della benzina da parte di Bmw e Williams: lo scrive il quotidiano tedesco Bild Zeitung.

«A quel punto Lewis Hamilton potrebbe ricevere il titolo mondiale» scrive il quotidiano tedesco, in riferimento al fatto che togliendo i punti alle due scuderie avversarie, automaticamente salirebbe il punteggio di Hamilton il quale andrebbe così a sorpassare Kimi Raikkonen, il pilota della Ferrari vincitore del titolo mondiale 2007 per un solo punto grazie alla sua vittoria a San Paolo in Brasile.

Frattanto l'amministratore delegato della Ferrari, Jean Todt, torna sul sito ufficiale della «rossa» di Maranello alla straordinaria doppietta del Brasile che ha permesso a Kimi Raikkonen di vincere il mondiale piloti che si aggiunge a quello dei costruttori. «È stato tutto perfetto: la pole position, il giro veloce durante la gara, un lavoro impeccabile da parte della squadra, e dei piloti, Kimi e Felipe. Nel risultato finale Kimi è stato magistrale».

«La monoposto - prosegue Todt - era molto veloce: la squadra è stata molto forte. Non ci aspettavamo di concludere la stagione in questo modo, con all'attivo ben nove vittorie e nove pole position. Siamo davvero molto felici». Todt ha voluto sottolineare l'eccezionalità della rimonta di Raikkonen. «Non dobbiamo dimenticare che in Giappone eravamo indietro di 17 lunghezze rispetto al leader in classifica e siamo arrivati a superarlo di un punto. Kimi ha conquistato 18 punti in due gare. Chiunque avesse scommesso su di lui si deve ritenere molto soddisfatto. Io stesso non avevo scommesso su di lui - confessa con grande sincerità - ma la squadra ha fatto un lavoro fantastico. Credo comunque nella giustizia delle cose, e questa si è indirizzata verso la squadra e il pilota giusto, ma non dovrei essere io a dirlo. Ho sempre detto, quando ci siamo incontrati nei briefing dopo le gare, che finchè matematicamente ci fossero state ancora possibilità di vincere avremmo continuato a credere di potercela fare. Ed è quello che abbiamo fatto».

Todt fa poi un'analisi di questo stranissimo e sofferto campionato: «Kimi ha vinto la prima gara, dimostrando che eravamo molto competitivi sin dall'inizio del Campionato - dice l'ad della scuderia Ferrari -. Abbiamo avuto molti problemi ma alla fine possiamo essere davvero felici».

Lewis Hamilton sembra appellarsi a una decisione suprema

IPPICA

In Toscana la principale Tris di oggi

Diciotto cavalli a Montecatini Fast Effe partirà in prima fila e può tentare lo scatto in testa

TRIESTE Montecatini ospita la principale Tris della giornata. I cavalli al via saranno 18, Scegliamo Fast Effe, che partirà in prima fila e potrebbe tentare lo scatto per prendere la testa. Pronostico base: Fast Effe (6), Cognac D'Alfa (18), Minnesota Thro (16). Aggiunte sistemistiche: Eastwood Air (9), Elgio River Vl (5), Elliant (15). Si corre al galoppo, all'ippodromo di San Siro, la Tris del caffè, che vedrà 16 cavalli al via. Pronostico base: Silenia (2), Dicalui (3), Tactical Touch (12). Aggiunte sistemistiche: Pink Mat (11), Cabot Cove (1), Cris Chap (6).

TRIS DI MARTEDÌ 23

1ª corsa	vincitori	euro
2 6 8	2.878	157,47
Quartè: 2-6-8-3	331	545,55
2ª corsa	**vincitori**	**euro**
15 2 4	164	1.830,33

CALCIO DILETTANTI

La formazione rivierasca ha steso la corazzata di Pavanel grazie a Zugna e alla bora

Una giornata all'insegna del tre

Tante le reti del Muggia al Pordenone come i pareggi del Vesna

TRIESTE Una domenica all'insegna del tre. Come le reti rifilate da un Muggia in grande spolvero alla corazzata Pordenone. O come i pareggi consecutivi del Vesna. O, ancora, come i legni colpiti dal Kras e come le vittorie in trasferta del San Luigi capolista della Promozione. O, infine, come le reti in 90 minuti di Claudio Bertocchi, protagonista assoluto nel primo successo stagionale del Primorje.

ECCELLENZA - La «pareggite» del Vesna continua anche in quel di Casarsa, dove i ragazzi di Calò passano in vantaggio con Degrassi a 300 secondi dalla fine ma si fanno raggiungere all'ultimo respiro dai friulani. Decisamente meglio il Muggia che, trascinato da Zugna e... dalla Bora, stende il Pordenone di Pavanel. «Ho rinunciato a Fantina con l'intento di optare per una squadra prudente - spiega Corosu - capace di contenere l'avversario e ripartire, e fortunatamente la scelta si è rivelata azzeccata. E' indubbio che nella prima mezz'ora la sorte ci abbia dato una grande mano, ma poi, una volta passati in vantaggio, siamo stati bravi a non concedere più nulla. E' una vittoria doppiamente importante perché ci consente di gettare definitivamente alle spalle lo stop in casa dell'Union, uno stop che aveva un po' minato le nostre certezze».

PROMOZIONE - Brodino casalingo per il Kras, che contro il Mariano se l'è cavata con un pareggio grazie al rigore nel finale di Botta dopo tre legni e numerose occasioni sprecate. Decolla invece il San Luigi, capolista solitario del girone: «Finora abbiamo sbagliato una sola partita - incalza Potasso - quella contro il Centro Sedia, che peraltro reputo una compagine di assoluto valore. Fatichiamo maggiormente in casa perché se ci mancano gli spazi per esprimerci in velocità non riusciamo a rendere al massimo».

E' un San Luigi che vola nonostante numerose assenze: «Siamo ancora senza Scher, Casseler e Degrassi, ma la rosa offre comunque ampie garanzie. La società ad inizio stagione puntava in alto ma, di fronte ai tanti infortuni che si sono succeduti, ha deciso di non mettere troppe pressioni alla squadra. Per il momento i risultati ci danno ragione, ma il campionato è lungo e ci attendono sfide molto impegnative».

PRIMA - Dopo cinque giornate è arrivato il primo sorriso per il Primorje: «Non mi aspettavo un inizio così in salita - dichiara Mauri - ma è anche vero che abbiamo finora raccolto meno di quanto seminato. Anche domenica, sullo 0-2, mi è venuto da pensare che fosse proprio una stagione balorda, ma poi la squadra è stata brava a reagire».

E' un Primorje che dovrebbe essere protagonista nel mercato invernale: «E' chiaro che qualcosa ci manca. Basti pensare che in estate avevamo Giannella, e abbiamo trattato Steiner: invece, alla prima di campionato, nessuno dei due vestiva la nostra casacca. La società è cosciente dei limiti della rosa; ora vedremo se le trattative andranno in porto, ma intanto è fondamentale aver trovato una vittoria che può rappresentare la svolta della nostra stagione».

Marco Caselli

Il sodalizio nato dall'Alpina delle Giulie ha 60 anni

Cercando il nuovo Tomba lo Sci Cai Trieste alleva 30 campioncini

Tutto il gruppo agonistico dello Sci Cai Trieste (Baby, Cuccioli, Ragazzi e Allievi) la scorsa estate sullo Stelvio durante una fase della preparazione

TRIESTE Costituitosi 60 anni fa in seno alla Società Alpina delle Giulie, lo Sci Cai Trieste è un gruppo che si occupa della diffusione nel capoluogo regionale dello sci alpino e dello sci d'erba. Presidente della sezione triestina dello Sci Cai è Carlo Starri, genitore di due ex atleti, asceso alla massima carica 3 anni fa in seguito all'avvicendamento dell'ancora attivissimo Carlo Suggi Liverani: «Dopo ciò che la società ha dato ai miei figli ho deciso di provare a dare il mio contributo accettando questo incarico che comporta soddisfazioni, ma anche notevole impegno».

L'operato dello Sci Cai Trieste si focalizza sull'avviamento all'agonismo dei più piccoli sino al raggiungimento della categoria Giovani, dopo la quale intervengono direttamente gli istruttori del Comitato provinciale in quanto l'impegno aumenta e il numero degli atleti di pari passo si riduce. Per quanto concerne lo sci alpino questo il punto di vista del presidente: «I nostri sforzi sono mirati a far crescere i ragazzi nel rispetto di valori importanti e nell'amore per la montagna, per lo sport e naturalmente per lo sci». Tranne che nei mesi di luglio e agosto l'attività non ha praticamente mai sosta. Gli allenamenti dei 30 tesserati si svolgono sui ghiacciai austriaci di Kaprun (giugno, ottobre e novembre) e di Molltaler (ottobre e novembre), sullo Stelvio (inizio settembre), a Falcade (durante il ponte dell'8 dicembre) e in Val Badia (a cavallo tra Natale ed Epifania). Tra gli elementi migliori del circuito agonistico si segnalano Enrico Catania, i fratelli Tommaso e Matteo Bicocchi, Benedetta Vasselli, Costanza Rebez e Martina Zappi. Più elitaria la sfera dello sci d'erba in cui gareggiano soltanto tre atleti: Federica Tafuro, Christian Anziutti e Marco Doglia. Sede degli allenamenti la pista Tre camini di Cattinara sulla quale si svolgono annualmente il memorial Diego Malfatti, ex atleta del sodalizio triestino, e una tappa di Coppa Italia.

Il fiore all'occhiello dello Sci Cai locale è sicuramente l'organizzazione della Coppa Duca d'Aosta, gara gestita in collaborazione con la Promotur che si svolge tra la fine di gennaio e inizio di febbraio a Sella Nevea e dalla quale sono passati i migliori sciatori di tutti i tempi tra cui i vari Tomba, Mayer, Von Grünigen, Zurbriggen e Miller. Altra kermesse importante è la realizzazione dei Campionati provinciali, la cosiddetta «Barcolana dello sci», in previsione per il prossimo marzo, a cui hanno partecipato quest'anno circa 400 atleti di sci alpino (pista nera di Sappada) e nordico (Forni Avoltri).

Lo Sci Cai Trieste organizza inoltre giornate per chi vuole vivere l'ambiente della montagna senza fini agonistici. «Sei domeniche sulla neve» è un'iniziativa aperta a tutti i ragazzi delle elementari e delle medie che tra metà gennaio e fine marzo si recano ogni domenica a Sappada seguiti dai maestri della scuola di sci locale. Infine, la società presieduta da Starri promuove delle sedute di ginnastica pre-sciistica poste sotto la direzione di Patrizia Manzato alla palestra della Foschiatti.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

TRIESTE L'organigramma dello Sci Cai Trieste per il triennio 2007-2009 è composto dal presidente Carlo Starri, dal past president Claudio Suggi Liverani, dal vicepresidente Nicoletta Peselj Casseler, dal segretario Daniela Candelari e dal tesoriere Lorenzo Bresciani. La commissione agonistica è formata da Rossana Rinaldi e Stefano Zappi per lo sci alpino, da Pellegrino Pellegrini e Claudio Maracchi per lo sci d'erba e da Giovanni Boschian per le attività giovanili.

La commissione organizzativa invece si regge sull'operato di Delia Farmakidis (organizzazione gare), di Michela Del Vecchio e Serena Pinamonti (attività non agonistiche) e di Paola Debeus (segreteria di sede). Gli istruttori dello sci alpino sono i validi Furio Cravos ed Antonella Tellini.

Il Gruppo Sci Cai Trieste ha sede in via di Donota 2 e può essere raggiunto telefonicamente allo 040 634351, via fax allo 040 369301 oppure tramite l'indirizzo mail scicaitrieste@hotmail.it.

BASEBALL

Ai Cadetti della Junior Alpina il memorial triangolare di Ronchi

TRIESTE La Junior Alpina ha salutato la stagione 2007 con il successo colto dai suoi Cadetti in occasione del triangolare organizzato dai New Black Panthers di Ronchi dei Legionari per ricordare i quaranta pionieri del baseball (ormai deceduti) a Ronchi. Al torneo, intitolato significativamente «Vi ricordiamo», erano presenti i padroni di casa e lo Jesenice di Lubiana oltre apponto ai triestini. La Junior Alpina ha battuto i New Black Panthers per 4-2 e lo Jesenice per 9-0, dimostrando una buona tenuta difensiva, mentre gli organizzatori hanno liquidato pure in modo netto il team di Lubiana. In assenza di Ugrin e Lanza, i vincitori si sono affidati a De Conti, Maracchi, Diaz, Marusig, Battilana, Varin, Ainger, Avancini e Crotti.

Tra di loro alcuni si sono messi in particolare evidenza. De Conti e Maracchi si sono distinti sul monte di lancio e il secondo è stato protagonista di quattro strike out. Darfer Diaz, dal canto suo, ha avuto una media battuta di 600 e ha chiuso i suoi cinque turni di battuta con cinque valide all'attivo, oltre a firmare due tripli, un fatto che non capita tanto spesso durante un match. Ha così confermato di essere un elemento molto promettente e di avere le capacità di ritagliarsi un posto al sole nel baseball professionistico a patto di mantenere la giusta mentalità. Il torneo è stato anche un banco di prova per Thomas Marusig nell'importante ruolo di interbase, mentre il volonteroso Battilana (avvicinatosi da poco al batti e corri, ma già capace di far vedere cose interessanti come esterno) è stato testato eccezionalmente quale terza base in assenza di Ugrin. Archiviati ora gli impegni agonistici, adesso il club del presidente Fabrizio Cernecca si sta concentrando sulla prossima stagione, che avrà sempre – salvo clamorose sorprese – in Ivan Mederos Ferro il responsabile dell'area tecnica della Junior Alpina. Già nello staff della nazionale cubana, il valido dt è in partenza per la sua isola natia e tornerà a Trieste in febbraio per una avventura, che avrà nella prima squadra (appena promossa in serie C1 e dalle idee bellicose) il suo apice. E intanto i giovani del vivaio manterranno caldi i motori – già a partire da questa settimana – con degli allenamenti a secco nelle palestra della scuola media di Prosecco e in quella di Banne.

m.la.

RUGBY

Il Rugby Trieste 2004 vive una giornata storica con due delle sue compagini giovanili, impegnate nei rispettivi campionati di categoria del Triveneto. Dopo la sconfitta al debutto casalingo con la Junior Venezia (non è mancata la grinta malgrado i due uomini in meno), i rimaneggiati Under 17 superano il Venezia Academy per 70-0 al Villaggio del Pescatore. Grande lavoro di squadra con Zubin, Parrini, Tommasini, Massaria, Carboncini, Morsellino, Godina, Paris, Motica, Filora, Colacioppo, Petrucci, Cecco, Della Bernardina, Codarin e Messi. Viste le assenze, alcuni giocatori vengono provati in ruoli non loro (ad esempio il tre quarti Cecco in prima linea). Dodici le mete all'attivo, costruite sulla velocità e anche rubando palla sulle touche battute dagli avversari. Gli under 15, invece, regolano fuori casa il Lemene per 97-5. Molte le mete del triestino Ainger e più che positivo il lavoro dei tre quarti con Polacco, Ghersini e Katancevic. Gli sconfitti sono costretti alla resa malgrado una buona mischia.

IL PERSONAGGIO

Anziutti si diverte di più con i cingoli

Nicholas: l'erba meglio della neve

TRIESTE Sci d'erba, calcio, canottaggio. Non c'è che l'imbarazzo della scelta per Nicholas Anziutti, grande amante dello sport, che con grande maestria riesce a disimpegnarsi alla perfezione tra tre discipline per altro estremamente diverse tra loro.

«Gioco a calcio con l'Esperia e vado a vogare con la Canottieri Trieste - spiega il giovane triestino - ma lo sport che mi piace di più è lo sci d'erba, che pratico con il Cai di Trieste».

Tutto è iniziato circa 3 anni fa, come ci racconta lo stesso Anziutti: «Inizialmente facevo solo sci su neve, poi ho scoperto l'erba e pian piano ho capito che mi piaceva molto di più. Così ho cominciato a fare diverse gare e a entrare nella squadra nazionale giovani».

In primavera ed estate gli allenamenti sulla pista in erba del Tre camini di Cattinara, in inverno in giro per le montagne della regione. Questo il sacrificio per essere sempre all'altezza in uno sport molto elitario, molto faticoso, ma anche molto divertente.

Nato nel capoluogo regionale il 10 dicembre 1992, il giovane Nicholas è iscritto al secondo anno dell'istituto superiore tecnico Max Fabiani: «A parte l'italiano, vado bene un po' in tutto, soprattutto in matematica e disegno», ci svela il tesserato dello Sci CAI Trieste.

Allenato da Marco Doglia, il quasi quindicenne atleta triestino ha raccolto quest'anno dei buoni piazzamenti: un secondo posto nello slalom e un terzo posto nel gigante in Val di Susa, un altro terzo posto in SuperG a Forni di Sopra. In passato Nicholas ha sperimentato altri sport quali l'hockey, il pattinaggio e il nuoto, ma lo sci d'erba rimane sicuramente al primo posto della sua lista: «È molto divertente e so che posso migliorare ancora, soprattutto nella postura del corpo».

Hai già pensato a cosa vorresti fare da grande?

Beh, di preciso no, ma credo che vorrei lavorare nell'ambito dei miei studi. Magari diventare un architetto oppure un ingegnere. Vorrei costruire degli edifici pubblici o anche delle case qui a Trieste. Mi piacerebbe soprattutto costruire un bel centro commerciale.

Hai la morosa?

Attualmente no. Diciamo pure che sono alla ricerca.

r.t.

Nicholas Anziutti, lo sci d'erba meglio di quello sulla neve

L'INTERVISTA

La Vasselli frequenta la terza media

Benedetta ama lo sci e detesta la musica

TRIESTE «Quando scio sulla neve provo una sensazione piacevole nel sentirmi così veloce e mi diverto un mondo, soprattutto nello slalom». Queste le parole di Benedetta Vasselli, giovanissima atleta dello Sci Cai Trieste, giunta al suo nono anno nelle file della storica società giuliana. Nata a Trieste il 23 marzo 1994 Benny frequenta con buoni risultati la terza A della scuola media inferiore Guido Corsi: «Mi piacciono soprattutto materie quali la ginnastica, la matematica e le scienze, mentre la musica proprio non mi va, soprattutto quando dobbiamo suonare il flauto», ci svela la simpatica Vasselli.

Reduce da 4 giorni di allenamento sulle piste del ghiacciaio austriaco di Kaprun, Benedetta sa di dover ancora migliorare nel suo sport preferito, lo stesso praticato qualche anno fa dalla sorella Carolina e dal fratello Michele: «Devo sicuramente tenere le braccia più alte, me lo dicono tutti, in particolar modo il mio allenatore Furio Cravos», ammette la diretta interessata. I prossimi appuntamenti fissati con la società per gli allenamenti sono previsti per i primi di novembre e per gli inizi di dicembre e Benny è già lì col pensiero: «Non vedo l'ora di tornare a correre, anche perché rispetto all'anno scorso mi sento già più in forma».

A Trieste la giovanissima atleta del presidente Carlo Starri va spesso allo stadio Rocco per allenarsi facendo esercizi di atletica propedeutici per lo sci. Sino ra il ricordo più bello per quanto riguarda le gare agonistiche è la partecipazione all'ultimo trofeo Topolino: «Sono arrivata ventottesima su circa 130 partecipanti, è stata davvero una bella esperienza», ci confida Benedetta. Nei pomeriggi la giovane Vasselli si gode i due cani Trilly e Tommy, rispettivamente un labrador e un meticcio.

Cosa ti piace fare nel tempo libero?

Andare al cinema con le amiche. Poco tempo fa siamo andate a vedere il film dei Simpson. Poi mi piace vedere la televisione, in particolar modo il telefilm Veronica Mars.

Hai una compagna allo Sci Cai con cui hai legato particolarmente, vero?

Sì, sono grande amica di Costanza Rebez, ci conosciamo da quando eravamo piccole, ma devo dire che tra noi dello Sci Cai siamo tutti uniti.

Perché proprio lo sci?

Lo sci è impegnativo, richiede dedizione e grandi sforzi, ma allo stesso tempo è divertente e poi ti dà anche molte soddisfazioni.

Benedetta Vasselli, più divertente fare pali che suonare

TUFFI

Tecnici, presidente e punta di diamante della Trieste Tuffi

La società di Belsasso ha fatto una campagna acquisti a cinque stelle e rivoluzionato la propria attività con un obiettivo molto ambizioso

Rinaldi e la Batki guideranno l'assalto di Trieste allo scudetto per club

TRIESTE La Trieste Tuffi sta scaldando i motori in vista della nuova stagione, che partirà con il Trofeo di Natale, in programma a metà dicembre a Bolzano.

Dopo la presentazione del nuovo direttore tecnico Domenico Rinaldi, arrivato dalle Fiamme Oro e che è anche un allenatore federale in forza alla nazionale italiana, sta per arrivare il momento di togliere i veli alla squadra (la passerella ufficiale è fissata per venerdì). «C'è stata un'evoluzione della nostra società – afferma il presidente della Trieste Tuffi, Fulvio Belsasso –. L'arrivo di Rinaldi ha comportato una rivoluzione nelle ore di allenamento e pure nel modo pure di prepararsi. Spero così che saremo già in buone condizioni al debutto di Bolzano, che sarà una tappa importante per due motivi. Sarà la prima prova del campionato italiano di specialità e servirà a testare il polso dei nostri miglioramenti».

Per evitare dispersioni di forze, la Trieste Tuffi è stata costretta a una scelta tecnica. «Abbiamo rinunciato alla categoria master e a quella promozionale – afferma ancora Belsasso – per puntare sui gruppi di agonismo e preagonismo. Abbiamo rafforzato il nostro nucleo di giovanissimi, che riguarda i bambini dai tre ai dodici anni. Abbiamo in ogni caso ancora qualche posto a disposizione per chi ha voglia di avvicinarsi alla disciplina dei tuffi. L'elemento fondamentale è che sappia già nuotare».

Se al momento del suo arrivo Domenico Rinaldi ha sostenuto di voler puntare allo scudetto, suo figlio Tommaso si è detto pure ottimista in vista della nuova avventura in occasione del suo ingaggio. Il giovane nazionale rappresenta il volto nuovo della Trieste Tuffi a livello agonistico: è stato scelto per puntellare la squadra maschile e fare da traino ai boys del club come Noemi Batki è stata la trascinatrice della compagine femminile da quando è arrivata (è tra l'altro in attesa del nullaosta per entrare nel gruppo sportivo dell'Esercito).

A proposito ancora di Domenico Rinaldi, il dt del team triestino è reduce dai mondiali militari di Hyderabad (India) dove è stato il responsabile tecnico dell'Italia. Tra gli ultimi risultati fatti registrare dall'Italia, ci sono il 5° e l'8° posto di Tommaso Marconi e Massimiliano Mazzocchi dai 3 metri, nonché la quinta e la settima piazza di Maria Marconi e Valentina Marocchi.

Quest'ultima e i fratelli Marconi si sono allenati recentemente alla piscina Bianchi assieme all'altra azzurra Brenda Spaziani e vi faranno ancora capolino nei prossimi mesi. Intanto la federazione, oltre ad aver appena chiarito a Torino i dettagli dei campionati italiani assoluti, sta sviluppando un progetto per valorizzare i giovani talenti del panorama nazionale in vista del loro ingresso nelle nazionali di categoria.

Il primo centro di specializzazione si terrà a Trieste dal 31 ottobre con il coinvolgimento di 12 atleti. Ci saranno Gabriele Auber, Ivana Curri e Michelle Turco della Trieste Tuffi, mentre anche alcune altre promesse del club giuliano quali Estilla Mosena, Giulia Belsasso e Paola Flaminio rientrano tra i 40 atleti che saranno i protagonisti del progetto in questione.

Massimo Laudani

COPPA TRIESTE Decisiva la prestazione del bomber Gelsi che inizia da terzino e poi sale in prima linea per guidare i suoi

Augusto a forza otto, il Bar Crispi affonda

La matricola resiste un tempo e mezzo ma poi deve arrendersi allo strapotere avversario

Augusto 8
Bar Crispi 1

CARROZZERIA AUGUSTO: Savarin, Dagnino, Bandel, Piccoli, Bozza, Puzzer, Balzano, Gelsi, Bencich.
BAR CRISPI HOP: Cuccurin, Caforio, Totano, Di Benedetto, Netti, Peres, Milinco, Volo, maio, Battistuta.
ARBITRO: Tossi.

TRIESTE Resiste un tempo e mezzo la matricola Bar Crispi ma poi deve arrendersi sotto i colpi della più esperta Carrozzeria Augusto, in campo con svariati giocatori di ottima levatura tecnica. Primo tra tutti il bomber Gelsi che, nella prima frazione, gioca da terzino per poi spostarsi nella seconda in avanti e contribuire in maniera decisiva alla goleada della formazione dello sponsor Augusto Milos.

La cronaca racconta di un primo tempo sostanzialmente equilibrato e di una seconda parte della ripresa a senso unico. Al 2' e all'8' due conclusioni di Milinco da fuori area ma Savarin è sempre attento. In mezzo il vantaggio dei carrozzieri con una mezza rovesciata di Bencich a coronamento di una bella azione corale. Al 10' Savarin ribatte di piede un tiro di Di Benedetto dalla distanza e, al 13', Netti dal limite manda alto. Un minuto più tardi lo stesso Netti riprende una corta respinta di Savarin su un tentativo di Totano e infila l'1-1. In queste fasi dell'incontro numerosi sono i capovolgimenti di fronte con un ritmo a tratti elevato. Al 25' Milinco sfiora il montante, al 27' punizione di Dagnino da venti metri e terzo centro per la Carrozzeria Augusto. Al 28' Puzzer ci prova dalla sinistra ma Cuccurin devia in corner.

Ripresa. Al 3' Volo impegna Savarin. Al 7' Balzano, su servizio di Piccoli, si trova davanti un ottimo Cuccurin. All'8' stessa sorte per una conclusione di Peres e, al 10', ancora al tiro Balzano ma la sfera termina a lato. Gara viva con i baristi che danno l'impressione di avere la forza per riaprire la contesa. Ma dal 13' in poi inizia la disfatta del Crispi: Balzano si gira di poco fuori area e mette dentro il poker. Al 18' azione personale di Gelsi e quinta rete. Al 22' i carrozzieri agiscono in velocità e Gelsi offre a Balzano il facile tocco del 6-1 che l'attaccante non sbaglia. Al 27' si ripete l'evento con la rete di Balzano, ancora ben pescato da Gelsi che nella scorsa stagione militava tra i dilettanti dello Zarja Gaja. Un altro giro di lancetta e per l'Augusto c'è l'ottava rete: nuovamente protagonista Balzano che dribbla il suo diretto marcatore e deposita a bersaglio.

Un successo che permette alla Carrozzeria Augusto di raccogliere i primi punti nella manifestazione e agguantare in classifica proprio il Bar Crispi a quota 3. Tra i migliori in campo da segnalare le prestazioni di Savarin, Balzano e Gelsi tra i vincitori; di Cuccurin, Netti e Milinco tra gli sconfitti.

m.u.

Il Bar Crispi Hop, sconfitto nettamente dalla Carrozzeria Augusto nel confronto valido per la terza giornata della serie A

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Carrozzeria Augusto-Bar Crispi Hop 8-1; T. M. T.-Acli Cologna 8-3; Il Gabbiano-Trieste Serramenti 9-6; Moto Charlie-Bar Punto Uno 8-4; Beat/Bottega del Vino-Tecnoverde 6-2; Idraulica 74-Bar Zaule 3-12; Bar Gianni/Lederata-Acli San Luigi 2-5; Osteria de Scarpon-Agenzia Tagliaferro 2-2.
Classifica: Bar Zaule, Beat/Bottega del Vino 9; Osteria de Scarpon, Acli San Luigi 7; Bar Gianni/Lederata, Trieste Serramenti, Il Gabbiano, T. M. T. 6; Bar Crispi Hop, Idraulica 74, Carrozzeria Augusto, Moto Charlie 3; Agenzia Tagliaferro 2; Bar Punto Uno, Acli Cologna, Tecnoverde 0.

SERIE B Le Tentazioni/Carrozzeria Protti-Pizzeria Copacabana 2-6; Ristocaffè Ponchielli-Locomotiva/Bar San Luigi 6-3; Royal Immobiliare-Dinamo Golin/Pro Lorenzo rinviata; Serramenti Roberti-L'Edile 4-4; Pizzeria La Tana-Bar Gelateria Barcola 16-6; Pizzeria Arcobaleno-Gomme Marcello 1-8; riposa Pizzeria Allo Scoglietto.
Classifica: Gomme Marcello, Pizzeria Copacabana 6; L'Edile 4; Locomotiva/Bar San Luigi, Le Tentazioni/Carrozzeria Protti, Pizzeria Allo Scoglietto, Ristocaffè Ponchielli, Pizzeria La Tana 3; Serramenti Roberti 1; Royal Immobiliare, Dinamo Golin/Pro Lorenzo, Pizzeria Arcobaleno 0; Bar Gelateria Barcola -1.

TERGESTINO *Positiva Francesca Cantatore*

Officina Barbato a ruota libera, 11 gol per puntare in alto

Iamici de Franco 1
Officina Gds 11

IAMICI DE FRANCO: Cantatore, Busecchian, Di Giacco, Zacchigna, Macaluso, Stanich, Musolino, Sgarra, Romeo.
OFFICINA GDS BARBATO: Barbato, Rovan, Del Cont, Albanese, Dell'Oro, Kirchmayer, Pignarelli, Tulliach, Marin.
ARBITRO: Cammarino.

TRIESTE Netto il divario in campo a favore dei meccanici, compagine tra le più forti del torneo e una delle candidate alla vittoria finale. L'Officina Barbato ha sciorinato un gioco in velocità, ha segnato 11 reti ma poteva farne delle altre. In alcune circostanze molto brava è stata Francesca Cantatore, unica donna in campo e portiere degli sconfitti.

La cronaca. Al 4' la prima marcatura della serata: dal limite Marin non perdona. Un minuto dopo lo stesso giocatore concede il bis. Al 15' giunge lo 0-3: tocco d'astuzia di Kirchmayer sull'uscita di Cantatore. Al 18' il poker è servito con un tiro vincente a incrociare di Rovan. Al 19' Sgarra approfitta di un errore in fase di disimpegno e mette dentro. Nel recupero zampata di Kirchmayer su tiro cross di Pagnanelli e primo tempo che si chiude sull'1-5.

Ripresa. Al 3' Del Cont su rigore firma la sesta rete per l'Officina. Al 7' diagonale di Kirchmayer e settima rete per i vincitori. Passano 60" e Marin, libero a centro area, non sbaglia. Al 13' vola Cantatore su tiro di Kirchmayer che, un minuto dopo, raddrizza la mira e dal limite segna la nona rete. Al 20' una bordata di Musolino lambisce l'incrocio. Le ultime due marcature arrivano al 23' con un rasoterra di Dell'Oro e al 25' con un tocco ravvicinato di Pignanelli.

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A Cvg-Real Kras 6-3; Old London Pub/Bar Borsa-Boia Chi Molla 12-1; I Pluti-Agip Gretta/Pizzeria Partenopea 5-3; Partizan-Pro Lorenzo 6-6; Bar Fabio-Cooperativa La Quercia 9-4.
Classifica: Bar Fabio 16; Agip Gretta/Pizzeria Partenopea, Old London Pub/Bar Borsa, I Pluti, Pro Lorenzo 13; Cvg 10; Real Kras, Cooperativa La Quercia 6; Boia Chi Molla 4; Partizan 1. **Marcatori:** Gelsi (Bar Fabio) 25; Sartori (Agip Gretta/Pizzeria Partenopea) 12.
GIRONE B Iamici de Franco-Officina Gds Barbato 1-11; Audio Davil-Generazione Europa 4-4; I Sciopai-G. R. Servizi 7-2; Club Altura-Nuovo Arsenale Cartubi 4-7; Essepieffe/La Cantinaccia-Radio Taxi 2-10.
Classifica: Officina Gds Barbato 18; I Sciopai 16; Nuovo Arsenale Cartubi 15; Radio Taxi 14; Club Altura, Generazione Europa 12; Audio Davil 7; Iamici de Franco 4; G. R. Servizi 3; Essepieffe/La Cantinaccia 0. **Marcatori:** M. Vrse (I Sciopai) 25; Kirchmayr (Officina Gds Barbato) 15; Sgarra (Iamici de Franco) 13.
Tra i bomber della settimana si sono messi in evidenza: Prestifilippo (Partizan), Gelsi (Bar Fabio) 5 reti; Stefano Germani (Old London Pub), Kirchmayr (Officina Gds Barbato), Jovanovic (Nuovo Arsenale Cartubi) 4.

COPPA VENEZIA GIULIA

Solo De Santis risponde alle segnature di Walter Del Prete, Murru e Bonacina

Sertubi cala il tris nel gelo Niente da fare per La Betola

La Betola 1
Sertubi 3

LA BETOLA: Radin, De Simone, De Grassi, Neri, Benvenuti, De Santis, Palermo, Boldrin.
SERTUBI: Spagnoletto, A. Del Prete, Maiani, Gentile, Heidenbrunn, W. Del Prete, Murru, Bonacina.
ARBITRO: Moniello.

TRIESTE Squadre in campo a Montebello per la nona giornata del girone di Eccellenza. Sertubi a centroclassifica, La Betola invece lotta per la salvezza. Serata piuttosto fredda e umida con partita che stenta a scaldarsi, poche azioni e ovviamente poche emozioni.

Si deve attendere l'8' per vedere la prima vera opportunità da rete: Gentile dalla sinistra calcia in maniera potente ma Radin è bravo a deviare. Al 13' ci riprova Gentile: sul tiro al volo è questa volta il palo a dire «no» all'attaccante. Il gol è nell'aria e, due minuti dopo, W. Del Prete (trottolino del Sertubi) salta mezza difesa avversaria e supera Radin. Il Sertubi mantiene il predominio della gara e al 21' sfiora la seconda rete: Walter Del Prete da buona posizione, spostato a destra, colpisce la traversa. Cerca di reagire La Betola, squadra dello sponsor Andrea Schiulaz. Ci prova con Palermo ma Spagnoletto ribatte. E, sul capovolgimento di fronte, giunge lo 0-2: Radin non trattiene un tiro dalla distanza, Murru riprende e fa centro. Nel finale di frazione, il Sertubi attacca ancora ma è La Betola che accorcia le distanze e De Santis con una gran punizione firma l'1-2.

David Sardiello (Athena)

Ripresa. Sono solo le tre annotazioni di rilievo. Una di queste (6') vede la terza rete del Sertubi: azione che parte da una rimessa laterale e la sfera perviene a Bonacina che in mezza rovesciata al volo scaraventa a bersaglio. Senatura da applausi. La reazione della Betola sta tutta in una punizione di neri che, però, Spagnoletto devia senza affanni. L'ultima emozione della sfida è un palo colpito da W. Del Prete (23') che centra il legno nonostante avesse tutto lo specchio della porta per fare gol.

I RISULTATI

SERIE A Scarpina-Taxi 1-1; Padovan-Tre Magnoni 6-4; Tazza D'Oro-Pertot 3-3; Ferluga-Petrol 2-4; Supergianfa-Prelz 7-3; Ischy-Nca 4-3; Prelz-Ischy 1-4; Petrol-Supergianfa 6-3; Tre Magnoni-Tazza 3-2; Taxi-Padovan 3-7. Classifica: Ischy 24; Prelz 22; Petrol, Supergianfa 19; Tazza 16; Pertot 14; Tre Magnoni 13; Padovan, Nca 11; Scarpina 6; Ferluga 5; Taxi 3. **SERIE B** Alisped-Beat 2-4; Ecoclima-Calzi 4-5; Admira-Alisped 3-7; Stella-Ulisse 2-5; Creativa-Beat 0-4; Athena-Kosovel 2-4. Classifica: Alisped, Berto 22; Beat 19; Franco 17; Stella 13; Calzi 11; Kosovel 10; Ulisse, Ecoclima 8; Athena 5; Admira, Creativa 4. **SERIE C1** Siot-Effeerre 6-5; Legovich-Servola 3-3; Effeerre-Tergeste 3-5; San Giusto-Siot 0-8; Ajser-Pizz. S. Giusto 3-3; Sda-Taverna Regina 5-1; Betty-Rotunno 9-4. Classifica: Tergeste 23; Siot 21; Sda 18; Ajser, Regina 14; Legovich, San Giusto 13; Effeerre 12; Betty, Servola 10; Rotunno 8; S. Giusto 2. **SERIE C2** Bar Fabio-Protti 3-1; Protti-Est 4-1; Donatori-Bar Fabio 3-5; M. T.-Keg's 6-3; Cividin Viaggi-Orizzonte 3-9; Marea-Settebello 5-3; Merendes-Nosepol 3-5. Classifica: Keg's 24; Protti 21; Fabio 18; Marea 15; Orizzonte, Cividin 13; M. T., Nosepol 12; Est 10; Settebello 9; Merendes, Donatori 3. **SERIE D** Inpunto-Hellas 7-3; Istriano-Tergesteonline 4-1; PLM-Metfer 1-2; Inpunto-Altin 7-7; Cantinaccia 2-Cantinaccia 5-1; Hellas-Enzo Colori 4-10; Body-Zoo 6-4. Classifica: Altin 28; Inpunto 25; Istriano, Hellas 16; Enzo 15; Metfer 13; Cantinaccia 2 11; Body, Zoo 10; Cantinaccia 7; Tergesteonline 6; PLM 5. **ECCELLENZA** Junior-Bivio 4-4; La Betola-Sertubi 1-3; Lastminute-I. A. 6-7; Davide-Riflessi 3-3; Cadei-Vigili Fuoco 2-4; Senza Confini-Mini Pub 3-4; Riflessi-Cadei 2-6; I. A.-Davide 6-2; Sertubi-Lastminute 3-3; Bivio-La Betola 7-3; Mini Pub-Junior 3-4. Classifica: Junior 23; Bivio 22; Vigili 19; Mini Pub 17; I. A. 15; Sertubi 14; Cadei 13; Senza Confini 9; La Betola 8; Davide 7; Riflessi 5; Lastminute 4. **PROMOZIONE** Cadavere-Piedi Spugna 4-1; Spritz-Manana 2-2; Cividin Costruzioni-Wind 5-4; Gold-Euterpe 6-3; Bottega Animali-Caio's 4-3; Atena-Zievoli 2-4. Classifica: Wind, Gold 21; Bottega 19; Caio's 15; Atena, Zievoli 13; Cadavere, Piedi Spugna 10; Manana, Spritz 8; Euterpe 7; Cividin 6. **PRIMA CATEGORIA** No Fair Play-Cavana 2 0-3; Rosandra-Latte e Miele 10-4; Al Porton-Astrea 2-4; Bever-Essepieffe 8-2; Susa-Christian 10-6; Sunflower-Wellness 2-2. Classifica: Cavana , Fair Play 24; Rosandra 23; Astrea 18; Bever 16; Susa 13; Christian 10; Sunflower, Essepieffe 7; Latte e Miele 6; Al Porton 4; Wellness 2. **SECONDA CATEGORIA** Everton-Dynamo 2-5; Panauto-Taverna Giglio 1-1; Shyrbi-Sbarello 1-1; Titans-Condor 3-5; Le Botti-Teenegers 2-8; Pompieri-Città Londra 3-3. Classifica: Shyrbi 16; Titans 15; Dynamo, Giglio 14; Sbarello 12; Panauto, Condor 11; Everton 10; Teengers 7; Pompieri 4; Botti 3; Londra 1.

LA STORIA

Uno scudetto vinto al termine della stagione 1982-1983 ma anche l'amarezza della C, prima del ripescaggio

Rapid: un anno sabbatico dopo 39 edizioni

La società fondata da Giorgio Calzolari è la più presente nella storia della kermesse

TRIESTE È la società che nella storia della Coppa Trieste ha partecipato a più edizioni: ben 39 dall'annata 1968-1969 alla 2006-2007. E, se non fosse stato per un lutto che l'ha appena colpita, sarebbe sicuramente ancora iscritta a questo prestigioso torneo. Il Rapid nacque nel 1968 e fu fondato da Giorgio Calzolari, un nome che non ha bisogno di presentazioni nella Trieste calcistica. Lo si ricorda anche in qualità di dirigente nella Triestina all'epoca di Raffaele De Riù.

Calzolari è rimasto in sella fino a qualche mese fa, fino cioè al momento di rinunciare all'iscrizione. Un «presidente-mister» che ha avuto il grande merito di tenere in alto il Rapid nel corso degli anni, miscelando i giocatori esperti a quelli più giovani. I primi sono sempre stati in maggioranza, numerosi quelli che hanno superato da un bel po' gli «anta». Non importa che si vinca o si perda, l'importante per tutti è solo rimanere a far parte del sodalizio, un insieme di amici che credono in questo valore e che giocano solo per divertirsi.

La formazione del Rapid che ha partecipato all'edizione 2004 della Coppa Trieste

Per questa società c'è anche uno scudetto nella stessa Coppa Trieste, raggiunto nel 1982-1983. Svariati anche i secondi posti. Nel 1991, invece, la retrocessione in B e, successivamente, anche in C. Dall'edizione 2001-2002 la squadra è stata ripescata in B, mantenendo costantemente una posizione di centroclassifica.

Tra i numerosi giocatori che hanno fatto la storia del Rapid meritano una menzione i vari De Caneva, Moret e Santelli (vincitori della classifica marcatori, il primo nel 1970, il secondo nel 1976 e nel 1977, il terzo nel 1999). Da citare anche Decovich, Miot, Valentin, Baron, Bordon, Toppan, Vidonis, Baiz, Oldani, Possega, Marini, Giuliani, Germani, Gordini e Lupatelli ma la lista potrebbe proseguire a lungo.

Il Rapid ha partecipato a 23 edizioni in A, 8 in B e altrettante in C. Svariati anche gli sponsor che hanno accompagnato la squadra: Ristorante da Napoleone, Trattoria Venezia Giulia, Programma Lavoro, L'Ausiliaria, Gsa e Arco di Riccardo. La mancata partecipazione della squadra all'edizione in corso della Coppa Trieste è una perdita, oltrechè per la stessa società, anche per la manifestazione perché è venuto a mancare un simbolo che per quasi 40 anni ha partecipato sempre con spirito improntato alla correttezza.

A chi bazzica questo mondo amatoriale, mancherà qualcosa nel non vedere più sui campi il Rapid. L'augurio di tutti gli sportivi, legati al calcio a sette, è naturalmente che questo sia solo un anno di pausa e che dalla prossima edizione si torni ad avere questa società tra le protagoniste della Coppa.

Massimo Umek

TORNEO PIZZERIA AL GOLOSONE

Due gironi da dieci squadre fino ad aprile 2008, poi i play-off

Oggi al via la 17.ma edizione

TRIESTE Riparte oggi il torneo «Pizzeria Al Golosone», una delle manifestazioni più note del calcio amatoriale triestino. Anche in questa edizione, giunta al numero 17, l'organizzazione è affidata a Vito Nettis.

Le gare si disputeranno nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì sui campi del Trifoglio, San Luigi e Borgo San Sergio alto. Ci saranno la serie A e la serie B, entrambe composte da dieci formazioni. I direttori di gara saranno ancora una volta quelli del Gruppo Arbitri di Coppa Trieste.

Questo il programma della prima giornata in serie A: Acli Cologna-Blues System Sensor; Piemme Ascensori/Green Bar-Trattoria Marea/Decorando; La Portizza-Ristrutturazioni 3D; Ras Agenzia Bin-Atletico Spritz; Pizzeria Vulcania-Tabacchi Jez.

Così, invece, partirà la serie B: Abbronzatissimi-Serigrafia Sysgraph; Birreria Spofford-Abbigliamento Nistri; Osteria de Marino Trieste-Euroservizi; Buffet Voltolina/Eurospin-Pasticceria Costa dei barbari; RC Service-Bar Sub/Da Mimmo.

La fine del campionato è prevista per fine aprile 2008. Al termine, come tradizione, si svolgeranno una sorta di play-off con in lizza le prime quattro formazioni classificate nelle due serie. Gli incontri saranno a eliminazione diretta fino ad arrivare alla finale che assegnerà un'ulteriore coppa.

CITTÀ DI TRIESTE

Nella massima categoria la coppia leader è inseguita da agguerrite concorrenti

Serbia e Marinaz inseguono

SERIE A Ice Caffè-Augusto 3-5; Pro Pace-Marinaz 6-7; Al Toscano-Rosandra 5-1; Interland-Serbia Sport 3-3; Acli S. L.-Servola 1-1; Toni-Graphart 6-1; Ghetto-Audace 5-2. **Classifica:** Toni, Augusto 6; Serbia, Marinaz 5; Toscano, Pace 4; Ghetto 3; Ice, Audace, Acli 2; Interland, Servola, Graphart 1; Rosandra 0.
SERIE B Insiel-Metfer 5-2; Pino-Me. Mi. 2-3; Pane Vino-Julia 5-4; Massotrax-La Torre 6-3; Arzioni-Ferrari 7-6; Fernetti-Vita 6-5; Fontana-Sda 3-2. **Classifica:** Insiel, Massotrax 6; Arzioni 5; Torre, Me. Mi., Fontana 4; Sda, Pino, Fernetti, Vita, Pane Vino, Ferrari 2; Julia 1; Metfer 0.
SERIE C Foto Ok-Oblivion 5-2; Perla Bianca-Led 2-5; Stadio-Giulia 7-2; Italia Marittima-Mappets 3-2; Cus 2000-Pizz. 2002 4-3; Coka-Acli B. 1-2; G & G-Pineta 2-7. **Classifica:** Stadio, Pineta 6; Acli, Marittima 5; Ok, Led, Giulia 4; G& G, Mappets, Coka, Cus 2; Oblivion, 2002, Perla 0.
SERIE D Tolada-San Giusto 9-4; Babau-Cantinaccia 4-3; Mensa Italia-Le Botti 1-4; Tormento-Dell'Oro 4-9; Tre Stelle-Remo 3-4; Hop-Intermodale 4-1; Mandici-Clara 3-3. **Classifica:** Botti, Babau, Remo 6; Hop 5; Cantinaccia 4; Mandici 3; San Giusto, Dell'Oro, Tolada, Mensa, Clara 2; Tre Stelle, Tormento 1; Intermodale 0.

OGGI IN ITALIA

NORD: al mattino parzialmente nuvoloso sul nord-est con sporadiche precipitazioni sui monti, nevose oltre i 1000 m; poco o parzialmente nuvoloso altrove in peggioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso sulla Sardegna con piovaschi; parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari con deboli piogge sul settore adriatico e neve sull'Appenino oltre i 1400 m. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con deboli piovaschi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con precipitazioni sparse, specie su Liguria e Lombardia, locali rovesci o temporali, neve sopra i 1000 m; schiarite pomeridiane sulle regioni orientali, peggioramento sulla Liguria. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con piovaschi sulla Sardegna, Toscana e regioni adriatiche, neve sui monti; variabile sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso; isolati piovaschi su Calabria e Sicilia.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	10,6	13,8
Umidità		47%
Vento		10 km/h da E-NE
Pressione	in diminuzione	1012,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	9,2	13,1
Umidità		56%
Vento		5 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	6,6	13,9
Umidità		68%
Vento		4 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,4	13,7
Umidità		62%
Vento		9 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8,4	12,8
Umidità		75%
Vento		4 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	7,3	12,8
Umidità		62%
Vento		5 km/h da NW

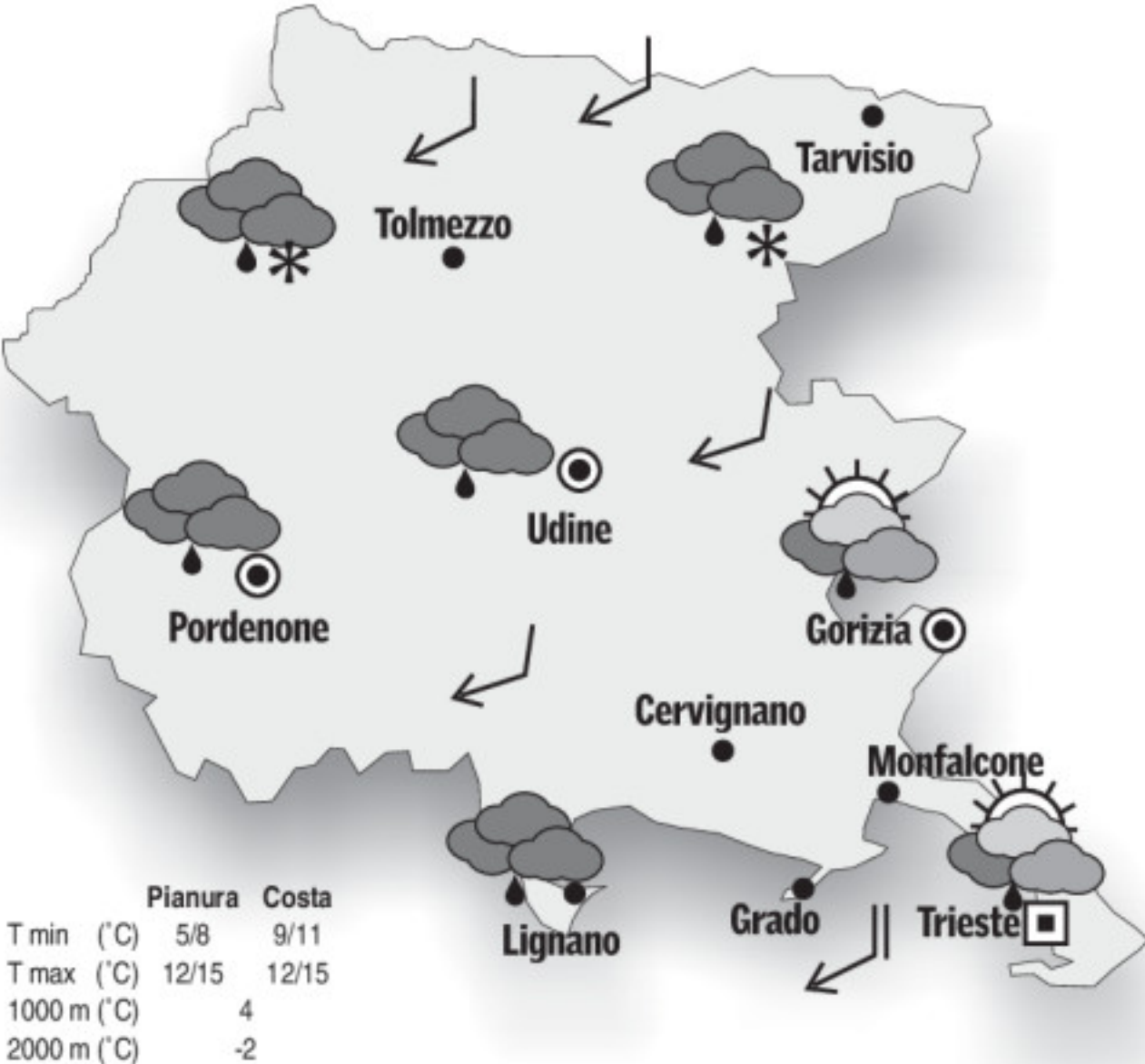
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	8,3	12,6
Umidità		75%
Vento		4 km/h da SW

ITALIA

BOLZANO	6	14
VERONA	7	15
AOSTA	-1	15
VENEZIA	9	14
MILANO	4	17
TORINO	2	15
CUNEO	0	14
MONDOVÌ	9	13
GENOVA	9	18
BOLOGNA	9	15
IMPERIA	11	18
FIRENZE	11	19
PISA	5	18
ANCONA	11	12
PERUGIA	6	14
L'AQUILA	2	10
PESCARA	7	12
ROMA	5	16
CAMPOBASSO	3	6
BARI	8	13
NAPOLI	8	17
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	9	12
R. CALABRIA	11	16
PALERMO	14	16
MESSINA	9	15
CATANIA	9	20
CAGLIARI	5	16
ALGHERO	11	19

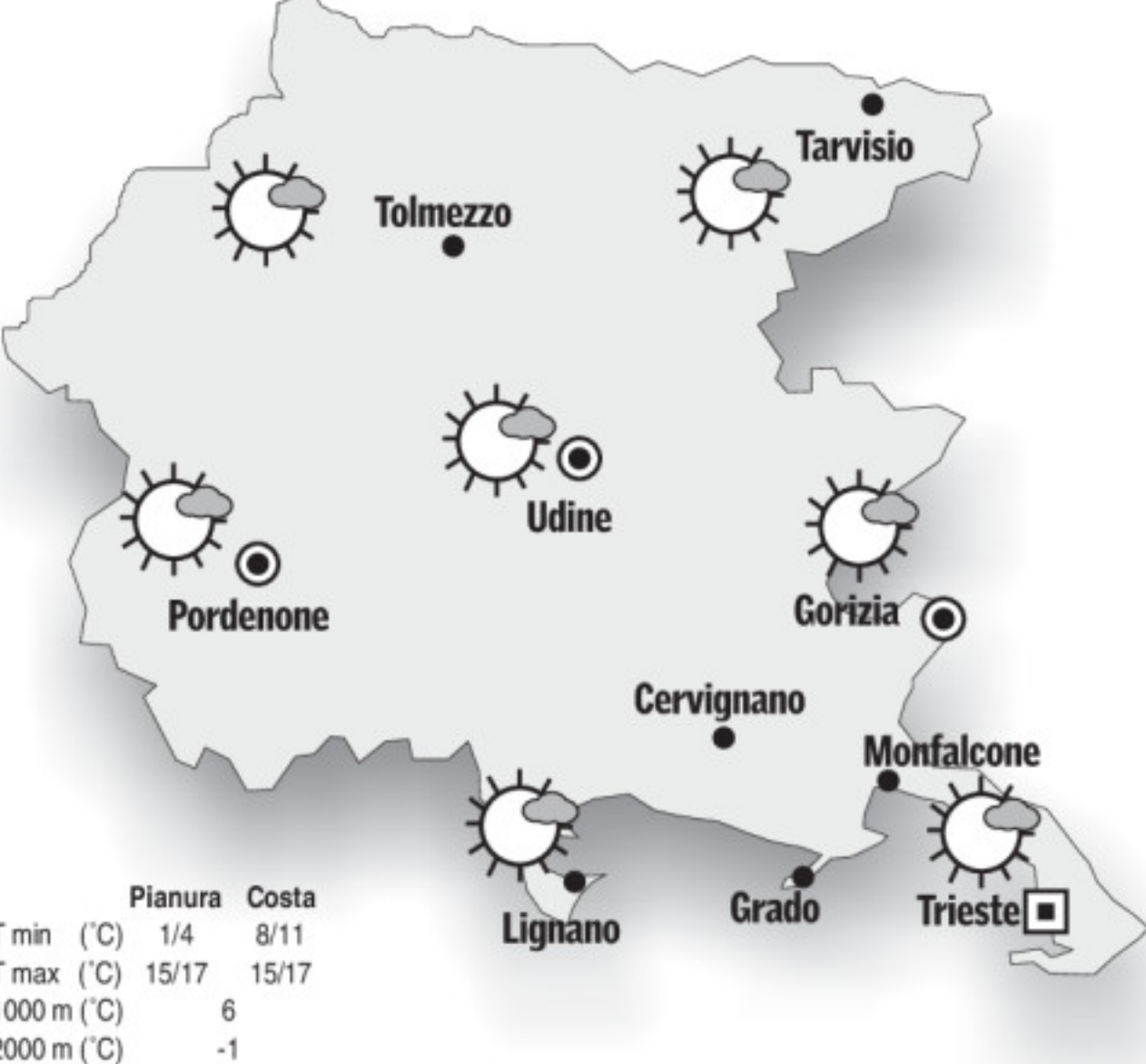
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	9/11
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con deboli piogge sparse e deboli nevicate oltre gli 800 m circa sulle Alpi Giulie e oltre i 1200 sulle Carniche. Le precipitazioni saranno più probabili di notte e al mattino. Soffierà Bora moderata in pianura, più forte sulla costa con raffiche fino a 80 km orari. Dalla serata miglioramento.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	8/11
T max (°C)	15/17	15/17
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	-1	

DOMANI. Su tutta la regione tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso. Al mattino temperature più basse della norma in pianura e nei fondovalle, mentre in giornata le temperature saranno relativamente miti.

TENDENZA. Venerdì cielo coperto con piogge moderate a est, abbondanti a ovest, neve oltre i 2000 m, Bora moderata in pianura, forte sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Copenhagen, Londra, Amsterdam, Berlino, Minsk, Varsavia, Bruxelles, Parigi, Praga, Kiev, Vienna, Zurigo, Budapest, Lubiana, Milano, Trieste, Zagabria, Lisbona, Madrid, Belgrado, Bucarest, Barcellona, Roma, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

All'interno della vasta zona di bassa pressione che si sta formando a latitudini mediterranee si muovono diversi sistemi frontali, che porteranno piogge in buona parte dell'Italia, nel Sud-est europeo e, molto intense, nella Penisola Iberica. Un altro sistema nuvoloso atlantico si muove a latitudini più alte, nella parte settentrionale della Scandinavia, della Finlandia e della Russia, con pochi fenomeni.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	molto mosso	16,1	25 nodi E-NE	8.53 +53	15.23 -57
MONFALCONE	molto mosso	16,1	20 nodi E-NE	8.58 +53	15.28 -57
GRADO	molto mosso	16,1	25 nodi E-NE	9.18 +47	15.38 -52
PIRANO	molto mosso	16,6	25 nodi E-NE	8.47 +51	15.17 -57

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	3	5
LUBIANA	2	6
SALISBURGO	2	4
KLAGENFURT	0	5
HELSINKI	-4	7
OSLO	3	8
STOCCOLMA	5	10
COPENHAGEN	3	9
MOSCA	7	8
BERLINO	0	6
VARSAVIA	5	6
LONDRA	3	14
BRUXELLES	-1	10
BONN	-3	10
FRANCOFORTE	-1	9
PARIGI	1	12
VIENNA	4	7
MONACO	2	4

	MIN.	MAX.
ZURIGO	3	6
BELGRADO	5	8
NIZZA	10	17
BARCELLONA	14	20
ISTANBUL	16	21
MADRID	11	23
LISBONA	13	24
ATENE	15	23
TUNISI	13	18
ALGERI	14	24
MALTA	14	18
GERUSALEMME	np	np
IL CAIRO	21	36
BUCAREST	8	8
AMSTERDAM	0	10
PRAGA	3	6
SOFIA	6	9
NEW YORK	16	23

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

TORO 21/4 - 20/5

Meglio rinviare di qualche giorno un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Evitate gli stress. Riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

È la giornata adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti. Un incontro.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi dovete dare da fare per favorire un accordo fra due colleghi. La vostra razionalità vi impedirà di abbandonarvi con trasporto e fiducia alle gioie dell'amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sistemate in fretta i vostri impegni odierni, potrete poi disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' più di ordine, in particolare nella vita privata. Siate chiari nelle decisioni.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Datevi da fare per consolidare la posizione che con tenacia e pazienza vi siete costruiti sia in campo professionale che sociale. Anche l'amore si rafforzerà. Più movimento.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole in compagnia della persona amata. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Istinto.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri tenderanno a rallentare le vostre azioni. Non mancheranno progressi in nuovi piani, ma sarà essenziale liquidare vecchi impegni non ancora assolti del tutto. Adattabilità.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Misura di resistenza elettrica - **4** Ricco di forza espressiva - **9** Rapido sviluppo economico - **11** Il «musqué» è pregiato - **12** Comunicare a distanza - **18** Mettere in vetrina - **19** Le ali dell'Inter - **20** Antipatico e scontroso - **21** Un convento di frati - **22** Simbolo dell'astato - **23** Non si devono scoprire - **25** Un po' sbrigativo - **27** Le spiagge per i bagnanti - **28** Ne abbiamo uno sacro - **30** Subregione del Piemonte - **33** Non in funzione in inglese - **34** Umberto, noto semiologo - **35** Quello a cui pensa la persona distratta - **37** Eroi agli estremi - **38** La città con l'isola Tiberina - **40** Una copertura per baracche - **42** Edipo scelse quello della Sfinge - **43** Pentola di terracotta.

VERTICALI: 1 Il Bottecchia del pedale (iniziali) - **2** I «pants» estivi - **3** Danza medievale di origine spagnola - **5** Indebitamente presenti in un ambiente - **6** Altari sacrificali pagani - **7** L'inizio dell'attacco - **8** Fenomeno per cui un organismo assume da altri le sostanze organiche - **10** Si muove mangiando - **13** Relativa all'attività agonistica - **14** Grosso salume - **15** Un esperto di decotti - **16** Una infezione pericolosa - **17** Venire a sapere - **24** Prefisso di eguaglianza - **26** Pancetta affumicata inglese - **29** Solido privo di spigoli - **31** Identificano le persone e le cose - **32** Solitario come il colle leopardiano - **36** Lingua che si cita con l'oc - **39** Simbolo dell'argento - **41** Precede Greco.

INDOVINELLO

Un insopportabile maestro di sci

Inflessibile insiste accalorato
su tutto quello che fu già spiegato.
Che peso! Non la smette di pressare,
neppur quand'è sui colli a scivolare.

Il Gitano

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (10/7)

Ero un fan di Amedeo Nazzari

Nel riveder «Catene» lo rammento!
E, pure se il soggetto era un po' scarso,
per me (lo ribadisco molto spesso)
è diventato quasi un chiodo fisso.

Mig

SOLUZIONI DI IERI

Cambio sillabico iniziale: *QUADRI, LADRI*

Anagramma: *ANIMALISTA= MALI SANATI*